

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 16 novembre 2012

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 12 novembre 2012.

Costituzione del governo della Regione siciliana, XVI legislatura, e nomina dell'Assessore preposto all'Assessorato regionale della salute pag. 5

DECRETI ASSESSORIALI

Presidenza

DECRETO 12 ottobre 2012.

Elenco degli operatori economici di fiducia cui affidare l'esecuzione dei contratti relativi a lavori pubblici pag. 5

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 18 settembre 2012.

Scioglimento della cooperativa PRO 2000, con sede in Santa Caterina Villarmosa, e nomina del commissario liquidatore pag. 10

DECRETO 18 settembre 2012.

Scioglimento della cooperativa S. Agnese, con sede in Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore pag. 10

DECRETO 27 settembre 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Agricola Meccanica Industriale Cerere, con sede in Raffadali, e nomina del commissario liquidatore pag. 11

DECRETO 27 settembre 2012.

Scioglimento della cooperativa Sicil Costruzioni, con sede in Bompensiere, e nomina del commissario liquidatore pag. 11

DECRETO 1 ottobre 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa La Sinfonica, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 12

DECRETO 25 ottobre 2012.

Semplificazione delle procedure nel settore dei carburanti pag. 12

Assessorato dell'economia

DECRETO 12 ottobre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 14

DECRETO 16 ottobre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 15

DECRETO 18 ottobre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 17

DECRETO 19 ottobre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 pag. 18

DECRETO 19 ottobre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 20

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 31 ottobre 2012.

Bando pubblico per l'accesso ai contributi per i programmi integrati per il recupero e la riqualificazione delle città pag. 21

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 23 agosto 2012.

Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione al bando relativo alla misura 311, azione C "Altre forme di diversificazione" - regime de minimis di cui al reg. CE n. 1998/2006, del PSR Sicilia 2007/2013 - 3^a sottofase pag. 25

DECRETO 8 ottobre 2012.

Autorizzazione all'ampliamento e ripermetrazione dell'azienda faunistico-venatoria Casazza-Farina, con sede in Cesarò pag. 31

DECRETO 9 ottobre 2012.

Autorizzazione all'Istituto per l'ambiente marino costiero del C.N.R. - UOS di Capo Granitola per la realizzazione del progetto per lo studio e la conservazione della testuggine palustre siciliana nella riserva regionale Lago Preola e Gorghi Tondi di Mazara del Vallo . . . pag. 32

DECRETO 17 ottobre 2012.

Disposizioni attuative del decreto legislativo 9 aprile 2012, n. 84, in materia fitosanitaria pag. 32

Assessorato della salute

DECRETO 4 ottobre 2012.

Revoca in autotutela del D.A. 16 febbraio 2012, n. 288/12 di approvazione dell'accordo quadro del 22 dicembre 2011, sottoscritto dalla Regione - Assessorato della salute - e dall'Università degli studi di Catania, con l'adesione dell'Azienda O.U. Policlinico Vittorio Emanuele di Catania pag. 35

DECRETO 4 ottobre 2012.

Revoca in autotutela del D.A. 16 febbraio 2012, n. 289/12 di approvazione dell'accordo quadro del 22 dicembre 2011, sottoscritto dalla Regione - Assessorato della salute - e dall'Università degli studi di Palermo, con l'adesione dell'Azienda O.U. Policlinico P. Giaccone di Palermo pag. 36

DECRETO 4 ottobre 2012.

Revoca in autotutela del D.A. 16 febbraio 2012, n. 290/12, di approvazione dell'accordo quadro del 22 dicembre 2011, sottoscritto dalla Regione - Assessorato della salute - e dall'Università degli studi di Messina, con l'adesione dell'Azienda O.U. G. Martino di Messina pag. 37

DECRETO 8 ottobre 2012.

Recepimento dell'Intesa Stato-Regioni, recante "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro, anni 2011/2013" pag. 38

DECRETO 8 ottobre 2012.

Recepimento dell'Intesa Stato-Regioni, concernente "Progetto trapianti di organi solidi in pazienti HIV+" pag. 38

DECRETO 10 ottobre 2012.

Centralizzazione dei farmaci antiblastici pag. 39

DECRETO 22 ottobre 2012.

Graduatoria provvisoria regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2013 pag. 40

DECRETO 30 ottobre 2012.

Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2012/2013 - coinvolgimento MMG e PLS pag. 50

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 8 ottobre 2012.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di San Gregorio di Catania . . . pag. 53

DECRETO 22 ottobre 2012.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Motta Sant'Anastasia pag. 56

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 30 ottobre 2012.

Disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati al potenziamento delle attività sportive isolate per la stagione sportiva 2013 pag. 57

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Ordinanza 8-11 ottobre 2012, n. 228 pag. 61

Presidenza:

Nomina del presidente del Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti pag. 62

Nomina del commissario straordinario del Comitato credito al commercio di cui all'art. 60, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 pag. 62

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Siracusa pag. 62

Nomina del commissario straordinario dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione siciliana pag. 62

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Maria di Nazareth - Onlus . . . pag. 63

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti proroga della gestione commissariale di società cooperative pag. 63

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative pag. 63

Nomina del commissario ad acta dell'Ente autonomo portuale di Messina pag. 63

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Ricostituzione della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Agrigento pag. 63

Ricostituzione della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Catania pag. 63

Ricostituzione della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Enna pag. 64

Ricostituzione della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Palermo pag. 64

Ricostituzione della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa pag. 64

Ricostituzione della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Siracusa pag. 64

Ricostituzione della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Trapani pag. 65

Nomina del commissario straordinario del consiglio del parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento pag. 65

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 65

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Voltura in favore della ditta Santoro Ricambi di Pilato Calogera, con sede legale nel comune di Caltanissetta, dell'ordinanza commissariale 31 gennaio 2008, relativa alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero di materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non pag. 65

Voltura del decreto 18 giugno 2008 alla ditta Recycling s.r.l., con sede in Carini pag. 65

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 31 maggio 2006, relativa all'autorizzazione alla ditta Lombardo Francesco, con sede in Palermo, per un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti pag. 65

Integrazione dell'ordinanza commissariale 31 gennaio 2008, intestata alla ditta Battiato Venerando, con sede legale nel comune di Acireale pag. 66

Rinnovo dell'autorizzazione alla ditta Nuova Tecnica Tadini s.r.l. per la gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, sito nel territorio di Baucina pag. 66

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Sostituzione di componenti della commissione provinciale per la manodopera agricola di Messina pag. 66

Ricostituzione della commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni lavoratori edili ed affini della provincia di Agrigento pag. 66

Ricostituzione della commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni industria della provincia di Agrigento pag. 66

Approvazione delle graduatorie dei progetti valutati e dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico n. 3 del 30 agosto 2012 pag. 66

Approvazione delle graduatorie provvisorie dei progetti ammessi a valutazione e dei progetti ammissibili a finanziamento di cui all'avviso n. 4 del 25 settembre 2012 pag. 67

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Presenza d'atto della perizia di variante e suppletiva degli interventi relativi a lavori di riqualificazione funzionale delle banchine del porto grande di Siracusa pag. 67

Impegno di somma in favore del comune di Nicolosi per la realizzazione di lavori pag. 67

Approvazione di perizia ed impegno di spesa per la realizzazione di lavori di somma urgenza nel comune di Montedoro pag. 67

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di interventi proposti dalle province regionali di Palermo e Ragusa a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR Sicilia 2007-2013 pag. 67

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Approvazione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili e non ammissibili al beneficio dei voucher individuali per il conseguimento di una certificazione internazionale di lingua estera, di cui all'avviso n. 10 dell'1 giugno 2011 pag. 67

Correzione del titolo di un progetto dell'Università degli studi Kore di Enna di cui all'avviso pubblico per la realizzazione di master universitari di II livello pag. 67

P.R.O.F. 2011. Revoca del finanziamento del progetto denominato "Formazione e lavoro 1" presentato da C.A.P.A.I.A. Centro studi pag. 67

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Avviso pubblico 2012 - Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - Misura 4.06, azione 1 "Investimenti aziendali nel comparto serricolo" pag. 68

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale transitorio di alcune case di riposo per anziani . pag. 83

Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale transitorio di alcune case protette pag. 84

Ampliamento dei posti letto accreditati istituzionalmente della Comunità terapeutica assistita Calatafimi, sita in Calatafimi-Segesta pag. 84

Revoca dell'accreditamento istituzionale allo studio del dott. Vincenzo Gulì, con sede in Palermo pag. 84

Diniogo dell'accreditamento istituzionale della comunità terapeutica assistita Nuova Speranza, sita in Bompensiere pag. 84

Trasformazione della società Laboratorio analisi cliniche Medical System s.a.s. in Medical System della dottoressa Giovanna Schepis & C. s.a.s. e trasferimento della sede pag. 84

Sostituzione di componenti del comitato consultivo regionale degli specialisti ambulatoriali interni . pag. 85

Sostituzione di un componente del comitato regionale permanente di pediatria di libera scelta pag. 85

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento di alcune strutture sanitarie della Regione pag. 85

Trasferimento dei locali della struttura societaria centro S.A.E.M. del dott. Di Carlo Antonino & C. s.n.c., con sede in Acireale pag. 85

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Voltura del decreto 14 ottobre 2009 alla ditta AZ. AG. Iannarello s.r.l., con sede in Paternò pag. 85

Approvazione del piano di gestione Valle del fiume Imera meridionale della Rete Natura 2000 pag. 85

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta Cappello 2 s.r.l., relativa all'ampliamento delle attività con inserimento nel ciclo produttivo di un impianto per la pulizia meccanica superficiale mediante granigliatura metallica, sito a Ragusa pag. 85

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta Tecnozinc s.r.l., relativa all'attività dell'impianto di applicazione di strati protettivi di metallo fuso, sito a Carini pag. 85

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta Ecorecuperi s.r.l., con sede in Caltanissetta, relativa all'adeguamento dell'impianto di incenerimento rifiuti e realizzazione ed esercizio di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio, cernita e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pag. 86

Nomina del direttore reggente dell'Ente Parco dell'Etna pag. 86

Approvazione del piano di urbanistica commerciale del comune di Pagliara pag. 86

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti riconoscimento di distretti turistici ed approvazione dei relativi piani di sviluppo pag. 86

Iscrizione all'albo regionale del turismo sociale dell'associazione ENPACS, con sede principale in Enna . pag. 86

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale pag. 86

Iscrizione nell'elenco dei centri di immersione e addestramento subacqueo dell'ASD Trigone, con sede in Catania pag. 86

CIRCOLARI

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

CIRCOLARE 22 ottobre 2012, n. 24.

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - misura 216, azioni B e C - Disposizioni attuative e procedurali seconda sottofase - Precisazioni ed integrazioni sulle "Associazioni temporanee di scopo" pag. 87

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 12 novembre 2012.

Costituzione del Governo della Regione siciliana, XVI legislatura, e nomina dell'Assessore preposto all'Assessorato regionale della salute.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto, in particolare, l'articolo 9 contemplato nella Sezione II dello Statuto regionale, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. f), della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori da preporre ai singoli rami dell'Amministrazione regionale, tra cui un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni nonché l'allegata tabella A;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare le disposizioni di cui al titolo II che rimodulano l'apparato ordinamentale e organizzativo della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale 10 agosto 2012, n. 398/Serv. 4-SG. concernente la convocazione dei comizi per l'elezione del Presidente della Regione e dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana per la sedicesima legislatura;

Visto il decreto presidenziale 10 agosto 2012, n. 399/Serv. 4-S.G. concernente la ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana ai collegi provinciali in base alla popolazione residente;

Vista la propria nota prot. n. 49516 del 12 novembre 2012, con la quale, a seguito della proclamazione alla carica di Presidente della Regione siciliana, resa nota dalla Corte di appello di Palermo con nota prot. n. 35/El.Reg. del 10 novembre 2012, sono state assunte le relative funzioni;

Considerato che occorre procedere alla nomina ed alla preposizione degli Assessori regionali ai singoli rami dell'Amministrazione regionale, nonché all'attribuzione delle funzioni di Vicepresidente ad uno degli Assessori;

Ritenuto di dovere nominare quale Assessore regionale la dott.ssa Lucia Borsellino con preposizione della stessa all'Assessorato regionale della salute, rinviando a successivo provvedimento la nomina degli altri Assessori regionali con le relative preposizioni ai rami dell'Amministrazione regionale, nonché l'attribuzione delle funzioni di Vicepresidente ad uno degli Assessori regionali;

Decreta:

Art. 1

Il Governo della Regione siciliana - XVI legislatura - nelle more del completamento della sua formazione, è costituito dal Presidente della Regione on.le Rosario Crocetta, nato a Gela (CL) l'8 febbraio 1951, proclamato eletto in data 10 novembre 2012 e dalla dott.ssa Lucia Borsellino, nata a Palermo il 26 settembre 1969, preposta all'Assessorato regionale della salute.

Art. 2

Con successivo decreto si provvederà alla nomina degli altri Assessori regionali con le relative preposizioni agli Assessorati regionali, nonché all'individuazione di uno degli Assessori cui attribuire le funzioni di Vicepresidente che sostituisce il Presidente della Regione siciliana in caso di assenza o impedimento.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 novembre 2012.

CROCETTA

(2012.46.3295)086

DECRETI ASSESSORIALI

PRESIDENZA

DECRETO 12 ottobre 2012.

Elenco degli operatori economici di fiducia cui affidare l'esecuzione dei contratti relativi a lavori pubblici.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
E GESTIONE AMM.VA LL.PP. - ATTIVITÀ TECNICHE
DI PALAZZO D'ORLEANS E SITI PRESIDENZIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12;

Visto il D.P.R. 13 gennaio 2012, n. 13;

Visto il decreto presidenziale n. 393 del 9 agosto 2012, annotato dalla ragioneria centrale per la Presidenza al n. 141 del 21 agosto 2012, recante la disciplina per l'acquisizione in economia di beni e servizi e per l'esecuzione in economia di lavori da parte della Segreteria generale, dell'Ufficio legislativo e legale e degli Uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione;

Visto l'avviso pubblico del 13 luglio 2012, con il quale questo servizio 10 ha manifestato la volontà di istituire un elenco di operatori economici di fiducia cui affidare l'esecuzione dei contratti relativi a lavori pubblici, da realiz-

zarsi a Palazzo d'Orleans e nei siti presidenziali, ai sensi degli artt. 57, 122, e 125 del testo del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, coordinato e integrato con le norme recate dalla legge regionale 12 luglio 2011 n. 12 e sono stati contestualmente definiti termini, modalità e condizioni per l'iscrizione in elenco degli operatori;

Considerato che è stata data ampia diffusione della volontà di istituire il suddetto elenco mediante la pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 27 luglio 2012, n. 30 parte terza e nel sito informatico della Segreteria generale;

Considerato che questo servizio ha espletato le attività di collazionamento e verifica documentale delle istanze di iscrizione inoltrate dagli operatori economici interessati e pervenute entro i termini previsti nell'avviso;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione ed alla pubblicazione dell'elenco degli operatori economici da invitare alle procedure per l'affidamento di lavori in economia e per le procedure negoziate indette dal servizio 10 della Segreteria generale;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'elenco degli operatori economici di fiducia cui affidare l'esecuzione dei contratti relativi a lavori pubblici, da realizzarsi a Palazzo d'Orleans e nei siti presidenziali, ai sensi degli artt. 57, 122 e 125 del testo del

decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, coordinato e integrato con le norme recate dalla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 3 dell'avviso pubblico sono iscritti all'albo gli operatori economici che hanno presentato regolare istanza corredata dai prescritti allegati, che risultano elencati nell'allegato A facente parte integrante del presente provvedimento.

Art. 3

L'elenco di cui al precedente articolo, recante l'indicazione in ordine alfabetico degli operatori iscritti, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito informatico della Segreteria generale precisando che l'elenco pubblicato nel sito della Segreteria generale verrà integrato con l'indicazione delle categorie di qualificazione.

Il presente decreto è trasmesso alla ragioneria centrale per la Presidenza per il visto di competenza.

Palermo, 12 ottobre 2012.

Messina

N.B.: Il decreto non è soggetto al visto della ragioneria centrale, ai sensi della circolare n. 14 del 3 agosto 2012, del dipartimento bilancio e tesoro.

Allegato A

ALBO OPERATORI ECONOMICI AGGIORNATO AL 10 SETTEMBRE 2012

N.	Nome ditta	Sede
1	2G Costruzioni s.r.l.	Messina
2	A.B.C. Tecnoimpianti	Palermo
3	A.C.S. Idrosystem s.r.l.	Troina (EN)
4	A.V. Antinoro Vincenzo	Mussomeli (CL)
5	Adrimar s.r.l.	Siracusa
6	Aemme s.r.l.	Favara (AG)
7	Alkazan s.r.l.	Palermo
8	Amata Costruzioni s.r.l.	Sant'Agata di Militello (ME)
9	AN.CO. s.r.l.	Mussomeli (CL)
10	Antonino Chillè s.r.l.	Saponara (ME)
11	Appalti di G. Tinaglia & C. s.a.s.	Favara (AG)
12	Ariete Costruzioni s.r.l.	Favara (AG)
13	B! S.p.A.	Roma
14	Bellaville Solutions	Termini Imerese (PA)
15	Bennardo Group s.r.l.	Favara (AG)
16	Billeci Immobiliare s.r.l.	Borgetto (PA)
17	Bono SLP s.r.l.	Sciacca (AG)
18	C.I.P.A.E. soc. coop. a r.l.	Enna
19	Cali Group s.r.l.	Casteldaccia (PA)
20	Cama s.r.l.	Siracusa
21	Canale geom. G.nni Costruzioni	Casteldaccia (PA)
22	Cantieri Edili s.r.l.	Favara (AG)
23	Carchidi Costruzioni s.n.c. di Giordano Rosario & C.	Lercara Friddi (PA)
24	Cassaniti Anna Maria	Palermo
25	cav. Girolamo Guercia Costruzioni s.r.l.	Torretta (PA)
26	Cipolla Vincenzo	San Biagio Platani (AG)

N.	Nome ditta	Sede
27	CO.ANT. s.r.l. unipersonale	Mussomeli (CL)
28	CO.EDI. di Oliveri Fabrizio	Partinico (PA)
29	CO.G.I.T. s.r.l.	Partinico (PA)
30	Cofedil	Giardinello (PA)
31	Cogen s.r.l.	Campobello di Licata (AG)
32	Comel s.r.l.	Cammarata (AG)
33	Consorzio Stabile Dinamico	Messina
34	Cooperativa Per Il Restauro S.C.P.A.	Milano
35	Costantino Tecnologie s.r.l.	Palermo
36	Costruzioni Generali edili e stradali di Bua Maurizio - CO.G.EDIS.	Nicosia (EN)
37	Costruzioni Giardina Fortunato & Figli s.r.l.	Canicattì (AG)
38	CS Arredi & Forniture di Saltalamacchia Francesco	Lercara Friddi (PA)
39	Cusenza Gaspare	Rilievo (TP)
40	D.G. Di Giovanna s.r.l. costruzioni e restauri	Palermo
41	DAL-MA s.r.l.	Bagheria (PA)
42	DBI-FAU s.r.l.	Siena
43	Debole Gaetano	Leonforte (EN)
44	Dekorando di Trovato Vito s.n.c.	San Filippo del Mela (ME)
45	Di Madero s.r.l.	Somma Vesuviana (NA)
46	Ditta edile falegnameria Cianciolo Antonino	Palermo
47	DM costruzioni s.r.l.	Favara (AG)
48	Dolcimascolo Salvatore	Lercara Friddi (PA)
49	Ducaleraestaurio s.r.l.	Venezia-Marghera (VE)
50	Due Esse Impianti Tecnologici	Palermo
51	E.P.S. Energy Power Solution s.r.l.	Pozzallo (RG)
52	Eco Solution s.r.l.	Caltagirone (CT)
53	Edil Carvi s.r.l.	Agrigento
54	Edil Gara s.r.l.	Palermo
55	Edil S.E.P. soc. coop.	Montelepre (PA)
56	Edil Sacif s.r.l. unipersonale	Lercara Friddi (PA)
57	Edile V.N.A. soc. coop.	Raffadali (AG)
58	Edilizia 2G s.r.l.	Modica (RG)
59	Edilizia Emanuele Catalano	Lercara Friddi (PA)
60	Edilizia Ferrara Costruzioni s.r.l.	Palermo
61	Edilproject s.r.l.	Palermo
62	Editrade Communication	Palermo
63	Effebi s.r.l.	Partinico (PA)
64	Effevi s.r.l.	Palermo
65	Elettronoca Impianti	Palermo
66	Elle Servizi s.r.l.	Palermo
67	Ellebi - S.T. s.r.l.	Roma
68	Ellezeta Costruzioni s.r.l.	Palermo
69	Emmolo Mauro	Partinico (PA)
70	Erredi di Castagna Salvatore s.a.s.	Palermo
71	Essequattro Costruzioni s.r.l.	Favara (AG)
72	Euroimpianti di Domenico Palazzolo	Partinico (PA)
73	Euroservizi s.r.l.	Partinico (PA)
74	Fabio Favaloro	Palermo
75	Fazio Antonio	Palermo
76	Fervi s.r.l.	Palermo
77	Fratelli Bosco s.n.c. di Bosco Vincenzo & C.	Palermo
78	Frustieri costruzioni s.r.l.	Sancipirello (PA)

N.	Nome ditta	Sede
79	G.S.G. Elettromeccanica	Palermo
80	Geco s.r.l.	Palermo
81	GEO R.A.S. s.r.l.	Catania
82	GEO Services trivellazioni e sondaggi s.r.l.	Gangi (PA)
83	GEOS s.r.l.	Patti (ME)
84	GEOTEK	Palermo
85	GEOTEK s.r.l.	Alcamo (TP)
86	Gerso restauro opere d'arte s.r.l.	Ravenna
87	Gheller s.r.l.	Solagna (VI)
88	Gi.Elle.Esse. s.r.l.	Agrigento
89	Grasso Forniture s.r.l.	Catania
90	GURI s.r.l.	San Cataldo (CL)
91	HTR bonifiche s.r.l.	Roma
92	I.R.C. del geom. Gerlando Purpura	San Giuseppe Jato (PA)
93	Idrotermoelettrica di Fossile Giuseppe	Bagheria (PA)
94	IMESS s.r.l.	Palermo
95	Impredile s.r.l. S.U.	Palermo
96	Impresa artigiana Guccione Salvatore Eduardo	Caltagirone (CT)
97	Impresa CO.DI.MAR. s.r.l.	Misilmeri (PA)
98	Impresa costruzioni CO.GE.ZAF. s.r.l.	Petralia Soprana (PA)
99	Impresa costruzioni Gerratana Gaetano s.n.c.	Modica (RG)
100	Impresa di costruzioni Bennardo Jessica	Favara (AG)
101	Impresa di costruzioni Fiammingo geom. Rosario	Belpasso (CT)
102	Impresa di costruzioni Pinto Vraca	Patti (ME)
103	Impresa di costruzioni Romano Calogero	Leonforte (EN)
104	Impresa edile Castronovo Gaspare	Favara (AG)
105	Impresa edile geom. Luna Pietro	San Giuseppe Jato (PA)
106	Impresa edile stradale Capobianco Giuseppe	Palma di Montechiaro (AG)
107	Impresa edile stradale Faranda Pietro	Ficarra (ME)
108	Impresa edile stradale Salavaggio geom. Antonino	Partinico (PA)
109	Impresa edile Terranova Salvatore	Mazara del Vallo (TP)
110	Impresa Faranda Andrea Alessandro	Ficarra (ME)
111	Impresa Giambrone Francesco	Cammarata (AG)
112	Impresa La Rocca Angelo	Enna
113	Impresa Pullara Calogero	Favara (AG)
114	Impresa Rera Costruzioni s.r.l.	Palermo
115	Impresa Scancarello Gaetano	Palermo
116	Intesa Verde s.r.l.	Marsala (TP)
117	KO.RE.	Bellante (TE)
118	Kone S.p.A.	Pero (MI)
119	L.A.F. di Piediscalzi & C. s.n.c.	Montelepre (PA)
120	Laboratorio Geotecnico Vivirito	Campobello di Licata (AG)
121	Laneri Costruzioni di Laneri geom. Giuseppe	Leonforte (EN)
122	Larocca Multiservizi s.r.l.	Enna
123	Lussi s.r.l.	Lercara Friddi (PA)
124	M.A.EL. s.r.l.	Castelvetrano (TP)
125	MA.COR. Impianti Elettronici s.r.l.	Palermo
126	MAR.SAL. Costruzioni s.r.l.	Favara (AG)
127	Marasà Piero	Genova
128	Matina geom. Giovanni	Favara (AG)
129	Media s.r.l.	Belpasso (CT)
130	Mediterranea costruzioni Compatti s.r.l.	Belmonte Mezzagno (PA)

N.	Nome ditta	Sede
131	Michelangelo Mammana impresa edile	Castel di Lucio (ME)
132	Militello Costruzioni s.r.l.	Santa Elisabetta (AG)
133	Nasello Giuseppe	Gangi (PA)
134	New System Service soc. consort.	Marsala (TP)
135	Nonsolarte soc. coop.	Palermo
136	Nuova Fise s.r.l.	Galatone (LE)
137	Oliveri & Disalvo s.r.l.	Lercara Friddi (PA)
138	Palazzolo Salvatore	Terrasini (PA)
139	Paradivi Servizi s.r.l.	Catania
140	Pellerito Antonio	Borgetto (PA)
141	Peoject s.r.l.	Brolo (ME)
142	Pirreca Costruzioni s.a.s.	Borgetto (PA)
143	Pitrolo Luigi s.r.l.	Noto (SR)
144	Pitrolo Salvatore	Noto (SR)
145	Pizzo Pippo	Montagna Reale (ME)
146	PRO.GE.CO. s.a.s. di Lo Faso Francesco	Marineo (PA)
147	Profas Costruzioni s.r.l.	Brolo (ME)
148	R.T.A. s.r.l.	Busso (CB)
149	Ram Costruzioni s.r.l.	Santa Venerina (CT)
150	Reale Giuseppe	Partinico (PA)
151	Recoop s.r.l. con socio unico	Torrenova (ME)
152	Renzo Costruzioni s.r.l.	Patti (ME)
153	Restaura di Licciardello Mario	Acireale (CT)
154	S.C.I. s.a.s. dell'ing. Massimo Casano & C.	Palermo
155	S.IL.CO. s.r.l.	Palermo
156	S.T.S. soc. coop.	Casteltermini (AG)
157	S.V. Costruzioni s.r.l.	Messina
158	SAE System S	Palermo
159	Sammartano Salvatore	Marsala (TP)
160	San Michele Costruzioni s.r.l.	Favara (AG)
161	Sansone Lift s.a.s.	Palermo
162	Secur Point s.r.l.	Caltanissetta
163	SI.AR. Trivellazioni di Rosario Simonetti	Palermo
164	SMAP s.r.l.	Termini Imerese (PA)
165	SO.ED.IM. Costruzioni s.r.l.	San Giuseppe Jato (PA)
166	SO.F.I.L. s.r.l.	Palermo
167	Sociap Costruzioni s.r.l.	Lercara Friddi (PA)
168	Spallina Lucio s.r.l.	Gangi (PA)
169	Tecno Costruzioni di Ferrante Pietro	Giardinello (PA)
170	Tecno Costruzioni s.r.l.	Ganci (PA)
171	Tecno Proget s.r.l.	Baucina (PA)
172	Tecnoduo Impianti s.r.l.	Palermo
173	Tecnorestauri s.r.l.	Acì Sant'Antonio Catania (CT)
174	Trivelsicilia di Castelli Domenico s.r.l.	Mazara del Vallo (TP)
175	Vernengo Filippo	Palermo
176	Vifracos s.r.l.	Corleone (PA)
177	VT Telematica s.r.l.	Lodi
178	ZAB Costruzioni s.r.l.	Favara (AG)

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 18 settembre 2012.

Scioglimento della cooperativa PRO 2000, con sede in Santa Caterina Villarmosa, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il fascicolo della cooperativa PRO 2000, con sede in Santa Caterina Villarmosa (CL), dall'esame del quale, l'unità operativa attività di vigilanza ha ritenuto che ricorrono i presupposti per lo scioglimento ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile;

Vista la nota del 12 aprile 2011, con la quale è stato comunicato al legale rappresentante del sodalizio l'avvio del procedimento di scioglimento ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile;

Visto il parere reso dalla C.R.C. ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 10/91;

Visto il promemoria prot. n. 17961 del 15 marzo 2012 con il quale è stato designato l'avv. Salvatore Tona;

Vista la nota del 6 agosto 2012 con la quale l'avv. Tona dichiara di accettare l'incarico;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa PRO 2000, con sede in Santa Caterina Villarmosa (CL), costituita il 6 giugno 1996, con atto omologato dal tribunale di Caltanissetta, iscritta al registro delle società, partita IVA 01433470851, è sciolta e messa in liquidazione.

Art. 2

L'avv. Salvatore Tona, nato a Milena (CL) l'11 ottobre 1971 ed ivi residente in via Piersanti Mattarella n. 12, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa indicata in premessa, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul cap. 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 settembre 2012.

VENTURI

(2012.42.3039)041

DECRETO 18 settembre 2012.

Scioglimento della cooperativa S. Agnese, con sede in Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il fascicolo della cooperativa S. Agnese, con sede in Caltanissetta, dall'esame del quale, l'unità operativa di vigilanza ha ritenuto che ricorrono i presupposti per lo scioglimento ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile;

Vista la nota del 24 agosto 2011, con la quale è stato comunicato al legale rappresentante del sodalizio l'avvio del procedimento di scioglimento ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile;

Visto il parere favorevole reso dalla C.R.C. nella seduta del 30 maggio 2012;

Visto il promemoria prot. n. 44828 del 18 giugno 2012, con il quale è stata designata la dott.ssa Paola Barbara Guarneri;

Vista la nota del 2 agosto 2012, con la quale la dott.ssa Guarneri dichiara di accettare l'incarico;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa S. Agnese, con sede in Caltanissetta, costituita il 30 marzo 1973, con atto omologato dal Tribunale di Caltanissetta, iscritta al registro delle società, P. IVA 00139510853, è sciolta e messa in liquidazione.

Art. 2

La dott.ssa Paola Barbara Guarneri, nata a Caltanissetta il 30 ottobre 1976 ed ivi residente via G. Amico Valenti n. 69, è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa indicata in premessa, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul cap. 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 settembre 2012.

VENTURI

(2012.42.3056)041

DECRETO 27 settembre 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Agricola Meccanica Industriale Cerere, con sede in Raffadali, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il fascicolo della cooperativa Agricola Meccanica Industriale Cerere, con sede in Raffadali (AG), dall'esame del quale, l'unità operativa attività di vigilanza ha ritenuto che ricorrano i presupposti per la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile;

Vista la nota del 9 maggio 2012 con la quale è stato comunicato al legale rappresentante del sodalizio l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 32784 del 14 maggio 2012 con il quale è stato designato il dott. Giuseppe Venezia;

Vista la nota del 3 settembre 2012 con la quale il dott. Venezia dichiara di accettare l'incarico;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Agricola Meccanica Industriale Cerere, con sede in Raffadali (AG), costituita il 5 luglio 1977, con atto omologato dal tribunale di Agrigento, iscritta al registro delle società P. IVA: 80003250844, è messa in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

Il dott. Giuseppe Venezia, nato a Sciacca (AG) il 5 maggio 1971 ed ivi residente in via Aldo Moro n. 17, è nominato dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa indicata in premessa, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 settembre 2012.

VENTURI

(2012.43.3104)041

DECRETO 27 settembre 2012.

Scioglimento della cooperativa Sicil Costruzioni, con sede in Bompensiere, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il fascicolo della cooperativa "Sicil Costruzioni", con sede in Bompensiere (CL), dall'esame del quale, l'unità operativa attività di vigilanza ha ritenuto che ricorrano i presupposti per lo scioglimento, ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile;

Vista la nota del 23 agosto 2011 con la quale è stato comunicato al legale rappresentante del sodalizio l'avvio del procedimento di scioglimento ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile;

Visto il parere favorevole reso dalla C.R.C. nella seduta del 30 maggio 2012;

Visto il promemoria prot. n. 44829 del 18 giugno 2012 con il quale è stato designato l'avv. Matteo Giovanni Guarino;

Vista la nota del 28 agosto 2012 con la quale l'avv. Guarino dichiara di accettare l'incarico;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Sicil Costruzioni, con sede in Bompensiere (CL), costituita il 2 marzo 1998, con atto omologato dal Tribunale di Caltanissetta, iscritta al registro delle società, partita IVA 01485930851, è sciolta e messa in liquidazione.

Art. 2

L'avv. Matteo Giovanni Guarino, nato a Palermo il 23 aprile 1977 e residente a Caltanissetta, viale Trieste n. 131/P, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa indicata in premessa, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul cap. 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 settembre 2012.

VENTURI

(2012.42.3069)041

DECRETO 1 ottobre 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa La Sinfonica, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di ispezione straordinaria, trasmesso in data 15 febbraio 2012, con il quale è stata proposta la liquidazione coatta amministrativa della cooperativa La Sinfonica, con sede in Palermo, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile;

Vista l'istruttoria conclusa il 31 maggio 2012, con la quale il servizio 6S di questo dipartimento regionale, in adesione a quanto proposto in sede d'ispezione straordinaria, ha accertato lo stato d'insolvenza della cooperativa La Sinfonica, con sede a Palermo, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 40718 del 6 maggio 2012, con il quale l'avv. Giuseppe Bruno è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa La Sinfonica, con sede in Palermo;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 30 agosto 2012;

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa La Sinfonica, con sede in Palermo, ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa La Sinfonica, con sede in Palermo, via S. Martino n. 63, codice fiscale 05148730822, ai sensi dell'art. 2545, terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

L'avv. Giuseppe Bruno, nato a Palermo il 23 settembre 1967, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa La Sinfonica, con sede in Palermo, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 ottobre 2012.

VENTURI

(2012.42.3038)041

DECRETO 25 ottobre 2012.

Semplificazione delle procedure nel settore dei carburanti.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la vigente legislazione nazionale e regionale in

materia di importazione, lavorazione, deposito e distribuzione di oli minerali e carburanti;

Visto l'art. 16 del D.L. 26 ottobre 1970, n. 745 convertito, con modificazione, con la legge 18 dicembre 1970, n. 1034, e le norme di attuazione di cui al D.P.R. 27 ottobre 1971, n. 1269, riguardante la disciplina dei distributori automatici di carburante per autotrazione costituenti pubblico servizio;

Vista la legge regionale n. 97 del 5 agosto 1982 "Norme per la razionalizzazione del settore della distribuzione stradale dei carburanti" che, per quanto non previsto opera un rinvio statico al superiore art. 16 del D.L. n. 745/1970;

Visto il D.Lgs. n. 32/1998 le cui disposizioni non sono state recepite dalla Regione siciliana, ai sensi dell'art. 1 dello stesso decreto, in virtù delle prerogative statutarie regionali in tema di commercio;

Visto il D.A. n. 45 del 12 giugno 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 25 luglio 2003, con il quale è stato approvato il nuovo piano di razionalizzazione e ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti per autotrazione per la Sicilia, prorogato fino all'approvazione della legge di settore;

Vista la direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006, laddove prescrive che ogni limitazione alla libera circolazione ed all'installazione delle attività economiche deve trovare espresso riferimento a «motivi imperativi d'interesse generale» tra i quali: l'ordine pubblico, la sicurezza pubblica, l'incolumità pubblica, la sanità pubblica, il mantenimento dell'equilibrio finanziario del sistema di sicurezza sociale, la tutela dei consumatori, dei destinatari di servizi e dei lavoratori, l'equità delle transazioni commerciali, la lotta alla frode, la tutela dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano, la salute degli animali, la proprietà intellettuale, la conservazione del patrimonio nazionale storico ed artistico, gli obiettivi di politica sociale e di politica culturale;

Visto il D.A. n. 695 del 4 maggio 2007 "Modifica del decreto 12 giugno 2003, concernente nuovo piano di razionalizzazione e ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti per autotrazione per la Sicilia";

Visto l'art. 83bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008, così come modificato dall'art. 17 del D.L. n. 1/2012 convertito con L. n. 27/2012, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

Visto il D.A. n. 556 del 26 novembre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 del 5 dicembre 2008, con il quale è stato disposto che le norme regionali contenenti vincoli e restrizioni all'accesso e all'esercizio dell'attività di distribuzione dei carburanti, caducate con l'art. 83bis della legge n. 133/2008, non sono applicabili dalla data di entrata in vigore della legge medesima;

Visto il D.P.R. n. 151 dell'1 agosto 2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." (G.U. n. 221 del 22 settembre 2011 serie generale);

Visti i principi e le norme europee sulla liberalizzazione e semplificazione degli oneri in tema di attività produttive richiamati, in ultimo, agli artt. 1 e 17 del D.L. n. 1/2012 convertito in legge 24 marzo 2012 n. 27;

Vista da ultimo, la nota prot. n. 28270 del 30 marzo 2012 dell'autorità garante della concorrenza e del mercato con la quale si invita a rimuovere "tutte le barriere normative che ostacolano uno sviluppo del settore della distribuzione in Sicilia";

Ritenuto quindi che, nelle more della definizione ed approvazione del nuovo disegno di legge di iniziativa governativa elaborato sulla scorta sia del mutato quadro normativo nazionale sia delle indicazioni fornite dalla predetta autorità garante, già all'esame dell'Assemblea regionale siciliana, occorre adottare ogni atto più opportuno nel senso sopraindicato;

Considerato che la normativa regionale, eventualmente in contrasto con la disciplina europea immediatamente esecutiva, possa ritenersi disapplicabile quanto meno nelle more dell'adozione della riforma di settore in corso di definizione;

Visto il D.L. n. 98/2011, convertito con L. n. 111/2011, "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 28;

Considerato che l'art. 17 del D.L. n. 1/2012, convertito con L. n. 27/2012, modifica l'art. 28, commi 5 e 6, del D.L. n. 98/2011, convertito con L. n. 111/2011, nella parte in cui rende obbligatorio, entro il 31 dicembre 2012 la dotazione, da parte degli impianti stradali di distribuzione di carburanti, di apparecchiature self-service con pagamento anticipato;

Visto il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana n. 34309 dell'8 novembre 2011, il quale, nell'evidenziare che la Regione non ha recepito il D.Lgs. n. 32/1998, rileva che, in merito all'applicazione del D.L. n. 98/2011, le disposizioni contenute nell'art. 28 in esame hanno immediata efficacia nell'ordinamento regionale per i commi 8, 9 e 10 concernenti la materia della concorrenza;

Vista la sentenza n. 183/2012 depositata il 12 luglio 2012 della Corte costituzionale con la quale è stata affermata la diretta applicazione dei commi 3 e 4 dell'art. 28 del D.L. n. 98/2011 (convertito con L. n. 111/2011) nelle regioni a Statuto speciale in quanto estranei alla materia del commercio;

Visto il D.A. n. 920/GAB, emanato in data 12 ottobre 2012, ma non pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*;

Ritenuto, pertanto, di dover dare corso, nei limiti discendenti dalla superiore sentenza e dal parere dell'Ufficio legislativo e legale, a tutte le iniziative volte a rimuovere in massima misura gli ostacoli amministrativi che in atto si frappongono allo sviluppo del settore della distribuzione di carburanti in Sicilia ed in particolare di individuare nei commi 3, 4, 8, 9 e 10 dell'art. 28 del D.L. n. 98/2011 le disposizioni nazionali che trovano diretta applicazione nel territorio regionale;

Decreta:

Art. 1

Il D.A. n. 920/GAB, emanato in data 12 ottobre 2012, ma non pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, è annullato.

Art. 2

Il punto 2 dell'allegato A dell'art. 5 dell'allegato al D.A. n. 45 del 12 giugno 2003 "Piano di razionalizzazione e ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti per autotrazione per la Sicilia" è così sostituito:

"2) cambio di destinazione dei distributori o dei serbatoi tra prodotti già autorizzati sempre che non comporti

l'eliminazione di alcun prodotto, ad esclusione dei cambi di destinazione dei prodotti potenziati con additivi (carburanti prestazionali)".

Art. 3

In tutti i casi di variazione dell'assetto funzionale non previsti negli allegati A e B dell'art. 5 del decreto di cui all'art. 1, il titolare della concessione provvede a trasmettere, successivamente alla data di acquisizione del parere favorevole, ove previsto, reso dagli enti competenti, all'Assessorato delle attività produttive comunicazione, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, contenente la descrizione dettagliata delle variazioni da apporre all'impianto esistente

Art. 4

Il comma 3 dell'art. 1 del D.A. n. 556 del 26 novembre 2008 è così sostituito:

3) Gli impianti di distribuzione di carburanti da realizzare a seguito delle istanze presentate dopo la data di pubblicazione del presente decreto devono essere dotati di pannelli fotovoltaici che garantiscano una potenza installata pari ad almeno 10 Kw e comprendere almeno uno dei prodotti GPL o metano a condizione che tale ultimo obbligo non comporti ostacoli tecnici o oneri economici eccessivi e non proporzionali alle finalità dell'obbligo. Ai fini delle dotazioni di servizi igienico-sanitari si rimanda alle vigenti normative urbanistiche ed alle regolamentazioni edilizie locali.

Art. 5

Il D.A. n. 1 del 7 gennaio 2009 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 3 - parte prima del 16 gennaio 2009, recante nuove disposizioni relative all'attività di distribuzione di carburanti per autotrazione per la Sicilia, che estende gli obblighi stabiliti dal comma 3 dell'art. 1 del D.A. n. 556 del 26 novembre 2008 anche per la realizzazione di impianti nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, è abrogato.

Art. 6

I commi 3, 4, 8, 9 e 10 dell'art. 28 del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 e s.m.i. trovano diretta applicazione nel territorio regionale.

Art. 7

La concessione all'installazione e all'esercizio di impianti di distribuzione automatica di carburanti per uso autotrazione prescinde dall'accertamento, da parte del dipartimento delle attività produttive, della capacità tecnico-organizzativa ed economica previsto dalle norme regionali.

Art. 8

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio delle attività di cui ai punti 12 "Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva compresa tra 1 e 9 mc." e 13 lett. a) "Impianti di distribuzione carburanti liquidi costituiti da contenitori distributori rimovibili e non fino a 9 mc" dell'allegato 1 al D.P.R. n. 151/2011 dovrà essere prodotta, limitatamente ai casi riportati nella colonna A, copia conforme della ricevuta prevista dall'art. 4, comma 1, del D.P.R. n. 151/2011, in sostituzione del previsto parere del competente comando

provinciale dei Vigili del fuoco. Con successivo provvedimento si provvederà alla regolamentazione delle ipotesi di cui al presente articolo limitatamente all'applicazione dell'art. 22 della legge regionale n. 10/1991.

Art. 9

L'esito dei controlli effettuati dal competente comando dei Vigili del fuoco previsti dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 151/2011 dovrà essere trasmesso all'Assessorato regionale delle attività produttive.

Art. 10

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 25 ottobre 2012.

*L'Assessore ad interim
Presidente della Regione:*
LOMBARDO

(2012.45.2321)087

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 12 ottobre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 recante "Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale vengono assegnati provvisoriamente i tetti di spesa autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la nota prot. n. 50591 del 31 agosto 2012 della ragioneria generale - servizio monitoraggio e controllo delle spese, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tener conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del contratto collettivo nazionale di lavoro - area VIII dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, nonché il contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dirigente della stessa area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2009 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con le quali il dirigente generale del dipartimento regionale del personale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il ragioniere generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Acquisita dalla fondazione Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò la nota prot. n. 912 del 14 settembre 2012, con la quale la stessa ha provveduto a comunicare l'avvenuto versamento delle somme relative all'incarico di commissario straordinario regionale, espletato dal 23 aprile 2012 al 6 giugno 2012, dal dirigente della Regione ing. Leonardo Santoro, in servizio presso il dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti;

Verificato che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2012, in relazione al predetto versamento, dal Tesoriere regionale - provincia di Messina - è stata imputata la quietanza n. 022201 del 29 agosto 2012 dell'importo di € 1.759,38;

Ritenuto, al fine di consentire la corresponsione della quota di compenso spettante al dirigente ing. Leonardo Santoro per l'incarico aggiuntivo espletato, di procedere ad iscrivere in bilancio, sul capitolo 108163, opportunamente articolato per amministrazione di competenza, la somma complessiva di € 879,69, provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al trattamento accessorio della dirigenza della complessiva somma di € 879,69, pari al 50% delle somme introitate ed oggetto del presente decreto, con la contemporanea iscrizione al capitolo di entrata 4264 della somma complessiva di € 1.759,38;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	4 - Entrate proprie extratributarie	
U.P.B. 7.2.1.4.2 - Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa		+ 1.759,38
di cui al capitolo		
4264 Somme corrisposte da terzi per compensi dovuti ai dirigenti dell'Amministrazione regionale per qualsiasi incarico conferito agli stessi dalla Regione o su designazione della medesima da destinare al trattamento economico accessorio della dirigenza		+ 1.759,38
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - Personale		+ 1.759,38
di cui ai capitoli		
108163 Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti		+ 879,69
Articolo:		
8. Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità	+ 879,69	
212019 Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale		+ 879,69
Articolo:		
104. Somme derivanti dal versamento dei compensi aggiuntivi	+ 879,69	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 ottobre 2012.

BOSSONE

(2012.42.3052)017

DECRETO 16 ottobre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012/2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ad eccezione, tra l'altro, delle spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la nota prot. n. 50591 del 31 agosto 2012 della ragioneria generale - servizio monitoraggio e controllo delle spese, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tener conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il rioridino della disciplina in materia sanitaria;

Visto il comma 24 dell'art. 24 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2;

Vista la nota n. 58573 del 25 luglio 2012 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica - area affari comuni e generali, e la successiva integrazione n. 69219 del 19 settembre 2012, trasmesse dalla Ragioneria centrale competente con note n. 48737 del 13 agosto 2012 e n. 53581 del 20 settembre 2012, nelle quali si chiede l'iscrizione di € 400.000,00 sul capitolo di spesa 412529 del bilancio della Regione per il corrente esercizio finanziario per il finanziamento della prosecuzione del programma operativo 2010-2012 per le attività correlate al piano di rientro 2007/2009, mediante storno compensativo di eguale importo dal capitolo 413302;

Considerato che si tratta di capitoli finanziati con le risorse indistinte del Fondo sanitario regionale, per i quali è possibile effettuare variazioni compensative ai sensi del sopracitato articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere al cap. 412529 la somma di € 400.000,00 con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 413302;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.1 - Fondo sanitario regionale di cui ai capitoli	
413302 Quota integrativa, a carico della Regione, delle assegnazioni di parte corrente del Fondo sanitario nazionale	- 400.000,00
412529 Finanziamento delle spese per la realizzazione dei progetti dipartimentali di cui al comma 24 dell'art. 24 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2 finalizzati al monitoraggio della spesa sanitaria ed alla verifica delle iniziative di razionalizzazione dei servizi aziendali e delle misure di contenimento della spesa	+ 400.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 ottobre 2012.

BOSSONE

DECRETO 18 ottobre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, recante "Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale vengono assegnati provvisoriamente i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la nota prot. n. 50591 del 31 agosto 2012 della ragioneria generale - servizio monitoraggio e controllo delle spese, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tener conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002/2003 e 2004/2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del contratto collettivo nazionale di lavoro - area VIII dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, nonché il contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dirigente della stessa area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2009 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con le quali il dirigente generale del dipartimento regionale del personale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il ragioniere generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Acquisita dall'Istituto autonomo case popolari della Provincia di Ragusa la nota prot. 3969 del 25 settembre 2012, con la quale la stessa ha provveduto a comunicare l'avvenuto versamento delle somme relative all'incarico di membro del Collegio dei revisori espletato dall'1 gennaio 2012 al 30 giugno 2012, dal dirigente della Regione dr.ssa Rita Patti in servizio presso il dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione siciliana;

Verificato, che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2012, in relazione al predetto versamento, dal Tesoriere regionale - Provincia di Ragusa - è stata imputata la quietanza n. 17308 del 3 agosto 2012 dell'importo di € 1.080,11;

Ritenuto, al fine di consentire la corresponsione della quota di compenso spettante al dirigente dr.ssa Rita Patti per l'incarico aggiuntivo espletato, di procedere ad iscrivere in bilancio, sul capitolo 108163, opportunamente articolato per amministrazione di competenza, la somma di € 540,06, provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al trattamento accessorio della dirigenza della complessiva somma di € 540,05, pari al 50% delle somme introitate ed oggetto del presente decreto, con la contemporanea iscrizione al capitolo di entrata 4264 della somma di € 1.080,11;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa, come rimodulata con la nota prot. n. 50591 del 31 agosto 2012;

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	4 - Entrate proprie extratributarie	
U.P.B. 7.2.1.4.2 - <i>Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa</i>		+
di cui al capitolo		
4264 Somme corrisposte da terzi per compensi dovuti ai dirigenti dell'Amministrazione regionale per qualsiasi incarico conferito agli stessi dalla Regione o su designazione della medesima da destinare al trattamento economico accessorio della dirigenza		+
		1.080,11
		1.080,11
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>		+
di cui ai capitoli		
108163 Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti		+
<i>Articolo:</i>		
4. Assessorato regionale dell'economia	+	540,06
212019 Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale	+	540,05
<i>Articolo:</i>		
104. Somme derivanti dal versamento dei compensi aggiuntivi	+	540,05

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 ottobre 2012.

BOSSONE

(2012.43.3118)017

DECRETO 19 ottobre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lettera b) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012 n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ad eccezione tra l'altro, delle spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la nota prot. n. 50591 del 31 agosto 2012 della ragioneria generale - servizio monitoraggio e controllo delle spese, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tener conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'articolo 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Vista la legge 9 gennaio 2006 n. 7 relativa a "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile";

Considerato che nel c/c n. 306694 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la tesoreria regionale dello Stato - sezione di Palermo - è stata accreditata in data 8 ottobre 2012 la somma di € 11.868,55, relativa alla ripartizione del finanziamento per la realizzazione delle finalità della predetta legge n. 7/2006 - Prevenzione pratiche mutilazioni genituali - con imputazione al capitolo di spesa 41336 (nuova istituzione) e al capitolo di entrata 3514 (nuova istituzione) del bilancio della Regione;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere nel bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario 2012, in termini di competenza e di cassa, al capitolo di spesa 413361 ed al capitolo in entrata 3514, la somma di € 11.868,55;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale dell'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<u>ENTRATA</u>		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+	11.868,55
di cui al capitolo		
3514 Assegnazioni dello Stato per la predisposizione di campagne informative dirette alla prevenzione e alla conoscenza tra gli immigrati del divieto delle pratiche di mutilazione genituali femminili nonché alla formazione di figure professionali tra il personale sanitario	+	11.868,55
<u>SPESA</u>		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.3 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+	11.868,55
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
413361 Spese per la predisposizione di campagne informative dirette alla prevenzione e alla conoscenza tra gli immigrati del divieto delle pratiche di mutilazione genituali femminili nonché alla formazione di figure professionali tra il personale sanitario	+	11.868,55
		Legge n. 7/2006, artt. 3 e 4

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE

Centro di responsabilità: dipartimento regionale pianificazione strategica

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti (Capitolo 3514) + 11.868,55

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE***Centro di responsabilità: dipartimento regionale pianificazione strategica*

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti 11.868,55

Art. 3Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 ottobre 2012.

BOSSONE

(2012.43.3119)017

DECRETO 19 ottobre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare le variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché leggi ed altri provvedimenti dello Stato;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. b), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare le variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012/2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 che approva il sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici denominato SIOPE;

Visto l'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 che disciplina il suddetto sistema informativo;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto l'articolo 77 quater del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 con il quale, fermo restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del servizio sanitario nazionale;

Vista la nota prot. n. 128459 del 22 dicembre 2011 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, nelle more dell'Intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al servizio sanitario nazionale per l'anno 2012 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, per la Regione Sicilia l'eventuale anticipazione di tesoreria sarà pari all'importo di € 321.276.860,00;

Vista la nota prot. n. 126833 del 23 dicembre 2011 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, in attuazione dell'art. 21, comma 1, lettera g) del decreto legislativo n. 118/2011, sono state istituite nuove contabilità speciali di tesoreria unica per la gestione delle risorse destinate al finanziamento del servizio sanitario nazionale, individuando per la Regione Sicilia il conto T.U. 306694 - sezione 515 Palermo "Regione Sicilia sanità";

Visto il D.D. n. 2088 del 9 ottobre 2012, con il quale sono stati istituiti il capitolo di entrata 4219 ed il capitolo di spesa 215217 e si è modificata la procedura di contabilizzazione delle anticipazioni mensili erogate dal Ministero dell'economia per il FSN sul conto corrente di tesoreria unica intestato alla Regione siciliana, al fine di consentire la trasmissione alla banca dati SIOPE dell'informazione relativa all'avvenuto incasso;

Visto il modello telematico del 5 ottobre 2012 dal quale risulta che è stata accreditata sul conto corrente n. 306694 a favore della Regione Sicilia la somma di € 149.603.291,30 per anticipazione mensile S.S.N.;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenza, al capitolo di spesa 215217 ed al capitolo in entrata 4219 capo 11, la somma di € 149.603.291,30;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dallo Stato per Fondo sanitario nazionale.</i>	+ 149.603.291,30	
di cui al capitolo		
4219 Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato	+ 149.603.291,30	
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i>	+ 149.603.291,30	
di cui al capitolo		
215217 Rimborso anticipazioni sanità	+ 149.603.291,30	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 ottobre 2012.

BOSSONE

(2012.43.3120)017

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 31 ottobre 2012.

Bando pubblico per l'accesso ai contributi per i programmi integrati per il recupero e la riqualificazione delle città.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE
INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E
DEL TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 che stabilisce le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali;

Visto il D.P.R.S. n. 12 del 5 dicembre 2009;

Visto il D.P.Reg. n. 309983 del 31 dicembre 2009 con il quale il Presidente della Regione siciliana ha conferito l'in-

carico di dirigente generale del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti al dott. Vincenzo Falgares;

Visto il D.D.G. n. 3 del 20 gennaio 2010;

Visto il D.P.R.S. n. 249 del 21 maggio 2010;

Visto il D.P.R. n. 370 del 28 giugno 2010, con il quale è stato decretato l'assetto organizzativo endodipartimentale dei dipartimenti riconosciuti con il D.P. n. 12/2009;

Visto il D.D.G. n. 1242 del 28 giugno 2010 con il quale è stato adottato il funzionigramma del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 17 febbraio 1992, n. 179 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la legge 8 febbraio 2001, n. 21;

Visto l'art. 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che dispone che sia approvato un piano nazionale

di edilizia abitativa, al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona;

Visto il D.P.C.M. 16 luglio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 19 agosto 2009, n. 191, con il quale è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" di cui all'art. 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 19 dicembre 2011, registrato alla Corte di conti il 23 gennaio 2012, reg. 1, fg. 140, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, serie generale 18 febbraio 2012 n. 41, con il quale sono state ripartite alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano apposite risorse destinate alla sottoscrizione di una seconda tornata di accordi di programma di cui all'art. 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009 per l'attuazione di interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere c), d), ed e) del predetto "Piano nazionale di edilizia abitativa";

Considerato che con il sopra citato decreto interministeriale nell'ambito del suddetto riparto sono state assegnate alla Regione siciliana risorse pari a € 8.561.070,09;

Vista la circolare attuativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative del 17 aprile 2012 prot. n. 4223;

Visto il bando pubblico per l'accesso ai contributi per i "Programmi integrati per il recupero e la riqualificazione delle città" approvato con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti in data 29 giugno 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 16 luglio 2010;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 151/S7 del 31 gennaio 2011 che approva la graduatoria delle proposte ammissibili a finanziamento e l'elenco delle proposte escluse relative al bando pubblico sopra citato;

Considerato che tutte le proposte ammissibili a finanziamento e approvate con il suddetto D.D.G. n. 151/S7 del 31 gennaio 2011 sono state ammesse a finanziamento ed inserite nell'accordo di programma del 19 ottobre 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità n. 3447/U.S.5 del 5 dicembre 2011 di determinazione dei requisiti di ordine sociale ed economico di cui devono essere in possesso i soggetti appartenenti ad ognuna delle categorie sociali individuate dall'art. 11 comma 2 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, ai fini dell'accesso agli alloggi realizzati nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa;

Considerato che con delibera di Giunta regionale n. 208 del 21 giugno 2012 di ripartizione delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, lett. d), della legge regionale n. 1/2012, sono state destinati € 8.650.916,58 per il finanziamento di un nuovo bando per l'accesso ai contributi per le linee di intervento di cui alle lettere c) ed e) dell'art. 1, comma 1, del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere all'approvazione del bando pubblico "per l'accesso ai contributi per i programmi integrati per il recupero e la riqualificazione delle città" destinato alle linee di intervento di cui alle let-

tere c) ed e) dell'art. 1, comma 1, del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009;

Decreta:

Art. 1

È approvato il bando pubblico per l'accesso ai contributi per i programmi integrati per il recupero e la riqualificazione delle città, che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

Palermo, 31 ottobre 2012.

FALGARES

Allegato

BANDO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER I "PROGRAMMI INTEGRATI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE CITTÀ"

Art. 1

Finalità

1. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 19 dicembre 2011 registrato alla Corte di conti il 23 gennaio 2012, reg. 1, fg. 140, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, serie generale 18 febbraio 2012 n. 41, sono state ripartite alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano apposite risorse destinate alla sottoscrizione di una seconda tornata di accordi di programma di cui all'art. 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009 per l'attuazione di interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere c), d), ed e) del predetto "Piano nazionale di edilizia abitativa". Con il sopra citato decreto interministeriale nell'ambito del suddetto riparto sono state assegnate alla Regione Sicilia risorse pari a € 8.561.070,09.

2. In considerazione che tutte le proposte presentate con il precedente bando, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 16 luglio 2010, "Programmi integrati per il recupero delle città" - lettere c) ed e) dell'art. 1, comma 1 del predetto Piano nazionale di edilizia abitativa, sono state ammesse a finanziamento ed inserite nell'accordo di programma del 19 ottobre 2011, in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 208 del 21 giugno 2012 di ripartizione delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, lett. d), della legge regionale n. 1/2012, che ha destinato € 8.650.916,58 per il finanziamento di un nuovo bando afferente il "Piano nazionale di edilizia abitativa", è indetto il presente bando pubblico per l'accesso ai contributi per i "programmi integrati per il recupero e la riqualificazione delle città" che riguarderà le linee di intervento di cui alle lettere c) ed e) dell'art. 1, comma 1, del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009 per l'individuazione di un nuovo pacchetto di proposte ammissibili da finanziare con le suddette risorse statali, regionali e con eventuali ulteriori risorse costituenti economie nell'ambito dell'accordo di programma del 19 ottobre 2011.

3. Tali programmi dovranno essere finalizzati al recupero dell'ambiente urbano mediante la realizzazione di alloggi sociali e/o il risanamento del patrimonio edilizio esistente da locare a canone sostenibile, la riqualificazione degli ambiti urbani fortemente degradati, con la conseguente dotazione di tutte quelle opere infrastrutturali e servizi pubblici indispensabili per superare la marginalizzazione sociale delle aree interessate.

4. I programmi sono attuati con il concorso di risorse pubbliche e private e devono comprendere interventi a carattere edilizio (finalizzati all'incremento del numero di alloggi a canone sostenibile da immettere sul mercato, da locare alle categorie "svantaggiate" previste dall'art. 11 della legge n. 133/2008 in possesso dei requisiti di ordine sociale ed economico individuati con D.A. n. 3447/U.S.5 del 5 dicembre 2011), nonché opere di urbanizzazione primaria e secondaria in grado di eliminare e/o attenuare il fabbisogno di servizi, anche di tipo aggregativo.

Art. 2

Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie messe a disposizione in atto per il finanziamento del programma di cui al presente avviso sono complessivamente pari a € 17.211.986,67 così distinte:

- risorse pari a € 8.561.070,09 assegnate alla Regione Sicilia con il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 19 dicembre 2011 registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2012, reg. 1, fg. 140;
- risorse pari a € 8.650.916,58 così come individuate nella delibera di Giunta regionale n. 208 del 21 giugno 2012.

Alla complessiva dotazione finanziaria del "Programma" potranno concorrere economie rinvenienti anche da eventuali revocche dei finanziamenti già oggetto dell'accordo di programma del 19 ottobre 2011, ulteriori risorse messe a disposizione dall'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, nonché dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e/o da altre fonti.

Art. 3

Soggetti attuatori

I programmi devono essere obbligatoriamente promossi dai comuni (anche in concorso con altri enti pubblici e/o con enti da essi vigilati) e attuati con il concorso di risorse di soggetti privati (imprese, cooperative, loro consorzi, fondazioni). I soggetti privati devono essere selezionati mediante procedure di evidenza pubblica, adottate in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di partenariato pubblico - privato. Detti soggetti privati dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni: siano iscritti alla C.C.I.A.A./registro imprese; abbiano attestazione SOA e classifica di importo adeguato al complessivo costo del programma; non si trovino in stato di liquidazione, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; siano in regola con le vigenti disposizioni in materia fiscale, di contributi assistenziali e previdenziali (INPS, INAIL e Cassa edile); non abbiano provvedimenti o procedimenti a carico secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni antimafia;

Art. 4

Caratteristiche delle proposte

1. I programmi integrati sono attuati obbligatoriamente con il concorso di risorse pubbliche e private e devono comprendere interventi di edilizia abitativa e interventi di riqualificazione. In particolare:

- interventi a carattere edilizio (incremento del numero di alloggi a canone sostenibile da immettere sul mercato e da locare alle categorie sociali "svantaggiate" previste dall'art. 11 della legge n. 133/2008);
- opere di urbanizzazione primaria e secondaria in grado di eliminare e/o attenuare il fabbisogno di servizi, anche di tipo aggregativo, per categorie sociali svantaggiate;
- interventi conservativi e/o di recupero del patrimonio edilizio e di pregio architettonico, mediante eventuale rifunzionalizzazione delle strutture da destinare a uso collettivo;
- interventi infrastrutturali, in particolare per la viabilità necessaria alla accessibilità alle aree a traffico limitato, strade a servizio della residenza, percorsi protetti ciclo-pedonali, riduzione delle barriere architettoniche;
- interventi a carattere economico, mirati alla rivitalizzazione economico-produttiva dell'area e all'insediamento di nuove attività artigianali, commerciali, culturali, turistico ricettive finalizzate allo sviluppo locale integrato, se conformi agli strumenti urbanistici, iniziative tutte in grado di creare nuovi posti di lavoro.

4. Sono inoltre elementi essenziali gli interventi finalizzati alla promozione di iniziative atte a incentivare l'utilizzo delle risorse naturali e a garantirne un uso efficiente ed efficace (aria, acqua, energia, l'uso delle aree dismesse, etc...).

5. Gli alloggi realizzati e/o recuperati da operatori privati, per i quali sarà richiesto il contributo, andranno comunque locati a canone agevolato, che dovrà risultare non superiore al 70% del canone concordato calcolato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e comunque non inferiore al canone di edilizia pubblica vigente nella Regione siciliana, per una durata non inferiore a 25 anni, ai sensi dell'art. 2, comma 285, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Laddove le parti sociali non abbiano raggiunto un accordo locale per fissare il livello del canone concordato, il così detto canone speciale (comma 114, art. 3, legge n. 350/2003) non deve eccedere il 5% del valore convenzionale dell'alloggio.

6. Le proposte presentate dai comuni e gli interventi in esse contenuti devono essere congruenti con le caratteristiche sopra riportate, a pena esclusione.

Art. 5

Modalità di presentazione delle proposte

1. Ai fini della partecipazione al programma, i sindaci dei comuni interessati presentano istanza al dipartimento delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti. A tale istanza devono essere allegati:

- a) proposta di programma contenente la relazione descrittiva degli elementi costitutivi, delle finalità e delle modalità di attuazione;
- b) schema planivolumetrico degli interventi proposti, con a corredo tutti gli elaborati utili a comprendere il carattere dell'intervento, unitamente a tutti gli altri elaborati tecnici previsti dalla normativa in atto vigente almeno per il livello preliminare di progettazione;

c) una relazione finanziaria (con la quantificazione complessiva dei costi e la ripartizione degli stessi in funzione della fonte di finanziamento), in cui si certifichi la sostenibilità economica dell'intervento;

d) una relazione da cui si evinca il reale fabbisogno abitativo, evidenziando le categorie sociali presenti nel territorio in possesso dei requisiti di ordine sociale ed economico di cui al D.A. n. 3447/U.S.5 del 5 dicembre 2011 alle quali dovranno essere destinati gli alloggi sociali;

e) designazione del responsabile del programma, che assuma e coordini le opportune iniziative per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e costituisca riferimento, nelle diverse fasi del procedimento;

f) deliberazione di giunta municipale di approvazione della proposta di programma con l'assunzione a carico del comune della quota relativa al cofinanziamento;

g) copia autentica degli accordi sottoscritti con altri enti pubblici e/o con i privati a dimostrazione dell'intervento che gli stessi vogliono realizzare, con la quantificazione dei costi e delle relative modalità di copertura finanziaria;

h) elaborato contenente la descrizione degli elementi utili alla attribuzione del punteggio determinato per ciascuno dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 7;

i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi di legge, con la quale il sindaco del comune proponente, oppure l'amministratore delle imprese, cooperative o loro consorzi ed il rappresentante legale di fondazioni, si impegnano a mantenere in affitto gli alloggi per il numero di anni corrispondenti alla tipologia di contribuzione riportata nei successivi punti;

l) stralcio dello strumento urbanistico vigente o adottato con evidenziazione dell'ambito interessato dal "Programma" in uno all'attestazione che le opere previste nel programma sono conformi allo strumento urbanistico vigente o adottato.

2. Le domande dovranno pervenire in plico chiuso - a pena esclusione - recante la dicitura "Non aprire - Bando pubblico per l'accesso ai contributi per i "Programmi integrati per il recupero e la riqualificazione delle città" - all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità - dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - servizio 7 - via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 Palermo, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. A tal fine farà fede la data di spedizione apposta sul plico chiuso dall'ufficio postale, da altro vettore o la data di consegna risultante dal protocollo informatico del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti. L'invio o la consegna oltre tale data comporterà l'esclusione della proposta.

3. Ciascun comune potrà presentare una sola proposta. In caso di presentazione di più proposte da parte dello stesso comune, verrà esaminata e valutata la proposta recante il numero di protocollo di trasmissione inferiore, mentre le altre proposte saranno ritenute inammissibili. Il contributo pubblico richiesto dal comune proponente per l'intero programma, non potrà essere superiore a € 1.700.000,00 per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, € 3.500.000,00 per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e fino a 30.000 abitanti e € 5.000.000,00 per i comuni oltre tale limite. I dati relativi al numero degli abitanti saranno quelli ricavati dagli ultimi dati ISTAT disponibili.

4. Il contributo concesso a soggetti privati (imprese, cooperative, loro consorzi, fondazioni) non può essere superiore al 30% del costo di realizzazione, recupero, acquisizione e recupero, demolizione e ricostruzione, calcolato secondo i limiti massimi di costo di cui al D.A. del 23 luglio 2007 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 10 agosto 2007, degli alloggi che saranno offerti in locazione a canone sostenibile, anche trasformabili in riscatto, per una durata non inferiore a 25 anni, alle categorie individuate ai sensi del comma 2 dell'art. 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in possesso dei requisiti di ordine sociale ed economico di cui al D.A. n. 3447/U.S.5 del 5 dicembre 2011.

5. Per gli alloggi locati per una durata superiore ai 25 anni, il contributo pubblico concesso a soggetti privati (imprese, cooperative, loro consorzi, fondazioni) non potrà essere superiore al 50% del predetto costo.

6. Nel caso in cui siano realizzati e/o recuperati alloggi di edilizia residenziale pubblica, il contributo non potrà essere superiore al 90% per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, 85% per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e fino a 30.000 abitanti e 80% per i comuni oltre tale limite, del costo calcolato i limiti massimi di costo di cui al D.A. del 23 luglio 2007 sopra citato.

7. Nel caso di alloggi in locazione con patto di futura vendita, la durata della locazione non potrà essere inferiore a 10 anni e il canone sarà determinato con le stesse modalità previste al punto 5 dell'art. 4 del presente avviso. In questo caso il contributo pubblico concesso a soggetti privati (imprese, cooperative, loro consorzi, fondazioni) non potrà essere superiore al 20%.

8. All'interno della proposta potranno essere ricomprese opere da realizzare con la promozione finanziaria anche di iniziativa dei privati, ai sensi della parte II, titolo III, capo III, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, analogamente a quanto previsto dall'art. 1 del D.P.C.M. 16 luglio 2009, linea di intervento di cui alla lettera c). In questo caso il contributo pubblico non potrà essere superiore al 20% del costo complessivo dell'opera.

9. Le opere di urbanizzazione realizzate anche direttamente dai comuni proponenti nel contesto del programma in argomento potranno fruire di un contributo a valere sui fondi di cui all'art. 2 del presente bando pari all'80% del loro costo ed in ogni caso non potranno incidere sull'intero contributo pubblico concesso oltre il 35%. Per cui si avrà una incidenza del contributo pubblico pari almeno al 65% per la realizzazione e/o recupero di alloggi e la restante parte (non oltre il 35%) del contributo pubblico per le opere di urbanizzazione.

10. Per i privati sarà possibile ottenere la concessione di diritti edificatori su altra parte del territorio comunale ovvero la concessione di progettazione, realizzazione e gestione delle stesse opere per periodi temporali legati alla remunerazione dei capitali investiti.

Art. 6

Accordi tra amministrazioni e convenzioni pubblico/privato

1. Il comune (soggetto proponente) può stipulare accordi con altre pubbliche amministrazioni, enti o privati al fine di fare convergere sul programma oggetto del presente bando ulteriori risorse. Analogamente, può selezionare soggetti privati al fine di realizzare opere anche in project financing e/o in concessione - così come disciplinato dalle norme vigenti - in modo che si preveda chiaramente l'opera da realizzare affidata al privato, il numero di anni per i quali si affida la gestione, gli oneri finanziari a carico delle parti e le modalità di svincolo.

2. Al fine di attivare nuove forme di finanziamento capaci di incrementare l'effetto leva delle risorse pubbliche, sarà possibile il ricorso all'iniziativa comunitaria Jessica (Joint European Support of Sustainable Investment in City Areas), quale strumento di ingegneria finanziaria per lo sviluppo urbano sostenibile, per fondi che investono in partenariato pubblico/privato ed altre forme analoghe.

Art. 7

Criteri di valutazione

1. La selezione e la valutazione delle proposte sarà effettuata da una commissione composta da tre dirigenti esperti in materia in servizio presso l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, nominati dal dirigente generale. La commissione sarà integrata da un funzionario con compiti di segreteria.

2. La commissione potrà, nel corso dei lavori, richiedere al comune proponente precisazioni sia scritte che in audizione, sulla documentazione già presentata, al fine di meglio comprendere le caratteristiche dell'intervento e procedere ad una più oculata valutazione.

3. La valutazione delle proposte avverrà mediante attribuzione di punteggi secondo gli indicatori di seguito riportati.

a) Qualità del progetto preliminare (max 25 punti):

— verrà attribuito il seguente punteggio in caso di rispetto delle caratteristiche tecniche costruttive individuate dall'art. 2 del decreto dell'Assessorato per le infrastrutture e la mobilità n. 18/GAB del 7 luglio 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 33 del 23 luglio 2010 e raggruppate nelle aree qui di seguito evidenziate:

- area 1^a energia: utilizzo di almeno cinque azioni previste all'interno dell'area 1^a - punti 5;
- area 2^a acqua: utilizzo di almeno due azioni previste all'interno dell'area 2^a - punti 5;

- area 3^a materiali: utilizzo di almeno quattro azioni previste all'interno dell'area 3^a - punti 5;

- area 4^a rifiuti: utilizzo di almeno due azioni previste all'interno dell'area 4^a - punti 5;

- area 5^a salute e confort: utilizzo di almeno tre azioni previste all'interno dell'area 5^a - punti 5;

b) Incidenza del numero di alloggi a canone sociale e sostenibile in rapporto al totale degli alloggi (max 10 punti):

— verrà attribuito il seguente punteggio:

- rapporto alloggi a canone sostenibile/alloggi realizzati < 0,5 - punti 10;

- rapporto alloggi a canone sostenibile/alloggi realizzati compreso tra 0,75 e 0,50 - punti 5.

c) Presenza ed entità di ulteriori finanziamenti pubblici e privati (max 10 punti):

— sarà attribuito il seguente punteggio:

- un punto per ogni milione di euro per progetti aggiuntivi che saranno realizzati dai privati nell'ambito della zona prescelta per il programma e comprovati da protocolli e/o intese o altra idonea documentazione;

- 0,5 punti per ogni milione di euro per progetti aggiuntivi che saranno realizzati da enti pubblici, nell'ambito della zona prescelta per il programma non gravanti sul contributo pubblico e comprovati da provvedimenti dell'ente concedente il finanziamento.

d) Fattibilità urbanistica (5 punti):

— verrà attribuito il suddetto punteggio alla proposta che sarà conforme allo strumento urbanistico vigente. Nessun punteggio verrà attribuito alle proposte conformi allo strumento urbanistico adottato o che necessitano di varianti.

e) Comune ricadente nell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa, di cui alla delibera CIPE del 13 novembre 2003 (punti 10).

f) Interventi di rinnovo e/o recupero del patrimonio edilizio esistente (punti 20).

g) Premialità per i comuni concedenti agevolazioni finanziarie (max 10 punti):

— verrà attribuito il seguente punteggio:

- un punto per ogni 10 punti percentuali di riduzione dell'entità degli oneri di costruzione a carico dei privati;

- 0,50 punti per ogni anno di mancato prelievo dell'imposta comunale sugli immobili oggetto della proposta;

- 0,50 punti per ciascun anno di mancato prelievo di altre imposte comunali.

I punteggi sono cumulabili.

h) Proposte da parte dei privati che prevedano una riduzione percentuale del contributo (max 10 punti):

— verrà attribuito un punto per ogni punto percentuale in meno di contributo richiesto rispetto al massimo consentito.

Art. 8

Procedure attuative

1. Entro 45 giorni dall'insediamento della commissione giudicatrice, l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità conclude la procedura valutativa delle proposte pervenute, provvede con apposito decreto all'approvazione della graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento e la trasmette al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale - direzione generale per le politiche abitative per la verifica di rito delle proposte selezionate ai fini della sottoscrizione del nuovo "Accordo di programma". Successivamente si procederà alla sottoscrizione di appositi protocolli di intesa con le amministrazioni comunali beneficiarie di finanziamento, al fine di definire le modalità di erogazione dei contributi e la tempistica per la predisposizione dei progetti definitivi, dei progetti esecutivi e delle procedure di appalto.

2. Sarà possibile effettuare scorrimenti della graduatoria approvata con provvedimento dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, attingendo alle risorse derivanti dai ribassi d'asta, da economie sui lavori, da eventuali revocche di assegnazioni di finanziamenti di cui all'Accordo di programma del 19 ottobre 2011 ed a ulteriori fondi comunitari, statali o regionali che si renderanno eventualmente disponibili. A seguito di tali scorrimenti saranno sottoscritti appositi protocolli di intesa con i singoli comuni ammessi a finanziamento, secondo le modalità di cui al comma precedente.

Art. 9

Monitoraggio e vigilanza

1. L'attività di vigilanza sull'attuazione del programma è esercitata dal comune proponente che nomina il responsabile del programma. Quest'ultimo è tenuto ogni sei mesi dalla data di inizio dei lavori relativi all'intervento attuato nel programma, ad inviare al sindaco e al dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti una relazione sullo stato di avanzamento del programma. Il rapporto di monitoraggio sopra descritto è da intendersi attività prioritaria al fine dell'erogazione del contributo concesso, potendosi dare luogo in caso di inerzia all'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

(2012.45.3236)048

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 23 agosto 2012.

Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione al bando relativo alla misura 311, azione C "Altre forme di diversificazione" - regime de minimis di cui al reg. CE n. 1998/2006, del PSR Sicilia 2007/2013 - 3^a sottofase.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. n. 70 del 28 febbraio 1979, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, con il quale, ai fini della gestione e della rendicontazione, le unità previsionali di base dello stato di previsione dell'entrata e della spesa sono ripartite, per l'anno finanziario 2012, in capitoli e per alcuni di essi in articoli;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale n. 25 del 9 giugno 1994, recante "Norme sull'agriturismo";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione

del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC, nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Vista la decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e s.m.i.;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed, in particolare, l'art. 11 relativo al "Codice unico di progetto";

Vista la delibera CIPE del 27 dicembre 2002 n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Visto il D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'amministrazione della Regione";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 39 del 27 gennaio 2012, con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al dott. Dario Cartabellotta;

Visto il D.P.Reg. n. 393 del 2 febbraio 2012 relativo al conferimento di incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al dott. Dario Cartabellotta in ottemperanza alla deliberazione di Giunta regionale n. 39 del 27 gennaio 2012;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Tenuto conto che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

Visto il protocollo d'intesa stipulato in Palermo in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e s.m.i.;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale" contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 1821 del 29 maggio 2009, con il quale sono stati approvati l'accordo di programma concernente la prestazione di garanzie nell'ambito del Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 ed il relativo allegato contenente le norme attuative;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 244 del 25 marzo 2010, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative parte specifica misura 311 azione C "Altre forme di diversificazione" del PSR Sicilia 2007/2013" per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 403 dell'11 maggio 2010, con il quale sono approvate modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 652 del 30 giugno 2010, con il quale sono approvate integrazioni alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 2136 del 30 novembre 2010, con il quale sono state approvate le griglie di elaborazione relative alla misura 311 azione C "Altre forme di diversificazione";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 1089 del 6 maggio 2011, con il quale sono approvate le modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 540 del 20 maggio 2011, con il quale è stato inserito l'art. 18 bis alla disposizione attuative specifiche misura 311 azione C

"Altre forme di diversificazione", approvate con decreto n. 244 del 25 marzo 2010;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2695 del 9 agosto 2011, con il quale sono approvate le modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento" di cui all'allegato A;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2605 del 3 dicembre 2011, con il quale sono approvate le modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale";

Visto il bando pubblico relativo alla misura 311 azione C "Altre forme di diversificazione" regime de minimis di cui al reg. CE n. 1998/2006 del PSR Sicilia 2007/2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 dell'11 giugno 2010;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali dell'agricoltura n. 1031 del 28 settembre 2010 con il quale è stato istituito il comitato di selezione e valutazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 311, azione C "Altre forme di diversificazione";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali dell'agricoltura n. 365 del 6 aprile 2011, con il quale è stato integrato il comitato di selezione e di valutazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 311, azione C "Altre forme di diversificazione";

Visto il decreto del dirigente dell'area 1 del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 287 del 7 febbraio 2012, con il quale è stata impegnata la somma di € 273.349.609,02 sul capitolo 543902 del bilancio della Regione siciliana per la realizzazione del PSR Sicilia 2007-2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali dell'agricoltura n. 672 del 31 maggio 2012 relativo all'approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili e degli elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili in adesione al bando pubblico relativo alla misura 311, Az. C "Altre forme di diversificazione" regime de minimis di cui al reg. CE n. 1998/2006 del PSR 2007/2013- 3^a sottofase;

Considerato che, avverso la suddetta graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili ed ai suddetti elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili, gli interessati hanno presentato presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura servizio VI - assistenza tecnica in agricoltura, programmazione e sistemi informativi, richieste di riesame del punteggio attribuito nonché delle condizioni di non ammissibilità e non ricevibilità;

Vista la nota del 7 agosto 2012, con la quale il presidente della commissione ha trasmesso la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili (allegato A) e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto e non ricevibili e non ammissibili (allegato B);

Ritenuto di dovere approvare la nuova graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto escluse, presentate in adesione al bando relativo alla misura 311 Az. C "Altre forme di diversificazione" regime de minimis del PSR 2007/2013 - 3^a sottofase;

Considerato che l'art. 3 del D.D.G. n. 1711 del 30 maggio 2012 prevede, ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e

s.m.i., l'avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, sono approvati la graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili (allegato A) e l'elenco definitivo delle domande di aiuto escluse (allegato B), relativi alla misura 311, azione C "Altre forme di diversificazione" – regime de minimis di cui al reg. CE n. 1998/2006 del PSR Sicilia 2007/2013 – 3^a sottofase, che sono parti integranti del presente provvedimento.

Art. 2

Il contributo concesso alle ditte richiedenti, per i progetti approvati, graverà sull'impegno di spesa assunto con decreto del dirigente dell'area 1 del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 287 del 7 febbraio 2012 sul capitolo 543902 del bilancio della Regione siciliana per la realizzazione del PSR Sicilia 2007/2013.

Art. 3

Il presente provvedimento, la graduatoria e gli elenchi di cui all'art. 1 saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2007/2013 e in quello dell'Assessorato.

Art. 4

La pubblicazione di cui all'art. 3 assolve all'obbligo della comunicazione, ai sensi della legge n. 241 del 7 ago-

sto 1990 e della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e s.m. e i., ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di archiviazione per le domande di aiuto non ricevibili e per quelle non ammissibili. Tutti gli interessati, avverso alla graduatoria e agli elenchi di cui all'art. 1, potranno presentare ricorso secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale" del PSR Sicilia 2007/2013.

Art. 5

Al finanziamento delle domande di aiuto ammissibili di cui all'allegato A si farà fronte con risorse pubbliche in dotazione al bando, pari ad € 2.200.000,00, nonché con ulteriori risorse che dovessero derivare da rimodulazioni finanziarie del PSR Sicilia 2007/2013 e da eventuali economie derivanti dalle sottofasi precedenti.

Art. 6

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle disposizioni generali del PSR e specifiche di misura citate in premessa.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 23 agosto 2012.

CARTABELLOTTA

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 15 ottobre 2012, reg. n. 8, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 278.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Tabella A

PSR Sicilia 2007-2013 - Misura 311 azione C - Altre forme di diversificazione - Graduatoria definitiva istanze ammissibili

Pos.	N. Dom.	Soggetto richiedente	Sede Legale	Prov.	Criterio di attribuzione (*)						Punteggio totale
					1-2	1-3	2-1	3-1	4-1	5-1	
1	94751196505	Giambrone Antonino	Aragona	AG	10,00	10,00	20,00	46,00	-	-	86,00
2	94751199384	Cammarata Antonio	Gangi	PA	10,00	10,00	20,00	29,00	-	10,00	79,00
3	94751197016	Stazzone Michele	Nissoria	EN	10,00	-	20,00	39,00	-	10,00	79,00
4	94751165617	Savarese Angelo	Enna	EN	10,00	-	20,00	38,00	-	10,00	78,00
5	94751196521	Patti Dario	Aragona	AG	10,00	-	20,00	46,00	-	-	76,00
6	94751200299	La Delfa Marco Maria Valerio	Valguarnera C.	EN	10,00	-	20,00	36,00	-	10,00	76,00
7	94751201958	La Rocca Francesco	Bolognetta	PA	-	-	20,00	43,00	-	10,00	73,00
8	94751202071	Majo Giuliana	Casteldaccia	PA	10,00	-	20,00	39,00	SI	-	69,00
9	94751198980	Bartolotta Stefania	Limina	ME	10,00	-	10,00	39,00	SI	10,00	69,00
10	94751196703	Amato Antonino	S. Pietro Niceto	ME	10,00	-	20,00	39,00	-	-	69,00
11	94751202147	Majo Ignazio	Casteldaccia	PA	10,00	-	20,00	39,00	-	-	69,00
12	94751171656	Bua Lucia	Bronte	CT	-	-	20,00	34,00	SI	10,00	64,00
13	94751198931	Servillo Antonino	Catania	CT	10,00	-	20,00	24,00	-	10,00	64,00
14	94751201180	Progetto Verde Soc. Coop. Agricola	Tremestieri Etneo	CT	-	-	20,00	32,00	-	10,00	62,00
15	94751200984	Società Agricola L'Agorà società semplice	S. Maria Licodia	CT	10,00	-	20,00	30,00	-	-	60,00
16	94751200125	Calabrò Arturo Secondo	Caltanissetta	CL	-	-	20,00	31,00	-	10,00	61,00
17	94751201016	Basile Veronica	Grammichele	CT	10,00	10,00	-	39,00	SI	-	59,00
18	94751197966	Costa Sebastiano	Zafferana Etnea	CT	-	-	20,00	28,00	-	10,00	58,00
19	94751202865	Oddo Benedetto	Sanfratello	ME	10,00	-	-	36,00	-	10,00	56,00
20	94751201800	Volzone Pasquale Marcello	Trecastagni	CT	10,00	-	20,00	26,00	-	-	56,00
21	94751202394	Agricola 2000 Società Cooperativa a r.l.	Galati Mamertino	ME	-	-	20,00	26,00	-	10,00	56,00
22	94751196091	Grasso Salvatore	Acireale	CT	-	-	20,00	24,00	-	10,00	54,00
23	94751201289	La Cognata Lucia	Buscemi	SR	10,00	10,00	-	33,00	SI	-	53,00
24	94751199244	Russo Maria Assunta	Acquedolci	ME	-	-	-	41,00	SI	10,00	51,00
25	94751201024	Fazzi Francesco Paolo	Enna	EN	-	-	20,00	21,00	-	10,00	51,00
26	94751202626	Vaccaro Andrea	Favignana	TP	-	-	20,00	20,00	-	10,00	50,00
27	94751201701	Scaduto Vincenzo	Castel di Lucio	ME	-	-	-	37,00	-	10,00	47,00
28	94751202709	Rundo Carmelina Carolina	Alcara Li Fusi	ME	10,00	-	-	26,00	SI	10,00	46,00
29	94751202691	La Loggia Maria Rosa	Barrafranca	EN	10,00	-	-	26,00	SI	10,00	46,00
30	94751201594	Biancuzzo Giuseppa	Barcellona P.G.	ME	-	-	20,00	26,00	SI	-	46,00
31	94751202592	F.lli Puglisi Soc. coop.	Novara di Sicilia	ME	10,00	-	-	26,00	-	10,00	46,00
32	94751181671	Merenda Giuseppe	Troina	EN	-	-	-	34,00	-	10,00	44,00
33	94751197990	Kaos s.r.l. Società Agricola	Barcellona P.G.	ME	-	-	10,00	34,00	SI	-	44,00
34	94751182257	Ruggeri Giuseppa	Troina	EN	-	-	-	32,00	SI	10,00	42,00
35	94751202808	Bono Ballesteros Daniella	Palermo	PA	-	10,00	-	32,00	SI	-	42,00
36	94751202584	Mancuso Antonino	Nissoria	EN	10,00	-	-	22,00	-	10,00	42,00
37	94751202014	La Greca Carmelo	Cammarata	AG	10,00	-	-	19,00	-	10,00	39,00
38	94751198279	Agosta Angela	Giarratana	RG	-	-	-	37,00	SI	-	37,00
39	94751199764	Raineri Francesco	S. Giovanni G.	AG	-	-	-	27,00	-	10,00	37,00
40	9475117663	Cimbali Pietro, Massimo, Enrico e Fabiola	Bronte	CT	-	-	-	27,00	-	10,00	37,00
41	94751202444	Fattoria Fabio Piccolo soc. coop. resp. limitata	Galati M.	ME	10,00	-	-	17,00	-	10,00	37,00
42	94751197883	Carrelli Palombi di Montrone Fabiola	Palermo	PA	-	-	-	24,00	SI	10,00	34,00
43	94751196869	Simeti Gaspare	Alcamo	TP	-	-	-	34,00	-	-	34,00
44	94751197552	Gangi Dante Giuseppe	Resuttano	CL	-	-	-	20,00	-	10,00	30,00
45	94751194278	Alecci Ignazio	Modica	RG	-	-	10,00	19,00	-	-	29,00
46	94751201552	Lima Giacomo	Palermo	PA	-	-	-	26,00	-	-	26,00
47	94751202428	La Plena Santo	Pettineo	ME	-	-	-	26,00	-	-	26,00
48	94751201529	Vasta Antonietta	Palermo	PA	-	-	-	25,00	SI	-	25,00
49	94751167514	Saladdino Francesco	Paternò	CT	-	-	-	15,00	-	10,00	25,00

(*) Descrizione criteri (secondo le disposizioni attuative del bando)

- 1-2: Giovani con età inferiore a 40 anni
- 3-1: Membri della famiglia agricola
- 2-1: Caratteristica dell'azienda
- 3-1: Qualità e coerenza del progetto
- 4-1: Pari opportunità
- 5-1: Criteri territoriali

Allegato B

Tabella B
PSR Sicilia 2007-2013 - Misura 311 azione C - Altre forme di diversificazione - Elenco definitivo
istanze non ammissibili e non ricevibili

Pos.	N. Dom.	Soggetto richiedente	Sede legale	Prov.	Motivo dell'esclusione
1	94751202840	Adernò Sebastiano	Noto	SR	<ul style="list-style-type: none"> Dalle motivazioni espone nella richiesta di riesame il progetto, come presentato, risulta non cantierabile alla data dell'istanza.
2	94751202394	Borgo Dell'Ulivo Società Agricola	Francofonte	SR	<ul style="list-style-type: none"> Manca la dichiarazione del proprietario che autorizza la realizzazione delle opere; Non è stata presentata la dichiarazione di non pertinenza per le autorizzazioni ed i N.O. non allegati (Punto 16.3.3 Disposizioni attuative Mis. 311/C - parte specifica).
3	94751201313	Cilia Nunzio	Mineo	CT	<ul style="list-style-type: none"> Non è stata presentata la dichiarazione di non pertinenza per le autorizzazioni ed i N.O. non allegati (Punto 16.3.3 Disposizioni attuative Mis. 311/C - parte specifica); Manca la concessione edilizia; Il fascicolo aziendale non è aggiornato.
4	94751196885	Gambuzza Agrippina Maria	Mineo	CT	<ul style="list-style-type: none"> Ricorso irricevibile in quanto la richiesta di riesame è pervenuta oltre i termini previsti.
5	94751202303	Leone Maria	Cassaro	SR	<ul style="list-style-type: none"> Dalla documentazione allegata non si evince il collegamento tra il richiedente (membro di famiglia agricola) e l'azienda agricola all'interno della quale devono essere realizzati gli investimenti (Punto 4 Disposizioni Attuative Mis. 311/C - parte specifica); Manca planimetria dell'azienda ante e post investimento non è riportata su basi catastali; La concessione edilizia è scaduta e non è intestata al richiedente; Destinazione d'uso è per attività agrituristica non ammissibile dal bando (Punto 4 Disposizioni attuative Mis. 311/C - parte specifica).
6	94751202287	Lombardo Antonina	Barcellona P.G.	ME	<ul style="list-style-type: none"> Dalle motivazioni espone nella richiesta di riesame non si evince da nessuna parte che la ditta richiedente abbia titolarità sulla concessione edilizia dell'immobile oggetto dell'intervento; inoltre l'intervento relativo alla realizzazione di (a) Attività ricreative culturali non può essere ammesso a finanziamento, poiché funzionale all'intero progetto.
7	94751202527	Mancuso Giacomo	Nissoria	EN	<ul style="list-style-type: none"> Dalle motivazioni espone nella richiesta di riesame risulta confermato il motivo di esclusione.
8	94751202568	Naturamica Soc. Coop. Sociale	Longi	ME	<ul style="list-style-type: none"> Le memorie espone nella richiesta di riesame non superano le motivazioni di esclusione riportate al punto 1 e al punto 4 della richiesta di riesame.
9	94751197701	Pitrola Salvatore	Ravanusa	AG	<ul style="list-style-type: none"> Dalle motivazioni espone nella richiesta di riesame si evince che nella compilazione del computo metrico estimativo la ditta ha utilizzato il prezzario regionale dei LLPP anche per voci comprese nel prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole, diversamente da quanto previsto dall'art. 7 delle Disposizioni attuative Mis. 311/C - parte specifica.
10	94751197800	Rizzo Nicola	Nicosia	EN	<ul style="list-style-type: none"> Dalle motivazioni espone nella richiesta di riesame e dalla documentazione allegata risulta confermato il motivo di esclusione di cui al 2° punto.
11	94751198956	Salerno Nino	Gangi	PA	<ul style="list-style-type: none"> Dalle motivazioni espone nella richiesta di riesame e dalla documentazione allegata il progetto risulta non cantierabile poiché dall'esame dei N.O. allegati all'autorizzazione del "SUAP Madonie" manca N.O. del Genio civile di Palermo e deposito presso il comune di Gangi del progetto relativo all'impianto.

Pos.	N. Dom.	Soggetto richiedente	Sede legale	Prov.	Motivo dell'esclusione
12	94751202832	Santagati Francesca	San Gregorio	CT	<ul style="list-style-type: none"> Dalle motivazioni espresse nella richiesta di riesame non viene dimostrata la qualifica di membro di famiglia agricola; la richiesta di integrazione al riesame non può essere presa in considerazione in quanto inviata oltre i termini previsti.
13	94751202261	Scaffidi Muta Barbara	Gioiosa Marea	ME	<ul style="list-style-type: none"> Dalle motivazioni espresse nella richiesta di riesame e dalla documentazione allegata, nonostante venga accertata la presentazione del N.O. del Corpo forestale citato nella autorizzazione edilizia del comune, gli immobili oggetto di intervento sono stati riportati nel fascicolo aziendale in data successiva alla presentazione della domanda, diversamente da come previsto al punto 16.3.1 comma 2 delle Disposizioni attuative Mis. 311/C - parte specifica.
14	94751199681	Scarlata Salvatore	Villalba	CL	<ul style="list-style-type: none"> Dalle motivazioni espresse nella richiesta di riesame e dalla documentazione presentata: <ul style="list-style-type: none"> risulta confermato il motivo di esclusione di cui al 4° punto; si rileva altresì che il richiedente (imprenditore agricolo) propone la realizzazione di (a) Attività ricreative culturali non previste del bando per questa figura (Punto 4 Disposizioni attuative Mis. 311/C - parte specifica);
15	94751202873	Società Agricola Salice 2008 S.S	Sperlinga	EN	<ul style="list-style-type: none"> Il richiedente (imprenditori agricoli associati) propone la realizzazione di (a) Attività ricreative culturali e (c) Escursionistiche sportive - ippoturismo non previste dal bando per questa figura (Punto 4 Disposizioni attuative Mis. 311/C - parte specifica).
16	94751171656	Uccello Calogero	San Cipirello	PA	<ul style="list-style-type: none"> Il richiedente (imprenditore agricolo) propone la realizzazione di (a) Attività ricreative culturali, (c) Escursionistiche sportive - ippoturismo e (d) Agricoltura sociale non previste dal bando per questa figura (Punto 4 Disposizioni attuative Mis. 311/C - parte specifica); La concessione edilizia è sprovvista dei disegni vidimati dall'ufficio competente e non riguarda tutte le opere oggetto dell'intervento; manca l'autorizzazione della variazione di destinazione d'uso del fabbricato oggetto dell'intervento.
17	94751197909	Vasquez Paniagua Keylor	Milazzo	ME	<ul style="list-style-type: none"> Dalle motivazioni espresse nella richiesta di riesame il progetto, come presentato, risulta non cantierabile alla data dell'istanza.
18	94751200471	Zizzo Edoardo	Antillo	ME	<ul style="list-style-type: none"> Le motivazioni espresse nella richiesta di riesame e nella controdeduzione in risposta alla nota di richiesta chiarimenti non superano i rilievi espressi in sede di prima valutazione.

Pos.	N. Dom.	Soggetto richiedente	Sede legale	Prov.	Motivo dell'esclusione
1	94751204432	De Luca Cristiana	Nicosia	EN	<ul style="list-style-type: none"> NON RICEVIBILE in quanto dalle motivazioni espresse nella richiesta di riesame e dalla documentazione presentata risulta confermato il motivo di esclusione di cui al 2° punto.

DECRETO 8 ottobre 2012.

Autorizzazione all'ampliamento e ripermimetrazione dell'azienda faunistico-venatoria Casazza-Farina, con sede in Cesarò.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P. n. 10 del 5 gennaio 2012, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il D.D.G. n. 5266 del 24 luglio 2012 del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura, con il quale è assegnato al dott. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio VII - tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico siciliano programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 recante: Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna-selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 2074 del 5 giugno 1998 con il quale sono stati approvati i criteri e gli orientamenti generali ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende faunistico-venatorie di cui all'art. 25 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto in particolare l'art. 25 della predetta legge regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 571 del 5 marzo 1998 di approvazione dei criteri ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende faunistico-venatorie di cui all'art. 25 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 2354 del 10 luglio 1998 di costituzione dell'azienda faunistico-venatoria Casazza, sita in agro del comune di Cesarò, contrade Casazza, Zito, Mustafà e Nadore, estesa complessivamente ha 213.62.52;

Visto il D.A. n. 2886 del 26 agosto 1999 di proroga della concessione dell'azienda faunistico-venatoria Casazza, fino al 31 gennaio 2008;

Visto il D.D.S. n. 864 del 3 giugno 2003 con il quale la superficie aziendale è stata elevata ad ha 252.84.27;

Visto il D.D.S. n. 905 del 28 maggio 2009, dove la superficie aziendale è stata elevata ad ha 351.23.16;

Visto il D.R.S. n. 4616 dell'11 novembre 2011 con il quale la concessione dell'azienda faunistico-venatoria Casazza-Farina viene intestata al sig. Fargione Antonino Rudolf, in sostituzione del sig. Cannistrà Pierantonio;

Vista l'istanza presentata presso la ripartizione faunistico venatoria in data 11 maggio 2012 prot. n. 1682 dal sig. Fargione Antonino Rudolf in qualità di concessionario;

Visto il verbale di accertamento, datato 25 giugno 2012, redatto dal dott. Giovanni Dell'Acqua e dal funzionario direttivo Domenico Cannizzaro, responsabili del procedimento istruttorio, con il quale si propone l'ampliamento dell'azienda per una superficie pari ad ha 199.61.97 e lo stralcio di una superficie di ha 39.21.07;

Considerato che, a seguito della rideterminazione della superficie, l'azienda faunistico-venatoria risulta estesa ha 511.63.96;

Vista la nota prot. n. 28133 del 31 luglio 2012 nella quale l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale esprime parere favorevole;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

È autorizzato l'ampliamento e la ripermimetrazione dell'azienda faunistico-venatoria Casazza-Farina sita in agro del comune di Cesarò.

Art. 2

A seguito dell'ampliamento e ripermimetrazione l'azienda faunistico-venatoria Casazza-Farina, ricadente nel comune di Cesarò (ME), è così individuata:

— foglio di mappa n. 76: particelle 21, 22, 23, 17, 1, 132, 10, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 13, 12, 3, 4, 5, 6, 7, 9;

— foglio di mappa n. 57: particelle 31, 32, 33, 16, 17, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18, 19, 20, 15, 24, 25, 26, 22, 23, 27, 28, 29, 30, 21;

— foglio di mappa n. 59: particelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 125, 126, 127, 185, 218, 219, 220, 221, 222, 140, 329, 330, 331, 332, 33, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 349, 350, 351, 352, 353, 344, 345, 346, 347, 348, 11, 236, 309, 301, 65, 81, 87, 95, 99, 100, 206, 207, 209, 210, 310, 287, 78, 294, 286, 67, 85, 92, 274, 279, 96, 69, 273, 75, 97, 105, 93, 106, 275, 276, 277, 278, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 288, 289, 291, 292, 290, 293, 295, 296, 297, 94, 71, 98, 130, 131, 246, 61, 58, 201, 234, 235, 45, 46, 101, 257, 255, 254, 253, 252, 251, 150, 171, 181, 115, 194, 52, 198, 199, 121, 112, 204, 114, 55, 203, 311, 312, 59, 200, 113, 109, 48, 49, 188, 116, 56, 57, 192, 197, 118, 186, 193, 187, 173, 172, 182, 183, 227, 103, 177;

— foglio di mappa n. 41: particelle 126, 87, 88, 103, 78, 90, 85, 86, 93, 109, 121, 120, 92, 116;

— foglio di mappa n. 78: particelle 4, 5, 6, 7 e 8;

è estesa complessivamente ha 511.63.96.

Art. 3

È fatto obbligo al sig. Fargione Antonino Rudolf, nato a Monaco di Baviera il 2 novembre 1978 e residente in Sant'Agata Li Battiati (CT), via Machiavelli n. 33, codice fiscale FRG NNR 78S02 Z112M, nella qualità di concessionario dell'azienda faunistico-venatoria Casazza-Farina di rispettare gli impegni assunti con la documentazione presentata a corredo dell'istanza.

Art. 4

La mancata osservanza agli obblighi derivanti dall'applicazione della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni, dei criteri di cui al D.A. n. 2074 del 5 giugno 1998, agli obblighi assunti e di cui al precedente articolo, nonché alle eventuali ulteriori norme che l'amministrazione ritenesse opportuno prescrivere, comporta la revoca della concessione.

Art. 5

La Ripartizione faunistico-venatoria di Messina, in ottemperanza a quanto disposto dall'Assessorato regionale dell'economia - dipartimento regionale finanze e credito, con circolari prot. n. 9846 e n. 9847 del 2 luglio 2010, è ob-

bligata a subordinare il rilascio del presente provvedimento assoggettato a tassa, alla produzione, da parte del richiedente, della quietanza di pagamento del tributo (art. 2, D.P.R. n. 641/72), ed alla verifica dell'esattezza della misura corrisposta, nonché del corretto versamento alla Regione siciliana, quale ente impositore destinatario del gettito.

Art. 6

La U.O. n. 52 Ripartizione faunistico-venatoria di Messina è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale, unitamente ai relativi atti, sarà depositata presso il predetto ufficio a disposizione degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 ottobre 2012.

Gufo

(2012.42.3086)021

DECRETO 9 ottobre 2012.

Autorizzazione all'Istituto per l'ambiente marino costiero del C.N.R. - UOS di Capo Granitola per la realizzazione del progetto per lo studio e la conservazione della testuggine palustre siciliana nella riserva regionale Lago Preola e Gorgi Tondi di Mazara del Vallo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELL'ATTIVITÀ VENATORIA
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge n. 157/92;
Visti in particolare gli artt. 1, 2 e 19 della citata legge n. 157/92;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto in particolare l'art. 4 della predetta legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Visto il decreto presidenziale n. 10 del 5 gennaio 2012 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il D.D.G. n. 5266 del 24 luglio 2012 con il quale il dirigente generale del dipartimento interventi strutturali ha conferito al dr. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio 7° tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la richiesta di autorizzazione prot. n. 50 del 22 giugno 2012, avanzata dalla dott.ssa Stefania D'Angelo nella qualità di direttore della riserva regionale "Lago Preola e Gorgi Tondi" di Mazara del Vallo, pervenuta all'Assessorato in data 17 luglio 2012 prot. n. 41834, con la quale è stato trasmesso, per gli adempimenti previsti dall'art. 3 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto per lo studio e la conservazione della testuggine palustre siciliana (*Emys trinacris*) nella riserva regionale Lago Preola e Gorgi Tondi di Mazara del Vallo;

Vista la nota n. 5342 del 14 settembre 2012 pervenuta in data 4 ottobre 2012 ed assunta al prot. in pari data al n. 53306, con la quale l'Istituto per l'ambiente marino costiero del C.N.R. - UOS di Capo Granitola comunica che concorrerà alla realizzazione del progetto nella parte relativa alla ricerca scientifica sulla specie oggetto di studio;

Vista la nota n. 17940 del 9 maggio 2012, con la quale l'ISPRA esprime parere favorevole;

Vista la nota prot. n. 9373 del 7 giugno 2012, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare autorizza, in deroga al D.P.R. n. 357/97, la realizzazione del progetto per il periodo 2012/2014;

Vista la nota prot. n. 40321 del 10 luglio 2012 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

Ritenuto di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto per lo studio e la conservazione della testuggine palustre siciliana (*Emys trinacris*) nella riserva regionale Lago Preola e Gorgi Tondi di Mazara del Vallo;

Decreta:

Art. 1

In conformità e per le finalità di cui alle premesse, l'Istituto per l'ambiente marino costiero del C.N.R. - UOS di Capo Granitola è autorizzato a realizzare il progetto per lo studio e la conservazione della testuggine palustre siciliana (*Emys trinacris*) nella riserva regionale Lago Preola e Gorgi Tondi di Mazara del Vallo. A tal uopo il predetto Istituto potrà avvalersi della collaborazione dei professionisti nominativamente indicati nella richiesta di autorizzazione prot. n. 50 del 22 giugno 2012 citata nelle premesse e sotto il diretto controllo della Ripartizione faunistico-venatoria di Trapani, fermo restando che, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere comunicato all'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, dipartimento regionale degli interventi strutturali, servizio VII tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria, il nominativo del responsabile scientifico del progetto dell'IAMC-CNR.

Art. 2

Al termine dei lavori l'IAMC-CNR dovrà presentare una dettagliata relazione sull'attività svolta all'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, dipartimento regionale degli interventi strutturali, servizio VII tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico programmazione e gestione dell'attività venatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 ottobre 2012.

Gufo

(2012.42.3045)121

DECRETO 17 ottobre 2012.

Disposizioni attuative del decreto legislativo 9 aprile 2012, n. 84, in materia fitosanitaria.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Visto il D.P.Reg. n. 309984 del 31 dicembre 2009 di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali;

Vista la direttiva n. 2000/29/CE del Consiglio, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Visto il proprio decreto n. 1748 del 27 giugno 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 dell'8 luglio 2011, di attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214;

Visto il decreto assessoriale n. 1770 del 18 novembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 3 dicembre 2010, con il quale è stato individuato nel servizio 5 di questo dipartimento il servizio fitosanitario regionale, di cui all'art. 50 del decreto legislativo n. 214/2005;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2012, n. 84, che modifica e integra in più parti il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;

Considerata l'opportunità di emanare le disposizioni attuative del decreto legislativo 9 aprile 2012, n. 84;

A termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le disposizioni attuative del decreto legislativo 9 aprile 2012, n. 84 in materia fitosanitaria, riportate nell'allegato che è parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale del dipartimento.

Palermo, 17 ottobre 2012.

BARRESI

N.B.: La modulistica richiamata nelle disposizioni attuative è consultabile nel sito istituzionale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura.

Allegato

DISPOSIZIONI ATTUATIVE
DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2012, N. 84

Premessa e riferimenti normativi

Con le disposizioni contenute nel presente allegato viene data attuazione alle norme di modifica del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214 (in appresso denominato decreto), contenute nel decreto legislativo 9 aprile 2012 n. 84, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, S.O. n. 147 del 26 giugno 2012.

Pertanto, il presente documento integra e modifica parzialmente il disposto del decreto dirigenziale n. 1748 del 27 giugno 2011 di riorganizzazione del servizio fitosanitario regionale (SFR), fermo restando quanto stabilito dalla normativa comunitaria e dal servizio fitosanitario centrale (SFC) in materia.

Si precisa che il riferimento normativo all'articolato nel testo di seguito riportato è relativo ai singoli articoli del decreto legislativo n. 84/2012.

A. Articolo 3

L'estensione del divieto d'introduzione e diffusione a tutti gli organismi nocivi, anche se non compresi negli allegati al decreto legislativo n. 214/2005, comporta l'onere di un aggiornamento continuo da parte degli uffici fitosanitari, in merito a nuovi organismi ritenuti pericolosi dalla letteratura e dalle esperienze nazionali e internazionali.

A riguardo, dovranno essere consultate le liste EPP0 (alert list e A1-A2), nonché le banche dati disponibili e i programmi specifici (es. software PQR EPP0).

In ogni caso, come di consueto, ogni ritrovamento di un nuovo organismo dovrà essere prontamente comunicato all'ufficio di coordinamento, utilizzando il modello nazionale di pest report.

B. Articolo 5

Viene sancito, in maniera chiara, l'obbligo di comunicazione al SFR di zona del ritrovamento di qualsiasi organismo nocivo, non segnalato precedentemente nel territorio regionale o inserito negli allegati al decreto legislativo n. 214/2005.

Tale obbligo è rivolto anche ad enti pubblici e privati, nonché ad istituzioni scientifiche, con particolare riferimento ai dati ottenuti in seguito a iniziative di studio e monitoraggio.

Considerato che la norma prevede l'immediata notifica del ritrovamento degli organismi nocivi, unitamente alle misure adottate, al SFC, gli uffici fitosanitari periferici sono tenuti a comunicare immediatamente all'ufficio di coordinamento il relativo pest report debitamente compilato.

C. Articolo 6

La norma, a carattere estensivo, consente di effettuare controlli fitosanitari a tutti i vegetali, prodotti vegetali e loro imballaggi, in modo totale o a campione, per evitare la diffusione di organismi nocivi. Ne consegue che, nell'ambito dell'ordinaria attività ispettiva, particolare attenzione dovrà essere riservata alle partite di piante e frutti di provenienza extracomunitaria.

Con riferimento agli agrumi, sarà verificata l'eventuale presenza di patogeni da quarantena ad elevata pericolosità, quali cancro degli agrumi, citrus black spot e greening.

Viene, inoltre, sancita l'obbligatorietà dei controlli, nei riguardi dei vegetali oggetto di misure di emergenza fitosanitaria, quali decisioni comunitarie e decreti di lotta obbligatoria.

La consistenza e tipologia delle attività di controllo, che potranno essere effettuate senza preavviso, saranno inserite nella pianificazione annuale dei controlli e monitoraggi istituzionali del SFR, di cui al D.D.G. n. 1748/2011.

D. Articolo 7

La modifica normativa riguarda la possibilità di effettuare le verifiche annuali, di cui all'art. 11, anche con analisi di laboratorio, al fine di accertare la presenza di rischio fitosanitario in modo più accurato e preciso.

È stata semplificata, inoltre, la procedura connessa alle ispezioni, che si conclude con la notifica della copia del verbale di controllo agli interessati. In caso di esito positivo della verifica, questi ultimi potranno emettere il passaporto delle piante.

E. Articoli 8-9

Considerato che la variazione concerne l'espresso riferimento alla prescrizione delle misure ufficiali, in caso di esito negativo del controllo, ne consegue che il rilascio, la sospensione o la revoca dell'autorizzazione al passaporto, restano subordinati alla corretta applicazione delle misure stesse. In particolare, la revoca dovrà essere operata nell'ipotesi di mancato adempimento delle prescrizioni o in caso di reiterazione delle inadempienze.

In linea generale, la sospensione dell'autorizzazione non può eccedere il termine massimo di trenta giorni; scaduto infruttuosamente tale termine gli uffici applicheranno la revoca, salvo deroghe debitamente comprovate.

Le autorizzazioni di cui agli articoli 19, 20 e 26 del decreto possono essere parzialmente sospese, in ordine alla singola tipologia di attività interessata (es. vivaismo, produzione agraria).

F. Articoli 11-12

L'art. 11 modifica il testo dell'art. 18 del decreto prescrivendo, in caso di rischio di diffusione di organismi nocivi, l'applicazione delle misure ufficiali per tutte le tipologie di ispezioni e controlli operabili dal SFR.

L'art. 12 introduce sostanziali modifiche in materia di autorizzazioni obbligatorie, rilasciate dal SFR, a soggetti che svolgono specifiche attività (art. 19 del decreto). In particolare, l'obbligo dell'autorizzazione viene esteso alle attività sementiere, con le sole deroghe già previste dalla precedente normativa, nonché agli importatori di tutte le sementi delle piante agrarie, orticole e forestali e ai soggetti che applicano il marchio ISPM 15 sul legname da imballaggio e spedizione.

In applicazione alle modifiche suesposte, si riporta in allegato n. 1 il nuovo modello d'istanza per il rilascio dell'autorizzazione regionale.

Per quanto concerne i tuberi di patata destinati al consumo e i frutti di agrumi, nel caso di commercio all'ingrosso viene ribadito e chiarito l'obbligo di autorizzazione per i produttori, i centri di raccolta e trasformazione, nonché per i commercianti. Le uniche deroghe ammesse riguardano i conferimenti dell'intera produzione a centri di raccolta o commercianti all'ingrosso autorizzati, nonché l'attività di cessione diretta agli utilizzatori finali (es. vendita aziendale al consumatore).

Infine, sono introdotte deroghe specifiche per le importazioni occasionali autorizzate e di piccoli quantitativi di ortofrutticoli destinati alla vendita al minuto, o di piante, gemme e marze non destinate alla vendita.

Come stabilito dal decreto dirigenziale di riorganizzazione del SFR n. 1748 del 27 giugno 2011, si ribadisce che le autorizzazioni obbligatorie sono rilasciate dagli uffici fitosanitari provinciali, i cui indirizzi e recapiti aggiornati sono consultabili nell'area tematica fitosanitaria del sito istituzionale www.regione.sicilia.it. La competenza territoriale degli uffici deve riferirsi alla sede del centro aziendale, in cui viene effettuata l'attività oggetto di autorizzazione.

Considerate le modifiche suesposte, gli uffici fitosanitari periferici, nonché le aree e i servizi del dipartimento con competenze per le attività soggette ad autorizzazione, provvederanno ad adottare le opportune iniziative a carattere informativo e divulgativo, in favore di tutti i soggetti interessati, al fine di assicurare la corretta applicazione della nuova normativa.

Inoltre, qualora ne ricorrano le condizioni, gli uffici del dipartimento istruttori d'istanze di aiuti pubblici, in qualsiasi forma erogati, sono tenuti ad accertare preventivamente all'emanazione dell'atto di liquidazione finale il possesso dell'autorizzazione fitosanitaria obbligatoria da parte dei beneficiari.

A riguardo, si precisa che l'assenza di quest'ultima configura l'esercizio di un'attività irregolare, soggetta a sanzione amministrativa, in contrasto con la normativa nazionale e comunitaria in materia fitosanitaria.

G. Articolo 13

Tale articolo aggiorna la norma riguardante l'iscrizione al registro ufficiale dei produttori, tenuto dal SFR. In particolare, l'obbligo viene esteso a tutti i produttori di frutti di agrumi e di patate, soggetti all'autorizzazione di cui al punto precedente. Si precisa che, per gli agrumi, la precedente normativa assoggettava esclusivamente i frutti con peduncolo e foglie. Viene, inoltre, ribadito l'obbligo d'iscrizione per i produttori e commercianti di vegetali e prodotti vegetali di cui all'allegato V parte A (produttori e commercianti) e parte B (importatori), nonché introdotto l'obbligo per coloro che commercializzano vegetali non contemplati nel citato allegato, ma per i quali è prescritto l'uso del passaporto da norme comunitarie specifiche (es. palme, castagno etc).

Restano esclusi dall'obbligo d'iscrizione i piccoli produttori, alle condizioni previste dalla norma, i produttori e commercianti di sementi non incluse nell'allegato V parte A del decreto, nonché coloro che introducono occasionalmente in Italia piccoli quantitativi di vegetali e prodotti vegetali, di cui all'allegato V parte B del decreto.

Da sottolineare, inoltre, che viene introdotto l'obbligo di presentare l'istanza d'iscrizione al RUP al S.F.R. competente per centro aziendale e non più per sede legale. Ne consegue che dovranno essere verificate le posizioni delle ditte, con sede legale al di fuori della Regione Sicilia.

H. Articoli 14-15

La norma introduce l'obbligo, da parte di tutti i soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 19 del decreto, di comunicare annualmente al SFR l'elenco delle specie vegetali prodotte e commercializzate.

La suddetta comunicazione, redatta in conformità all'allegato 2, dovrà essere trasmessa, anche per mezzo di posta elettronica o fax, entro il 28 febbraio di ogni anno, con riferimento alle specie vegetali prodotte e commercializzate l'anno precedente.

Si precisa che la mancata comunicazione costituisce violazione alle disposizioni del decreto ed è punita con la sanzione amministrativa prevista dall'art. 54 comma 26 bis del decreto medesimo (pagamento di una somma da 200 a 1.200 euro).

Con riferimento alla modifica dell'art. 24 del decreto, la stessa prevede la sospensione di tutte le tipologie di autorizzazioni concesse ai soggetti interessati, in caso di mancato assolvimento degli obblighi, fra cui il pagamento della tariffa, o di non adempimento delle prescrizioni fitosanitarie. Si precisa che, per quanto concerne il passaporto delle piante, si applica il disposto dell'art. 14 comma 1 del decreto (vedasi par. E).

La sospensione dell'autorizzazione in caso di mancato pagamento della tariffa fitosanitaria si configura come sanzione accessoria. Essa viene introdotta, nell'ambito del procedimento amministrativo già individuato con D.D.G. n. 1748 del 27 giugno 2011, nel caso di applicazione di "recidiva" (titolo II - punto 3.5 comma b), in conformità alle disposizioni contenute nei decreti legislativi n. 471/97 e n. 472/97. In questi casi (recidiva) non si applica la definizione agevolata del pagamento della sanzione irrogata, entro 60 giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento.

I. Articoli 16-18 e 20

Viene sancito l'obbligo, qualora disposto da norme comunitarie in materia fitosanitaria, di apporre il passaporto delle piante sulla minima unità commerciale. In sintesi, tale fattispecie riguarda essenzialmente i vegetali e i prodotti vegetali elencati nell'allegato V parte A del decreto, fra cui i frutti di agrumi con peduncolo e foglie. Si deroga da questa disposizione per i vegetali e prodotti vegetali destinati ai Paesi terzi che circolano all'interno della comunità, purché provenienti da soggetti autorizzati all'emissione del passaporto.

Sempre con riferimento al passaporto, la nuova normativa ha soppresso il riferimento al modello di etichetta di cui all'allegato XIII B del decreto, purché siano riportate le informazioni obbligatorie, consentendo una maggiore discrezionalità per la redazione delle etichette.

Un'ulteriore modifica riguarda la conservazione per un anno dei passaporti da parte dei vivaisti venditori al dettaglio, al cui obbligo è consentito derogare, se i passaporti sono apposti sulla minima unità commerciale. Un esempio frequente è rappresentato dalla vendita delle piante singole, provviste di passaporto.

L. Articolo 24

La norma istituisce la figura professionale dell'agente fitosanitario, nell'ambito del personale tecnico di supporto utilizzabile dal SFR. A riguardo, le funzioni esercitabili sono riconducibili a quelle degli ispettori fitosanitari, con l'esclusione del rilascio delle certificazioni e autorizzazioni fitosanitarie, nonché della prescrizione di misure ufficiali, quale la distruzione dei vegetali contaminati.

Ne consegue che gli agenti possono effettuare autonomamente controlli, constatazioni ufficiali, indagini documentali, prelievi campioni e accertamenti.

La qualifica di agente fitosanitario è attribuita dal dirigente responsabile del SFR ed è riservata al personale in organico nel servizio medesimo, che ha completato un periodo di affiancamento con ispettori fitosanitari, non inferiore a 120 giorni. Tale fattispecie dovrà essere espressamente attestata dal dirigente responsabile dell'ufficio fitosanitario di appartenenza.

M. Articolo 25

Con riferimento alle importazioni di vegetali e prodotti vegetali da Paesi terzi, è stata introdotta una condizione aggiuntiva nei controlli ordinari, finalizzata a garantire l'assenza di tutti gli organismi nocivi non presenti in Italia. In pratica, viene esteso il campo di azione delle verifiche, finora limitato agli organismi nocivi elencati negli allegati al decreto.

Un'ulteriore modifica riguarda le procedure di controllo dei cereali e leguminose secche in granella, che devono essere conformi al piano nazionale dei controlli fitosanitari, predisposto dal servizio fitosanitario centrale. Si precisa che, nelle more dell'emanazione del piano, vengono applicate le disposizioni della nota tecnica ministeriale n. 14795 di giugno 2012, che prescrive l'effettuazione dei controlli su tutte le spedizioni provenienti da Paesi terzi non europei, con l'esclusione di quelle originarie dai Paesi con sbocco sul bacino del Mediterraneo o in transito per destinazioni diverse dall'Italia.

N. Articoli 26 e 29

La modifica più rilevante riguarda l'obbligo degli importatori di notificare, con congruo anticipo, l'arrivo delle spedizioni contenenti qualsiasi vegetale o prodotto vegetale, anche se non compreso negli allegati al decreto. Si rileva che la mancata osservanza di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa prevista dall'art. 54 comma 16 bis del decreto medesimo (pagamento di una somma da 250 a 1.500 euro).

In relazione ai punti di entrata autorizzati per le merci in import, la nuova normativa semplifica le procedure per la modifica dell'elenco

ufficiale degli stessi, consentendo inoltre i controlli anche in luoghi diversi dal primo punto di entrata, individuati con decreto, previo nulla osta al transito. A riguardo, gli importatori interessati dovranno avanzare apposita richiesta al SFR, che provvederà a valutare le condizioni per l'inoltro della stessa al servizio fitosanitario centrale.

Infine, la norma prevede l'obbligo da parte degli enti gestori dei punti d'entrata (es. enti aeroportuali) di porre a disposizione apposite bacheche per la divulgazione delle norme fitosanitarie.

Tale opportunità può consentire al SFR di fornire adeguate informazioni anche ai viaggiatori e agli importatori sulle norme che regolamentano l'introduzione di vegetali e prodotti vegetali.

O. Articoli 34-36

Di particolare rilievo appare la previsione normativa in merito alla dotazione minima del personale e mezzi del SFR, che deve essere conforme all'intesa sancita in tal senso dalla conferenza Stato-Regioni. Pertanto, l'ufficio di coordinamento del SFR provvederà ad aggiornare periodicamente la consistenza dell'organico effettivamente disponibile, con riferimento alla suddetta dotazione minima.

Un ulteriore aspetto da sottolineare concerne l'obbligo del rispetto degli standard tecnici e delle procedure di controllo prodotti dall'EPP0 e ratificati dal Ministero politiche agricole. A riguardo, gli uffici fitosanitari periferici sono tenuti all'osservanza di tali procedure, nell'ambito delle attività istituzionali di monitoraggio e controllo effettuate con il piano annuale di monitoraggio regionale.

Per quanto concerne le nuove competenze attribuite dalla norma al SFR, di notevole importanza è da ritenersi quella relativa all'elaborazione di misure specifiche previste dalla direttiva CE n. 128/2009, sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Nel merito, il SFR provvederà a programmare ed attuare tale attività, avvalendosi, nel rispetto delle rispettive competenze, dei servizi 1 e 4 di questo dipartimento, nonché, ove necessario, di altri uffici dell'Amministrazione.

Con riferimento alle attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario e di metodi innovativi di difesa dalle avversità delle piante, il SFR curerà l'inserimento di specifiche azioni nei programmi pluriennali delle attività di competenza.

P. Articolo 39

Il testo dell'articolo introduce modifiche e integrazioni, in materia di sanzioni amministrative applicabili nel caso di mancato rispetto degli obblighi previsti dal decreto.

Particolare rilevanza assume la previsione in merito alla sanzione da 1.000 a 6.000 euro, applicabile a chiunque non consente l'effettuazione dei controlli in loco da parte del personale incaricato del SFR.

Al fine di consentire la corretta attuazione della norma, gli uffici fitosanitari provvederanno, ove opportuno, a preavvisare i soggetti destinatari del controllo con una delle seguenti modalità: telegramma, raccomandata con avviso di ricevimento, telefono, posta certificata del destinatario. Il preavviso dovrà essere strettamente limitato alla durata minima necessaria e, in ogni caso, non superiore a 7 giorni.

Il titolare, o altra persona munita di delega, della ditta oggetto di verifica è tenuto ad assicurare la presenza il giorno del controllo e a consentire l'accesso ai luoghi interessati, nonché a fornire tutti i documenti richiesti.

Si precisa che, per quanto concerne i soggetti provvisti dell'autorizzazione di cui all'art. 19 del decreto, l'impedimento dei controlli è sanzionato con il pagamento di una somma da 2.500 a 15.000 euro.

Ulteriori modifiche introdotte riguardano la sanzionabilità in merito alla non autorizzata apposizione del marchio IPPC/FAO sugli imballaggi in legno e alla mancata emissione del passaporto delle piante.

Inoltre, viene prevista una specifica sanzione (da 250 a 1.500 euro) per gli importatori che omettono di notificare preventivamente al SFR l'arrivo nei punti di entrata di spedizioni di vegetali, prodotti vegetali o altre voci. A riguardo, gli uffici fitosanitari competenti provvederanno ad effettuare controlli a campione, presso i punti di entrata autorizzati.

Da sottolineare, infine, che viene introdotta l'estensione della sanzionabilità ai soggetti con autorizzazione sospesa, oltre che assente, con il pagamento di una somma da 2.500 euro a 15.000 euro.

Q. Articolo 40

La modifica apportata con il comma 8 bis prescrive inequivocabilmente l'obbligo del pagamento della tariffa fitosanitaria annua. Nel caso di nuove autorizzazioni rilasciate nel corso dell'anno solare, tale tariffa va versata all'atto della presentazione dell'istanza, contestualmente al pagamento delle tariffe "una tantum".

(2012.43.3147)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 4 ottobre 2012.

Revoca in autotutela del D.A. 16 febbraio 2012, n. 288/12 di approvazione dell'accordo quadro del 22 dicembre 2011, sottoscritto dalla Regione - Assessorato della salute - e dall'Università degli studi di Catania, con l'adesione dell'Azienda O.U. Policlinico Vittorio Emanuele di Catania.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998 n. 419";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il D.A. 4 marzo 2010, n. 645 e successive modifiche ed integrazioni di approvazione del protocollo d'intesa del 12 agosto 2009, sottoscritto tra la Regione siciliana - Assessorato della salute - e l'Università degli studi di Catania, come risultante a seguito della modifica apportata dall'integrazione dell'11/17 febbraio 2010;

Visto il D.A. 16 febbraio 2012 n. 288/12 di approvazione dell'accordo quadro del 22 dicembre 2011 - sottoscritto dalla Regione e dall'Università degli studi di Catania, con l'adesione dell'Azienda O.U. Policlinico Vittorio Emanuele di Catania - che costituisce parte integrante dello stesso decreto e con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 6, del Protocollo d'intesa, è stato stabilito, al paragrafo 1, il trasferimento del costo del personale non docente dall'Ateneo all'Azienda, secondo la scansione temporale e la misura del costo ivi previste ed, al paragrafo 2, è stato demandato il passaggio del predetto personale, in termini di titolarità giuridica, a future intese direttamente intercorrenti tra l'Università e l'Azienda O.U., secondo le modalità regolate dalla vigente normativa;

Visto l'accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, sottoscritto in data 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione siciliana, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario per gli anni 2007/2009, approvati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 312 dell'1 agosto 2007 e resi esecutivi con D.A. 6 agosto 2007 n. 1657;

Visto, in particolare, l'art. 3 dell'accordo attuativo che disciplina le modalità di affiancamento della Regione, il cui comma 6 prevede che i provvedimenti regionali di spesa e di programmazione sanitaria, ivi compresi quelli relativi alle consistenze del personale delle aziende sanitarie ed al trattamento economico fondamentale ed accessorio dello stesso, debbono essere sottoposti alla preventiva approvazione dei Ministeri della salute e dell'economia;

Visto il programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122, approvato dalla Giunta

regionale con la deliberazione n. 497 del 30 dicembre 2010 e reso esecutivo con D.A. del 30 dicembre 2010;

Considerato che la Regione è tenuta all'attuazione del Programma operativo 2010-2012, al cui progressivo completamento è subordinata l'erogazione da parte dello Stato delle residue risorse economiche concordate ammontanti, in relazione all'adempimento della messa a norma dei Protocolli d'intesa con le Università, a 320 mln di euro;

Vista la nota n. 113-P del 28 giugno 2012 con la quale i Ministeri della salute e dell'economia, nell'ambito dell'attività di verifica dell'attuazione dei programmi operativi adottati in prosecuzione del piano di rientro dai deficit sanitari, hanno chiesto l'acquisizione di chiarimenti sugli effetti finanziari derivanti dagli accordi quadro con l'Università di Catania, Palermo e Messina ed il riscontro fornito dall'Assessorato con prot. n. 52937 del 4 luglio 2012;

Considerato che in sede di riunione congiunta del 24 luglio 2012 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha invitato la Regione a revocare gli accordi quadro con l'Ateneo di Catania, Messina e Palermo per contrasto con il Piano di rientro e la legislazione vigente, poiché trasferiscono al S.S.R., per la parte concernente il trattamento fondamentale del personale, costi che la normativa vigente pone a carico dell'Università senza il trasferimento delle relative risorse economiche e senza assicurazione circa la contestuale riduzione degli organici della stessa Università;

Considerato che la suddetta posizione è stata confermata anche in sede di tavolo "sanità e previdenza" nell'ambito dei lavori relativi al piano di stabilizzazione della Regione nel corso della riunione del 2 agosto 2012;

Vista la nota assessoriale n. 67275 dell'11 settembre 2012 con la quale è stato comunicato all'Università di Catania ed all'Azienda ospedaliera universitaria del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania che i Ministeri affiancano la Regione, ai sensi del comma 6 dell'art. 3 del citato accordo attuativo del Piano di rientro, non hanno approvato il summenzionato accordo quadro e che, per l'effetto, si sarebbe proceduto alla revoca in autotutela del relativo D.A. di approvazione e dei suoi atti presupposti;

Ritenuto, pertanto, di dovere revocare in autotutela il D.A. 16 febbraio 2012, n. 288/12 di approvazione dell'accordo quadro del 22 dicembre 2011 - sottoscritto dalla Regione e dall'Università degli studi di Catania, con l'adesione dell'Azienda O.U. Policlinico Vittorio Emanuele di Catania - che costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto in premessa specificato, è revocato in autotutela il D.A. 16 febbraio 2012 n. 288/12 di approvazione dell'accordo quadro del 22 dicembre 2011 - sottoscritto dalla Regione e dall'Università degli Studi di Catania, con l'adesione dell'Azienda O.U. Policlinico Vittorio Emanuele di Catania - che costituisce parte integrante dello stesso decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione.

Palermo, 4 ottobre 2012.

RUSSO

(2012.42.3076)102

DECRETO 4 ottobre 2012.

Revoca in autotutela del D.A. 16 febbraio 2012, n. 289/12 di approvazione dell'accordo quadro del 22 dicembre 2011, sottoscritto dalla Regione - Assessorato della salute - e dall'Università degli studi di Palermo, con l'adesione dell'Azienda O.U. Policlinico P. Giaccone di Palermo.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il D.A. 4 marzo 2010, n. 647 e successive modifiche ed integrazioni, di approvazione del protocollo d'intesa del 16 settembre 2009, sottoscritto tra la Regione siciliana - Assessorato della salute - e l'Università degli studi di Palermo, come risultante a seguito della modifica apportata dall'integrazione del 2 febbraio 2010;

Visto il D.A. 16 febbraio 2012, n. 289/12 di approvazione dell'accordo quadro del 22 dicembre 2011 - sottoscritto dalla Regione e dall'Università degli studi di Palermo, con l'adesione dell'Azienda O.U. "Policlinico P. Giaccone" di Palermo - che costituisce parte integrante dello stesso decreto e con il quale, in attuazione dell'art. 14 comma 6 del Protocollo d'intesa, è stato stabilito, al paragrafo 1, il trasferimento del costo del personale non docente dall'Ateneo all'Azienda, secondo la scansione temporale e la misura del costo ivi previste ed, al paragrafo 2, è stato demandato il passaggio del predetto personale, in termini di titolarità giuridica, a future intese direttamente intercorrenti tra l'Università e l'Azienda O.U. secondo le modalità regolamentate dalla vigente normativa;

Visto l'accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1 comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto in data 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione siciliana, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario per gli anni 2007/2009, approvati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 312 dell'1 agosto 2007 e resi esecutivi con D.A. 6 agosto 2007, n. 1657;

Visto in particolare l'art. 3 dell'accordo attuativo, che disciplina le modalità di affiancamento della Regione, il cui comma 6 prevede che i provvedimenti regionali di spesa e di programmazione sanitaria, ivi compresi quelli relativi alle consistenze del personale delle aziende sanitarie ed al trattamento economico fondamentale ed accessorio dello stesso, debbono essere sottoposti alla preventiva approvazione dei Ministeri della salute e dell'economia;

Visto il Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 497 del 30

dicembre 2010 e reso esecutivo con D.A. del 30 dicembre 2010;

Considerato che la Regione è tenuta all'attuazione del Programma operativo 2010-2012, al cui progressivo completamento è subordinata l'erogazione da parte dello Stato delle residue risorse economiche concordate ammontanti, in relazione all'adempimento della messa a norma dei Protocolli d'intesa con le Università, a 320 mln di euro;

Vista la nota n. 113-P del 28 giugno 2012 con la quale i Ministeri della salute e dell'economia, nell'ambito dell'attività di verifica dell'attuazione dei programmi operativi adottati in prosecuzione del piano di rientro dai deficit sanitari, hanno chiesto l'acquisizione di chiarimenti sugli effetti finanziari derivanti dagli accordi quadro con l'Università di Catania, Palermo e Messina ed il riscontro fornito dall'Assessorato con prot. n. 52937 del 4 luglio 2012;

Vista la nota assessoriale prot. n. 58244 del 24 luglio 2012 con la quale, a seguito di un ricorso al T.A.R. Sicilia proposto dalle componenti universitarie di alcune organizzazioni sindacali avverso il suddetto accordo quadro, è stato ritenuto opportuno sospendere, fino all'esito del ricorso, l'operatività del paragrafo 2 dell'accordo medesimo;

Considerato che in sede di riunione congiunta del 24 luglio 2012 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha invitato la Regione a revocare gli accordi quadro con l'Ateneo di Catania, Messina e Palermo per contrasto con il Piano di rientro e la legislazione vigente, poiché trasferiscono al S.S.R., per la parte concernente il trattamento fondamentale del personale, costi che la normativa vigente pone a carico dell'Università senza il trasferimento delle relative risorse economiche e senza assicurazione circa la contestuale riduzione degli organici della stessa Università;

Considerato che la suddetta posizione è stata confermata anche in sede di tavolo "sanità e previdenza" nell'ambito dei lavori relativi al piano di stabilizzazione della Regione nel corso della riunione del 2 agosto 2012;

Vista la nota assessoriale n. 67265 dell'11 settembre 2012 con la quale è stato comunicato all'Università di Palermo ed all'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico P. Giaccone di Palermo che i Ministeri affiancanti la Regione, ai sensi del comma 6 dell'art. 3 del citato accordo attuativo del Piano di rientro, non hanno approvato il summenzionato accordo quadro e che, per l'effetto, si sarebbe proceduto alla revoca in autotutela del relativo D.A. di approvazione e dei suoi atti presupposti;

Ritenuto, pertanto, di dovere revocare in autotutela il D.A. 16 febbraio 2012 n. 289/12 di approvazione dell'accordo quadro del 22 dicembre 2011 - sottoscritto dalla Regione e dall'Università degli studi di Palermo, con l'adesione dell'Azienda O.U. "Policlinico P. Giaccone" di Palermo che costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto in premessa specificato, è revocato in autotutela il D.A. 16 febbraio 2012, n. 289/12 di approvazione dell'accordo quadro del 22 dicembre 2011 - sottoscritto dalla Regione e dall'Università degli studi di Palermo, con l'adesione dell'Azienda O.U. Policlinico P. Giaccone di Palermo - che costituisce parte integrante dello stesso decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione.

Palermo, 4 ottobre 2012.

RUSSO

(2012.42.3081)102

DECRETO 4 ottobre 2012.

Revoca in autotutela del D.A. 16 febbraio 2012, n. 290/12, di approvazione dell'accordo quadro del 22 dicembre 2011, sottoscritto dalla Regione - Assessorato della salute - e dall'Università degli studi di Messina, con l'adesione dell'Azienda O.U. G. Martino di Messina.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998 n. 419";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il D.A. 4 marzo 2010, n. 646, di approvazione del protocollo d'intesa del 18 settembre 2009, sottoscritto tra la Regione siciliana - Assessorato della salute - e l'Università degli studi di Messina, come risultante a seguito della modifica apportata dall'integrazione del 2 febbraio 2010;

Visto il D.A. 16 febbraio 2012 n. 290/12 di approvazione dell'accordo quadro del 22 dicembre 2011 sottoscritto dalla Regione e dall'Università degli studi di Messina, con l'adesione dell'Azienda O.U. "G. Martino" di Messina che costituisce parte integrante dello stesso decreto e con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 6, del Protocollo d'intesa, è stato stabilito, al paragrafo 1, il trasferimento del costo del personale non docente dall'Ateneo all'Azienda, secondo la scansione temporale e la misura del costo ivi previste ed, al paragrafo 2, è stato demandato il passaggio del predetto personale, in termini di titolarità giuridica, a future intese direttamente intercorrenti tra l'Università e l'Azienda O.U. secondo le modalità regolamentate dalla vigente normativa;

Visto l'accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto in data 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione siciliana, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario per gli anni 2007/2009, approvati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 312 dell'1 agosto 2007 e resi esecutivi con D.A. 6 agosto 2007 n. 1657;

Visto, in particolare, l'art. 3 dell'accordo attuativo, che disciplina le modalità di affiancamento della Regione, il cui comma 6 prevede che i provvedimenti regionali di spesa e di programmazione sanitaria, ivi compresi quelli relativi alle consistenze del personale delle aziende sanita-

rie ed al trattamento economico fondamentale ed accessorio dello stesso, debbono essere sottoposti alla preventiva approvazione dei Ministeri della salute e dell'economia;

Visto il programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122, approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 497 del 30 dicembre 2010 e reso esecutivo con D.A. del 30 dicembre 2010;

Considerato che la Regione è tenuta all'attuazione del Programma operativo 2010-2012, al cui progressivo completamento è subordinata l'erogazione da parte dello Stato delle residue risorse economiche concordate ammontanti, in relazione all'adempimento della messa a norma dei Protocolli d'intesa con le Università, a 320 mln di euro;

Vista la nota n. 113-P del 28 giugno 2012 con la quale i Ministeri della salute e dell'economia, nell'ambito dell'attività di verifica dell'attuazione dei programmi operativi adottati in prosecuzione del piano di rientro dai deficit sanitari, hanno chiesto l'acquisizione di chiarimenti sugli effetti finanziari derivanti dagli accordi quadro con l'Università di Catania, Palermo e Messina ed il riscontro fornito dall'Assessorato con prot. n. 52937 del 4 luglio 2012;

Vista la nota assessoriale prot. n. 58244 del 24 luglio 2012 con la quale, a seguito di un ricorso al T.A.R. Sicilia proposto dalle componenti universitarie di alcune organizzazioni sindacali avverso il suddetto accordo quadro, è stato ritenuto opportuno sospendere, fino all'esito del ricorso, l'operatività del paragrafo 2 dell'accordo medesimo;

Considerato che in sede di riunione congiunta del 24 luglio 2012 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha invitato la Regione a revocare gli accordi quadro con l'Ateneo di Catania, Messina e Palermo per contrasto con il Piano di rientro e la legislazione vigente, poiché trasferiscono al S.S.R., per la parte concernente il trattamento fondamentale del personale, costi che la normativa vigente pone a carico dell'Università senza il trasferimento delle relative risorse economiche e senza assicurazione circa la contestuale riduzione degli organici della stessa Università;

Considerato che la suddetta posizione è stata confermata anche in sede di tavolo "sanità e previdenza" nell'ambito dei lavori relativi al piano di stabilizzazione della Regione nel corso della riunione del 2 agosto 2012;

Vista la nota assessoriale n. 67254 dell'11 settembre 2012, con la quale è stato comunicato all'Università di Messina ed all'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina che i Ministeri affiancanti la Regione, ai sensi del comma 6 dell'art. 3 del citato accordo attuativo del Piano di rientro, non hanno approvato il summenzionato accordo quadro e che, per l'effetto, si sarebbe proceduto alla revoca in autotutela del relativo D.A. di approvazione e dei suoi atti presupposti;

Ritenuto, pertanto, di dovere revocare in autotutela il D.A. 16 febbraio 2012 n. 290/12 di approvazione dell'accordo quadro del 22 dicembre 2011 - sottoscritto dalla Regione e dall'Università degli studi di Messina, con l'adesione dell'Azienda O.U. "G. Martino" di Messina - che costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto in premessa specificato, è revocato in autotutela il D.A. 16 febbraio 2012, n. 290/12, di approvazione dell'accordo quadro del 22 dicembre 2011 - sottoscritto dalla Regione e dall'Università degli studi di Messina, con l'adesione dell'Azienda O.U. G. Martino di Messina - che costituisce parte integrante dello stesso decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione.

Palermo, 4 ottobre 2012.

RUSSO

(2012.42.3077)102

DECRETO 8 ottobre 2012.

Recepimento dell'Intesa Stato-Regioni, recante "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro, anni 2011/2013".

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 10 febbraio 2011 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sul documento recante "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro, anni 2011-2013";

Ritenuto di dover recepire nella Regione siciliana il documento di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 10 febbraio 2011 "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro, anni 2011-2013";

Decreta:

Art. 1

È recepito nella Regione siciliana il documento di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 10 febbraio 2011, recante "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro, anni 2011-2013".

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 ottobre 2012.

RUSSO

(2012.42.3030)102

DECRETO 8 ottobre 2012.

Recepimento dell'Intesa Stato-Regioni, concernente "Progetto trapianti di organi solidi in pazienti HIV+".

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 20 aprile 2011 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sul documento recante "Progetto trapianti di organi solidi in pazienti HIV+";

Ritenuto di dover recepire nella Regione siciliana il documento di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 20 aprile 2011 "Progetto trapianti di organi solidi in pazienti HIV+";

Decreta:

Art. 1

È recepito nella Regione siciliana il documento di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 20 aprile 2011 "Progetto trapianti di organi solidi in pazienti HIV+".

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 ottobre 2012.

RUSSO

(2012.42.3030)102

DECRETO 10 ottobre 2012.

Centralizzazione dei farmaci antitumorali.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Viste le "Linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario" approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 5 agosto 1999 pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 236 del 7 ottobre 1999, che indicano:

— l'importanza di una struttura "centralizzata per impedire lo svolgimento senza controllo di attività a rischio":

- le caratteristiche degli arredi e dei locali;
- i sistemi di prevenzione ambientale;
- i dispositivi di protezione personali;
- le tecniche e le modalità di lavoro con la predisposizione di "procedure" per "preparare i farmaci", il loro trasporto, la somministrazione, la manutenzione e l'intervento in caso di "contaminazione accidentale";

— lo smaltimento dei rifiuti;

Visto il decreto assessoriale agosto 2003 che, nel fornire indirizzi per l'area farmaceutica, già disponeva, al punto 13.2.C - Manipolazione di chemioterapici antitumorali - di cui al relativo allegato tecnico, che "l'attività di manipolazione ed allestimento dei chemioterapici antitumorali va ricondotta, per la sua peculiarità, ad una specifica struttura tecnica denominata unità di manipolazione chemioterapici antitumorali" ai cui operatori "va affidato l'intero ciclo lavorativo: preparazione, stoccaggio, trasporto, somministrazione, smaltimento, eliminazione degli escreti contaminati, manutenzione degli impianti" e che la stessa struttura "Deve provvedere a: - rispondere dal punto di vista normativo alle disposizioni di prevenzione previste nei decreti legislativi 19 settembre 1994, n. 626 e 19 marzo 1996, n. 242; - rispondere alle linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario emesse dal Ministero della sanità con provvedimento 5 agosto 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 7 ottobre 1999 n. 326 ed alle indicazioni contenute nel Piano sanitario regionale; - garantire la qualità della preparazione farmaceutica circa la sterilità del prodotto finito; - ridurre il più possibile gli errori di allestimento attraverso il ricorso a protocolli operativi; - ottemperare alla necessità di ridurre i rischi derivanti dall'esposizione degli operatori ai farmaci citotossici; - porre in essere tutti gli interventi necessari a realizzare il minimo spreco dei farmaci; - promuovere e collaborare alla realizzazione di progetti di ricerca clinica, epidemiologica e farmaco-economica in campo oncologico; - formazione del personale sanitario e parasanitario addetto";

Vista la raccomandazione n. 7/2007 per la prevenzione della morte, coma o grave danno derivati da errori in terapia farmacologica del Ministero della salute;

Visto il Piano sanitario regionale "Piano della salute 2011-2013";

Posto che le strutture sanitarie eroganti chemioterapia antitumorale sono tenute, come da disposizioni legislative e regolamentari, alla istituzione, al loro interno, di una specifica Unità farmaci antitumorali (U.F.A.) ai cui operatori affidare l'intero ciclo lavorativo riguardante la manipolazione dei farmaci antitumorali (approvvigionamento, dispensazione, allestimento delle terapie oncologiche, smaltimento dei residui e degli escreti contaminati), nonché all'adozione di adeguati strumenti di protezione e misure di prevenzione che consentano di raggiungere e mantenere adeguati standards di sicurezza, a tutela tanto del personale sanitario quanto del paziente;

Considerato che la farmacopea ufficiale - XII edizione assimila l'attività di manipolazione di farmaci antitumorali all'attività di galenica magistrale e quindi prevede specifici requisiti di sicurezza e qualità che possono essere assicurati attraverso la realizzazione di un processo controllato e validato che un'Unità farmaci antitumorali (U.F.A.) deve garantire;

Considerato che tra i fattori contribuenti il verificarsi di gravi eventi avversi occorsi è emersa la mancanza della centralizzazione delle attività di preparazione dei farmaci antitumorali;

Considerato che le indicazioni per la centralizzazione dei farmaci antitumorali risultino attualmente applicate in modo disomogeneo tra le varie strutture erogatrici del servizio sanitario regionale, nonostante le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-Regioni siano vigenti già da diversi anni;

Considerato che questa tematica rappresenta un elemento significativo all'interno del processo di cambiamento e miglioramento della qualità e della sicurezza dei pazienti;

Ritenuto di dover regolamentare in maniera uniforme su tutto il territorio regionale le procedure di conservazione, manipolazione, allestimento, distribuzione e smaltimento di farmaci antitumorali;

Considerate le risultanze dell'incontro tecnico riunione tecnica svolto con il coordinatore regionale dell'Associazione italiana dell'oncologia medica (AIOM) e della referente dell'area oncologica della Società italiana farmacia ospedaliera (SIFO);

Decreta:

Art. 1

Tutte le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate che effettuino, a qualunque titolo, preparazioni di terapie farmacologiche oncologiche, oncoematologiche e/o qualunque altro tipo di terapia in cui sia previsto l'utilizzo di farmaci antitumorali, devono dotarsi di un'unità di farmaci antitumorali (U.F.A.) presso la quale centralizzare le procedure di conservazione, manipolazione, allestimento, distribuzione e smaltimento.

Art. 2

L'unità farmaci antitumorali deve essere:

— centralizzata: per impedire lo svolgimento senza controllo di attività a rischio, realizzando nel contempo un non trascurabile risparmio economico;

— isolata: in modo che, anche strutturalmente, risulti circoscritta e ben identificabile rispetto al restante ambiente sanitario;

— chiusa: per cui i materiali utilizzati nella manipolazione possano essere depositati in un unico luogo, dal quale si possano recuperare con la garanzia di un rapido e totale smaltimento e del soddisfacimento dei criteri di prevenzione e di protezione ambientale;

— protetta: per consentire l'accesso al solo personale sanitario autorizzato;

— segnalata: con appositi segni di rischio.

Art. 3

Le U.F.A. devono soddisfare tutti i requisiti tecnici previsti dalle "Linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario" approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 5 agosto 1999 e come da farmacopea ufficiale - XII edizione.

Art. 4

Le direzioni aziendali delle strutture sanitarie pubbliche e i rappresentanti legali delle strutture private accreditate di cui all'art. 1 devono verificare e certificare la piena corrispondenza dei requisiti posseduti dalle proprie U.F.A. rispetto a quelli elencati nella linea guida ministeriale e a quanto previsto dalla farmacopea ufficiale - XII edizione, di cui all'art. 3.

Art. 5

Le strutture sanitarie dotate di U.F.A. con possesso dei requisiti di cui all'art. 3 dovranno trasmettere all'Assessorato della salute - servizio 5 e area interdipartimentale 5

del dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, apposita comunicazione che certifichi il possesso dei requisiti entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto:

a) nelle strutture sanitarie dotate di U.F.A. in caso di assenza di uno o più requisiti, la direzione strategica dell'azienda/rappresentante legale della struttura privata accreditata dovrà elaborare un piano adeguamento, con relativo cronoprogramma dettagliato, da inviare all'Assessorato della salute entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto;

b) le strutture sanitarie che effettuino preparazioni di terapie antitumorali, prive di U.F.A., dovranno dotarsene secondo modalità che dovranno comunicare all'Assessorato della salute entro giorni 30 dalla pubblicazione del presente decreto. In alternativa, nell'impossibilità di dotarsi dell'U.F.A. o dopo valutazioni costo-beneficio, le suddette strutture potranno procedere, in un'ottica di integrazione interaziendale, a stipulare accordi con strutture sanitarie in possesso dei requisiti di cui all'art. 3.

Per quanto attiene le strutture private accreditate, le relative comunicazioni e/o i piani di adeguamento o eventuali accordi con altre strutture dovranno pervenire all'Assessorato della salute per il tramite delle aziende sanitarie provinciali territorialmente competenti.

Art. 6

Entro il 30 giugno 2013 tutte le aziende sanitarie dovranno adeguarsi a quanto disposto dal presente decreto.

Per le strutture sanitarie di cui all'art. 1 che non si saranno adeguate rispetto alle disposizioni del presente decreto, verranno avviati i procedimenti volti ad inibire l'attività di preparazione ed erogazione di terapie con farmaci antitumorali, a tutela della sicurezza dei pazienti e degli operatori, fino alla completa realizzazione, opportunamente verificata, delle suddette condizioni.

Art. 7

Le aziende sanitarie provinciali dovranno vigilare e verificare l'effettiva attuazione delle disposizioni del presente decreto nelle strutture erogatrici del proprio ambito di competenza.

Il presente decreto verrà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 10 ottobre 2012.

RUSSO

(2012.45.3234)102

DECRETO 22 ottobre 2012.

Graduatoria provvisoria regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2013.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato dal decreto legislativo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto l'accordo collettivo nazionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta del 15 dicembre 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 15, comma 1, ai sensi del quale i pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dall'accordo stesso sono tratti da una graduatoria unica per titoli, predisposta annualmente a livello regionale;

Visto l'art. 15, comma 2, del predetto A.C.N. 15 dicembre 2005 ai sensi del quale i medici che aspirano all'iscrizione nella graduatoria unica regionale devono possedere i seguenti requisiti alla scadenza del termine di presentazione delle domande:

- a) iscrizione all'albo professionale;
- b) diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti;

Visto l'art. 15, comma 11, del citato A.C.N. 15 dicembre 2005, il quale prevede che i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato per la pediatria di libera scelta non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria regionale;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed in particolare l'art. 71 che disciplina le modalità dei controlli dell'Amministrazione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive;

Considerato che i medici in possesso dei superiori requisiti che aspirano all'inserimento nella graduatoria unica regionale valida per l'anno 2013 dovevano presentare entro il 31 gennaio 2012 all'Assessorato regionale della salute apposita domanda in regola con le vigenti norme in materia di imposta di bollo;

Considerato che ai fini della graduatoria, così come previsto dal comma 4 del citato art. 15, sono stati valutati solo i titoli accademici e di servizio posseduti alla data del 31 dicembre 2011, utilizzando i criteri espressamente previsti dall'art. 16 dell'A.C.N. 15 dicembre 2005, integrato dall'A.C.N. del 29 luglio 2009;

Considerato che la graduatoria di che trattasi è stata elaborata avvalendosi della propria procedura informatica sviluppata nel coerente rispetto dei criteri enunciati;

Ritenuto di dover approvare con provvedimento formale la graduatoria provvisoria regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta valida per l'anno 2013;

Decreta:

Art. 1

È approvata l'allegata graduatoria provvisoria regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2013, redatta secondo i criteri di cui all'accordo collettivo nazionale di pediatria di libera scelta 29 luglio 2009.

La suddetta graduatoria potrà essere utilizzata dalle aziende sanitarie provinciali soltanto dopo l'avvenuta approvazione definitiva.

Art. 2

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto, i pediatri interessati possono inoltrare all'Assessorato regionale della salute istanza di riesame della loro posizione in graduatoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 22 ottobre 2012.

Roccia

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMPLESSIVA VERIFICA

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA 2013
(Accordo collettivo nazionale 15 dicembre 2005, rinnovato in data 29 luglio 2009)

N°	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
1	Tinnirello Giovanna	26-5-1951	Via S. Aldisio s.n.	Corleone (PA)	15-12-1980	42/50	162,45
2	Di Pasquale Elisabetta	30-7-1964	Via Grazia Deledda n. 1	Catania	16-7-1993	50/50 L	123,40
3	Rapisarda Giuseppa	5-10-1962	Via Nazionale n. 223	Acireale (CT)	9-11-1995	50/50	117,40
4	Amodeo Giovanni	6-5-1947	Via Parco Angeli n. 3	Agrigento	30-11-1976	35/50	99,55
5	Patanella Calogero	1-11-1953	Via Madonna delle Grazie n. 241	Grotte (AG)	11-12-1982	48/50	88,50
6	Virzì Giuseppa	6-11-1963	Via Padova n. 6	San Giovanni La Punta (CT)	6-10-1999	68/70	87,40
7	Alletto Giuseppe	17-1-1954	Via Michelangelo Fardella n. 2	Trapani (TP)	10-12-1982	50/50	79,30
8	Piazza Laura	5-10-1958	Via Damiani Almeyda n. 41	Palermo	28-11-1996	50/50 L	75,15
9	Di Pasquale Antonio	29-1-1966	Via Rosso di San Secondo n. 10	Catania	9-11-1995	50/50	70,00
10	Battiato Maria	4-7-1964	Via Dietro Cappuccini n. 20	Taormina (ME)	9-11-1996	50/50	70,00
11	Martines Manuela	3-1-1973	Via Pape di Villafranca n. 54	Palermo	6-11-2002	50/50 L	69,00
12	Visconti Salvatore	9-10-1963	Via Andrea Scordato n. 3	Bagheria Aspra (PA)	21-11-2000	50/50 L	63,40
13	Di Giovanni Vincenza	28-6-1965	Via G. ppe Cosentino n. 20	Palermo	11-11-1998	50/50 L	62,60
14	Di Guardo Vincenza	24-12-1964	Via Fanti d'Italia n. 23	Catania	22-7-1994	50/50 L	61,80
15	Stellino Isidoro	27-9-1964	Via F. Villa n. 61	Racalmuto (AG)	29-11-1994	50/50 L	61,45
16	Leone Francesco	21-9-1956	Via Belgio n. 2	Palermo	14-12-1983	47/50	60,40
17	Calandra Rosalinda	2-5-1964	Via Teatro Massimo n. 35	Catania	9-11-1996	50/50 L	57,40
18	Opinto Vittorio	27-9-1959	Via Piemonte n. 72	San Giovanni La Punta (CT)	14-7-1988	50/50 L	54,50
19	Carmina Grazia	20-7-1969	Via Domenico Paladino n. 10	Santa Flavia (PA)	16-11-1999	50/50 L	54,15
20	Pagnotta Clara	3-2-1964	Via Lepanto trav. privata n. 126/c	Marina di Gioiosa Ionica (RC)	10-11-1997	50/50	50,90
21	Scandurra Sebastiano	1-9-1960	Via S. Nicola n. 19	Nicolosi (CT)	9-11-1996	50/50	50,20
22	Ieni Adriana	18-5-1965	Contrada Marotta n. 13	San Giorgio di Gioiosa Marea (ME)	21-10-1994	50/50 L	49,65
23	Patamia Giuseppa Bruna	19-5-1962	Via Terre Liberate n. 31	Acireale (CT)	16-7-1993	50/50	47,40
24	Randazzo Carmelo	27-4-1959	Via Collegio n. 57	Paternò (CT)	18-10-1997	70/70	46,25
25	La Tona Damiano	1-9-1955	Via Carceri n. 2	Bompietro (PA)	10-12-1987	50/50	45,55
26	D'Agata Gaetano	13-8-1946	Via Pertini, cas. post.104, n. 25	Avola (SR)	27-7-1974	50/50 L	45,00
27	Perna Mario Giuseppe	11-3-1955	Piazza Garibaldi n. 2	Enna	6-10-1999	68/70	44,70
28	Fugardi Maria	21-8-1947	Viale delle Magnolie n. 58	Palermo	31-10-1975	50/50	44,50
29	Maiolino Angelina	18-4-1956	Via S.re Sangiorgi n. 4	Palermo	12-12-1989	48/50	40,90
30	Porsio Adele	17-1-1958	Via Marsala n. 473/g	Xitita (TP)	16-11-1988	50/50	40,60
31	Cilona Calogero	6-3-1956	Via L. da Vinci n. 145	Palermo	16-11-1988	48/50	38,90
32	Caruselli Caterina	12-9-1965	Via Consolare Pompea (Paradiso) n. 159	Messina	27-10-1995	50/50 L	38,85
33	Giordano Gabriella	1-5-1968	Via dei Leoni n. 39	Palermo	11-11-1998	50/50 L	37,35
34	Gagliardo Ambra	15-5-1974	Via Ruffo di Calabria n. 30	Palermo	11-11-2003	50/50 L	37,35
35	Nicolosi Grazia	20-6-1965	Via Caduti del Lavoro n. 46	Gravina di Catania (CT)	7-10-2002	70/70	36,40
36	Lucini Nunzia Rita	8-11-1966	Corso Vittorio Veneto n. 785/B	Regusa	9-11-1996	50/50 L	36,15

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
37	Adamo Elio Maria	30-6-1961	Via Industriale n. 24	Messina	21-10-1994	50/50	34,85
38	Costantino Giovanna Grazia	18-6-1963	Via S. Martino n. 2/b	Spadafora (ME)	21-10-1994	50/50 L	34,50
39	Parisi Giovanna	25-9-1974	Via E. D'Angiò n. 2	Catania	28-10-2006	70/70 L	33,40
40	Ognibene Calogera	16-11-1959	Via dello Stadio n. 13	Sant'Agata Li Battiati (CT)	14-7-1988	50/50 L	33,25
41	D'Amico Gemma	16-9-1962	Via Ten. A. Genovese n. 40	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	21-10-1994	48/50	33,00
42	Martino Angela	4-11-1965	Via Tenente Colonnello Arcodaci n. 26	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	21-10-1994	50/50 L	32,70
43	Marocco Maria Rita	30-3-1957	Via S. Botticelli n. 7	Palermo	10-7-1987	48/50	32,60
44	Gerardi Calogera	18-6-1958	Comparto n. 40, Lotto 15, n. 24	Santa Margherita Belice (AG)	22-6-1989	50/50	32,40
45	Spina Massimo	18-10-1962	Via R. Imbriani n. 222	Catania	16-7-1993	50/50 L	32,30
46	Signorello Grazia	2-3-1969	Via Fiume n. 124	Belpasso (CT)	6-10-1999	70/70	32,20
47	De Leo Silvana	27-11-1961	Via N. Panoramica dello Stretto n. 1416	Messina	30-10-1990	50/50	31,70
48	Gucciardino Daniela	19-9-1977	Via Salamone Marino n. 41	Palermo	21-12-2007	50/50 L	31,60
49	Amodio Aurelio	8-6-1973	Via Leonardo da Vinci n. 171	Palermo	28-10-2003	50/50 L	31,30
50	Pulejo Maria Leda	26-12-1956	Via Pindaro n. 16	Palermo	14-12-1987	50/50 L	30,40
51	La Grutta Stefania	20-7-1957	Piazza Vittorio Veneto n. 20	Palermo	14-12-1987	50/50 L	28,70
52	Margani Gabriella Maria A.	21-7-1976	Viale Indro Montanelli n. 20	Palermo	14-12-1987	50/50 L	28,60
53	Fischella Anna Maria Giovanna	28-5-1961	Viale Piemonte n. 72	Roma	20-11-2006	50/50 L	28,60
54	Tantillo Angelo Maria	26-10-1961	Via Delle Acacie n. 1	San Giovanni La Punta (CT)	16-7-1993	50/50	27,95
55	Rapisarda Maria	16-8-1959	Via Petronio n. 1	Enna	30-11-1993	48/50	27,80
56	Carpinato Caterina	29-11-1962	Via Etna n. 110	Biancavilla (CT)	15-7-1991	50/50	27,45
57	Betta Pasqua	3-5-1959	Via Matteotti n. 230	Catania	16-7-1992	50/50 L	27,25
58	Bucolo Salvatore	10-6-1964	Via Vito Mezzena n. 3	Misterbianco (CT)	10-7-1989	50/50 L	26,75
59	Evangelista Antonio	15-6-1953	Via Principe di Lampedusa n. 4/B	Orzivecchi (BS)	7-7-1993	64/70	26,00
60	Wasniewska Malgorzata Gabriella	17-9-1959	Via Napoli, isolato n. 14/B, n. 258	Erice-Casa Santa (TP)	15-11-1989	43/50	25,65
61	Passero Enrica Virginia Franc.	4-10-1963	Via S. Lo Piano n. 6	Messina	18-10-1999	50/50 L	25,25
62	Sottile Francesca	22-10-1960	Via Morgioni n. 69	Gela (CL)	9-11-1995	50/50 L	25,00
63	D'Alessandro Maria Carmelina	16-7-1964	Via Mons. Iacono n. 41	San Gregorio di Catania (CT)	15-7-1991	50/50 L	24,50
64	Trobia Gian Luca	24-2-1969	Via Barriera del Bosco n. 9/a	Ragusa	28-11-1996	50/50 L	24,30
65	Fazio Grazia	9-3-1959	Via Parco Cristallo n. 87	Sant'Agata Li Battiati (CT)	17-10-1998	70/70	24,30
66	Ruffo Giovan Battista	31-10-1965	Augusto Platen n. 23	Tremestieri Etneo (CT)	10-7-1989	50/50 L	24,25
67	Dipasquale Raffaella	26-4-1965	Via Carlo Pisacane n. 10	Palermo	29-11-1994	50/50 L	24,15
68	Muraca Francesca	14-9-1968	Via Crema, is. n. 34-F, n. 12	Vittoria (RG)	7-10-2002	70/70 L	24,05
69	Cuccia Liana	8-1-1958	Via F.sco Crispi n. 274	Messina	21-10-1996	50/50 L	24,00
70	Rundo Rita	27-2-1961	Piazza Garibaldi n. 3	Palermo	16-11-1988	50/50	23,85
71	D'Amico Salvatore	21-11-1960	Via G. Meli n. 1	Sant'Agata di Militello (ME)	21-10-1994	37/50	23,80
72	Parafati Domenico	4-9-1953	Via Luigi Capuana n. 133	Acì Castello (CT)	9-11-1995	50/50	23,50
73	Cavaleri Giuseppe Paolo	24-10-1954	Via Leone XIII n. 1/d	Catania	10-11-1992	66/70	23,40
74	Aronica Anna	7-5-1953	Via Belvedere, is. n. 439/d, n. 5	Callanisetta	16-7-1981	50/50 L	22,90
75	Mancuso Maria Luisa	30-9-1965	Via Pizzo Croce n. 17	Messina	30-7-1980	47/50	22,80
				San Filippo del Mela (ME)	29-10-1998	50/50 L	22,80

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
76	Alizzi Clotilde Genesia	27-8-1958	Via Goethe n. 22	Palermo	20-11-1990	48/50	22,75
77	Parisi Carmela Stefania	3-8-1971	Contrada Catenazzi n. 196/g	Marsala (TP)	6-11-2002	50/50	22,55
78	Vella Vincenzo	25-1-1954	Corso Calatafimi n. 1011	Palermo	9-12-1981	48/50	22,50
79	D'Amico Pietro	12-1-1965	Via A. De Gasperi n. 83	Acireale (CT)	9-11-1995	50/50 L	22,25
80	Leonardi Concetta	24-2-1962	Via Caserta n. 19	Catania	22-7-1994	50/50	21,80
81	Quartarone Giuseppa	28-9-1970	Via Comunale Coop. Libertas Zafferia b/	Messina	31-10-2002	50/50	21,70
82	Provinzano Rosa Maria	8-12-1965	Via Cataldi n. 34	Gela (CL)	26-9-2001	70/70	21,55
83	Sturiale Marzia	23-6-1970	Viale della Libertà n. 41	Messina	18-10-1999	50/50 L	21,50
84	Nicolosi Alessandra Maria S.	11-11-1973	Via Passo Gravina n. 60	Catania	21-10-2008	70/70 L	21,40
85	Sarcia Maria	11-6-1960	Viale Regione Siciliana n. 3350	Palermo	25-11-1991	50/50	21,35
86	Caminiti Lucia	1-9-1971	Viale Regina Margherita, pal. C, n. 61	Messina	30-10-2002	50/50	20,95
87	Barbuscia Letteria Rita	5-11-1964	Via A. Crisafi n. 5	Villafanca Tirrena (ME)	21-10-1994	50/50 L	20,85
88	Silipigni Lorena	27-12-1963	Via S. Licandro, pal. B, n. 26	Messina	29-10-1993	48/50	20,75
89	Ditta Maria Saida	20-11-1976	Via Del Gheppio n. 3	Mazara del Vallo (TP)	21-12-2007	50/50	20,75
90	Marchese Giuseppe	8-1-1972	Via Prati Canuti n. 12	Darfo B.T. (BS)	6-11-2009	70/70	20,55
91	Lo Presti Donatella	19-11-1962	Via V. Peschiera n. 45	Catania	15-7-1991	50/50 L	20,35
92	Dieli Mattea	22-9-1975	Passaggio L. da Vinci n. 16	Palermo	19-12-2005	50/50 L	20,35
93	Kaznierska Iwona	5-5-1963	Via B. Civiletti n. 6	Palermo	12-11-1997	50/50	20,10
94	Russo Antonino	3-5-1960	Via Fiume n. 49	Trappeto (PA)	25-11-1991	48/50	19,90
95	Di Salvo Annalisa	9-7-1979	Corso Butera n. 151	Bagheria (PA)	18-12-2008	50/50 L	19,90
96	Vitali Carlo	5-5-1961	Via Ferreri n. 26	Comiso (RG)	18-7-1990	48/50	19,70
97	Cilia Sonia	20-5-1965	Via Madre Teresa di Calcutta n. 58	Ragusa	21-10-1996	50/50 L	19,50
98	Greco Filippo	26-6-1964	Via Stazione n. 4	Acicastello (CT)	16-7-1993	50/50 L	19,45
99	Di Bella Maria Rita	20-5-1967	Via Colonnello Bertè n. 69	Milazzo (ME)	27-10-1995	50/50	19,00
100	Cincimino Rosalia	16-3-1964	Via G. Oberdan n. 5	Palermo	9-12-1996	50/50	19,00
101	Ferrantelli Giuseppa	8-3-1973	Via Corradino di Svevia n. 48	Palermo	7-12-2004	48/50	18,95
102	Panasci Girolamo	25-11-1958	Via T. De Filippo n. 18	Palermo	15-11-1989	50/50	18,85
103	Conte Valeria	3-4-1965	Via dei Nebrodi n. 44	Palermo	29-11-1995	50/50 L	18,75
104	Bertolino Salvatore	3-5-1966	Via Aspromonte n. 24	Marsala (TP)	16-11-1999	50/50 L	18,75
105	Samperi Piera	18-2-1961	Via Nuovaluce n. 142	Catania	10-7-1989	50/50 L	18,55
106	La Rocca Francesca	14-1-1977	Via Val di Mazara n. 31	Palermo	21-12-2007	50/50	18,45
107	Parisi Maria Carmela	12-2-1969	Via Cappuccini n. 10	Randazzo (CT)	6-10-1999	70/70 L	18,40
108	Amato Giovanni	6-10-1965	Via Comunale Zaffuria Coop. Città del	Messina	29-10-1993	50/50	18,30
109	Finocchiaro Rossana Maria Rita	16-12-1971	Via Ugo Foscolo n. 13/I	Mascalucia (CT)	7-10-2002	70/70 L	18,25
110	Salvo Alessandra	12-2-1966	Contrada Agnone Costa Saracena	Augusta (SR)	18-10-1997	70/70	18,05
111	Di Naro Salvatore	8-4-1961	Piazza L. Sturzo n. 6	Caltanissetta	20-11-1990	45/50	18,00
112	Iacono Alfio	13-2-1957	Via M. Buonarroti n. 1/A	Santa Flavia (PA)	12-12-1989	48/50	17,95
113	Leonardi Concetta	31-10-1954	Via G. Giusti n. 6	Tremestieri Etneo (CT)	15-7-1991	50/50 L	17,95
114	Traverso Gabriella	9-4-1959	Piazza Marina n. 34	Palermo	12-12-1989	50/50	17,85

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
115	Quinci Maria	11-1-1959	Via F. Tranquillina n. 3	Mazara del Vallo (TP)	25-11-1992	48/50	17,75
116	Sciacca Pietro	12-6-1961	Via Matteotti n. 230	Misterbianco (CT)	10-7-1989	50/50 L	17,65
117	Paternostro Silvana Graziella	30-9-1965	Via Nicola Calipari n. 14	Niscemi (CL)	8-4-1999	50/50	17,60
118	Collura Mirella	27-5-1960	Via Trinacria n. 28	Palermo	15-11-1989	50/50 L	17,50
119	Meli Isabella Maria Santa	19-7-1955	Via Da Brescia n. 13	Callavuturo (PA)	11-11-1998	50/50 L	17,40
120	Tirantello Massimo	25-6-1961	Via San Sebastiano n. 30/b	Siracusa	10-7-1989	50/	17,35
121	Napoli Silvio	9-4-1964	Via Mongerbino n. 23	Palermo	28-11-1996	50/50 L	17,35
122	Rotolo Novella	18-6-1964	Via Litteri n. 78/b	Acicastello (CT)	22-7-1994	50/50 L	17,20
123	Bellante Elvira	26-5-1959	Piazzale degli Alpini n. 9	Palermo	20-11-1990	48/50	17,10
124	Girone Patrizia Giuseppa	14-6-1954	Via M. F. Profilo n. 3	Lipari (ME)	30-10-1990	48/50	16,95
125	Bianco Luciana Maria	21-9-1958	Via UR 1 n. 28	Palermo	2-10-1989	69/70	16,80
126	Masaracchio Donato	2-9-1958	Via Mogadiscio n. 19	Licata (AG)	30-10-1991	50/50	16,75
127	Testa Rosa Maria	1-3-1957	Contrada Mazzaformo C.P. n. 57 s.n.c.	Cefalù (PA)	14-12-1987	49/50	16,70
128	D'Aiuto Francesca	3-8-1975	Via Gen. V. Strega n. 62	Palermo	7-12-2004	50/50 L	16,65
129	Manfrida Giuseppe	23-2-1949	Via Cavour n. 12	Vibo Valentia	30-10-1987	50/50	16,60
130	Bongiorno Natalia	14-12-1965	Via Aquileia n. 46	Palermo	30-11-1993	50/50	16,60
131	Mattia Carmine	16-8-1970	Via G. Galilei n. 7	Callagrone (CT)	7-10-2002	70/70	16,40
132	La Bianca Maria Rosaria	29-7-1960	Contrada Serroni - via Catumbuleo n. 1	Mazara del Vallo (TP)	25-11-1991	46/50	16,35
133	Di Stefano Pietra	3-1-1974	Via Genova n. 21	Scordia (CT)	22-10-2004	70/70	16,20
134	Antinori Maria	27-1-1966	Via L. da Vinci n. 675	Palermo	29-11-1994	50/50 L	16,15
135	Palano Grazia Maria	17-9-1964	Via Etnea n. 18	Gravina di Catania (CT)	9-11-1995	50/50 L	16,10
136	Campisi Saveria	28-12-1961	Contrada Chiusa Di Carlo, trav IV, n. 3	Avola (SR)	16-7-1993	46/50	15,80
137	Ippolito Anna Maria	12-4-1966	Via Trapani n. 27	Francofonte (SR)	17-10-1998	70/70	15,60
138	Barone Patrizia	17-3-1963	Via Vittorio Emanuele Orlando n. 56	Catania	16-7-1993	50/50 L	15,40
139	Montaperto Daniela	1-12-1971	Via Pico della Mirandola n. 44	Palermo	18-12-2008	50/50	15,40
140	Trigilia Tatiana	13-4-1975	Via Magenta n. 205	Vittoria (RG)	22-10-2004	70/70 L	15,20
141	Tarantino Tiziana	11-5-1971	Via Generale Antonino Di Giorgio n. 26	Palermo	21-11-2000	50/50 L	15,15
142	Moscatò Francesca Maria	25-7-1968	Via Duchessa n. 38	Castellammare del Golfo (TP)	23-10-2003	50/50 L	15,15
143	De Pasquale Loredana	6-2-1970	Via S. Marta, is. n. 128, n. 147	Messina	23-10-2000	50/50 L	14,90
144	Borsellino Zelia	19-5-1963	Via Giacinto Carini n. 10	Palermo	25-11-1992	50/50 L	14,85
145	Mascellino Ettore	30-6-1960	Via delle Canarie n. 23/a	Palermo	29-11-1995	48/50	14,80
146	D'Anna Maria Francesca	16-10-1973	Via Palagonia n. 29	Bagheria (PA)	7-12-2004	50/50	14,75
147	Nigrelli Lidia	30-10-1969	Via G.E. Di Blasi n. 74	Palermo	21-11-2000	50/50 L	14,45
148	Minutoli Antonella	27-5-1966	Via Santa Maria del Selciato n. 52	Messina	21-10-1996	50/50 L	14,15
149	Giurdanella Carmela	3-1-1963	Via Calabria n. 34	Ispica (RG)	18-10-1997	70/70	14,10
150	Pomo Raffaele	23-4-1960	Via Toscanini n. 2	Palermo	25-11-1991	50/50	14,00
151	Romano Vincenzo	17-6-1968	Viale Scala Greca n. 87/B	Siracusa	17-10-1998	70/70	14,00
152	Bonello Enza	3-12-1970	Via Cap. Rizzo - Fulgatore n. 193	Trapani	16-11-1999	50/50 L	13,95
153	Panebianco Valeria	14-3-1963	Via Bellini n. 10	Gravina di Catania (CT)	9-11-1995	50/50 L	13,85

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
154	Piraino Giuseppe	8-10-1965	Via Montegrappa n. 1	Marineo (PA)	11-11-1998	50/50 L	13,60
155	Schilleci Angela	26-1-1968	Viale Alcide De Gasperi n. 189	Palermo	21-11-2000	50/50 L	13,60
156	Colombo Laura	3-8-1971	Vico De Naro n. 5	Modica (RG)	28-10-2003	70/70 L	13,45
157	Di Stefano Giuseppe	27-9-1966	Via Polibio n. 7	Siracusa	17-10-1998	70/70	13,35
158	Papotto Anna Maria Patrizia	8-8-1972	Via Rametta n. 8	Biancavilla (CT)	7-10-2002	70/70	13,25
159	Liotta Caterina	27-3-1967	Via XXVII Luglio n. 61	Messina	28-10-1995	50/50 L	13,05
160	Ganguzza Olga	14-1-1961	Via Filippo Parlatore n. 3	Palermo	16-11-1988	50/50	13,00
161	Branciforte Francesca Maria	10-2-1974	Via Federico Ciccaglione n. 44	Catania	22-10-2004	70/70 L	13,00
162	De Luca Adriana	27-12-1966	Via Briuccia n. 84	Palermo	16-11-1999	50/50 L	12,80
163	Occhipinti Valentina	23-8-1974	Via Torricelli n. 23	Padova	21-12-2005	70/70	12,80
164	Taibi Rosa Maria	4-4-1967	Corso XXV Aprile n. 59/A	Erba (CO)	15-10-1997	50/50 L	12,50
165	Agosta Rosaria Caterina	30-1-1966	Via Principe di Lampedusa n. 10	Erice (TP)	1-12-1997	70/70 L	12,50
166	Provenzano Caterina	18-8-1977	Via Conceria n. 89	Palermo	16-12-2006	50/50 L	12,45
167	Mancuso Maria	9-4-1960	Piazza Bixio n. 13	Randazzo (CT)	18-7-1990	50/50 L	12,35
168	Lo Scalzo Fabio	18-7-1969	Corso delle Province n. 203	Catania	7-10-2002	70/70	11,85
169	Piccolo Giovanni	13-7-1966	Via Vittorio Veneto n. 1	Mojo Alcantara (ME)	7-10-2002	70/70	11,80
170	Tiralongo Venera	16-11-1971	Via R. Livatino Res. Three Palace Pal. B	Messina	23-10-2000	50/50	11,50
171	Guida Gaetana	22-10-1968	Piazza Vittorio Veneto n. 20	Palermo	6-11-2002	50/50	11,35
172	Cerruto Salvinia Maria Antonel.	17-6-1971	Via Cesare Abba n. 8	San Giovanni La Punta (CT)	26-9-2001	70/70 L	11,25
173	Cardali Katuscia	19-6-1971	Via Filippo Turati n. 6	Terme Vigliatore (ME)	23-10-2000	50/50 L	11,20
174	Amella Giuseppe	2-9-1970	Via Saverio Scrofolani n. 1/b	Palermo	6-11-2002	50/50	11,20
175	Pittoni Cinzia	23-7-1970	Via F. Lippi n. 10	Pioletto (MI)	18-10-1999	50/ L	11,15
176	Garro Antonella	23-10-1972	Via Empedocle n. 8	Ispica (RG)	24-10-2002	50/50 L	11,15
177	D'Anna Patrizia	27-1-1973	Via Sabin - Cortile 01 n. 3	Cefalù (PA)	23-10-2003	50/50 L	11,10
178	Caruso Patrizia	7-7-1974	Via Firenze n. 60	Nicolosi (CT)	22-10-2004	70/70	11,00
179	Frisino Marilena	8-5-1973	Via Papa Luciani n. 126	Agrigento	19-12-2005	50/50 L	10,75
180	Di Stefano Rosalia	5-5-1964	Via G. Sciuti n. 20	Palermo	19-12-2005	48/50	10,70
181	D'Arpa Stefania	15-4-1973	Via dei Nebrodi n. 82	Palermo	6-11-2002	50/50	10,50
182	Orlando Maria Antonietta	10-11-1968	Via Brunelleschi n. 104	Palermo	7-12-2004	50/50	10,45
183	Tulino Viviana	4-4-1972	Corso Umberto I n. 50	San Calogero (VV)	3-11-2004	50/50 L	10,40
184	Finocchiaro Maria Carla	22-1-1968	Via Stazione n. 4	Acicastello (CT)	6-10-1999	50/50 L	10,35
185	Varcasia Sabina Carmela	24-10-1965	Via Sassari n. 66	Catania	26-9-2001	70/70	10,20
186	Merlino Maria Valeria	24-1-1959	Via Idria n. 10	Rometta (ME)	3-11-2004	50/	10,20
187	Nasca Rosa	18-12-1977	Via Bevaio Secco n. 1	Aliminusa (PA)	27-10-2010	50/50	10,20
188	Munafò Caterina	7-3-1964	Via Roma n. 157f	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	21-10-1994	50/50	10,15
189	Sciveres Marco	13-5-1973	Via Giordano Bruno n. 8	Ragusa	28-10-2006	70/70	10,10
190	Rulli Immacolata	6-7-1974	Via San Carlo n. 10	Messina	31-10-2005	50/ L	9,95
191	Galipò Olivia	8-4-1969	Via G. Cosentino n. 20	Palermo	23-10-2003	50/50	9,90
192	Privitera Giuseppa	13-2-1968	Via Garibaldi n. 320	Misterbianco (CT)	28-10-2003	70/70	9,90

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
193	Mortillaro Angela	7-7-1975	Viale del Fante n. 56	Palermo	16-12-2006	50/50 L	9,85
194	Castana Cinzia	30-10-1964	Via Littore Ragusa n. 22	Palermo	6-11-2002	50/50 L	9,80
195	Cucchiara Catena	2-2-1979	Via Generale Vicari, ex 152, n. 12	Barrafranca (EN)	29-10-2010	70/70 L	9,80
196	Grigoli Antonella	13-9-1972	Contrada Santuzza - Rinazzi	Camicatti (AG)	7-12-2004	50/50	9,60
197	Caserta Marina	20-1-1973	Via Val di Mazara n. 22	Palermo	6-11-2002	50/50 L	9,15
198	Montalbano Giulia	15-6-1981	Via G. Matteotti n. 35	Bagheria (PA)	27-10-2010	50/ L	9,10
199	Malato Cinzia	26-5-1974	Via Giacomia n. 5	Trapani	7-12-2004	50/50 L	8,95
200	Galluzzo Manuela	9-4-1974	Via Flora n. 38	Palermo	7-12-2004	50/50 L	8,90
201	Vita Daniela	28-6-1966	Via A. Siligato, pal. C, n. 8	Messina	23-10-2000	50/50	8,80
202	La Spina Milena	30-8-1973	Via Paolo Bentivoglio n. 30	Catania	7-10-2002	70/70 L	8,80
203	Vetri Roberta	21-5-1977	Via Trabucco n. 129	Palermo	12-5-2008	50/50	8,80
204	Gueli Angelica	3-9-1970	Via Elia Crisafulli n. 30	Palermo	16-12-2006	48/50	8,75
205	Bono Franca Anna	5-1-1962	Via Felice Cavallotti n. 26	Castelvetrano (TP)	23-10-2003	50/50 L	8,70
206	Cinquegrani Maria Rosa	19-1-1962	Via N. Garzilli n. 4	Palermo	29-11-1994	50/50 L	8,65
207	Testagrossa Oriana	18-1-1975	Via Panoramica dello Stretto n. 1405	Messina	3-11-2004	50/50 L	8,65
208	Inserra Sabrina	16-6-1975	Via Cortil Grande n. 25	Calcio (BG)	31-10-2005	70/70 L	8,45
209	Bombace Valentina Maria	7-5-1975	Via Roma n. 34/c	San Vendemiano (TV)	22-10-2004	70/70 L	8,35
210	Mandrà Cinzia Giovanna	26-8-1973	Via A. Fogazzaro n. 5	San Cataldo (CL)	19-12-2005	50/50 L	8,30
211	Catania Mariaventina	18-7-1981	Via Cicero n. 14	Mussomeli (CL)	27-10-2010	50/50	8,30
212	Longo Rosaria	10-11-1980	Via San Nicolò Al Borgo n. 43	Catania	6-11-2009	70/70 L	8,20
213	Bruno Letteria	18-11-1975	Via Industriale n. 41	Messina	31-10-2005	50/50 L	8,10
214	Schierz Ingrid Anne Mandy	27-1-1975	Via Dante n. 56	Palermo	19-12-2005	50/50	8,10
215	Cirafici Samantha	27-9-1974	Via Pola n. 11	Caltanissetta	21-12-2007	50/50 L	8,00
216	Boscarelli Giuseppe	31-3-1973	Largo Botzaris n. 23	Santa Sofia d'Epiro (CS)	29-10-2004	50/50 L	7,90
217	La Scuola Claudio	28-8-1976	Via Edoardo Weber n. 6	Bologna	18-12-2008	50/50 L	7,90
218	Cucchiara Grazia	25-6-1967	Via A. De Gasperi n. 189	Palermo	19-12-2005	48/50	7,85
219	Di Dia Fiorella	11-3-1971	Via S. Marco n. 158	Lucca	23-10-2003	50/50 L	7,80
220	Ciancio Elisabetta	27-5-1976	Piazza Ancione n. 2	Ragusa	31-10-2005	70/70 L	7,70
221	Alosi Massimo Michele	25-5-1974	Via Provinciale - Santa Barbara n. 14	Montalbano Elicona (ME)	13-11-2007	50/50	7,70
222	Montesanto Angela	20-2-1973	Viale degli Astronauti n. 18	Altofonte (PA)	6-11-2002	50/50 L	7,60
223	Salvaggio Anna Rosa	24-9-1972	Via Filippo Turati n. 41	Caltanissetta	19-12-2005	50/50 L	7,60
224	Barbagallo Maria Luisa	13-5-1978	Via Santa Caterina n. 9	Scordia (CT)	25-10-2007	70/70 L	7,55
225	San Martino Giuseppina	22-10-1973	Via Cavalieri della Stella, is.131, n. 7	Messina	31-10-2005	50/50 L	7,45
226	Scibilia Grazia	1-6-1972	Via Senatore Pitrone n. 137	San Pier Niceto (ME)	13-11-2007	50/50	7,45
227	Maggio Vito Renato	30-9-1958	Via G. Marconi n. 35	Sambuca di Sicilia (AG)	30-11-1993	46/50	7,40
228	Cavallaro Concetta	8-7-1975	Via Luigi Capuana n. 40/A1	Trecastagni (CT)	28-10-2006	70/70 L	7,20
229	Novara Brigida	4-11-1970	Via Sapone n. 38	Paceco (TP)	7-12-2004	50/50	7,10
230	Rizzo Augusta Chiara	22-2-1974	Via Teano 37 n. 126	Cutrofiano (LE)	31-10-2006	70/70	7,10

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
231	Andolina Francesco	9-10-1978	Via OS6 n. 10	Palermo	27-10-2010	50/50	7,10
232	Bertuna Gregoria	29-6-1972	Via Etnea n. 722	Catania	26-9-2001	70/70 L	7,05
233	Manganaro Alessandro	12-2-1975	Via Lungomare n. 29/C	Ali Terme (ME)	3-11-2004	50/50 L	7,05
234	Bisconti Daniela	27-4-1969	Via del Fante n. 58/a	Palermo	7-12-2004	48/50	7,05
235	Adelardi Simona	14-5-1976	Via Circuito Torre Faro n. 123	Messina	16-10-2006	50/ L	7,05
236	Massari Simona	13-10-1976	Via delle Madonie n. 37	Ragusa	28-10-2006	70/70 L	7,05
237	Sciuto Chiara Rosaria	29-8-1976	Corso Martiri della Liberazione n. 107	Lecco	28-10-2006	70/70 L	7,05
238	Coco Marilena	27-5-1969	Via V. Giuffrida n. 107/A	Catania	28-10-2003	70/70 L	6,95
239	Terrana Simona	2-7-1976	Via Michele Cipolla n. 52	Palermo	19-12-2005	50/50 L	6,95
240	Ferlisi Annalisa	14-4-1978	Via Ettore Arculeo n. 8	Palermo	31-10-2009	50/50 L	6,95
241	Cuffari Maria Elena	5-11-1973	Via Luciano Orlando n. 200	Caronia (ME)	19-12-2005	50/50 L	6,85
242	Lo Presti Alberto	29-11-1971	Via Rezzonico n. 39	Como	16-12-2006	50/50 L	6,85
243	D'Andrea Chiara Maria	6-2-1976	Via Leonardo da Vinci n. 336	Palermo	16-12-2006	50/50	6,85
244	Tarantino Rossana	19-8-1978	Via A. Ciriuncione n. 4	Palermo	18-12-2008	50/50 L	6,80
245	Maccarrone Fabio	24-7-1974	Via Roma n. 34/c	San Vendemiano (TV)	28-10-2006	70/70 L	6,70
246	Guglielmino Rosanna	26-8-1977	Via Vincenzo Bellini n. 102	Sant'Agata Li Battiati (CT)	25-10-2007	70/70 L	6,70
247	Di Pietrantonio Violetta	18-4-1978	Via Bella Vista n. 23	Palermo	31-10-2009	50/50 L	6,70
248	Quinci Maria Grazia	3-6-1971	Via G. Bessarione n. 63/e	Mazara del Vallo (TP)	7-12-2004	50/50	6,65
249	Campo Caterina	29-1-1976	Via del Marinaio n. 40	Mazara del Vallo (TP)	21-12-2007	50/50 L	6,60
250	Mondello Antonina	24-4-1976	Via F. Ferrara n. 1	Palermo	16-12-2006	50/50 L	6,50
251	Longo Maria Grazia	28-6-1979	Via Delle Ginestre n. 9	Pedara (CT)	6-11-2009	70/70 L	6,40
252	Graffagnino Antonina	17-7-1974	Via Lido n. 2	Sciacca (AG)	21-12-2007	50/50	6,30
253	Vitale Agata	20-4-1976	Via Cottone s.n.c. Cpl. Cristal Residence	Messina	31-10-2005	50/50 L	6,25
254	Plantulli Angela	19-3-1978	Via Ruggero Settimo n. 52	Varese	20-11-2007	70/	6,20
255	Signorino Maria Rita Agata	5-2-1973	Viale Vittorio Veneto n. 187	Catania	28-10-2006	70/70 L	6,10
256	Datola Alessandra	5-4-1977	Via Ammiraglio Caracciolo n. 96	Catania	3-3-2009	70/70 L	6,05
257	Conti Irene	13-10-1980	Corso Umberto n. 463	Leonforte (EN)	29-10-2010	70/70 L	6,05
258	Di Matteo Margherita	22-1-1961	Via Sakvina n. 3	Altofonte (PA)	21-12-2007	50/50	6,00
259	Conti Loredana Francesca	20-1-1964	Via Roma n. 128/c	Sant'Agata Li Battiati (CT)	4-11-2008	70/70 L	5,90
260	Di Pasquale Laura	30-6-1978	S.S. n. 114 Km n. 10,200 Galati Marina	Messina	31-10-2008	50/50 L	5,85
261	Babino Rosalba	5-10-1961	Via delle Croci n. 47	Palermo	25-11-1991	50/50	5,80
262	Malizia Velia	24-11-1979	Via Marchese Ugo n. 52	Palermo	27-10-2010	50/50	5,80
263	Mosa Clara	12-9-1976	Via M. Migliaccio n. 23	Palermo	27-10-2010	50/50	5,80
264	Federico Antonia	18-7-1977	Via Honduras n. 8	Licata (AG)	21-12-2007	50/50 L	5,75
265	Sferrazza Maria Cristina	11-4-1978	Via I Maggio n. 3	Leonforte (EN)	31-10-2009	50/50	5,70
266	Iacono Oriana	5-7-1978	Via A De Gasperi n. 7	Ragusa	21-10-2008	70/70 L	5,65
267	Calabrese Valentina	25-4-1979	Via Luigi Ungarelli n. 2	Roma	25-10-2008	50/50 L	5,65
268	Losi Giuseppe	10-7-1972	Via Corbino Orso Mario n. 36	Palermo	31-10-2009	50/50 L	5,65

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
269	Palmeri Alessia	9-10-1979	Via Petrone n. 56	Viagrande (CT)	6-11-2009	70/70 L	5,60
270	Ferrigno Salvatore	20-12-1963	Via Valdemone n. 26	Palermo	30-11-1993	48/50	5,50
271	Sanfilippo Francesco Emilio	2-12-1972	Via Pietro Biondi n. 2	Licata (AG)	31-10-2009	50/50	5,50
272	Vieni Giuseppe	22-10-1977	Via Piacentini n. 7	Ravenna	31-10-2008	50/50	5,45
273	Ferrante Giuliana	23-5-1980	Via Gen. A. Baldissera n. 23	Palermo	27-10-2010	50/50	5,40
274	Andaloro Maria	16-4-1978	Via Duca d'Aosta n. 7	Arzignano (VI)	21-10-2008	70/70 L	5,25
275	Raimondo Maria Tindara	19-11-1979	Via Isonzo n. 26	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	30-10-2009	50/50	5,25
276	Panzeca Rossana	5-11-1978	Via Rezzonico n. 39	Como	31-10-2009	50/50	5,25
277	Ettari Vera Ivana Donatella	23-7-1977	Via Del Tonno n. 65	Valderice (TP)	31-10-2009	50/50	5,25
278	Sciacca Tiziana	28-12-1970	Via Galermo n. 210	Catania	6-10-1999	70/70 L	5,20
279	Manfrida Maria	17-2-1979	Via Pirrotta Sperone - Cpl. La Residenza	Messina	31-10-2008	70/70 L	5,20
280	Plano Maria	23-4-1979	Via Roma n. 68	Montelepre (PA)	27-10-2010	50/50	5,20
281	Battistelli Barbara	30-9-1953	Via F. Barbieri n. 100	Bologna	27-7-1981	70/70 L	5,15
282	Di Marco Floriana	6-1-1977	Viale Strasburgo n. 466	Palermo	18-12-2008	50/50 L	5,05
283	Carcione Simona	15-8-1977	Via Arancio Residence Arancio, pal. D, n. 15	Taormina (ME)	27-10-2010	50/50 L	5,05
284	Stracquadanio Letizia	19-5-1976	Via Giovanni Verga n. 54	Acireale (CT)	6-11-2009	70/	5,00
285	Lo Verde Massimo	29-11-1977	Via Croce Rossa n. 189	Palermo	31-10-2009	50/50	4,95
286	Parrinello Enza Daniela	7-8-1979	Via Libertà n. 66	Marsala (TP)	27-10-2010	48/50	4,95
287	Pulvirenti Rita Maria	6-10-1976	Via Mario Vaccaro n. 19	Catania	29-10-2010	70/70 L	4,80
288	Amato Denise	17-12-1978	Via Leucatia n. 15	Catania	21-10-2008	70/70 L	4,60
289	Bombaci Sara	7-12-1978	Via Boner n. 90	Messina	30-10-2009	50/50 L	4,60
290	Formica Isabella Cristina	1-1-1979	Corso Italia n. 98	San Pier Niceto (ME)	27-10-2010	50/50 L	4,60
291	Ferrara Francesca	16-4-1981	Via Guglielmo Peralta n. 13	Palermo	27-10-2010	50/50	4,60
292	Castiglioni Laura	6-4-1976	Via Edoardo Weber n. 6	Bologna	3-11-2010	70/70 L	4,60
293	Morgana Giovanni	2-10-1958	Via S. Caterina Coop n. 5 Agosto - Sperone	Messina	26-6-1989	68/70	4,55
294	Nicosia Annarita	13-11-1976	Via Comm. G. Sapienza n. 4	Gaggi (ME)	16-12-2006	50/50	4,50
295	Liotta Giuseppe	7-4-1978	Viale Strasburgo n. 466	Palermo	18-12-2008	50/50 L	4,50
296	Bonacasa Cristina	16-1-1978	Via Toscana n. 2	Palermo	12-4-2011	50/50 L	4,50
297	La Rosa Catena Aurora	28-12-1979	Contrada Luna	Adrano (CT)	29-10-2010	70/70 L	4,40
298	Politi Maria Rosaria	17-12-1980	Via Valverde n. 12	Catania	29-10-2010	70/70	4,30
299	Olivastro Raffaella Ester	9-6-1979	Via Empedocle - Ficarazzi n. 52	Acicastello (CT)	1-12-2011	70/	4,30
300	Natalè Gaia	20-1-1978	Piazza Caboto n. 4	Palermo	31-10-2009	50/50	4,10
301	Russo Aurora	8-7-1980	Via della Libertà n. 1	Erba (CO)	19-9-2011	70/70	4,10
302	Lesperance Yves	13-11-1947	Via Michelangelo Buonarroti n. 19	Villabate (PA)	25-11-1992	40/50	4,00
303	Picone Linda	8-9-1976	Via P.P. Rubens n. 5	Palermo	16-12-2006	50/50	4,00
304	Caruselli Barbara	24-12-1977	Via Giacalone n. 23	Palermo	18-12-2008	50/50 L	4,00
305	La Fata Rossella	15-1-1977	Via Toscana n. 94	Parma	6-11-2009	70/70 L	4,00
306	Rossi Paolo	2-3-1981	Via dei Mille n. 192	Messina	27-10-2010	50/	4,00

MEDICI PEDIATRI ESCLUSI DALLA GRADUATORIA 2013

(Accordo collettivo nazionale 15 dicembre 2005, rinnovato in data 29 luglio 2009)

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Motivo dell'esclusione
1	Comito Donatella	21-3-1982	Special. non riconosciuta
2	Di Stefano Gaetano Maurizio	21-9-1965	Special. non riconosciuta
3	Marchetti Sandra	13-11-1963	Titolare di pediatria
4	Sirchia Anna Tiziana	15-9-1970	Titolare di pediatria

(2012.43.3159)102

DECRETO 30 ottobre 2012.

Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2012/2013 - coinvolgimento MMG e PLS.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 883/78 del 23 dicembre 1978 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, riguardante il riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge costituzionale n. 3/2001, che ha modificato il titolo V della Costituzione e l'art. 117 in particolare;

Vista la determinazione 3 marzo 2005 - Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome concernente il piano nazionale vaccini vigente;

Visto il D.P.C.M. del 23 aprile 2008, livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) che nella parte relativa alla prevenzione collettiva e sanità pubblica prevede la sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il D.A. n. 532/12 del 19 marzo 2012, recepimento dell'accordo tra il Governo, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano sul documento recante: "Piano nazionale prevenzione vaccinale 2012-2014";

Visto il D.A. n. 820/12 del 7 maggio 2012 "Calendario vaccinale per la vita" modifica ed integrazione del calendario vaccinale della Regione Sicilia;

Visto il D.D.G. n. 1688 del 29 agosto 2012, di costituzione di un "Tavolo tecnico regionale vaccini";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 282/Serv.4-S.G. di approvazione del "Piano della salute 2011-2013";

Ravvisata la necessità di assumere tutte le misure necessarie a contrastare le malattie infettive prevenibili con vaccinazione, al fine di evitare, oltre i casi di malattia, le complicanze e i loro esiti invalidanti ed anche gli eventuali casi di morte;

Considerato che le campagne di vaccinazione, se correttamente condotte, hanno dimostrato un profilo di costi/benefici estremamente favorevole e vantaggioso;

Ritenuto che la scelta di offrire le vaccinazioni gratuitamente ed attivamente è, innanzitutto, coerente con gli indirizzi politici di accessibilità, equità ed universalità ed

una scelta di civiltà mirata a ridurre ed evitare le disuguaglianze;

Considerato che la scelta sanitaria della politica regionale, nel campo delle malattie infettive prevenibili con vaccinazione, è stata ed è quella precedentemente indicata e che tale scelta ha indotto la Regione Sicilia, nel tempo, ad individuare ed a seguire nuovi modelli e nuovi percorsi in sanità che sono stati validati dai risultati conseguiti;

Vista la circolare ministeriale "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2012/2013" che stabilisce le modalità di conduzione della campagna vaccinale 2012-2013, individuando i vaccini da utilizzare e le categorie di soggetti a cui offrire in maniera attiva la vaccinazione antinfluenzale;

Atteso che sussistono le stesse condizioni epidemiologiche ed organizzative della precedente campagna vaccinale;

Visto il vigente accordo collettivo nazionale di lavoro dei medici di medicina generale;

Visto il vigente accordo collettivo nazionale di lavoro dei pediatri di libera scelta;

Visto l'accordo integrativo regionale di pediatria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 22 luglio 2011;

Visto, in ultimo, il resoconto delle attività di sorveglianza svolte dai MMG della Regione siciliana nelle precedenti campagne vaccinali;

Viste le note dell'associazione Feder-anziani, prot. n. 157 del 26 marzo 2012 e prot. n. 1380 del 18 luglio 2012, con le quali viene richiesto "l'abbassamento dell'età per l'offerta attiva e gratuita del vaccino antinfluenzale, l'estensione della durata della campagna per la vaccinazione e viene manifestata la disponibilità delle proprie sedi per la somministrazione dei vaccini". Ritenuto di dover valutare con successivo provvedimento l'eventuale ampliamento dell'offerta vaccinale ai soggetti al 64° anno di vita ed al coinvolgimento, dell'associazione in argomento, nella campagna di vaccinazione antinfluenzale 2012-2013, sulla base della disponibilità di dosi di vaccino antinfluenzale al 30 novembre 2012, previa comunicazione dell'elenco delle sedi territoriali di Feder-anziani, resi disponibili per la vaccinazione;

Sentite le organizzazioni sindacali firmatarie e partecipanti alla riunione del 12 ottobre 2012;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato il "Programma di vaccinazione antinfluenzale dei soggetti di età pari o superiore a 64 anni compiuti e dei soggetti a rischio per l'anno 2012/2013", meglio specificato e dettagliato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del

presente decreto. Il programma vaccinale avrà inizio in tutto il territorio regionale giorno 12 novembre 2012.

Art. 2

È fatto carico ai direttori generali delle aziende sanitarie provinciali della Sicilia di fornire ai servizi di epidemiologia e profilassi ogni necessario supporto per assicurare il buon andamento della campagna vaccinale, fornendo, in caso di carenza di dotazione organica dei singoli servizi e/o di operatori con carico di lavoro completo, personale aggiuntivo da dedicare alle attività di vaccinazione da reperire presso i distretti o altri dipartimenti dell'azienda sanitaria provinciale. A tutto il personale impiegato nell'ampliamento dell'offerta oraria, relativamente alla vaccinazione antinfluenzale, dovrà essere riconosciuto una indennità di risultato, mediante il ricorso all'istituto dell'incentivazione.

Art. 3

È fatto carico ai direttori generali delle aziende sanitarie provinciali della Sicilia di garantire il corretto approvvigionamento di vaccini il cui quantitativo deve essere programmato esclusivamente in rapporto alla popolazione residente ed agli obiettivi di copertura vaccinale previsti.

Art. 4

Rientrando le vaccinazioni nei LEA, l'incremento di costo per beni sanitari relativo all'acquisto di vaccini, di cui al presente decreto, non può essere oggetto di azioni aziendali di contenimento dei costi.

Art. 5

Gli oneri aggiuntivi correlati all'attuazione delle disposizioni impartite con il presente decreto e meglio descritte nell'allegato programma vaccinale di cui all'art. 1, che costituisce parte integrante del presente decreto, sono ricompresi nell'ambito delle risorse assegnate alle aziende in sede di negoziazione delle risorse finanziarie e dei correlati obiettivi economici.

In merito alle modalità di contabilizzazione dei costi generati in applicazione delle previsioni di cui al presente decreto si dispone che:

- a) le somme necessarie per l'acquisto dei vaccini, per lo svolgimento delle attività vaccinali a carico dell'azienda sanitaria provinciale, dovranno essere contabilizzate nell'ambito dell'aggregato di costo dei beni sanitari;
- b) le somme spettanti ai MMG, ivi inclusi i partecipanti al sistema di sorveglianza Influnet, ed ai PLS per l'esecuzione delle vaccinazioni, da corrispondersi come prestazioni di particolare impegno professionale (PIIP o prestazioni aggiuntive), a carico dell'azienda sanitaria provinciale, dovranno essere contabilizzate nell'ambito dell'aggregato di costo dell'assistenza sanitaria di base, utilizzando in tal senso le modalità di rendicontazione previste nell'allegato 1.
- c) per i costi conseguenti delle previsioni di cui ai precedenti punti a) e b), dovranno essere rilevati per competenza anno in funzione della data di erogazione della prestazione.

Art. 6

È fatto carico ai direttori generali delle aziende sanitarie provinciali della Sicilia di predisporre appositi registri

dei soggetti a rischio ai quali offrire attivamente la vaccinazione antinfluenzale, al fine di incrementare la relativa copertura vaccinale.

Art. 7

È fatto carico ai direttori generali delle aziende sanitarie provinciali di adottare idonei piani di comunicazione aziendali nonché di attivare ogni azione e strumento ritenuto utile ai fini del raggiungimento dell'obiettivo vaccinale della copertura del 75% dei soggetti aventi diritto.

Art. 8

Il raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti costituisce obiettivo dei direttori generali e sarà valutato in sede di verifica dei risultati conseguiti.

Art. 9

Con successivo provvedimento verranno emanate disposizioni in merito all'eventuale ampliamento dell'offerta vaccinale ai soggetti al 64° anno di vita ed al coinvolgimento dell'Associazione Feder-anziani nella campagna di vaccinazione antinfluenzale 2012-2013, sulla base della disponibilità di vaccino antinfluenzale al 30 novembre 2012 e previa ricezione dell'elenco delle sedi territoriali, dell'Associazione in argomento, resi disponibili per la pratica vaccinale.

Art. 10

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione in parte I.

Palermo, 30 ottobre 2012.

RUSSO

Allegato 1

PROGRAMMA DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE DEI SOGGETTI DI ETÀ MAGGIORE O UGUALE A 64 ANNI COMPIUTI E DEI SOGGETTI A RISCHIO ANNO 2012/2013

La campagna vaccinale dell'anno 2011/2012 ha registrato in Sicilia percentuali di copertura inferiori a quelle raggiunti nella precedente campagna, mostrando valori ancora largamente insufficienti nelle categorie a rischio ed una ulteriore lieve flessione nei soggetti con età superiore e pari a 64 anni compiuti. Tuttavia i valori di copertura ottenuti, pur essendo di poco inferiori alla media nazionale, non raggiungono i valori fissati dal PSR, dal PSN e dal PNPV e risultano ancora insufficienti, soprattutto, nelle realtà metropolitane.

A tal fine, si ricorda ai direttori generali che l'offerta vaccinale rientra tra i LEA e che, pertanto, deve essere garantita alle fasce di popolazione target indicate nella circolare ministeriale del 27 settembre 2012. Inoltre, in alcune di queste categorie (soggetti affetti da patologie, anziani c.d. "fragili" etc.), in aggiunta all'obiettivo di impedire la circolazione del virus, la vaccinazione ha una valenza individuale essendo correlata in maniera significativa con il miglioramento della qualità di vita e con la riduzione di ricoveri e della mortalità.

La mancata offerta della vaccinazione, pertanto, potrebbe anche configurare l'ipotesi di omissione di atto sanitario con le conseguenti responsabilità a carico di chi la determini a qualunque titolo.

Anche per la campagna 2012/2013, le raccomandazioni dell'OMS, adottate da tutti gli Stati europei, il piano pandemico nazionale e le indicazioni ministeriali fornite con la circolare del 27 settembre 2012, hanno incentrato l'attenzione sulla necessità di proteggere in modo specifico i soggetti con età superiore e pari a 64 anni compiuti, i soggetti a rischio e i soggetti appartenenti alle categorie di pubblico interesse collettivo.

Quanto sopra, di fatto, è in armonia con i programmi di vaccinazione antinfluenzale e antipneumococcica che la Regione ha sviluppato a decorrere dal 1998.

Occorre, quindi, definire una migliore strategia operativa oltre che incentivi affinché possano essere pienamente raggiunti i seguenti obiettivi:

- copertura antinfluenzale: 75% come obiettivo minimo perseguibile, con un obiettivo ottimale auspicabile del 95% dei soggetti con età superiore e pari a 64 anni compiuti e dei soggetti a rischio;
- vaccinazione anti-pneumococcica dei soggetti con età superiore e pari a 64 anni compiuti e dei soggetti a rischio e/o rivaccinazione per i soggetti già vaccinati (come da scheda tecnica).

Sulla scorta dei risultati ottenuti negli anni passati che mostrano il persistere di difficoltà nel raggiungimento dei target di copertura previsti (soprattutto nei grandi centri urbani), la presente campagna vaccinale sarà condotta in collaborazione con i medici di medicina generale (MMG) ed i pediatri di libera scelta (PLS), prorogando anche per la stagione 2012/2013 le modalità previste dall'accordo con i MMG per la prevenzione delle malattie respiratorie acute prevenibili con vaccinazione nei soggetti over 64 e nei soggetti a rischio, ratificato in data 8 agosto 2003 e successivamente modificato con decreto del 29 ottobre 2007.

Si raccomanda, inoltre, che i vaccini impiegati nella campagna vaccinale non contengano thiomersal e che vengano utilizzati vaccini che garantiscano più efficaci livelli di copertura, soprattutto nel tempo, considerato che in Sicilia, in base ai dati del sistema di sorveglianza, il virus influenzale inizia a circolare nella nostra Regione alla fine di gennaio-inizio di febbraio.

Le categorie a rischio per l'influenza sono quelle indicate nella circolare ministeriale del 27 settembre 2012, per la vaccinazione antipneumococcica quelle indicate nella circolare assessoriale 22 luglio 1999, n. 1002.

Sulla base della disponibilità, a titolo gratuito, manifestata da Feder-anziani, di praticare la vaccinazione antinfluenzale agli aventi diritto, con i medici associati e presso i propri ambulatori, distribuiti capillarmente sul territorio regionale, qualora ritenuto necessario dai direttori generali delle AA.SS.PP., si rende possibile tale modalità operativa con la stessa metodologia utilizzata per i MMG ed i PLS.

Per consentire il riutilizzo in tempo utile delle dosi riconsegnate dai MMG e dai PLS, si conviene che gli stessi praticino le vaccinazioni ai propri assistiti nel periodo novembre 2012 gennaio 2013, riconsegnando i vaccini non utilizzati entro l'8 febbraio 2013.

Parte economica

I corrispettivi da riconoscere ai MMG ed ai PLS come prestazioni di particolare impegno professionale (PPIP o prestazioni aggiuntive) per la somministrazione dei vaccini antinfluenzale ed antipneumococcico per la campagna vaccinale 2012/2013 sono definiti nel seguente prospetto:

- 1) **Soggetti in carico con età superiore o pari a 64 anni compiuti:**
 - A) Antinfluenzale: pro dose euro 6,16
 - B) Anti-pneumococcica: pro dose euro 6,16
- 2) **Soggetti <64 a rischio**
(Tabella 1 - Circolare ministeriale del 27 settembre 2012):
 - A) Antinfluenzale: pro dose euro 6,16
 - B) Anti-pneumococcica: pro dose euro 6,16

Questo accordo può essere integrato ed incentivato dalle singole ASP per il raggiungimento degli obiettivi programmati, nei limiti delle risorse assegnate e nel rispetto degli obiettivi economici negoziati con la Regione, anche sulla base della valutazione dei dati storici.

Il pagamento di tali somme è subordinato alla presentazione della modulistica descritta al successivo paragrafo "Modalità di adesione al programma" ed al tassativo rispetto dei tempi previsti. Tale indicazione scaturisce dalla constatazione dei notevoli ritardi registrati nelle precedenti campagne vaccinali che hanno creato notevoli disguidi nella trasmissione dei dati, sulle vaccinazioni praticate, al Ministero della salute.

Sistema di sorveglianza

I MMG che partecipano al sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (rete InFluNet) dovranno confermare la loro adesione al servizio di epidemiologia e riceveranno, a chiusura della campagna vaccinale, un compenso di € 650,00 annuo.

Al rappresentante dei MMG, già individuato come referente regionale per il sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (rete InFluNet), a chiusura della campagna vaccinale verrà corrisposto un compenso di € 1.000,00 annuo.

L'elenco dei medici partecipanti dovrà essere trasmesso a cura delle AA.SS.PP. al servizio 1 DASOE.

Le AA.SS.PP. sono tenute ad attivare nel più breve tempo possibile le procedure per il pagamento degli emolumenti non corrisposti nei relativi anni di attività, con le modalità previste nei singoli decreti di attivazione delle relative campagne vaccinali.

Referenti aziendali

In ciascuna ASP dovrà essere identificato dal direttore del servizio di epidemiologia un referente provinciale con il compito di curare i rapporti con i MMG e i PLS.

Per tale attività il personale incaricato riceverà le seguenti indennità:

- € 500 per la provincia di Palermo e Catania;
- € 400 per la provincia di Messina;
- € 300 per la provincia di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani.

Tali somme saranno corrisposte dal dipartimento di prevenzione e graveranno sul proprio centro di costo.

Modalità di adesione al programma

I MMG ed i PLS che partecipano al programma dovranno comunicare la propria adesione al servizio di epidemiologia entro il 12 novembre 2012, unitamente al numero degli assistiti con età superiore o pari a 64 anni compiuti e al numero dei soggetti a rischio <64 anni e ad una dichiarazione in cui attestino di possedere i requisiti previsti nella circolare assessoriale n. 1002/99 (rispetto catena del freddo, attrezzature ambulatorio etc.) e si impegnino a restituire, entro l'8 febbraio 2013, il vaccino non utilizzato, al fine di consentire l'utilizzo in tempo utile da parte dei servizi di epidemiologia. Le dosi non riconsegnate nei tempi previsti saranno addebitate ai MMG ed ai PLS, che ne cureranno anche lo smaltimento.

Le modalità di ritiro dei vaccini da parte dei MMG e dei PLS e di riconsegna delle dosi non utilizzate (sempre nel rispetto della catena del freddo) saranno concordate con i servizi di epidemiologia.

La prima fornitura sarà di n. 100 dosi di antinfluenzale e secondo necessità per il vaccino antipneumococcico; le successive forniture potranno essere ritirate dai MMG e PLS, previa dichiarazione di completo utilizzo delle fiale già ritirate e con il prospetto di riepilogo, per singolo vaccino, delle categorie, distinte per fascia di età, dei soggetti sottoposti a vaccinazione.

Al fine di fornire i dati di copertura vaccinale provvisori, al 31 dicembre 2012, richiesti dal Ministero della salute per il 31 gennaio 2013, i MMG, i PLS, aderenti al programma, devono produrre entro e non oltre l'11 gennaio 2013 la modulistica di cui ai seguenti punti A e B, al distretto di appartenenza, unità operativa medicina di base.

Al fine di fornire le informazioni statistiche sull'andamento della campagna vaccinale richiesta dal Ministero della salute, in forma definitiva, per il 15 aprile 2013, si raccomanda che, entro l'8 febbraio 2013, i MMG e i PLS, aderenti al programma, consegnino la seguente modulistica al distretto di appartenenza, unità operativa medicina di base:

A) - elenco nominativo delle vaccinazioni praticate separate per i soggetti con età superiore o pari a 64 anni compiuti e per i soggetti a rischio con età <64 anni da utilizzarsi per il pagamento delle prestazioni PIP e come rendiconto per il dipartimento di prevenzione delle vaccinazioni praticate;

B) - il modello riepilogativo delle vaccinazioni praticate per singolo vaccino e per fascia di età così come previsto dalla circolare ministeriale del 27 settembre 2012.

Il distretto provvederà, d'ufficio, a trasmettere la seconda copia prodotta dai MMG e dai PLS (elenco nominativo delle vaccinazioni praticate e del modello riepilogativo delle vaccinazioni somministrate per singolo vaccino e per fascia di età) al dipartimento di prevenzione, servizio di epidemiologia, entro 5 giorni dalla ricezione.

Il pagamento delle prestazioni vaccinali eseguite dai MMG e dai PLS sarà effettuato secondo le modalità previste per le altre prestazioni di particolare impegno professionale (PPIP o prestazioni aggiuntive) dall'accordo integrativo regionale, rispettivamente, del 2010 e del 2011.

Il termine ultimo per la consegna della documentazione richiesta, da parte dei MMG e dai PLS, è l'8 febbraio 2013. Oltre tale data, non sarà possibile provvedere al pagamento delle somme previste.

I MMG ed i PLS dovranno impegnarsi a promuovere l'adesione alla campagna vaccinale attraverso il reclutamento dei propri assistiti candidati alla vaccinazione sia individualmente che con l'utilizzo di tutti i mezzi di propaganda.

Nei centri di vaccinazione delle AA.SS.PP. dovrà essere esposto l'elenco dei MMG e dei PLS partecipanti al programma; pertanto, gli operatori dei centri vaccinali, in linea preferenziale, e avuto riguardo per le persone più fragili, rinverranno i pazienti, in carico ai medici aderenti al programma, al proprio medico curante per essere sottoposti alla vaccinazione antinfluenzale.

Nei casi in cui la vaccinazione venga praticata presso il centro di vaccinazione, gli operatori sanitari dovranno informare il medico curante del soggetto sottoposto a vaccinazione dell'avvenuta pratica vaccinale, segnalando il nome del vaccino ed il relativo lotto di produzione.

Per le vaccinazioni che vengano praticate autonomamente dai pazienti, gli stessi dovranno essere informati di documentare l'avvenuta vaccinazione al proprio medico curante, mediante l'esibizione della confezione del vaccino somministrato, riportante il nome, la scadenza ed il relativo lotto di preparazione.

Pertanto i MMG e i PLS dovranno, altresì, registrare i dati relativi ai suddetti casi di vaccinazione, da computare ai soli fini statistici per il raggiungimento della percentuale di copertura fissata, nella circolare ministeriale del 27 settembre 2012, nel 75% dei soggetti aventi diritto.

Tutti gli aventi diritto alla vaccinazione antinfluenzale, in carico ai MMG ed ai PLS che non aderiscono al programma, devono essere vaccinati presso i centri vaccinali delle AA.SS.PP. e le sedi territoriali di Feder-anziani, tali strutture sono tutte facilmente individuabili rispettivamente nel sito www.costruiredsalute.it (dove fare una visita o un esame - cerca tipologia struttura - centri di vaccinazione) e www.federanziani.it.

I medici associati a Feder-anziani che i direttori generali delle AA.SS.PP. riterranno di coinvolgere nella campagna di vaccinazione antinfluenzale 2012-2013, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla circolare ministeriale del 27 settembre 2012, dovranno, analogamente ai MMG ed ai PLS, compilare la modulistica del suddetto punto B e consegnare tali documenti, nelle date stabilite, direttamente al dipartimento di prevenzione, servizio di epidemiologia.

Sulla base di quanto riportato al punto 2.2.10, della citata circolare ministeriale, "Somministrazione simultanea del vaccino antinfluenzale e anti-pneumococcico in soggetti anziani e soggetti a rischio", in attesa di ulteriori approfondimenti, si ritiene opportuno, per la campagna di vaccinazione 2012-2013, limitatamente per la vaccinazione anti-pneumococcica, mantenere le stesse modalità operative già adottate per la campagna antinfluenzale 2011-2012.

(2012.45.3261)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 8 ottobre 2012.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di San Gregorio di Catania.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7, della legge regionale 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visti i commi nn. 1 e 2 dell'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 21783 del 14 dicembre 2011, pervenuto l'11 gennaio 2012 ed assunto al protocollo generale di questo Assessorato in data 20 gennaio 2012 al n. 1536, con il quale il comune di San Gregorio di Catania ha

trasmesso, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, atti ed elaborati relativi alla variante urbanistica, inerente la definizione dei procedimenti di esecuzione correlati ai seguenti giudizi amministrativi: DPRS 345/2009 - DPRS 620/2010 - DPRS 269/2010 e sentenze TAR 1634/2009 - sentenza TAR 240/2008 - ordinanza TAR 968/2009 - DPRS 1048/2007;

Vista la delibera del consiglio comunale di San Gregorio di Catania n. 15 del 4 marzo 2011 avente ad oggetto: "Definizione del procedimento di esecuzione del DPRS nr. 345 del 3 agosto 2009, approvato con deliberazione di C.C. n. 70 del 30 settembre 2010;

Vista la delibera del consiglio comunale di San Gregorio di Catania n. 16 del 4 marzo 2011 avente ad oggetto: "Definizione del procedimento di esecuzione del DPRS nr. 620 dell'8 maggio 2010, approvato con deliberazione di C.C. n. 10 del 30 settembre 2010";

Vista la delibera del consiglio comunale di San Gregorio di Catania n. 17 del 4 marzo 2011 avente ad oggetto: "Definizione del procedimento di esecuzione del DPRS n. 269 del 26 luglio 2008 e sentenza del T.A.R.S. - CT 1634/09 cui alla deliberazione di C.C. n. 61 del 9 settembre 2010";

Vista la delibera del consiglio comunale di San Gregorio di Catania n. 23 del 29 marzo 2011 avente ad oggetto: "Prosecuzione. Esecuzione della sentenza T.A.R.S. - CT 240 del 13 febbraio 2008 conseguente ai ricorsi riuniti nn. 4125/04 proposto dal sig. Gaetano Nicotra, 4134 proposto dai Sigg. Carlo Vindigni e Marcella Donato e 4135/04 proposto da Marcella Donato, contro l'A.R.T.A. e il comune di San Gregorio di Catania";

Vista la delibera del consiglio comunale di San Gregorio di Catania n. 37 del 9 maggio 2011 avente ad oggetto: "Piano regolatore generale con annessi prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio - Presa d'atto delle modifiche discendenti dalla ordinanza T.A.R.S.-CT n. 968/09 del 22 dicembre 2009";

Viste le delibere del consiglio comunale di San Gregorio di Catania n. 38 del 9 maggio 2011 e n. 39 del 10 maggio 2011, aventi ad oggetto: "Esecuzione del DPRS n. 1048/07 del 18 ottobre 2007 conseguente al ricorso dei sigg. Dario Celli e Giuseppa Di Franco, contro l'A.R.T.A. e il comune di San Gregorio di Catania";

Visti gli atti di pubblicazione, relative alle delibere sopra citate;

Vista la certificazione prot. n. 19887 del 21 novembre 2011, a firma del segretario generale del comune di San Gregorio di Catania, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione delle delibere consiliari n. 15 del 4 marzo 2011, n. 16 del 4 marzo 2011, n. 17 del 4 marzo 2011, n. 23 del 29 marzo 2011, n. 37 del 9 maggio 2011, n. 38 del 9 maggio 2011 e n. 39 del 10 maggio 2011, nonché attestante che avverso le stesse non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

Vista la proposta di parere n. 7 del 20 marzo 2012, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, dall'U.O. 4.1/D.R.U. di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive

«...Omissis...»

Visto, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 13 della legge n. 64/1974:

- in ordine alle delibere di D.C.C. n. 15-16-17-23/2011, quanto dichiarato dall'U.T.C nelle relazioni in atti e, in particolare, che "la modifica ... non comporta un mutamento della destinazione d'uso del suolo tale da interferire con la stabilità di questo e pertanto

non è richiesto il parere ex art. 13 della legge 2 febbraio 1974, n. 64”;

- in ordine alla D.C.C. n. 37/2011, che nulla è riferito a riguardo;
- in ordine alla D.C.C. n. 38-39/2011, il parere di compatibilità geomorfologica dell'ufficio del Genio civile di Catania prot. 11252 del 25 marzo 2011.

Rilevato quanto segue:

1. La D.C.C. n. 15 del 4 marzo 2011 avente ad oggetto “Definizione del procedimento di esecuzione dei DPRS nr. 345 del 3 agosto 2009, approvato con deliberazione di C.C. n. 70 del 30 settembre 2010” riguarda un appezzamento di terreno identificato in catasto al fg. n. 5, part.lla n. 1142, di proprietà del sig. Innocenzo Parisi. Da quanto esposto nelle relazioni dell'U.T.C., risulta che il DPRS n. 345 del 3 agosto 2009 “ha annullato il P.R.G. nella parte in cui ha disposto la modifica della destinazione urbanistica del terreno in argomento da Z.T.O. B2 a zona VA” (verde attrezzato) per effetto dell'entrata in vigore del nuovo strumento urbanistico. La proposta comunale, dipendente dall'obbligo di esecuzione del succitato provvedimento, concerne la riassegnazione della destinazione edificabile alla suddetta area - dato che la stessa “possiede i requisiti di Z.T.O. B” e “previa verifica degli standards urbanistici di cui al D.I. 1444/68” - sulla base degli indici e dei parametri del P.R.G. adottato nel 1997, da quanto riferito in atti, analoghi a quelli del previgente P. di F. In tal senso l'area in questione viene riclassificata B2/a con contestuale introduzione nelle N.T.A. dello strumento urbanistico di un nuovo articolo, il 19 bis, che differenzia tale Z.T.O. dalle altre zone B2 (v. art. 19 vigente) per avere un indice fondiario massimo pari a 2,5 mc/mq anziché 1,5 mc/mq.
2. La D.C.C. n. 16 del 4 marzo 2011 avente ad oggetto “Definizione del procedimento di esecuzione del DPRS nr. 620 dell'8 maggio 2010, approvato con deliberazione di C.C. n. 10 del 30 settembre 2010” riguarda un appezzamento di terreno identificato in catasto al fg. n. 5, part.lla n. 1141, di proprietà del sig. Filippo Parisi. Da quanto esposto nelle relazioni dell'U.T.C., risulta che il DPRS n. 345 del 3 agosto 2009 “ha annullato il P.R.G. nella parte in cui ha disposto la modifica della destinazione urbanistica del terreno in argomento da Z.T.O. B2 a zona VA” (verde attrezzato) per effetto dell'entrata in vigore del nuovo strumento urbanistico. La proposta comunale, dipendente dall'obbligo di esecuzione del succitato provvedimento, è identica a quella di cui al punto precedente (riclassificazione dell'area in zona B2/a e contestuale introduzione nelle N.T.A. dell'articolo 19 bis delle N.T.A.).
3. La D.C.C. n. 17 del 4 marzo 2011 avente ad oggetto “Definizione del procedimento di esecuzione del DPRS n. 269 del 26 luglio 2008 e sentenza del T.A.R.S.-CT 1634/09 cui alla deliberazione di C.C. n. 61 del 9 settembre 2010” riguarda un appezzamento di terreno identificato in catasto al fg. n. 4, part.lla n. 782, 66, 67, 117, 118, 120, 119, 69 e 1049, di proprietà dei sigg. G. Recupero Reforgiato, V. Recupero Reforgiato e A. M. Lanteri. Tale area nel P.R.G. approvato era stata destinata a Z.T.O. SP (area per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport con possibilità di realizzare costru-

zioni congruenti con la destinazione d'uso, chioschi, ritrovi e simili mediante intervento edilizio diretto, v. art. 35 N.T.A.). Da quanto esposto nelle relazioni dell'U.T.C., risulta che il DPRS n. 269 del 23 luglio 2008 ha annullato il P.R.G. “nella parte relativa al lotto di proprietà dei ricorrenti”. Viene inoltre riferito che con sentenza n. 1634/09 il T.A.R. Catania ha ordinato al comune “di avviare il procedimento di riqualificazione urbanistica ... nel termine di 120 giorni ... adottando i conseguenti provvedimenti ...”. La proposta comunale, dipendente dall'obbligo di esecuzione dei succitati provvedimenti, concerne la riclassificazione urbanistica dell'area in questione con assegnazione alla stessa della destinazione SP* (attrezzature per la pratica sportiva ad iniziativa privata) sulla base della normativa di attuazione definita dall'atto di indirizzo n. 7559 del 27 aprile 2010 i cui elementi principali si riassumono di seguito:

- attuazione mediante intervento edilizio diretto con progetto esteso all'intera area;
- sup. coperta < al 50% della sup. totale del lotto;
- mantenimento della “noria” e relativi manufatti e pertinenze;
- possibilità di realizzazione di campi gioco, piscine, spalti ed altre attrezzature sportive all'aperto e al chiuso, comprese attività di supporto;
- Q max (rapp. di copertura) = 1/10;
- H max m 7,50.

4. La D.C.C. n. 23 del 29 marzo 2011 avente ad oggetto “Prosecuzione. Esecuzione della sentenza T.A.R.S.-CT 240 del 13 febbraio 2008 conseguente ai ricorsi riuniti nn. 4125/04 proposto dal sig. Gaetano Nicotra, 4134 proposto dai sigg. Carlo Vindigni e Marcella Donato e 4135/04 proposto da Marcella Donato, contro l'A.R.T.A. e il comune di San Gregorio di Catania” riguarda un appezzamento di terreno identificato in catasto al fg. n. 4, part.lla n. 521, 525, 538 e 539 di proprietà dei sigg. Gaetano Nicotra, Carlo Vindigni e Marcella Donato. Tale area nel P.R.G. approvato era stata destinata a Z.T.O. C4 (zona di insediamento estensivo). Da quanto esposto nelle relazioni dell'U.T.C., risulta che la sentenza n. 240/2008 del T.A.R. Catania “ha obbligato l'Amministrazione comunale a provvedere alla riclassificazione urbanistica delle aree dei ricorrenti”. La proposta comunale, pertanto, concerne la riclassificazione urbanistica dell'area con assegnazione alla stessa della destinazione C1c (sottozona destinata all'espansione) conformemente all'art. 20 delle N.T.A. vigenti.
5. La D.C.C. n. 37 del 9 maggio 2011 avente ad oggetto “Piano regolatore generale con annessi prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio - Presa d'atto delle modifiche discendenti dalla ordinanza T.A.R.S.-CT n. 968/09 del 22 dicembre 2009” riguarda un appezzamento di terreno identificato in catasto al fg. n. 2, part.lla n. 1194 di proprietà della sig.ra Elvira Bordognon. Da quanto esposto nelle relazioni dell'U.T.C., risulta che in seguito di impugnativa per l'annullamento del D.D.G. A.R.T.A. n. 232/2004 nella parte in cui muta la destinazione urbanistica dell'area della ricorrente da Z.T.O. B0 (zona di completamento nel centro urbano) a Z.T.O. Pk (parcheggio), con ordinanza n. 968/2009 il T.A.R. Catania ha “accolto la domanda di sospen-

sione dell'esecuzione di provvedimenti impugnati". La proposta comunale, pertanto, è stata adottata "al fine di restituire ... la destinazione urbanistica ex ante" all'area in questione atteso che dalle verifiche effettuate in ordine agli standard urbanistici, gli effetti dell'ordinanza non influenzano le relative dotazioni.

6. La D.C.C. n. 38 del 9 maggio 2011 (di rinvio) e la successiva n. 39 del 10 maggio 2011 avente ad oggetto "Esecuzione del DPRS n. 1048/07 del 18 ottobre 2007 conseguente al ricorso dei sigg. Dario Celli e Giuseppa Di Franco, contro l'A.R.T.A. e il comune di San Gregorio di Catania" riguardano un appezzamento di terreno identificato in catasto al fg. n. 4, part.lla n. 236, di proprietà dei sigg. Dario Celli e Giuseppa Di Franco. Da quanto esposto nelle relazioni dell'U.T.C., risulta che "Visto il DPRS n. 1048 del 18 ottobre 2007" la proposta comunale di esecuzione del provvedimento concerne l'assegnazione alla suddetta area "originariamente destinata a Z.T.O. E2 ... la destinazione urbanistica C1c, secondo le prescrizioni e i parametri edificatori di cui all'art. 20 (Zona di espansione - C1 - delle N.T.A.".

Considerato che:

- il comune di San Gregorio di Catania è in atto dotato di un P.R.G. approvato con D.D.G. n. 232/2004;
- la P.A. risulta obbligata a dare esecuzione ai pronunciamenti emessi dagli organi competenti in accoglimento dei ricorsi dei privati finalizzati alla riclassificazione urbanistica delle rispettive aree di proprietà;
- l'attribuzione puntuale di una nuova destinazione urbanistica a singoli appezzamenti di terreno nei termini sopra descritti non appare incompatibile con il complessivo assetto del territorio, trattandosi di interventi limitati numericamente e come complessiva estensione;
- in riferimento all'assenza del parere del Genio civile ex art. 13 della legge n. 64/1974 nell'ambito delle procedure relative alle delibere consiliari n. 15-16-17-23-37/2011;
- le aree oggetto delle delibere n. 15-16-37 erano state già individuate in precedenza come edificabili. Dalle copie delle decisioni del C.G.A. in atti n. 236/07 e n. 369/07 inerenti alle ditte Parisi Innocenzo e Parisi Filippo (v. D.C.C. n. 15 e 16) risulta altresì che i rispettivi appezzamenti sono entrambi interessati da concessioni edilizie ritenute legittime dagli organi giudicanti;
- le aree oggetto delle delibere n. 17 e 23 possiedono suscettività edificatoria anche con la destinazione impressa dal P.R.G. vigente;
- il comune non evidenzia nel carteggio la sussistenza di vincoli ambientali che potrebbero condizionare la realizzazione dell'intervento fermo restando che, in caso di eventuale presenza di vincoli discendenti dal D. Lgs. n. 42/2004 (specie sull'area di cui alla delibera n. 17/2011 ove è segnalata la presenza di una "noria"), il rilascio preventivo del parere della competente Soprintendenza non è obbligatorio (consultazione acquisibile in sede di C.R.U., ai sensi dell'art. 58, c. 2, legge regionale n. 71/1978);
- non risultano presentate osservazioni né opposizioni;
- le procedure amministrative appaiono regolarmente eseguite.

Ritenuto, pertanto, che la documentazione in atti non evidenzia motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza comunale.

Per tutto quanto sopra si è del parere che la proposta di attribuzione di destinazione urbanistica agli appezzamenti di terreno di cui alle D.C.C. n. 15, 16, 17, 23, 37 e 38-39 del 2011 del comune di San Gregorio di Catania per la definizione dei procedimenti di esecuzione correlati a giudizi amministrativi (DPRS 345/2009 - DPRS 620/2010 - DPRS 269/2010 e sentenza TAR 1634/2009 - sentenza TAR 240/2008 - ordinanza TAR 968/2009 - DPRS 1048/2007) possa giudicarsi meritevole di approvazione.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 68 del 10 agosto 2012, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis....

Sentiti i relatori

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'Ufficio, che costituisce parte integrante del presente voto, con l'aggiunta della precisazione che per quanto riguarda il procedimento di cui al DPRS n. 269/2008 e sentenza TAR 1634/09, inerente l'area di proprietà dei sigg. Recupero Reforgiato e Lantieri, per la quale con deliberazione consiliare n. 61 del 9 settembre 2010 è stata adottata la modifica della classificazione da zona SP a zona SP*, va in ogni caso garantito l'uso pubblico delle attrezzature sportive realizzabili;

Esprime il parere che in conformità alle superiori considerazioni, le varianti al P.R.G. di San Gregorio di Catania, adottate con deliberazioni nn. 15/2011, 16/2011, 17/2011, 23/2011, 37/2011 e 38/2011 siano meritevoli di approvazione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78.»;

Ritenuto di poter condividere il parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 68 del 10 agosto 2012 con riferimento alla proposta di parere dell'U.O. 4.1/DRU n. 7 del 20 marzo 2012;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di San Gregorio di Catania, relativa all'attribuzione di destinazione urbanistica degli appezzamenti di terreno di cui alle delibere consiliari n. 15, 16, 17, 23, 37, 38 e 39 del 2011, in esecuzione ai giudizi amministrativi di cui ai DPRS 345/2009 - DPRS 620/2010 - DPRS 269/2010 - DPRS 1048/2007 e sentenze TAR n. 1634/2009 - n. 240/2008 - ordinanza TAR 968/2009, in conformità al voto n. 68 del 10 agosto 2012 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. Proposta di parere n. 7 del 20 marzo 2012 resa dall'U.O. 4.1/DRU di questo Assessorato;
2. Parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 68 del 10 agosto 2012;
3. Delibera di C.C. n. 15 del 4 marzo 2011;
4. Delibera di C.C. n. 16 del 4 marzo 2011;
5. Delibera di C.C. n. 17 del 4 marzo 2011;

6. Delibera di C.C. n. 23 del 29 marzo 2011;
7. Delibera di C.C. n. 38 del 9 maggio 2011;
8. Delibera di C.C. n. 39 del 10 maggio 2011;

Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di San Gregorio di Catania resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della L. n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 ottobre 2012.

GELARDI

(2012.42.3004)114

DECRETO 22 ottobre 2012.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Motta Sant'Anastasia.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 10/99;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo n. 152/2006 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 4 del 16 aprile 2008;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la successiva deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 14079, pervenuto il 9 agosto 2012 ed assunto al protocollo n. 17272 del 14 agosto 2012 di questo Assessorato, con il quale il comune di Motta Sant'Anastasia ha trasmesso, per l'approvazione di competenza, la documentazione inerente la variante al P.R.G. relativa al cambio di destinazione d'uso da verde agricolo a verde pubblico attrezzato, media per la realizzazione di un campo polivalente coperto, adottata secondo la procedura prevista dall'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera consiliare n. 34 del 9 maggio 2012 avente ad oggetto: "Variante al P.R.G. da zona agricola ad impianti sportivi. Approvazione progetto per la "Realizzazione di un campo polivalente coperto per la pratica delle attività sportive nel comune di Motta Sant'Anastasia" ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 34 del 9 maggio 2012;

Vista la certificazione prot. n. 13989 datata 6 agosto 2012, a firma del sindaco, del segretario comunale e del dirigente area tecnica del comune di Motta Sant'Anastasia, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della delibera consiliare n. 34 del 9 maggio 2012 attestante, inoltre, che avverso la stessa non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni;

Vista la nota prot. n. 288978 del 3 agosto 2012 con la quale l'ufficio del Genio civile di Catania, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso parere favorevole a condizione sulla variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 19610 del 25 settembre 2012, con la quale l'U.O. 4.1 del servizio 4/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 16 del 25 settembre 2012, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Descrizione

Si premette che il comune di Motta Sant'Anastasia è in atto dotato di P.R.G. vigente, approvato con D.Dir. n. 1010/D.R.U. del 12 settembre 2006.

Dalla documentazione pervenuta si evince che l'intervento progettuale in questione riguarda la realizzazione di un campo sportivo polivalente coperto all'interno di un'area destinata a zona agricola E2 "verde agricolo marginale" dal P.R.G. vigente, sita in contrada Ramusa, individuata al catasto terreni al foglio 18, particella 68; detta area è stata trasferita dall'Agenzia del demanio - direzione beni confiscati al comune medesimo ed è stata inclusa nel patrimonio indisponibile comunale da utilizzare per finalità sociali.

L'area oggetto della variante è estesa complessivamente mq. 5.900 ed in essa vengono realizzati la struttura del campo polivalente, con dimensioni di mt. 24 x 44 ed altezza di mt. 9,70, il blocco-spogliatoi con dimensioni di mt. 7,50 x 12,70 ed altezza di mt. 3,50, e le relative aree di parcheggio.

Ai fini della realizzazione dell'impianto sportivo in progetto, l'area suddetta viene destinata a zona F4 - "verde pubblico attrezzato con impianti ed edifici per le attività sportive, il gioco ed il tempo libero", coerentemente con quanto previsto dal punto 12.3.4 delle norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G.

Dal contenuto della delibera consiliare n. 34 del 9 maggio 2012 risulta, inoltre, che il responsabile dell'area tecnica del comune ha verificato l'inesistenza di condizioni di vincolo di tutela naturalistica riguardanti l'area medesima.

Risulta, infine, che la variante in questione è munita del parere favorevole dell'ufficio del Genio civile di Catania, reso con nota n. 288978 del 3 agosto 2012 ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74 e che avverso alla variante medesima non sono pervenute osservazioni e/od opposi-

zioni, come da attestazione prot. n. 13989 del 6 agosto 2012, sottoscritta dal dirigente dell'area tecnica, dal segretario comunale e dal sindaco.

Considerazioni

Alla luce dell'esame della documentazione pervenuta e considerato che:

1) la procedura amministrativa adottata risulta essere regolare ai sensi di legge vigenti;

2) avverso la variante in questione non risultano pervenute osservazioni e/od opposizioni;

3) la variante medesima interessa la realizzazione di un'opera di interesse collettivo in un'area; inclusa nel patrimonio indisponibile del comune, da utilizzare per finalità sociali, e che pertanto non necessita di procedura di espropriazione;

4) la variante in esame è munita del parere favorevole reso dal competente ufficio del Genio civile;

5) risulta verificata l'inesistenza di condizioni di vincoli naturalistici nell'area interessata dalla variante in questione;

6) la variante proposta risulta compatibile con l'assetto urbanistico territoriale del comune;

la scrivente unità operativa esprime il parere (che la variante al P.R.G. del comune di Motta Sant'Anastasia, adottata con delibera consiliare n. 34 del 9 maggio 2012, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, da zona E2 "verde agricolo marginale" a zona F4 "verde pubblico attrezzato con impianti ed edifici per attività sportive" ai fini della realizzazione di un campo polivalente coperto, si ritiene meritevole di approvazione, ai sensi e per gli effetti del suddetto art. 19 del D.P.R. n. 327/01.);

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 80 del 10 ottobre 2012, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Sentiti i relatori;

Valutato il contenuto della proposta;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'Ufficio, che costituisce parte integrante del presente voto;

esprime il parere che il progetto per la realizzazione di un campo sportivo polivalente coperto in contrada Ramusa, su terreno individuato in catasto al foglio n. 18, particella n. 68, in variante al P.R.G., adottato con deliberazione consiliare n. 34 del 9 maggio 2012 ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 327/2001, sia meritevole di approvazione.»;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 80 del 10 ottobre 2012 di cui fa parte integrante la proposta di parere dell'U.O. 4.1 del servizio 4/D.R.U. n. 16 del 25 settembre 2012;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità a quanto espresso nel parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 80 del 10 ottobre 2012 nonché alle condizioni di cui al parere del Genio civile di Catania in premessa citato, è approvata la variante allo strumento urbanistico del comune di Motta Sant'Anastasia relativa al progetto per la realizzazione di un campo sportivo poliva-

lente coperto in contrada Ramusa su terreno individuato in catasto al foglio n. 18, particella n. 68, adottata con delibera consiliare n. 34 del 9 maggio 2012.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati, inerenti la variante urbanistica, che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 16 del 25 settembre 2012 resa dall'U.O. 4.1. del servizio 4/D.R.U.;
- 2) parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 80 del 10 ottobre 2012;
- 3) delibera di C.C. n. 34 del 9 maggio 2012;

Elenco elaborati

- 4) relazione tecnico-descrittiva;
- 5) elab. 1 - inquadramento generale;
- 6) elab. 1/A - inquadramento generale bis;
- 7) elab. 2 - ortofoto area d'intervento;
- 8) elab. 3 - inserimento P.R.G.;
- 9) elab. 4 - planimetria generale;
- 10) elab. 5 - pianta e prospetti;
- 11) relazione smaltimento acque superficiali;
- 12) studio geologico.

Art. 3

Il comune di Motta Sant'Anastasia dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere di che trattasi.

Art. 4

Il comune di Motta Sant'Anastasia resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 ottobre 2012.

GELARDI

(2012.44.3189)112

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 30 ottobre 2012.

Disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati al potenziamento delle attività sportive isolate per la stagione sportiva 2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 maggio 1978, n. 8 e successive modifiche e integrazioni;

Visti, in particolare, gli artt. 13 e 14 della suddetta legge relativi all'emanazione della disciplina concernente la richiesta e l'erogazione dei contributi relativi al potenziamento delle attività sportive isolate finalizzata alla predisposizione dei conseguenti piani di riparto;

Visto l'art. 62 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4 che, sostituendo il secondo comma dell'art. 14 della legge

regionale 16 maggio 1978, n. 8, dispone una specifica riserva di finanziamenti, nel piano di riparto dei contributi a favore dello sport, a sostegno dell'organizzazione di manifestazioni sportive;

Visto il decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, relativo al riordino del Comitato olimpico nazionale italiano;

Considerato che il Comitato regionale per la programmazione sportiva ha espresso nella seduta del 26 settembre 2012 il previsto parere sulla disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati al potenziamento delle attività sportive isolate per la stagione sportiva 2013, ai sensi degli artt. 13 e 14 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8;

Visto il verbale della seduta del suddetto Comitato dal quale si evincono le direttive programmatiche relative alla disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati al potenziamento delle attività sportive isolate per la stagione sportiva 2013, ai sensi degli artt. 13 e 14 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8;

Ritenuto di provvedere all'approvazione della disciplina sopra citata;

Decreta:

Articolo unico

È approvato il provvedimento recante la disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati al potenziamento delle attività sportive isolate per la stagione sportiva 2013, ai sensi degli artt. 13 e 14 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, di cui all'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale al presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 30 ottobre 2012.

SALERNO

Allegato

DISCIPLINA PER LA RICHIESTA E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DESTINATI AL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE ISOLANE PER LA STAGIONE SPORTIVA 2013 (legge regionale 16 maggio 1978, n. 8, artt. 13 e 14)

Art. 1

Principi organizzativi

La presente disciplina, emanata sentito il parere del Comitato regionale per programmazione sportiva, riguarda l'utilizzo delle risorse destinate al potenziamento delle attività sportive di cui alla legge regionale 16 maggio 1978, n. 8, artt. 13 e 14 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente all'anno 2013 e vi si provvederà nei limiti che saranno stabiliti dal bilancio della Regione e dalle condizioni imposte dal Patto di stabilità nazionale.

Per le finalità di cui all'art. 1 della predetta legge n. 8/78, è obiettivo prioritario contribuire alla crescita e al potenziamento della pratica sportiva in tutte le fasce di età per favorire stili di vita sani, individuando nello sport un mezzo di sviluppo sociale della collettività.

Raffigurando nel Coni l'autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive siciliane, competente ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242 e successive modifiche, si è dell'avviso che per il raggiungimento di tali obiettivi il dipartimento turismo, sport e spettacolo possa avvalersi della collaborazione del Comitato regionale del CONI.

Art. 2

Parametri per la redazione del piano di riparto predisposto dall'Assessorato regionale

La ripartizione dei contributi di cui agli artt. 13 e 14 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8 viene determinata sulla base dei seguenti parametri:

A. 15 per cento a sostegno delle attività degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;

B. 5 per cento a sostegno delle spese per l'organizzazione di manifestazioni sportive e per il funzionamento dei centri di preparazione, di avviamento o di addestramento ad iniziativa degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;

C. 2,5 per cento a sostegno delle spese di funzionamento dei centri di preparazione, di avviamento o di addestramento ad iniziativa delle organizzazioni sportive;

D. 7 per cento a sostegno dei progetti scuola di alfabetizzazione motoria nella scuola primaria ad iniziativa degli organi di autogoverno della scuola;

E. 11 per cento a sostegno delle attività istituzionali ivi comprese l'organizzazione di manifestazioni sportive dei comitati regionali del CIP, delle federazioni sportive nazionali, delle discipline associate e delle associazioni benemerite riconosciuti dal CONI;

F. 5,5 per cento a sostegno dell'organizzazione dell'attività sportiva e istituzionale del Comitato regionale del CONI della Sicilia;

G. 54 per cento a sostegno dell'attività agonistica e promozionale delle associazioni e società sportive siciliane.

Art. 3

Directive per la richiesta e l'erogazione dei contributi

A) Directive per il riparto del 15 per cento a sostegno delle attività degli enti di promozione sportiva e del tempo libero.

Le somme devono essere destinate agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI per l'attività sportiva e istituzionale.

Per accedere ai contributi previsti, gli enti di promozione dovranno presentare al Comitato regionale del CONI della Sicilia entro e non oltre il termine perentorio del 31 gennaio 2013 la seguente documentazione, resa in tre copie di cui una in originale:

1) domanda (cfr. all. A1) a firma del legale rappresentante, con allegata fotocopia di un valido documento d'identità (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);

2) elenco dei comitati provinciali e delle strutture territoriali dell'ente, comprensivo della composizione nominativa degli organi direttivi e dei recapiti delle sedi sociali;

3) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale sia riportato l'elenco ed il numero delle società sportive affiliate, nonché il totale dei tesserati che svolgono attività sportiva (in entrambi i casi con riferimento ad enti che siano iscritti al registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche istituito presso il CONI) riferiti alla stagione sportiva 2012 (con esclusione del C.U.S.I. per la sua particolare natura istituzionale);

4) relazione sull'attività svolta nella stagione sportiva 2012;

5) progetto per la stagione sportiva 2013, a firma del legale rappresentante, da cui risulti dettagliatamente l'attività programmata e la relativa previsione di spesa.

Il Comitato regionale del CONI della Sicilia dovrà formulare la proposta di riparto tenendo conto dei seguenti criteri:

- presenza dell'ente nelle singole province siciliane;
- numero dei tesserati (di società o associazioni iscritte al registro CONI);
- numero delle associazioni e società affiliate (iscritte al registro CONI);
- attività svolta dal Comitato regionale dell'ente nella stagione 2012;
- attività programmata per la stagione sportiva 2013;
- consolidata esperienza e risultati conseguiti negli anni precedenti;
- partecipazione alle attività programmate dal Comitato regionale del CONI della Sicilia.

Al CUSI, data la sua particolare natura istituzionale, verrà attribuito un contributo pari al 7% dell'importo previsto per il riparto a sostegno delle attività degli enti di promozione sportiva.

B) Directive per il riparto del 5 per cento a sostegno delle spese per l'organizzazione di manifestazioni sportive e per il funzionamento dei centri di preparazione, di avviamento o di addestramento ad iniziativa degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni.

Le somme devono essere destinate ai comitati regionali degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni per l'organizzazione di manifestazioni sportive e per il funzionamento dei centri di preparazione, di avviamento o di addestramento. Ogni soggetto potrà presentare una sola istanza ed ottenere, quindi, un solo contributo.

I comitati regionali degli enti di promozione sportiva, riconosciuti dal CONI, possono accedere al contributo previsto per l'organizzazione di manifestazioni sportive e per l'organizzazione e la conduzione di centri di avviamento allo sport e di corsi di formazione, qualificazione, selezione, preparazione ed alta specializzazione di atleti, tecnici ed animatori sportivi, presentando al Comitato regiona-

le del CONI della Sicilia, entro e non oltre il termine perentorio del 31 gennaio 2013 la seguente documentazione resa in tre copie di cui una in originale:

1) domanda in carta semplice - giusta legge n. 289/02 - (cfr. all. B1) a firma del legale rappresentante, con allegata fotocopia di un valido documento d'identità (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);

2) relazione sull'attività svolta per l'anno 2012 comprendente il programma, comprensivo di date ed orari, nonché della sede di svolgimento sia delle manifestazioni sportive che delle attività relative ai centri di avviamento allo sport e ai corsi di formazione, qualificazione, selezione, preparazione ed alta specializzazione di atleti, tecnici ed animatori sportivi;

3) progetto per la stagione sportiva 2013, a firma del legale rappresentante, da cui risulta dettagliatamente l'attività programmata (manifestazioni, centri e corsi) il preventivo di spesa e la dichiarazione di impegno ad apporre su tutto il materiale promo-pubblicitario, il logo, lo slogan istituzionale e la relativa grafica ufficiale della Regione siciliana - Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo;

4) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) nella quale sia riportato l'elenco ed il numero delle associazioni coinvolte nelle attività nell'anno 2012, nonché l'elenco ed il numero dei soggetti partecipanti all'attività riferiti all'anno 2012.

Il Comitato regionale del CONI della Sicilia dovrà formulare la proposta di riparto tenendo conto dei seguenti criteri:

- numero di province siciliane coinvolte nelle attività svolte nel 2012 ed in quelle programmate nella stagione 2013;

- numero e tipologia di manifestazioni svolte nel 2012 e programmate nella stagione 2013;

- numero dei soggetti partecipanti ai centri di avviamento allo sport e ai corsi di formazione, qualificazione, selezione, preparazione ed alta specializzazione di atleti, tecnici ed animatori sportivi per la stagione 2012;

- numero delle associazioni sportive, iscritte al registro del CONI, coinvolte nell'organizzazione dei centri di avviamento allo sport e dei corsi di formazione, qualificazione, selezione, preparazione ed alta specializzazione di atleti, tecnici ed animatori sportivi per la stagione 2012;

- attività relativa all'organizzazione dei centri di avviamento allo sport e dei corsi di formazione, qualificazione, selezione, preparazione ed alta specializzazione di atleti, tecnici ed animatori sportivi svolta nel 2012 e programmata per la stagione sportiva 2013;

- consolidata esperienza e risultati conseguiti negli anni precedenti.

C) Direttive per il riparto del 2,5 per cento a sostegno delle spese di funzionamento dei centri di preparazione, di avviamento o di addestramento ad iniziativa delle organizzazioni sportive.

Le somme devono essere destinate alle organizzazioni sportive per il funzionamento dei centri di preparazione, di avviamento o di addestramento. Ogni soggetto potrà presentare una sola istanza ed ottenere, quindi, un solo contributo.

Gli organismi provinciali del CIP, delle federazioni sportive e delle discipline associate, riconosciuti dal CONI, possono accedere al contributo previsto per l'organizzazione e la conduzione di centri di avviamento allo sport e di corsi di formazione, qualificazione, selezione, preparazione ed alta specializzazione di atleti, tecnici ed animatori sportivi presentando al proprio comitato regionale, entro e non oltre il termine perentorio del 31 gennaio 2013, la seguente documentazione resa in tre copie di cui una in originale:

1) domanda in carta semplice - giusta legge n. 289/02 - (cfr. all. C1) a firma del legale rappresentante, con allegata fotocopia di un valido documento d'identità (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);

2) programma, comprensivo di date ed orari, sede di svolgimento delle attività, nonché numero di soggetti partecipanti e delle A.S.D. coinvolte (eventuali variazioni dovranno essere preventivamente comunicate al proprio comitato regionale).

I comitati regionali del CIP, delle federazioni sportive e delle discipline associate, riconosciuti dal CONI devono trasmettere al Comitato regionale del CONI della Sicilia, entro il 15 aprile 2013, previa istruttoria delle istanze presentate ai sensi del presente punto b), l'elenco degli organismi provinciali (comitati, delegazioni, ecc...) ammessi al contributo, munito delle valutazioni attribuite a ciascun CAS da parte degli enti preposti anche su supporto informatico (tabella di EXCELL).

L'elenco dovrà indicare la valutazione sintetica attribuita a ciascun centro secondo il seguente schema di merito:

1. ottimo
2. distinto
3. buono

È obbligatorio ripartire in maniera proporzionale gli organismi provinciali nelle tre fasce di merito previste (inserendo in ogni singo-

la fascia il 33,3 % dei soggetti che hanno fatto istanza di contributo e che siano in regola dal punto di vista formale).

I comitati regionali del CIP, delle federazioni sportive e delle discipline associate, riconosciuti dal CONI, provvedono ad assegnare la fascia di merito in base ai seguenti criteri:

- consolidata esperienza del centro;
- numero dei soggetti partecipanti al corso nell'anno 2012;
- attività programmata relativa al centro per la stagione 2013;
- impianto utilizzato;
- disponibilità di attrezzature;
- qualificazione degli istruttori;
- durata del corso.

D) 7 per cento a sostegno dei progetti scuola di alfabetizzazione motoria nelle scuole primarie ad iniziativa degli organi di autogoverno della scuola.

Al fine di provvedere al potenziamento dell'attività sportiva scolastica, il Comitato regionale del CONI della Sicilia è incaricato di realizzare un progetto scuola stipulando convenzioni con le istituzioni scolastiche della Regione siciliana entro e non oltre il termine perentorio del 28 febbraio 2013.

La convenzione dovrà contenere necessariamente almeno i seguenti elementi:

- l'indicazione dei soggetti partecipanti e degli obblighi assunti;
- le finalità da perseguire attraverso le attività programmate;
- la designazione di un incaricato del progetto per ogni soggetto partecipante alla convenzione.

Alla convenzione dovrà essere allegato, divenendone parte integrante, il progetto corredato dalle previsioni di spesa, relativo all'attività motoria scolastica per la stagione 2013, concordato dai soggetti partecipanti alla convenzione.

Il Comitato regionale del CONI e le istituzioni scolastiche, per la realizzazione del progetto, possono avvalersi dei delegati provinciali CONI, dei comitati regionali del CIP, delle federazioni sportive nazionali, dei comitati regionali delle discipline associate e dei comitati regionali degli enti di promozione sportiva.

Il CONI, capofila del progetto, al quale sarà assegnato il contributo, dovrà realizzare l'attività motoria stabilita in convenzione e tenere i rapporti con l'Amministrazione regionale.

È necessario documentare a consuntivo la conformità dell'intero evento alle previsioni.

E) 11 per cento a sostegno delle attività istituzionali, ivi comprese l'organizzazione di manifestazioni sportive dei comitati regionali del CIP, delle federazioni sportive nazionali, delle discipline associate e delle associazioni benemerite.

I comitati regionali del CIP, delle federazioni sportive nazionali, delle discipline associate e delle associazioni benemerite possono accedere al contributo per l'organizzazione dell'attività sportiva ed istituzionale, ivi comprese l'organizzazione di manifestazioni sportive presentando al Comitato regionale del CONI della Sicilia, entro e non oltre il termine perentorio del 31 gennaio 2013, la seguente documentazione resa in tre copie di cui una in originale:

1. domanda (cfr. all. E1) a firma del legale rappresentante, con allegata fotocopia di un valido documento d'identità (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);

2. progetto per la stagione sportiva 2013, a firma del legale rappresentante, da cui risulti dettagliatamente l'attività programmata e la relativa previsione di spesa;

3. relazione sull'attività svolta nella stagione sportiva 2012;

4. elenco degli organismi provinciali, comprensivo della composizione nominativa degli organi direttivi e dei recapiti delle sedi sociali;

5. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale sia riportato l'elenco ed il numero delle società sportive affiliate nonché il totale dei tesserati che svolgono attività sportiva (in entrambi i casi con riferimento ad enti che siano iscritti al registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche istituito presso il CONI), riferiti alla stagione sportiva 2012.

Il Comitato regionale del CONI della Sicilia formulerà la proposta di riparto delle somme sulla base dei seguenti criteri:

- presenza dell'ente nelle singole province siciliane;
- numero dei tesserati (di società iscritte al registro CONI) nell'anno 2012;

- numero delle associazioni e società affiliate (iscritte al registro CONI) nell'anno 2012;

- numero e tipologia di manifestazioni svolte nel 2012 e programmate nella stagione 2013;

- attività svolta nella stagione sportiva 2012;

- attività programmata per la stagione sportiva 2013;

- partecipazione alle attività programmate dal Comitato regionale del CONI della Sicilia;

- risultati sportivi di particolare prestigio nell'anno 2012;

- rilevanza dell'attività giovanile;

- valutazioni di politica sportiva.

F) 5,5 per cento a sostegno delle attività istituzionali del Comitato regionale del Coni della Sicilia.

Per tutte le iniziative che intendono promuovere e potenziare la politica sportiva nella Regione, il comitato regionale CONI della Sicilia potrà accedere al contributo, presentando all'Assessorato regionale turismo, sport e spettacolo - dipartimento turismo, sport e spettacolo entro il termine del 31 gennaio 2013, la seguente documentazione resa in originale e copia: (all. F1)

1. domanda a firma del legale rappresentante, con allegata fotocopia di un valido documento d'identità (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);

2. progetto per la stagione sportiva 2013, a firma del legale rappresentante, da cui risulta dettagliatamente l'attività programmata e la relativa previsione di spesa;

3. relazione sull'attività svolta durante l'anno 2012;

4. composizione nominativa degli organi direttivi.

G) 54 per cento a sostegno dell'attività agonistica e promozionale delle associazioni e società sportive siciliane.

Le somme devono essere destinate alle società ed associazioni sportive che partecipano a campionati ed a manifestazioni sportive indetti dal CIP, dalle federazioni sportive o dalle discipline associate riconosciute dal CONI e che siano iscritte al registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche istituito presso lo stesso CONI.

Ogni soggetto potrà richiedere un solo contributo per ciascuna federazione o disciplina associata alla quale risulta affiliato.

In particolare, le suddette società e associazioni sportive possono accedere al contributo presentando al competente comitato regionale della federazione sportiva o disciplina associata entro e non oltre il termine perentorio del 31 gennaio 2013 la seguente documentazione resa in tre copie di cui una in originale:

1) domanda in carta da bollo (cfr. all. G1), a firma del legale rappresentante, con allegata fotocopia di un valido documento d'identità (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);

2) copia del certificato d'iscrizione al registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche istituito presso il CONI.

3) copia del codice fiscale o partita IVA aggiornato all'anno in corso.

I comitati regionali delle federazioni e delle discipline associate devono trasmettere al Comitato regionale del CONI della Sicilia, entro il 15 aprile 2013, previa istruttoria delle istanze presentate, l'elenco degli organismi ammessi al contributo, approvato dal competente organo direttivo regionale, anche su supporto informatico (tabella di EXCELL), unitamente alle relative pratiche.

L'elenco dovrà indicare la valutazione sintetica attribuita a ciascuna associazione o società sportiva, secondo il seguente schema di merito:

- 1) Ottimo
- 2) Distinto
- 3) Buono
- 4) Discreto
- 5) Sufficiente

È obbligatorio ripartire in maniera proporzionale le società nelle cinque fasce di merito previste (inserendo in ogni singola fascia il 20% delle società che hanno fatto istanza di contributo e che siano in regola dal punto di vista formale).

I comitati regionali delle federazioni e delle discipline associate provvedono ad assegnare la fascia di merito in base ai seguenti criteri:

- numero e tipologia dei campionati e delle manifestazioni cui la società ha partecipato nel 2012;
- risultati sportivi (classifiche, graduatorie, ecc.) nel 2012;
- numero soggetti partecipanti all'attività agonistica nel 2012;
- rilevanza dell'attività giovanile e promozionale;
- conduzione di centri di avviamento alla pratica sportiva;
- numero tesserati nel 2012.

Art. 4

Istruttoria e trasmissione proposta di riparto

Successivamente alla trasmissione degli elenchi da parte dei delegati provinciali CONI, dei comitati regionali del CIP, delle federazioni, delle discipline associate, delle associazioni benemerite e degli enti di promozione sportiva, entro il 15 settembre 2013, il Comitato regionale del CONI della Sicilia provvede a trasmettere le risultanze delle istruttorie delle pratiche all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, individuando le proposte di riparto:

A. da assegnare a ciascun comitato regionale degli enti di promozione sportiva;

B. da assegnare a ciascun ente di promozione sportiva che abbia organizzato e condotto manifestazioni sportive, centri di preparazione, di avviamento o di addestramento e corsi di formazione;

C. da assegnare a ciascuna organizzazione sportiva che abbia condotto centri di preparazione, di avviamento o di addestramento;

D. da assegnare per l'attività dei progetti scuola di alfabetizzazione motoria nella scuola primaria;

E. da assegnare a ciascun comitato regionale del CIP, delle federazioni sportive nazionali, delle discipline associate e delle associazioni benemerite per l'attività istituzionale e sportiva;

F. da assegnare alle società e alle associazioni sportive che hanno svolto attività agonistica.

La trasmissione di tali proposte può avvenire anche in tempi diversi, fermo restando il termine ordinario finale del 15 settembre 2013.

Art. 5

Redazione piani di riparto

Successivamente alla trasmissione delle risultanze istruttorie da parte del Comitato regionale del CONI della Sicilia e comunque entro il 15 novembre 2013 l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - dipartimento turismo, sport e spettacolo - provvede a redigere il piano di riparto, sulla base delle risultanze istruttorie e delle proposte di riparto trasmessa dal Comitato regionale del CONI.

Il decreto di approvazione del piano di riparto sarà emanato entro il 31 dicembre 2013 e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito www.regione.sicilia.it/turismo.

Art. 6

Documenti da produrre ai fini dell'erogazione dei contributi assegnati

I beneficiari inclusi nei Piani di riparto dei contributi, di cui all'art. 5 del presente decreto, devono trasmettere, successivamente alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dei piani di riparto ed entro il termine perentorio del 15 aprile 2014, personalmente o a mezzo raccomandata A.R., alla Regione siciliana, Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, via Notarbartolo n. 9, 90141 Palermo, l'attestazione, in originale e copia, resa in modo conforme ai fac-simile riportati negli allegati predisposti per il consuntivo, nonché i documenti ivi previsti. Sono ritenute ammissibili le spese indicate nei fac-simile riportati nei suddetti allegati predisposti per il consuntivo (A2, B2, ecc.).

Art. 7

Attività di controllo

È facoltà dell'Amministrazione regionale di effettuare controlli nell'ambito delle proprie rispettive competenze istituzionali. Le verifiche con esito negativo comporteranno la revoca del beneficio concesso e l'esclusione dei soggetti inadempienti dal piano di riparto dei contributi di cui alla legge regionale 16 maggio 1978, n. 8 dell'anno successivo.

Art. 8

Esclusioni

Il mancato rispetto dei termini perentori indicati, la mancanza della documentazione richiesta, la presentazione dell'istanza a soggetti diversi da quelli espressamente individuati nella presente disciplina costituiscono motivo di esclusione dal piano di riparto dei contributi di cui agli artt. 13 e 14 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8.

N.B. gli allegati sono disponibili presso il sito del dipartimento turismo www.regione.sicilia.it/turismo e nel sito del Coni www.conisicilia.it.

Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, decreto legislativo - D.L.g.s. - 30 giugno 2003, n. 196): l'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo - dipartimento turismo, sport e spettacolo - servizio 8 "Sostegno alle attività sportive e impiantistica. Osservatorio dello sport", s'impegna a trattare i dati forniti in conformità al disposto dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. I dati trattati sono finalizzati all'applicazione delle prescrizioni di cui alle leggi regionali nn. 8/78, 18/86 e 31/84. Il titolare del trattamento dei dati è l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo; il responsabile del trattamento è il dirigente del servizio 8/Tur "Sostegno alle attività sportive e impiantistica sportiva. Osservatorio dello sport", gli incaricati sono i titolari dell'istruttoria finalizzata all'applicazione delle suddette normative. Al titolare o al responsabile del trattamento ci si potrà rivolgere per far valere i diritti previsti dall'art. 7 del D.L.g.s. n. 196/2003.

(2012.44.3214)104

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza 8-11 ottobre 2012, n. 228.

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

Alfonso Quaranta, *presidente*;

— Franco Gallo, Luigi Mazzella, Gaetano Silvestri, Sabino Cassese, Giuseppe Tesaurò, Paolo Maria Napolitano, Giuseppe Frigo, Alessandro Criscuolo, Paolo Grossi, Giorgio Lattanzi, Aldo Carosi, Marta Cartabia, Sergio Mattarella, Mario Rosario Morelli *giudici*,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, comma 2, 6, commi 3, lettere b) e c), 6, 7, 8, 10, 15, 18, 22, 26, 27, 28, 30 e 34, 8, commi 8, 9, 10, 12 (limitatamente alle parole: «8, 9, 10 e»), 14, 15, 16, 17 e 18, 11, commi 2, 3, lettera a), 4, 12, ultimo periodo, 16, 21, 22, 26, 29 (limitatamente alle parole: «e l'incompatibilità con qualsiasi impiego pubblico»), 35, 42, 57, 61, 82, 83, 84, 86, 88, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 102, 103, 105, 109 (limitatamente alle parole: «Qualora il gestore dell'impianto sia cittadino residente nel territorio regionale o società con sede legale in Sicilia, gli oneri di cui sopra sono ridotti nella misura del 30 per cento»), 112, 113, 116, 118, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 129, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 146, 147, 148, 152, 153, 154, 155, 156 e 157 della delibera legislativa relativa al disegno di legge n. 801 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012.

Legge di stabilità regionale), approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 18 aprile 2012, promosso dal Commissario dello Stato per la Regione siciliana con ricorso notificato il 26 aprile 2012, depositato in cancelleria il 7 maggio 2012 ed iscritto al n. 76 del registro ricorsi 2012.

Udito nella camera di consiglio del 19 settembre 2012 il giudice relatore Franco Gallo.

Ritenuto che, con ricorso notificato il 26 aprile 2012 e depositato il 7 maggio 2012, il Commissario dello Stato per la Regione siciliana ha proposto – in riferimento agli artt. 3, 9, 11, 23, 51, 81, quarto comma, 97, 117, commi primo, secondo, lettere e), l), m) e s), e terzo, e 120, della Costituzione, nonché agli artt. 14, 17 e 36 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana) – questioni di legittimità costituzionale di alcune disposizioni della delibera legislativa relativa al disegno di legge n. 801 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale), approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 18 aprile 2012;

che, delle disposizioni della suddetta delibera legislativa, il ricorrente ha impugnato, in particolare: 1) l'art. 1, comma 2, in riferimento agli artt. 81, quarto comma, e 117, terzo comma, della Costituzione; 2) l'art. 6, comma 3, lettere b) e c), in riferimento agli artt. 81, quarto comma, e 97 Cost.; 3) l'art. 6, commi 6, 7 e 8, in riferimento all'art. 81, quarto comma, Cost.; 4) l'art. 6, comma 10, in riferimento agli artt. 3 e 97 Cost.; 5) l'art. 6, comma 15, in riferimento agli artt. 81, quarto comma, e 117, terzo comma, Cost.; 6) l'art. 6, comma 18, in riferimento agli artt. 81, quarto comma, e 117, secondo comma, lettera m), Cost.; 7) l'art. 6,

comma 22, in riferimento agli artt. 3 e 97 Cost.; 8) l'art. 6, comma 26, in riferimento agli artt. 3 e 97 Cost.; 9) l'art. 6, commi 27 e 28, in riferimento agli artt. 97 e 117, secondo comma, lettera e), Cost.; 10) l'art. 6, comma 30, in riferimento agli artt. 23, 117, primo comma, e 120 Cost. ed all'art. 36 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana); 11) l'art. 6, comma 34, in riferimento all'art. 97 Cost.; 12) l'art. 8, comma 8, in riferimento all'art. 97 Cost.; 13) l'art. 8, comma 9, in riferimento agli artt. 81, quarto comma, e 97 Cost.; 14) l'art. 8, comma 10, in riferimento agli artt. 3 e 97 Cost.; 15) l'art. 8, comma 12, limitatamente alle parole «8, 9, 10 e», in riferimento agli artt. 3 e 97 Cost.; 16) l'art. 8, commi 14, 15, 16 e 17, in riferimento agli artt. 3 e 117, secondo comma, lettera e), Cost.; 17) l'art. 8, comma 18, in riferimento all'art. 117, primo e secondo comma, lettera e), Cost.; 18) l'art. 11, comma 2, in riferimento all'art. 81, quarto comma, Cost.; 19) l'art. 11, comma 3, lettera a), in riferimento agli artt. 3, 97 e 117, secondo comma, lettera l), e terzo comma, Cost.; 20) l'art. 11, comma 4, in riferimento agli artt. 3, 51 e 97 Cost.; 21) l'art. 11, comma 12, ultimo periodo, in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost.; 22) l'art. 11, comma 16, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera l), e terzo comma, Cost.; 23) l'art. 11, commi 21 e 22, in riferimento agli artt. 9, 11, 97, 117, primo comma, e secondo comma, lettera s), Cost.; 24) l'art. 11, comma 26, in riferimento agli artt. 3 e 97 Cost.; 25) l'art. 11, commi 29, limitatamente all'inciso «e l'incompatibilità con qualsiasi impiego pubblico», e 35, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost.; 26) l'art. 11, comma 42, in riferimento all'art. 117, primo e secondo comma, lettera s), Cost.; 27) l'art. 11, comma 57, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost.; 28) l'art. 11, comma 61, in riferimento agli artt. 3, 97, e 117, secondo comma, lettera l), Cost.; 29) l'art. 11, commi 82, 83 e 84, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost.; 30) l'art. 11, commi 86, 88, 92, 93, 94, 95 e 96, in riferimento agli artt. 3 e 97 Cost.; 31) l'art. 11, comma 97, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera l), e terzo comma, Cost.; 32) l'art. 11, comma 102, in riferimento agli artt. 3 e 97 Cost.; 33) l'art. 11, comma 103, in riferimento agli artt. 3, 51 e 97 Cost.; 34) l'art. 11, comma 105, in riferimento all'art. 97 Cost.; 35) l'art. 11, comma 109, limitatamente alle parole: «Qualora il gestore dell'impianto sia cittadino residente nel territorio regionale o società con sede legale in Sicilia, gli oneri di cui sopra sono ridotti nella misura del 30 per cento», in riferimento agli artt. 3, 117, primo comma, e 120 Cost.; 36) l'art. 11, comma 112, in riferimento agli artt. 3 e 97 Cost.; 37) l'art. 11, comma 113, in riferimento all'art. 117, primo e secondo comma, lettera s), Cost., e all'art. 14 del regio decreto legislativo n. 455 del 1946; 38) l'art. 11, comma 116, in riferimento agli artt. 3 e 117, terzo comma, Cost., e all'art. 17 del regio decreto legislativo n. 455 del 1946; 39) l'art. 11, comma 118, in riferimento agli artt. 3 e 97 Cost.; 37) l'art. 11, comma 120, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost.; 38) l'art. 11, commi 121, 122, 123, 124, 125, 126 e 127, in riferimento agli artt. 3 e 97 Cost.; 39) l'art. 11, comma 129, in riferimento agli artt. 81, quarto comma, e 97 Cost.; 40) l'art. 11, commi 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140 e 141, in riferimento all'art. 81, quarto comma, Cost.; 41) l'art. 11, comma 142, in riferimento agli artt. 9, 97 e 117, secondo comma, lettera s), Cost.; 42) l'art. 11, comma 146, in riferimento all'art. 81, quarto comma, Cost.; 43) l'art. 11,

comma 147, in riferimento agli artt. 3 e 97 Cost.; 44) l'art. 11, comma 148, in riferimento all'art. 81, quarto comma, Cost.; 45) l'art. 11, comma 152, in riferimento agli artt. 3 e 97 Cost.; 46) l'art. 11, comma 153, in riferimento agli artt. 3, 81, quarto comma, e 97 Cost.; 47) l'art. 11, commi 154, 155, 156 e 157, in riferimento all'art. 81, quarto comma, Cost.;

che la Regione siciliana non si è costituita nel giudizio costituzionale;

che, come rappresentato anche dal Commissario dello Stato per la Regione siciliana nella memoria depositata il 25 maggio 2012, successivamente alla proposizione del ricorso, l'impugnata delibera legislativa è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 9 maggio 2012, n. 26 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale), con omissione di tutte le disposizioni oggetto di censura.

Considerato che il Commissario dello Stato per la Regione siciliana ha proposto questioni di legittimità costituzionale – in riferimento agli artt. 3, 9, 11, 23, 51, 81, quarto comma, 97, 117, commi primo, secondo, lettere e), l), m) e s), e terzo, e 120, della Costituzione, nonché agli artt. 14, 17 e 36 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana) – degli artt. 1, comma 2, 6, commi 3, lettere b) e c), 6, 7, 8, 10, 15, 18, 22, 26, 27, 28, 30 e 34, 8, commi 8, 9, 10, 12 (limitatamente alle parole: «8, 9, 10 e»), 14, 15, 16, 17 e 18, 11, commi 2, 3, lettera a), 4, 12, ultimo periodo, 16, 21, 22, 26, 29 (limitatamente alle parole: «e l'incompatibilità con qualsiasi impiego pubblico»), 35, 42, 57, 61, 82, 83, 84, 86, 88, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 102, 103, 105, 109 (limitatamente alle parole: «Qualora il gestore dell'impianto sia cittadino residente nel territorio regionale o società con sede legale in Sicilia, gli oneri di cui sopra sono ridotti nella misura del 30 per cento»), 112, 113, 116, 118, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 129, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 146, 147, 148, 152, 153, 154, 155, 156 e 157 della delibera legislativa relativa al disegno di legge n. 801 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale), approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 18 aprile 2012;

che, successivamente all'impugnazione, la predetta delibera legislativa è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 9 maggio 2012, n. 26 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale), con omissione di tutte le disposizioni oggetto di censura;

che questa Corte, pur avendo chiarito che, attraverso l'istituto della promulgazione parziale, il Presidente della Regione siciliana «non viene investito di un arbitrario potere di determinare autonomamente la definitiva non operatività di singole parti del testo approvato dall'Assemblea regionale, in contrasto con la ripartizione delle funzioni tra gli organi direttivi della Regione stabilita da norme di rango costituzionale» (sentenza n. 205 del 1996), ha tuttavia costantemente affermato che, sul piano processuale, «l'intervenuto esaurimento del potere promulgativo, che si esercita necessariamente in modo unitario e contestuale rispetto al testo deliberato dall'Assemblea regionale, preclude definitivamente la possibilità che le parti della legge impugnate ed omesse in sede di promulgazione acquistino o esplicino una qualsiasi efficacia, privando così di oggetto il giudizio di legittimità costituzionale» (ordinanza n. 251 del 2011; nello stesso senso, ex plurimis, ordinanze n. 28, n. 27, n. 12 e n. 11 del 2012);

che si è determinata, pertanto, la cessazione della materia del contendere.

Per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara cessata la materia del contendere in ordine al ricorso in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, l'8 ottobre 2012.

Il presidente: Quaranta

Il relatore: Gallo

Il cancelliere: Melatti

Depositata in cancelleria l'11 ottobre 2012.

Il direttore della cancelleria: Melatti

(2012.43.3148)045

PRESIDENZA

Nomina del presidente del Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti.

Con decreto presidenziale n. 493/S.6°/S.G. del 12 ottobre 2012, la dott.ssa G. Patrizia Monterosso è stata nominata presidente del Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti.

(2012.42.3043)120

Nomina del commissario straordinario del Comitato credito al commercio di cui all'art. 60, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32.

Con decreto presidenziale n. 564/Gab. del 12 ottobre 2012, il dr. Giuseppe Giudice, dirigente in servizio dell'Amministrazione regionale, è stato nominato commissario straordinario del comitato amministrativo di cui all'art. 60, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, a decorrere dalla data del suddetto provvedimento e nel rispetto dell'art. 3 bis, comma 2, della legge regionale n. 22/1995, come aggiunto dall'art. 1 della legge regionale n. 43/2012 e, comunque, sino all'insediamento dello stesso comitato, con il compito di provvedere all'adozione degli atti deliberativi riguardanti la concessione di agevolazioni in favore delle imprese beneficiarie, nonché di deliberare in ordine alla situazione contabile del Fondo, alla rendicontazione delle disponibilità, agli impegni e alle insolvenze.

(2012.43.3135)035

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Siracusa.

Con decreto presidenziale n. 505/serv. 1°/SG del 22 ottobre 2012, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 351 del 2 ottobre 2012, l'ing. Mannino Nazzareno, dirigente dell'Amministrazione regionale, è stato nominato, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 bis della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22, come aggiunto dall'art. 1, comma 1, lettera a), della legge regionale 2 agosto 2012, n. 43, quale commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Siracusa.

Il commissario straordinario, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al 2° comma dell'art. 3 bis, della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22, come introdotto dall'art. 1, comma 1, lettera a), della legge regionale 2 agosto 2012, n. 43, permane in carica fino alla nomina del titolare da parte del nuovo Governo della Regione, che vi provvede non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di proclamazione del Presidente della Regione neoeletto.

(2012.43.3114)067

Nomina del commissario straordinario dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione siciliana.

Con decreto presidenziale n. 566/Gab. del 24 ottobre 2012, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 403 del 22 ottobre 2012 e per le motivazioni nella stessa contenute, l'avv. Claudio Alongi è stato nominato commissario straordinario dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione siciliana (ARAN Sicilia).

(2012.43.3158)098

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Maria di Nazareth - Onlus.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della modifica statutaria della Fondazione Maria di Nazareth - Onlus, con sede in Bagheria (PA), approvata con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1857 del 27 settembre 2011.

(2012.43.3157)099

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti proroga della gestione commissariale di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 901 del 18 settembre 2012, è stata prorogata per sei mesi la gestione commissariale, già avviata con D.A. n. 755 del 12 aprile 2012, della cooperativa Solarino Nuova avente sede in Siracusa.

Viene confermato nell'incarico il commissario straordinario, dott.ssa Rossella Manganaro.

(2012.42.3055)040

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 902 del 18 settembre 2012, è stata prorogata per sei mesi la gestione commissariale, già avviata con D.A. n. 613 del 27 dicembre 2012, della cooperativa Liatris, avente sede in Vittoria (RG).

Viene confermato nell'incarico il commissario straordinario, dott. Leonardo Roccella.

(2012.42.3054)040

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 3096/6 del 21 settembre 2012, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del c.c., la sottoelencata cooperativa:

— A.L.P.I., sede Melilli, codice fiscale 01422620896, decreto n. 3096/6.

(2012.42.3040)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 3097/6 del 21 settembre 2012, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del c.c., le sottoelencate cooperative:

— C.E.M.I.T., sede Siracusa, codice fiscale 01154170896, decreto n. 3097/6;

— Classic, sede Siracusa, codice fiscale 01302080898, decreto n. 3097/6;

— Mediterraneo, sede Siracusa, codice fiscale mancante, decreto n. 3097/6;

— Per Bacco, sede Siracusa, codice fiscale 01239510892, decreto n. 3097/6;

— Rosemary House, sede Siracusa, codice fiscale 01357420890, decreto n. 3097/6;

— Sociale Siracusana, sede Siracusa, codice fiscale 01374560892, decreto n. 3097/6;

— S. Sicilia, sede Avola, codice fiscale 00914860895, decreto n. 3097/6.

(2012.42.3046)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 3098/6 del 21 settembre 2012, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del c.c., le sottoelencate cooperative:

— Bio Flora, sede Vittoria, codice fiscale 01229250889, decreto n. 3098/6;

— Le Due Terre, sede Chiaramonte Gulfi, codice fiscale 01290350881, decreto n. 3098/6.

(2012.42.3041)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 3099/6 del 21 settembre 2012, è stata sciolta,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del c.c., la sottoelencata cooperativa:

— San Francesco, sede Cinisi, codice fiscale 04249060825, decreto n. 3099/6.

(2012.42.3042)040

Nomina del commissario ad acta dell'Ente autonomo portuale di Messina.

Con decreto dell'Assessore regionale ad interim per le attività produttive n. 925/Gab. del 12 ottobre 2012, l'ing. Bruno Manfrè, nato a Messina l'8 agosto 1960, dipendente della Regione siciliana, dipartimento della protezione civile, capo servizio del servizio regionale di protezione civile per la Provincia di Messina, dirigente di III fascia, è stato nominato commissario ad acta presso l'Ente autonomo portuale di Messina per il pagamento degli emolumenti al personale e delle spese obbligatorie, nonché per l'adozione di eventuali provvedimenti indifferibili ed urgenti.

(2012.42.3060)061

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Ricostituzione della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Agrigento.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 137 del decreto legislativo n. 42/2004, dell'art. 7 del decreto legislativo n. 157/2006 e dell'art. 2, punto 1, lett. g) del decreto legislativo n. 63/2008, è stata ricostituita, con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 1714 del 17 luglio 2012, per un quadriennio a decorrere dalla data del 17 luglio 2012, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Agrigento, composta da:

a) soprintendente pro tempore per i beni culturali ed ambientali di Agrigento;

b) dirigente responsabile dell'unità operativa beni paesaggistici, naturali e naturalistici della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Agrigento;

c) dirigente responsabile dell'unità operativa beni architettonici ed urbanistici della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Agrigento;

d) dirigente del servizio tutela del dipartimento regionale dei beni culturali e I.S.;

e) dirigente del servizio per il Piano paesaggistico regionale del dipartimento regionale dei beni culturali e I.S.;

f) prof. arch. Calogero Segreto, designato da Italia Nostra;

g) prof. Giovanni Russo, designato da W.W.F.;

h) prof.ssa Pierina Busacca, designata dall'Università di Catania;

i) prof.ssa Maria Enza La Torre, designata dall'Università di Messina.

La commissione esercita le funzioni di cui all'art. 138 e seguenti del decreto legislativo n. 42/2004 e procede all'audizione dei sindaci dei comuni interessati e può consultare esperti.

La commissione è integrata dal rappresentante del competente comando regionale del Corpo forestale della Regione nei casi in cui la proposta riguardi filari, alberate, ed alberi monumentali.

La commissione nomina al suo interno il presidente, mentre le funzioni di segretario saranno espletate da un funzionario della competente Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali.

(2012.42.3090)016

Ricostituzione della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Catania.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 137 del decreto legislativo n. 42/2004, dell'art. 7 del decreto legislativo n. 157/2006 e dell'art. 2, punto 1, lett. g) del decreto legislativo n. 63/2008, è stata ricostituita, con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 1715 del 17 luglio 2012, per un quadriennio a decorrere dalla data del 17 luglio 2012, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Catania, composta da:

a) soprintendente pro tempore per i beni culturali ed ambientali di Catania;

- b) dirigente responsabile dell'unità operativa beni paesaggistici, naturali e naturalistici della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania;
- c) dirigente responsabile dell'unità operativa beni architettonici ed urbanistici della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania;
- d) dirigente del servizio tutela del dipartimento regionale dei beni culturali e I.S.;
- e) dirigente del servizio per il Piano paesaggistico regionale del dipartimento regionale dei beni culturali e I.S.;
- f) prof. Francesco Martinico, designato dall'Università di Catania;
- g) prof. Fabrizio Meli, designato da Italia Nostra;
- h) dott. Maurizio Musmeci, designato dal W.W.F.;
- i) prof. Paolo La Greca, designato dall'Università di Catania.

La commissione esercita le funzioni di cui all'art. 138 e seguenti del decreto legislativo n. 42/2004 e procede all'audizione dei sindaci dei comuni interessati e può consultare esperti.

La commissione è integrata dal rappresentante del competente comando regionale del Corpo forestale della Regione nei casi in cui la proposta riguardi filari, alberate, ed alberi monumentali.

La commissione nomina al suo interno il presidente, mentre le funzioni di segretario saranno espletate da un funzionario della competente Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali.

(2012.42.3092)016

Ricostituzione della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Enna.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 137 del decreto legislativo n. 42/2004, dell'art. 7 del decreto legislativo n. 157/2006 e dell'art. 2, punto 1, lett. g) del decreto legislativo n. 63/2008, è stata ricostituita, con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 1716 del 17 luglio 2012, per un quadriennio a decorrere dalla data del 17 luglio 2012, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Enna, composta da:

- a) soprintendente pro tempore per i beni culturali ed ambientali di Enna;
- b) dirigente responsabile dell'unità operativa beni paesaggistici, naturali e naturalistici della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Enna;
- c) dirigente responsabile dell'unità operativa beni architettonici ed urbanistici della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Enna;
- d) dirigente del servizio tutela del dipartimento regionale dei beni culturali e I.S.;
- e) dirigente del servizio per il Piano paesaggistico regionale del dipartimento regionale dei beni culturali e I.S.;
- f) prof. Fausto Carmelo Nigrelli, designato dall'Università di Catania;
- g) dott.ssa Anna Agata Schirò, designata da W.W.F.;
- h) prof. arch. Maurizio Oddo, designato dall'Università Kore;
- i) prof. Giovanni Randazzo, designato dall'Università di Messina.

La commissione esercita le funzioni di cui all'art. 138 e seguenti del decreto legislativo n. 42/2004 e procede all'audizione dei sindaci dei comuni interessati e può consultare esperti.

La commissione è integrata dal rappresentante del competente comando regionale del Corpo forestale della Regione nei casi in cui la proposta riguardi filari, alberate, ed alberi monumentali.

La commissione nomina al suo interno il presidente, mentre le funzioni di segretario saranno espletate da un funzionario della competente Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali.

(2012.42.3092)016

Ricostituzione della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Palermo.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 137 del decreto legislativo n. 42/2004, dell'art. 7 del decreto legislativo n. 157/2006 e dell'art. 2, punto 1, lett. g) del decreto legislativo n. 63/2008, è stata ricostituita, con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 1717 del 17 luglio 2012, per un quadriennio a decorrere dalla data del 17 luglio 2012, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Palermo, composta da:

- a) soprintendente pro tempore per i beni culturali ed ambientali di Palermo;

b) dirigente responsabile dell'unità operativa beni paesaggistici, naturali e naturalistici della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Palermo;

c) dirigente responsabile dell'unità operativa beni architettonici ed urbanistici della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Palermo;

d) dirigente del servizio tutela del dipartimento regionale dei beni culturali e I.S.;

e) dirigente del servizio per il Piano paesaggistico regionale del dipartimento regionale dei beni culturali e I.S.;

f) prof. Filippo Gravano, designato dall'Università di Catania;

g) prof. Nicola Aricò, designato dall'Università di Messina;

h) arch. Aldo Carano, designato da Italia Nostra;

i) sig. Francesco Alaimo, designato dal W.W.F.

La commissione esercita le funzioni di cui all'art. 138 e seguenti del decreto legislativo n. 42/2004 e procede all'audizione dei sindaci dei comuni interessati e può consultare esperti.

La commissione è integrata dal rappresentante del competente comando regionale del Corpo forestale della Regione nei casi in cui la proposta riguardi filari, alberate, ed alberi monumentali.

La commissione nomina al suo interno il presidente, mentre le funzioni di segretario saranno espletate da un funzionario della competente Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali.

(2012.42.3090)016

Ricostituzione della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 137 del decreto legislativo n. 42/2004, dell'art. 7 del decreto legislativo n. 157/2006 e dell'art. 2, punto 1, lett. g) del decreto legislativo n. 63/2008, è stata ricostituita, con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 1718 del 17 luglio 2012, per un quadriennio a decorrere dalla data del 17 luglio 2012, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa, composta da:

- a) soprintendente pro tempore per i beni culturali ed ambientali di Ragusa;
- b) dirigente responsabile dell'unità operativa beni paesaggistici, naturali e naturalistici della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Ragusa;
- c) dirigente responsabile dell'unità operativa beni architettonici ed urbanistici della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Ragusa;
- d) dirigente del servizio tutela del dipartimento regionale dei beni culturali e I.S.;
- e) dirigente del servizio per il Piano paesaggistico regionale del dipartimento regionale dei beni culturali e I.S.;
- f) prof. arch. Calogero Marzullo, designato dall'Università Kore;
- g) prof. ing. Tullio Giuffrè, designato dall'Università Kore;
- h) prof. Michelangelo Savino, designato dall'Università di Messina;
- i) dott. Giovanni Brinch, designato da Italia Nostra.

La commissione esercita le funzioni di cui all'art. 138 e seguenti del decreto legislativo n. 42/2004 e procede all'audizione dei sindaci dei comuni interessati e può consultare esperti.

La commissione è integrata dal rappresentante del competente comando regionale del Corpo forestale della Regione nei casi in cui la proposta riguardi filari, alberate, ed alberi monumentali.

La commissione nomina al suo interno il presidente, mentre le funzioni di segretario saranno espletate da un funzionario della competente Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali.

(2012.42.3092)016

Ricostituzione della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Siracusa.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 137 del decreto legislativo n. 42/2004, dell'art. 7 del decreto legislativo n. 157/2006 e dell'art. 2, punto 1, lett. g) del decreto legislativo n. 63/2008, è stata ricostituita, con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 1719 del 17 luglio 2012, per un quadriennio a decorrere dalla data del 17 luglio 2012, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Siracusa, composta da:

- a) soprintendente pro tempore per i beni culturali ed ambientali di Siracusa;
- b) dirigente responsabile dell'unità operativa beni paesaggistici, naturali e naturalistici della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Siracusa;

c) dirigente responsabile dell'unità operativa beni architettonici ed urbanistici della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Siracusa;

d) dirigente del servizio tutela del dipartimento regionale dei beni culturali e I.S.;

e) dirigente del servizio per il Piano paesaggistico regionale del dipartimento regionale dei beni culturali e I.S.;

f) prof. Francesco Martinico, designato dall'Università di Catania;

g) prof. Paolo La Greca, designato dall'Università di Catania;

h) prof. Giovanni Randazzo, designato dall'Università di Messina;

i) prof. Nicola Aricò, designato dall'Università di Messina.

La commissione esercita le funzioni di cui all'art. 138 e seguenti del decreto legislativo n. 42/2004 e procede all'audizione dei sindaci dei comuni interessati e può consultare esperti.

La commissione è integrata dal rappresentante del competente comando regionale del Corpo forestale della Regione nei casi in cui la proposta riguardi filari, alberate, ed alberi monumentali.

La commissione nomina al suo interno il presidente, mentre le funzioni di segretario saranno espletate da un funzionario della competente Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali.

(2012.42.3092)016

Ricostituzione della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Trapani.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 137 del decreto legislativo n. 42/2004, dell'art. 7 del decreto legislativo n. 157/2006 e dell'art. 2, punto 1, lett. g) del decreto legislativo n. 63/2008, è stata ricostituita, con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 1720 del 17 luglio 2012, per un quadriennio a decorrere dalla data del 17 luglio 2012, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Trapani, composta da:

a) soprintendente pro tempore per i beni culturali ed ambientali di Trapani;

b) dirigente responsabile dell'unità operativa beni paesaggistici, naturali e naturalistici della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Trapani;

c) dirigente responsabile dell'unità operativa beni architettonici ed urbanistici della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Trapani;

d) dirigente del servizio tutela del dipartimento regionale dei beni culturali e I.S.;

e) dirigente del servizio per il Piano paesaggistico regionale del dipartimento regionale dei beni culturali e I.S.;

f) prof. arch. Maurizio Oddo, designato dall'Università Kore;

g) prof. ing. Dario Ticali, designato dall'Università Kore;

h) prof. ing. Tullio Giuffrè, designato dall'Università Kore;

i) prof. Michelangelo Savino, designato dall'Università di Messina.

La commissione esercita le funzioni di cui all'art. 138 e seguenti del decreto legislativo n. 42/2004 e procede all'audizione dei sindaci dei comuni interessati e può consultare esperti.

La commissione è integrata dal rappresentante del competente comando regionale del Corpo forestale della Regione nei casi in cui la proposta riguardi filari, alberate, ed alberi monumentali.

La commissione nomina al suo interno il presidente, mentre le funzioni di segretario saranno espletate da un funzionario della competente Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali.

(2012.42.3090)016

Nomina del commissario straordinario del consiglio del parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento.

Con decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana n. 11/Gab. del 17 ottobre 2012, a seguito di deliberazione della Giunta regionale n. 383 del 5 ottobre 2012, ed ai sensi del comma 2 dell'art. 3 bis della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22, come aggiunto dall'art. 1, comma 1, lettera a) della legge regionale 2 agosto 2012, n. 43, è stato conferito all'arch. Salvatore D'Amato, dirigente di III fascia dell'Amministrazione regionale in servizio presso il dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, l'incarico di commissario straordinario del consiglio del parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento.

Il testo integrale del decreto è pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato: www.regione.sicilia.it/beniculturali.

(2012.42.3102)016

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreti nn. 559 e 560 del 15 ottobre 2012 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

D.D.S. n. 559

Cod. Lottomatica	N. Riv.	N. Ric.	Nuovi titolari	Comune
PA2086	17	2091	Ragona Salvatore	C/da San Leonardo, 143 - Marsala (TP)
PA2278	8	2283	Bonfiglio Laura	Via Damiano Rosso, 7 - Taormina (ME)

D.D.S. n. 560

Cod. Lottomatica	N. Riv.	N. Ric.	Nuovi titolari	Comune
PA1777	62	1782	Giacalone Francesco	Piazza Castelnuovo, 1 - Palermo

(2012.42.3088)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Voltura in favore della ditta Santoro Ricambi di Pilato Calogera, con sede legale nel comune di Caltanissetta, dell'ordinanza commissariale 31 gennaio 2008, relativa alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero di materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non.

Con decreto n. 1009 del 13 giugno 2012 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. è stata volturata in favore della ditta Santoro Ricambi di Pilato Calogera, con sede legale in via Ruggero Settimo n. 37/39 nel comune di Caltanissetta ed impianto in via C. Colombo n. 15 - contrada Raffondo Serra nel territorio del comune di San Cataldo (CL), l'ordinanza commissariale n. 68 del 31 gennaio 2008, di autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione, di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, già intestata alla ditta Gulino Maria Grazia.

(2012.42.3099)119

Voltura del decreto 18 giugno 2008 alla ditta Recycling s.r.l., con sede in Carini.

Con decreto n. 1996 del 10 ottobre 2012 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato volturato alla ditta Recycling s.r.l., con sede legale e stabilimento in via Don Milani n. 32/E, c.da Foresta, Zona Industriale, il D.D.S. n. 114/SRB del 18 giugno 2008 e ss.mm.ii.

(2012.42.3084)119

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 31 maggio 2006, relativa all'autorizzazione alla ditta Lombardo Francesco, con sede in Palermo, per un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti.

Con decreto n. 2018 dell'11 ottobre 2012 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. è stata rinnovata fino al 31 maggio 2021 l'ordinanza commissariale n. 727 del 31 maggio 2006, con la quale è stata concessa alla ditta Lombardo

Francesco, con sede legale ed impianto in viale Regione siciliana S.E. n. 7331 nel comune di Palermo, l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione, di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03.

(2012.42.3097)119

Integrazione dell'ordinanza commissariale 31 gennaio 2008, intestata alla ditta Battiato Venerando, con sede legale nel comune di Acireale.

Con decreto n. 2019 dell'11 ottobre 2012 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'art. 4 dell'ordinanza commissariale n. 71 del 31 gennaio 2008 e ss.mm.ii., intestata alla ditta Battiato Venerando, con sede legale in viale dei Platani nel comune di Acireale (CT) ed impianto in via Mastro D'Acqua nel comune di Santa Venerina (CT), di autorizzazione del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, è stato integrato con l'inserimento di nuovi codici CER per le operazioni R13 di cui all'allegato "C" del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

(2012.42.3098)119

Rinnovo dell'autorizzazione alla ditta Nuova Tecnica Tadini s.r.l. per la gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, sito nel territorio di Baucina.

Con decreto del dirigente del servizio 7 n. 2020 dell'11 ottobre 2012 del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 182/2006, è stato concesso alla ditta Nuova Tecnica Tadini s.r.l., con sede legale in Baucina (PA) via Roma n. 94/98, il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in territorio di Baucina (PA), c.da Pozzillo scorrimento veloce PA/AG S.P. n. 6 km. 1.

(2012.42.3083)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Sostituzione di componenti della commissione provinciale per la manodopera agricola di Messina.

Con decreto n. 1727/2012 del 19 settembre 2012 dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, il sig. Scimone Adriano, nato a Messina il 6 marzo 1968, è stato designato a far parte della commissione provinciale per la manodopera agricola di Messina, in qualità di componente effettivo, quale rappresentante dell'INPS - Messina ed in sostituzione della sig.ra Cicero Adriana.

La sig.ra Ruggeri Graziella, nata a Venetico il 23 aprile 1970, è stata chiamata a far parte della commissione provinciale per la manodopera agricola di Messina, in qualità di componente supplente, quale rappresentante dell'INPS - Messina ed in sostituzione del sig. Dario Fragale.

(2012.42.3037)091

Ricostituzione della commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni lavoratori edili ed affini della provincia di Agrigento.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative n. 1817 del 10 ottobre 2012, sono stati nominati componenti della commissione Provinciale della Cassa integrazione guadagni lavoratori edili ed affini art. 3 legge n. 427/75 della provincia di Agrigento:

Il Direttore pro-tempore della sede provinciale I.N.P.S. - Presidente (in caso di assenza sarà sostituito da un suo delegato)

In rappresentanza del C.P.I.:

- d.ssa Bongiovanni Loredana, membro effettivo

- dott. Palumbo Gennaro, membro supplente.

In rappresentanza dei lavoratori:

C.G.I.L.

- sig. Cipolla Carmelo, membro effettivo
- sig. Gangemi Francesco, membro supplente
- sig. Patti Andrea, membro supplente.

C.I.S.L.

- sig. Augello Antonino, membro effettivo
- sig. Sanfilippo Giuseppe, membro supplente.

U.I.L.

- sig. Caruana Salvatore, membro effettivo
- sig. Caruana Pasquale, membro supplente

In rappresentanza dei datori di lavoro:

CONFINDUSTRIA

- dott. Mossuto Francesco, membro effettivo
- geom. Marchetta Giuseppe, membro supplente
- sig.ra Zambuto Carmela, membro supplente

C.N.A. Enna

- sig. Esposito Eugenio, membro effettivo
- sig.ra Tranquillo Marzia, membro supplente.

CONFARTIGIANATO

- sig. Droga Alfonso, membro effettivo
- sig. Gaglio Salvatore, membro supplente
- Giambrone Francesco, membro supplente.

(2012.42.3036)091

Ricostituzione della commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni industria della provincia di Agrigento.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative n. 1818 del 10 ottobre 2012, sono stati nominati componenti della commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni industria art. 8 legge n. 164/75 della provincia di Agrigento:

Il Direttore pro-tempore del C.P.I. - Presidente (in caso di assenza sarà sostituito da un suo delegato)

In rappresentanza dei lavoratori:

C.G.I.L.

- sig. Cipolla Carmelo, membro effettivo
- sig. Gangemi Francesco, membro supplente
- Patti Andrea, membro supplente.

C.I.S.L.

- sig. Sessa Eduardo, membro effettivo
- sig. Piraino Emanuele, membro supplente.

U.I.L.

- sig. Manganella Giovanni, membro effettivo
- sig. Sammartino Alfonso, membro supplente

In rappresentanza dei datori di lavoro:

CONFINDUSTRIA

- prof. Giacomo Minio, membro effettivo
- dott. Francesco Mossuto, membro supplente
- geom. Giuseppe Marchetta, membro supplente
- sig.ra Zambuto Carmela, membro supplente

CNA

- sig. Vizzi Francesco, membro effettivo
- sig. Esposito Eugenio, membro supplente.

(2012.42.3036)091

Approvazione delle graduatorie dei progetti valutati e dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico n. 3 del 30 agosto 2012.

Con decreto n. 1871 del 7 novembre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, sono state approvate le graduatorie di cui agli allegati 1 e 2 concernenti, rispettivamente, i progetti valutati e i progetti ammessi a finanziamento, relative all'avviso pubblico n. 3 del 30 agosto 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 38 del 7 settembre 2012.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative nel link www.regione.sicilia.it/lavoro - Sezione Emigrazione/Immigrazione.

(2012.46.3300)091

Approvazione delle graduatorie provvisorie dei progetti ammessi a valutazione e dei progetti ammissibili a finanziamento di cui all'avviso n. 4 del 25 settembre 2012.

Si comunica ai soggetti che hanno presentato istanza ai sensi dell'avviso n. 4 del 25 settembre 2012, che nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, www.regione.sicilia.it/lavoro - link Emigrazione/Immigrazione, è stato pubblicato il decreto n. 1908/2012 del 14 novembre 2012, di approvazione della graduatoria provvisoria dei progetti ammessi a valutazione, denominata "Allegato n. 1" e della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, denominata "Allegato n. 2".

(2012.46.3300)091

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Presenza d'atto della perizia di variante e suppletiva degli interventi relativi a lavori di riqualificazione funzionale delle banchine del porto grande di Siracusa.

Con decreto n. 2393 del 10 agosto 2012, annotato alla Corte dei conti - ufficio II - controllo di legittimità sugli atti della Regione siciliana in data 5 ottobre 2012 al reg. n. 1 e fg. n. 76, il dirigente del servizio infrastrutture marittime e portuali del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha provveduto a prendere atto delle variazioni apportate con la perizia di variante e suppletiva dell'importo complessivo di € 28.650.083,79 per l'esecuzione degli interventi di riqualificazione funzionale delle banchine del porto grande di Siracusa.

(2012.42.3053)090

Impegno di somma in favore del comune di Nicolosi per la realizzazione di lavori.

Con decreto n. 2481/S7.01 del 3 settembre 2012 del dirigente del servizio Politiche urbane e abitative del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, registrato alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità in data 26 settembre 2012 al n. 10 - scheda n. 42, è stata impegnata la somma di € 1.075.828,97 in favore dell'amministrazione comunale di Nicolosi per la realizzazione dei "lavori di riqualificazione urbana e adeguamento funzionale delle opere di smaltimento acque meteoriche di via Etna e via Garibaldi".

(2012.42.3010)090

Approvazione di perizia ed impegno di spesa per la realizzazione di lavori di somma urgenza nel comune di Montedoro.

Con decreto n. 2589/U.O. S11.02 del 26 settembre 2012, annotato presso la ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 26 settembre 2012 al n. 24, il dirigente generale del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha approvato nell'importo di € 175.957,56 la perizia dei lavori di somma urgenza, redatta ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per il consolidamento di parte della collina in contrada Calvario adiacente la strada comunale Mercato nel comune di Montedoro ed ha assunto l'impegno definitivo di pari importo sul cap. 672013 del bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario in corso.

Con successivo provvedimento sarà disposto l'accredito della stessa somma, già al netto del ribasso d'asta, a favore dell'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Caltanissetta.

(2012.42.3009)090

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di interventi proposti dalle province regionali di Palermo e Ragusa a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR Sicilia 2007-2013.

Con decreto del dirigente del servizio 9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2609 dell'1 ottobre 2012, registrato in data 5 ottobre 2012 alla ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, è stata im-

gnata la somma di € 1.539.895,56 dell'intervento relativo alla strada intercomunale 6 Di Archi Romani: B° Archi Romani - B° Valle Petrusa. Lavori di costruzione di un viadotto a prog.va km.ca 1+700 e sistemazione di tratti saltuari, per la Provincia regionale di Palermo a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR Sicilia 2007-2013, identificato con il CUP D94E08000400001.

Con decreto del dirigente del servizio 9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2616 del 2 ottobre 2012, registrato in data 4 ottobre 2012 alla ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, è stata impegnata la somma di € 1.199.045,65 dell'intervento relativo ai lavori di manutenzione straordinaria nella S.P. 18, per la Provincia regionale di Ragusa a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR Sicilia 2007-2013, identificato con il CUP F77H8000460000.

(2012.42.3033)133

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Approvazione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili e non ammissibili al beneficio dei voucher individuali per il conseguimento di una certificazione internazionale di lingua estera, di cui all'avviso n. 10 dell'1 giugno 2011.

Con riferimento all'avviso n. 10 dell'1 giugno 2011 "Avviso per l'attribuzione di voucher individuali per il conseguimento di una certificazione internazionale di lingua estera" *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 10 giugno 2011 e s.m.i., si comunica che è stato pubblicato nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo obiettivo convergenza 2007-2013 della Regione siciliana www.sicilia-fse.it, il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2609 del 29 giugno 2012, recante l'approvazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al beneficio dei voucher individuali per il conseguimento di una certificazione internazionale di lingua estera e quella delle istanze non ammissibili pervenute alla scadenza del 31 gennaio 2012, vistato dalla Corte dei conti il 19 ottobre 2012, al reg. 2, fgl. 170.

(2012.45.3255)137

Correzione del titolo di un progetto dell'Università degli studi Kore di Enna di cui all'avviso pubblico per la realizzazione di master universitari di II livello.

Con riferimento all'"Avviso pubblico per la realizzazione di master universitari di II livello" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 10 luglio 2009, a valere sul P.O. F.S.E. obiettivo convergenza 2007-2013 - si comunica che, ai sensi dell'art. 12, c. 3, legge regionale n. 5/2011, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione siciliana www.sicilia-fse.it il decreto n. 2728 del 6 luglio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale di correzione del titolo del progetto CIP n. 2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.14/1393 - CUP n. G75I10000160009 dell'Università degli studi Kore di Enna.

(2012.45.3222)137

P.R.O.F. 2011. Revoca del finanziamento del progetto denominato "Formazione e lavoro 1" presentato da C.A.P.A.I.A. Centro studi.

Con decreto n. 4672 del 15 ottobre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, registrato alla ragioneria centrale istruzione e formazione professionale il 22 ottobre 2012 - var. 1, per le motivazioni nello stesso esposte, è stato revocato il finanziamento del progetto n. IF2011A0446 denominato "Formazione e lavoro 1" presentato da C.A.P.A.I.A. Centro studi, ed è stato contestualmente ridotto l'impegno disposto con decreto n. 2116 del 17 maggio 2011 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 27 maggio 2011), sul capitolo 717910 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012, dell'importo di € 255.150,008.

N.B. - Il testo del decreto è consultabile nel sito ufficiale della Regione siciliana.

(2012.44.3198)091

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Avviso pubblico 2012 - Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - Misura 4.06, azione 1 "Investimenti aziendali nel comparto serricolo".

Art. 1

Premessa

Il presente bando, riguardante esclusivamente il comparto serricolo, viene emanato nell'ambito del Programma operativo regionale (P.O.R.) Sicilia 2000/2006 approvato dalla Commissione europea con decisione n. 7291 del 28 dicembre 2006, nonché del Complemento di programmazione (CdP) adottato con delibera di Giunta n. 214 nella seduta del 27 giugno 2009, al fine di utilizzare risorse liberate disponibili e assegnate all'Assessorato delle risorse agricole e alimentari; il P.O.R. e il CdP sono pubblicati nel sito istituzionale www.euroinfosicilia.it.

Ulteriori riferimenti normativi applicabili alla misura oggetto del presente bando sono i regolamenti CE n. 1257/99, n. 1260/99, n. 1783/2003, n. 1685/2000 sostituito in ultimo dai regolamenti CE n. 448/2004 e n. 817/2004.

Art. 2

Dotazione finanziaria

Per il finanziamento delle iniziative progettuali concernenti il comparto serricolo, inoltrate ai sensi del presente bando, si provvederà con le risorse liberate assegnate alla misura 4.06, azione 1, pari ad € 13.500.000,00.

La predetta dotazione potrà essere incrementata con ulteriori risorse liberate che si dovessero rendere eventualmente disponibili.

Art. 3

Localizzazione

Potranno essere ammesse al finanziamento le iniziative progettuali riguardanti le aziende agricole ubicate nell'intero territorio della Regione Sicilia.

Art. 4

Beneficiari e requisiti di accesso

Possono accedere ai contributi di cui al presente bando gli imprenditori agricoli così come definiti dall'art. 2135 del codice civile e così come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, singoli o associati ed operanti sul territorio della Regione Sicilia, iscritti al registro delle imprese agricole della camera di commercio (C.C.I.A.A.) competente per territorio e titolari di partita IVA, anche se aderenti ad organizzazioni di produttori (regolamento CEE n. 2200/96 e regolamento CE n. 1234/07 e successive modifiche ed integrazioni) per il settore ortofrutticolo, a condizione che siano in possesso all'atto della presentazione dell'istanza dei requisiti di seguito elencati, pena l'inammissibilità della stessa, dettagliatamente definiti nella scheda della misura 4.06 del Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000/2006.

a) Conoscenze e competenze professionali adeguate

Tale requisito viene considerato assolto se il richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- possesso di un titolo di studio di livello universitario nel campo agrario, forestale o veterinario;
- possesso di diploma di scuola media superiore ad indirizzo agrario;
- possesso di un attestato di superamento di corsi di formazione finalizzati all'ottenimento di qualifiche idonee alla conduzione aziendale;
- avere esercitato, per almeno un biennio continuativo in un quinquennio, l'attività di imprenditore agricolo o, comunque, l'attività agricola.

Nel caso di società di persone il suddetto requisito deve sussistere per almeno il 50% dei soci, per le società in accomandita il requisito deve essere posseduto da almeno il 50% dei soci accomandatari. Nel caso di società di capitali o di cooperative, il suddetto requisito si intende assolto qualora lo stesso sia posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda.

b) Sufficiente livello di redditività dell'azienda oggetto di intervento

Tale requisito viene considerato assolto per le aziende riconducibili ad una delle seguenti categorie:

- nel caso di azienda agricola singola, ricadente in zona svantaggiata ai sensi della direttiva CEE n. 268/75 (fare riferimento all'elenco di cui all'allegato 6 del P.S.R. Sicilia 2007/2013 v4), la stessa deve avere una dimensione economica pari ad almeno 4 UDE (unità di dimensione economica, 1 UDE = 1.200 euro). Se ricadente in altre zone, deve avere una dimensione economica pari ad almeno 5 UDE;

- nel caso di azienda agricola associata costituita da più aziende agricole, la stessa deve avere una dimensione economica pari ad almeno 10 UDE e deve essere assicurato l'impiego di almeno una unità lavorativa uomo (ULU). Per unità lavorativa uomo (ULU) s'intende l'unità lavorativa che svolge n. 2.200 ore lavorative/anno. Per il calcolo delle UDE aziendali si rimanda ai coefficienti riportati nelle tabelle pubblicate nel sito www.psr Sicilia.it.

c) Rispetto della normativa igienico-sanitaria ed ambientale

Tale requisito viene considerato assolto se l'azienda oggetto d'intervento soddisfa le seguenti condizioni:

- rispetto delle norme obbligatorie in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali (norme riportate nel Complemento di programmazione CdP del P.O.R. Sicilia 2000/2006, adottato con delibera di Giunta n. 214/2009), nonché rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione "Direttiva nitrati n. 91/676/CEE - Pacchetto igiene regolamenti CE nn. 852/2004, 853/2004, 854/2004, 882/2004, 183/2005 e direttiva n. 2002/99 - direttiva IPPC dir. n. 96/61/CE".

d) Requisiti del progetto

È condizione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità della domanda la presentazione del progetto esecutivo; la cantierabilità degli interventi dovrà essere dimostrata in sede di definizione del procedimento istruttorio propedeutico all'emissione dell'eventuale decreto di concessione del contributo, entro il termine previsto nel successivo art. 13.

Art. 5

Investimenti ammissibili

Gli investimenti previsti dal presente bando riguardano le colture protette e si prefiggono di migliorare la competitività del settore orticolo, floricolo-vivaistico, delle piante ornamentali, delle piante tropicali sub-tropicali e dell'uva da tavola.

La serricoltura in Sicilia rappresenta un punto di forza nel campo della coltivazione e delle produzioni vegetali; tuttavia, si rende necessario intervenire su alcuni punti di debolezza del settore caratterizzati da un panorama culturale poco diversificato e dalla presenza di strutture di protezione tradizionali realizzate con materiali ormai poco idonei, rispetto alle moderne strutture e impianti oggi esistenti.

Pertanto, potranno essere finanziati gli investimenti riferibili esclusivamente alle tipologie di seguito indicate:

- costruzione e riattamento di serre e/o serre-tunnel e/o tensostrutture per la coltivazione e la produzione di prodotti ortoflorovivaistici, dell'uva da tavola e di specie tropicali e sub tropicali quali: mango, avocado, litchi, annona, papaia e kiwi. Le serre ammissibili a finanziamento sono quelle realizzate con strutture metalliche (cemento-ferro) e materiali conformi alle norme vigenti, nonché alla normativa in materia di sicurezza, ambiente e paesaggio;
- realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati esclusivamente al soddisfacimento del fabbisogno energetico aziendale autoconsumo (funzionamento degli impianti, delle attrezzature e degli automatismi vari a servizio dell'attività aziendale;
- interventi per la metanizzazione aziendale al fine di soddisfare il fabbisogno energetico, di ridurre i costi di produzione e di migliorare le condizioni ambientali;
- realizzazione di nuovi impianti irrigui ad alta efficienza e/o razionalizzazione di quelli già esistenti finalizzati al risparmio idrico, al miglioramento della qualità delle acque, al recupero delle acque di irrigazione e fertirrigazione, ivi compresa la realizzazione di invasi aziendali ed opere di captazione, adduzione e distribuzione, nel rispetto della direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE);
- realizzazione e/o acquisto di impianti ed attrezzature interne alle serre (elettrico, riscaldamento, raffreddamento, umidificazione, ventilazione, bancali, attrezzature per la coltivazione del fuori suolo, gruppo elettrogeno ed automatismi vari); materiali e beni di consumo non sono ammessi a finanziamento;
- acquisto di impianti, macchine ed attrezzature agricole nuove, fisse e mobili a servizio dell'attività aziendale all'interno delle strutture serricole per il miglioramento delle tecniche colturali (lavo-

razione del terreno, operazioni colturali, raccolta, esecuzione di trattamenti fitosanitari ecc.), per il miglioramento della qualità delle acque per uso irriguo (addolcitori, desalinizzatori), per il trattamento delle acque reflue (ivi compresi gli impianti di fitodepurazione) per uso irriguo, attrezzature telematiche per la fertirrigazione;

- investimenti immateriali "spese generali" connessi agli investimenti di cui ai precedenti punti, quali onorari di professionisti e consulenti, ricerche e analisi di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze.

Art. 6

Spese ammissibili

L'ammissibilità delle spese al finanziamento decorre dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la positiva conclusione del procedimento per il finanziamento del progetto.

Le spese generali sono ammissibili entro un massimo del 12% dell'investimento materiale approvato di cui ai punti indicati nel precedente art. 5 per: progettazione (redazione di ogni elaborato progettuale) e direzione dei lavori (max 6% per i tecnici progettisti laureati - 5% per i tecnici non laureati); ricerche e analisi di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze (max 6%). Le spese generali di cui sopra (progettazione-direzione lavori) possono rientrare nei lavori eseguiti in proprio qualora il richiedente sia in possesso del titolo professionale occorrente. Nel caso di progetti che prevedono, tra l'altro, acquisti di impianti e/o attrezzature mobili, l'aliquota per spese generali ed oneri vari, comprese le competenze tecniche ammissibili ai sensi di legge è pari al 3%.

Tutti gli interventi e gli acquisti dovranno essere effettuati sulla base di opere e/o lavori previsti dal "Prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole" di cui alla circolare del 4 febbraio 2009 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 6 marzo 2009. Per opere non previste dal predetto prezzario si può fare riferimento al vigente prezzario dell'Assessorato regionale ai lavori pubblici scorpendo dai prezzi l'utile di impresa nell'ordine del 10%.

Le spese sostenute dovranno essere supportate da regolari fatture quietanzate e copia della documentazione comprovante le modalità di pagamento con prova di avvenuto pagamento: bonifici e/o assegni ed estratto conto da cui risulti l'effettiva negoziazione, nonché produzione da parte dei fornitori di quietanza liberatoria dalla quale si evinca che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere in relazione alla relativa fornitura.

In ogni caso, l'importo ammissibile degli interventi realizzati sarà ordinariamente determinato sulla base del prezzario regionale vigente, salvo che l'importo fatturato sia inferiore a quello risultante dal prezzario stesso. Anche la natura e la quantità delle opere realizzate o del bene acquistato devono essere sempre specificate nelle fatture.

Per le opere e gli acquisti nonché per i mezzi meccanici e le attrezzature, non previste dal prezzario dovranno essere presentati, in allegato alla domanda, almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza per i quali il soggetto richiedente dovrà procedere alla scelta di quello che per parametri tecnico-economico ha ritenuto il più idoneo. L'analisi prezzi a firma del tecnico progettista è consentita nei casi in cui il progetto prevede particolari opere e/o lavori non contemplati nel prezzario regionale vigente. In ogni caso le spese effettuate dovranno essere dimostrate con le modalità sopra indicate.

Sono ammesse opere realizzate in economia per una percentuale massima del 15% dell'importo ammesso con esclusione di opere edilizie.

Per i lavori in economia verranno applicate le disposizioni del dirigente generale concernente la materia (allegato alla nota prot. n. 1820 del 17 luglio 2002), consultabili presso gli Ispettorati provinciali agricoltura.

Per alcune tipologie di operazioni o lavori (lavorazioni del terreno, messa a dimora piantine ed altro) presenti in un progetto di miglioramento aziendale, la realizzazione può essere effettuata direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari anche con l'utilizzo di macchine ed attrezzature in dotazione alla azienda e ricorrendo, se necessario, all'impiego di manodopera non familiare regolarmente retribuita.

Ai fini dell'emissione del decreto di concessione, con riferimento all'ammissibilità delle suddette "opere in economia", si precisa che le attività eseguite in proprio da un agricoltore e/o dai suoi familiari dovranno essere incluse nel quadro economico del progetto da finanziare.

Gli uffici istruttori devono accertarsi in fase preliminare della sussistenza delle seguenti condizioni:

- possesso di una idonea capacità professionale da parte degli imprenditori agricoli secondo le modalità stabilite nel CdP alla misura 4.06 del P.O.R. 2000/2006, ovvero sia che l'agricoltore e/o i suoi familiari siano in grado di eseguire effettivamente il tipo di prestazioni volontarie non retribuite, così come dichiarate, anche alla luce della situazione dell'azienda agricola in questione;

- disponibilità (possesso) di mezzi ed attrezzature idonee allo svolgimento dei lavori previsti nel progetto e da autorizzare.

Per il riconoscimento e l'ammissibilità delle spese sostenute dovrà essere assicurato il rispetto dei seguenti criteri generali:

- 1) pertinenza - esistenza di un nesso diretto tra il costo sostenuto e l'azione oggetto di finanziamento;
- 2) territorialità - riferimento del costo sostenuto ad azioni effettuate nel territorio (azienda) oggetto dell'intervento;
- 3) effettività - costo realmente sostenuto;
- 4) riferimento temporale al periodo di vigenza del finanziamento - costo sostenuto nell'ambito temporale di validità dell'intervento e nel periodo di cofinanziamento del programma;
- 5) comprovabilità - presenza di documenti aventi validità ai fini fiscali e civilistici atti a provare la spesa;
- 6) legittimità - costo riferito ad azioni non contrarie alla liceità in tema di legislazione comunitaria, nazionale e regionale riferita sia ai fondi strutturali, sia alla legislazione contabile e fiscale, sia alla legislazione generale vigente;
- 7) registrazione sui libri contabili - secondo la normativa vigente;
- 8) limitazione - il costo deve essere contenuto nei limiti previsti nelle misure nel rispetto di quanto ammesso a finanziamento.

Per quanto concerne le risorse umane l'imprenditore oltre ad operare in conformità con i precedenti criteri dovrà essersi attenuto al rispetto delle norme vigenti in materia di rapporti di lavoro subordinato e retribuito (manodopera salariata).

Al fine di riconoscere ammissibile la spesa sostenuta per le "opere in economia" autorizzate dovranno essere prodotte all'Amministrazione a secondo della tipologia di spesa i documenti contabili appresso indicati:

a) spese sostenute per acquisto di materie prime (piantine, tutori, paletti, gasolio, olio ed altro) ed eventuali noli e trasporti: presentazione di fatture quietanzate;

b) spese sostenute per l'utilizzo di manodopera salariata: riproduzione documentazione relativa all'assunzione (registro d'impresa), alla dichiarazione di manodopera agricola trimestrale degli operai (MOD.DMAG/R e MOD.DMAG/D) e presentazione buste paga, nel costo saranno compresi gli oneri previdenziali e fiscali a carico del datore di lavoro o eventuale fattura per manodopera fornita da società di servizi;

c) prestazioni volontarie non retribuite: costo figurativo della prestazione resa dall'agricoltore e/o dai suoi familiari: autocertificazione (il relativo valore viene determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornalieri in vigore per l'attività eseguita, in conformità alla voce inserita nel computo metrico - paragrafo 1.6 della norma n. 1 del regolamento n. 1685/2000).

Il destinatario dell'aiuto in fase di rendicontazione e collaudo dovrà produrre all'Amministrazione oltre alla documentazione di rito anche i documenti appresso indicati:

- elenco riepilogativo per le materie prime, noli e trasporti;
- elenco riepilogativo manodopera salariata;
- autocertificazione riportante il calcolo del costo analitico delle prestazioni non retribuite ammesse;

- calcolo del costo orario di ammortamento;
- un sommario dei lavori realizzati sottoscritto dal progettista direttore dei lavori, da cui si evinca per ciascuna tipologia di lavoro approvata il personale occupato, il relativo numero di giornate lavorative, il tipo di lavoro svolto ed i mezzi utilizzati con il conteggio delle relative ore e la relativa spesa sostenuta;

- computo metrico finale;
- quadro comparativo opere realizzate a collaudo;
- documenti giustificativi di spesa in duplice copia (originale + una copia).

Il direttore dei lavori dovrà determinare il costo orario di ammortamento finanziario delle macchine e delle attrezzature di proprietà dell'imprenditore, al fine di determinare l'importo da riconoscere allegando alla rendicontazione il relativo calcolo.

La determinazione del costo analitico delle prestazioni non retribuite dovrà essere determinato da un professionista specializzato del settore sulla base di dati effettivi e riscontrabili, pertanto, il valore delle prestazioni volontarie non retribuite prestate dall'imprenditore agricolo e dai suoi familiari dovrà essere determinato adottando le

tariffe orarie o giornaliere per la manodopera agricola secondo le singole tipologie di voci inserite nel Prezzario regionale in vigore; in tutti i casi dovranno essere assicurate le norme in materia di oneri sociali e previdenziali.

Relativamente agli oneri sociali e previdenziali il destinatario dell'aiuto dovrà produrre apposita dichiarazione riportando nella stessa le necessarie indicazioni al fine di procedere ad un eventuale riscontro.

Si precisa che non potranno essere riconosciute e ritenute ammissibili spese complessive superiori a quelle ammesse a finanziamento e le stesse dovranno rispettare i prezzi unitari fissati per articolo e voce di spesa di cui al Prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole sopra indicato.

Non sono ammissibili le seguenti spese o investimenti:

• investimenti non riferibili alle tipologie d'intervento di cui al precedente art. 5;

- l'acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora
- l'acquisto di materiale usato;
- l'acquisto di materiali e beni di consumo;
- opere di manutenzione ordinaria;
- pagamenti in contanti.

In tutti i casi non potranno essere ammesse a finanziamento le spese non conformi alle norme indicate nell'allegato al regolamento CE n. 1685/2000, sostituito in ultimo dal regolamento CE n. 448/2004 del 10 marzo 2004.

Art. 7

Coerenza e demarcazione con le Organizzazioni comuni di mercato (O.C.M.)

Riguardo alla coerenza con l'OCM-Ortofrutta i progetti presentati da imprenditori agricoli aderenti alle Organizzazioni di produttori (OO.PP.), riconosciuti ai sensi del regolamento CE n. 2200/92 e regolamento CE n. 1234/07 e successive modifiche ed integrazioni, che prevedono investimenti in comparti produttivi i cui prodotti sono commercializzati dalle OO.PP., dovranno essere coerenti con i programmi operativi delle predette organizzazioni. Pertanto, alla domanda presentata ai sensi del presente bando, dovrà essere allegata "attestazione di coerenza" del progetto presentato con il Programma operativo della O.P. di appartenenza, rilasciata dalla medesima O.P. Si specifica che il presente bando non prevede investimenti riguardanti il segmento della commercializzazione.

Art. 8

Livelli di aiuto

L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al 40% dell'investimento ammissibile al finanziamento. L'aliquota contributiva potrà essere elevata al 50% per le aziende ricadenti nelle zone svantaggiate ai sensi della direttiva CEE n. 268/75 per almeno il 50% della loro superficie agricola utilizzata (SAU), elevabile al 60% nel caso in cui il destinatario dell'aiuto sia persona fisica nella condizione di giovane agricoltore insediatosi ai sensi della misura 4.07 del P.O.R. Sicilia 2000/2006 o della misura 112 del P.S.R. Sicilia 2007/2013, anche se l'aiuto previsto per l'insediamento non è stato erogato per carenza di risorse finanziarie. Qualora il destinatario dell'aiuto sia una persona giuridica, la maggiorazione del livello di aiuto (10%) prevista per i giovani agricoltori è applicabile esclusivamente se gli stessi rappresentano almeno il 50% del numero complessivo dei soci per le società di persone e in accomandita. Nel caso di società di capitali o di cooperative, il suddetto requisito deve essere posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda.

In ogni caso, la concessione e l'erogazione della maggiorazione del livello di aiuto (10%) è subordinata al rispetto di tutte le condizioni previste dalla normativa comunitaria (regolamenti CE n. 1257/99, n. 1783/2003 e n. 817/2004) e dal complemento di programmazione e alla condizione che la realizzazione dell'intervento finanziato in esecuzione del presente bando avvenga entro i cinque anni successivi all'insediamento.

Tabella 1 - Massimali dei livelli di aiuto

Investimenti aziendali	Aree svantaggiate*		Altre aree	
	Giovani agricoltori	Altre aziende	Giovani agricoltori	Altre aziende
Aiuto pubblico ammissibile	60%	50%	50%	40%

* Fare riferimento all'elenco di cui all'allegato 6 del P.S.R. Sicilia 2007/2013 v4.

Art. 9

Volumi di spesa

Le iniziative presentate ai sensi del presente bando dovranno avere una dimensione finanziaria, in termini di spesa progettuale, compresa tra 25.000,00 euro e 500.000,00 euro per le aziende singole e 1.500.000,00 euro per le aziende associate. Ai fini della determinazione del contributo non si terrà conto dell'eventuale spesa progettuale eccedente il predetto importo massimo, mentre le iniziative la cui spesa progettuale è inferiore a 25.000,00 euro non saranno ritenute ammissibili e, pertanto, saranno escluse dal finanziamento.

Sono, comunque, esclusi gli imprenditori agricoli beneficiari dell'aiuto nell'ambito della misura 121 del P.S.R. Sicilia 2007/2013 i quali hanno, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, ancora in corso di realizzazione la stessa tipologia di investimenti previsti nel precedente art. 5.

Art. 10

Presentazione della domanda di aiuto e documentazione

I soggetti interessati e in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 4, devono presentare la domanda di aiuto utilizzando esclusivamente l'apposito modulo predisposto, allegato al presente bando (allegato 1), che sarà pubblicato nel seguente sito istituzionale dell'Amministrazione:

— <http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/Assessorato>.

La suddetta domanda di aiuto debitamente firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante, completa della documentazione prevista nei successivi paragrafi, dovrà essere presentata in duplice copia, di cui una in originale o copia autentica, presso gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura (IPA) competenti per territorio a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entro 120 giorni successivi dalla data della medesima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, pena la non ammissibilità della medesima domanda; nel caso di azienda composta da più corpi fondiari siti in differenti territori provinciali, la competenza è attribuita all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura nella cui zona di operatività è ubicata la maggiore superficie aziendale espressa in termini di S.A.U.

Le indicazioni riportate nella domanda (allegato 1) e i dati relativi ai requisiti di ammissibilità sottoscritti dal richiedente hanno valore di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000. Pertanto, nel caso di false dichiarazioni rese per negligenza grave, ovvero di false dichiarazioni rese intenzionalmente si procederà all'esclusione dell'istanza, nonché a darne comunicazione all'Autorità giudiziaria competente.

La domanda di aiuto può essere presentata a mezzo raccomandata o pacco posta celere, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste italiane con raccomandata o pacco posta celere con avviso di ricevimento, per il rispetto dei suddetti termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potrà essere accettata fino alle ore 13,00 dell'ultimo giorno utile di presentazione (120° giorno dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana); l'Ufficio accettazione dell'IPA rilascerà apposita ricevuta. Le domande cartacee saranno protocollate al momento della presentazione con numerazione univoca e progressiva. Nel caso in cui l'Ufficio di protocollo sia impossibilitato ad attribuire il numero di protocollo al momento della presentazione della domanda, dovrà apporre un timbro che attesti la data di ricezione e nell'ultimo giorno utile anche l'ora di ricezione (valida per il rispetto dei termini di legge) e sarà tenuto a protocollare la domanda nel più breve tempo possibile. Le presenti disposizioni non saranno applicate nel caso di invio tramite il servizio di Poste italiane con raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora la data di scadenza del bando ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene prorogata al giorno lavorativo successivo la predetta data. Le domande di aiuto presentate in anticipo o in ritardo rispetto al termine fissato saranno ritenute non ammissibili.

Nella parte esterna della busta o plico chiuso, contenente la domanda e la relativa documentazione, dovrà essere riportata la seguente dicitura: Regione siciliana Ispettorato provinciale dell'agricoltura di P.O.R. Sicilia 2000/2006, misura 4.06, azione 1, bando pubblico anno 2012, investimenti nel comparto sericolo.

Documentazione

Il progetto presentato deve essere esecutivo per quanto concerne gli investimenti che si intendono realizzare con l'iniziativa progettuale oggetto di richiesta di finanziamento; la cantierabilità degli interventi dovrà essere dimostrata in sede di definizione del procedimento istruttorio propedeutico all'emissione dell'eventuale decreto di concessione del contributo.

La domanda cartacea (allegato 1), debitamente sottoscritta dal soggetto richiedente, dovrà pervenire completa della documentazione riportata nei successivi paragrafi in duplice copia di cui una in originale o copia autentica all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio, ivi compresa quella comprovante l'attribuzione del punteggio e può essere sostituita, nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi della documentazione stessa.

In particolare dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata nei dati contenuti alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento. Nei casi di affitto e/o comodato registrati nei modi di legge, sia per i terreni sia per le strutture aziendali, la data di scadenza degli stessi deve essere di almeno 12 anni in presenza di investimenti aziendali fissi e di 7 anni per gli investimenti mobili dalla data di presentazione della domanda, a copertura del vincolo di destinazione d'uso delle opere e degli acquisti oggetto di contributo pari a dieci anni per gli investimenti fissi e cinque per gli investimenti mobili dalla data di accertamento finale dei lavori. Nel contratto di comodato deve essere previsto anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809, comma 2 e art. 1810 del codice civile, per la durata del vincolo predetto. Copia dei titoli di proprietà, dei contratti di affitto e di comodato dovranno essere depositati nel fascicolo aziendale e resi disponibili per eventuali controlli. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato la cui data di scadenza non copre il periodo dei 12 o degli 7 anni previsti dalla data di presentazione della domanda e i contratti resi in forma verbale. Tuttavia, l'esistenza degli stessi nel fascicolo aziendale non sarà motivo di esclusione qualora vengano rispettati i requisiti e le condizioni previste nel presente avviso e non concorrano all'investimento (redditività, piano aziendale degli investimenti, requisiti del progetto);
- dichiarazione, autenticata nei modi di legge, da parte del proprietario che autorizza la realizzazione di opere di miglioramento fondiario ed agrario, ove non prevista nei contratti di affitto e/o comodato;
- planimetria generale dell'azienda su base catastale ante e post investimento riportante l'ubicazione delle colture praticate, strutture e opere da realizzare;
- relazione tecnico-agronomica, redatta e sottoscritta da un tecnico agricolo abilitato, con descrizione analitica dell'azienda ante e post miglioramento (dati catastali, ubicazione, confini, altimetria e caratteristiche pedologiche dei terreni, destinazione colturale specie, età degli arboreti, sestì di impianto, sistemi di allevamento, eventuali sistemi di distribuzione dell'acqua per scopi irrigui, specie e razze degli animali eventualmente presenti, età, produzioni, indirizzo produttivo, disponibilità di acqua irrigua, eventuale presenza di fabbricati, ecc.) con riferimento alle finalità del progetto presentato, descrizione delle tipologie d'intervento da realizzare e calcolo delle UDE e ULU sia nella fase ante che post investimento;
- bilancio agricolo aziendale ante e post investimento, redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato;
- disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti) con apposto timbro, data e firma del progettista;
- computo metrico estimativo completo di una sezione relativa agli acquisti nonché specifico elenco delle macchine e/o attrezzature da acquistare, con apposto timbro, data e firma del progettista;
- n. 3 preventivi di spesa per gli investimenti non previsti dai prezziari forniti da ditte in concorrenza per i quali il soggetto richiedente dovrà procedere alla scelta di quello che per parametri tecnico-economico ha ritenuto il più idoneo;
- analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nei prezziari vigenti;
- dichiarazione attestante l'iscrizione al registro delle imprese agricole della CCIAA (data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, data di inizio dell'attività, eventuali titolari di cariche o qualifiche) e che non risulta pendente alcun procedimento per le misure di prevenzione previste da decreto legislativo n. 159/2011 e non sussistono

cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 dello stesso decreto legislativo n. 159/2011;

- dichiarazione attestante la gestione e il corretto smaltimento dei rifiuti o copia della documentazione comprovante la tracciabilità dei rifiuti speciali "pericolosi e non pericolosi" prodotti o gestiti in azienda e il corretto smaltimento degli stessi (registro di carico e scarico dei rifiuti, MUD, formulario di identificazione dei rifiuti trasportati e/o eventuale contratto stipulato con ditte specializzate per lo smaltimento dei rifiuti e/o ricevute o altra documentazione rilasciata da imprese o da centri/gestori/consorzi autorizzati ove l'azienda agricola ha conferito i propri rifiuti e/o registrazione al SISTRI);
- autorizzazione sanitaria esistente e/o autorizzazione-registrazione inizio attività di cui al decreto dell'Assessorato regionale della sanità n. 322 del 27 febbraio 2008 e successiva modifica D.A. n. 2493 del 6 novembre 2009 (DIA sanitaria);
- dichiarazione attestante la destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate all'intervento, qualora non comprese in altra documentazione es. autorizzazioni a firma congiunta del richiedente e del tecnico progettista;
- dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;
- dichiarazione del richiedente (beneficiario) di non appartenenza ad alcuna O.P. e di impegno a rispettare i principi e la strategia adottata dalle OO.PP. operanti nel territorio, relativamente ai prodotti commercializzati dalle stesse; oppure specifica attestazione rilasciata dalla O.P. di appartenenza dalla quale si evidenzia la coerenza del progetto presentato al Piano operativo o al Piano d'azione della medesima O.P.;
- documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio e delle priorità auto-attribuite, come indicata nelle tabelle 2 e 3 di seguito riportate.

Documentazione per gli imprenditori associati/società/cooperative

- Atto costitutivo e statuto sociale, con eventuali estremi di omologazione, per le società e cooperative agricole.
- Dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/cooperativa attestante che l'organismo non si trova in stato fallimentare.
- Elenco complessivo dei soci, a firma del rappresentante legale con indicazione dei soci che soddisfano il requisito di adeguata conoscenza e competenza professionale di cui al precedente art. 4 e di giovane imprenditore di cui al precedente art. 8.
- Delibera dell'assemblea dei soci o del consiglio di amministrazione o dell'organo competente della cooperativa/società o dichiarazione sottoscritta da tutti i soci che approva l'iniziativa proposta e delega il richiedente/rappresentante legale a presentare domanda di contributo, che per le stesse opere non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari.

Documentazione da presentare ove pertinente e necessaria

- Piano di concimazione di cui al D.D.G. n. 53 del 12 gennaio 2007 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 10 del 2 marzo 2007) "Direttiva nitrati".
- Comunicazione di cui al D.D.G. n. 61 del 17 gennaio 2007 relativa all'utilizzazione delle acque di vegetazione, degli scarichi dei frantoi oleari, degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101, lett. a), b) e c) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 10 del 2 marzo 2007) "Direttiva nitrati".
- Patentino per acquisto ed utilizzo fitofarmaci.
- Concessione e/o autorizzazione comunale per le eventuali opere soggette a tali prescrizioni o copia della richiesta della precitata documentazione riportante gli estremi dell'avvenuta presentazione al comune.
- Autorizzazione comunale o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, denuncia inizio attività (D.I.A.) completa dei relativi disegni vidimati dall'Ufficio competente per le opere connesse con il programma di investimento ivi comprese le vasche in terra battuta e le serre realizzate con strutture murarie e c.a., o copia della richiesta al comune della precitata autorizzazione riportante gli estremi dell'avvenuta presentazione; oppure attestazione del comune che per la realizzazione di tali investimenti o opere non necessita di alcuna autorizzazione.

- Deposito dei calcoli (per le opere da realizzare con strutture in c.a.) ai sensi dell'art. 4 della legge n. 1086/71 e nel rispetto di quanto successivamente introdotto dalla legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003 art. 32 e nulla osta dell'ufficio del Genio civile ai sensi degli artt. 17 e 18 legge n. 64/74 (quest'ultimo se pertinente con la struttura da realizzare).

- Nulla osta dell'ufficio del Genio civile per la realizzazione e/o ampliamenti di vasche in terra battuta totalmente incassate o copia della richiesta di nulla osta riportante gli estremi dell'avvenuta presentazione.

- Copia della richiesta, presentata ai sensi del D.P.R. 1 novembre 1959 n. 1363 al competente ufficio del Genio civile per la realizzazione e/o ampliamenti di vasche in terra battuta con sponde in rilevato (con relativi estremi di presentazione).

- Autorizzazione o concessione rilasciata dall'ufficio del Genio civile competente relativa alla ricerca idrica, all'utilizzazione delle acque reperite o invasate o copia della richiesta di autorizzazione/concessione riportante gli estremi dell'avvenuta presentazione. Nel caso in cui l'azienda sia servita da un Consorzio di bonifica, attestazione rilasciata dal Consorzio stesso.

- Valutazione di incidenza, valutazione di impatto ambientale, autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale o copie delle relative richieste riportanti gli estremi dell'avvenuta presentazione agli Uffici competenti.

- Copia conforme dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività vivaistica (D.A. n. 4870 del 18 dicembre 2000) o copia della richiesta riportante gli estremi dell'avvenuta presentazione.

- Certificazione aggiornata riguardante la profilassi di stato per gli allevamenti presenti in azienda.

- Certificato di igiene e benessere degli animali presenti in azienda.

- Autorizzazione o comunicazione per investimenti finalizzati al risparmio energetico, alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o copia della richiesta di autorizzazione riportante gli estremi dell'avvenuta presentazione all'Ufficio competente).

La suddetta documentazione ove pertinente indicata nei suddetti paragrafi dovrà essere allegata all'istanza, pena la non ammissibilità della stessa.

I progetti e la relativa documentazione tecnica dovranno essere redatti e sottoscritti da tecnici agricoli abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali nonché della ditta richiedente il contributo.

Art. 11

Procedimento amministrativo

Il dirigente responsabile del Servizio-Ispettorato provinciale agricoltura, competente per territorio, procederà alla nomina di una Commissione di valutazione che provvederà alla definizione delle fasi relative all'ammissibilità e valutazione delle domande di aiuto in conformità a quanto previsto dal presente bando, dal P.O.R. Sicilia 2000/2006, nonché dal Complemento di programmazione (CdP). La Commissione, al fine di rispettare la tempistica prevista dal presente bando, sulla base del numero di istanze presentate, potrà essere articolata anche in sottocommissioni.

Saranno ritenute non ammissibili le iniziative progettuali:

- non pervenute entro i termini previsti e indicati nel precedente art. 10;
- che risulteranno sprovviste delle domande di aiuto (allegato 1);
- le cui domande risultano non sottoscritte e/o prive della copia del documento di identità;
- prive dei requisiti di accesso;
- non conformi alle disposizioni del presente bando, non rispondenti agli obiettivi e alla finalità della misura nonché agli investimenti previsti dallo stesso bando;
- non corredate da documentazione (essenziale, pertinente nonché idonea) di cui al precedente art. 10;
- il cui importo progettuale è inferiore a 25.000,00 euro;
- con punteggio inferiore a quello minimo fissato (15 punti).

Art. 12

Criteri di valutazione, selezione e formazione della graduatoria

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, per la formazione della graduatoria, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere il modello di domanda (allegato 1) riportante i criteri di selezione e le priorità

di seguito indicate nelle tabelle 2 e 3; i criteri e le priorità sono state elaborate in piena coerenza con quelli che sono gli obiettivi della misura e le indicazioni comunitarie di cui al Complemento di programmazione (CdP), con specifico riferimento agli investimenti previsti dal presente bando.

Il richiedente dovrà allegare la documentazione comprovante il punteggio e le priorità indicate, così come individuata per singolo criterio e priorità di cui alle successive tabelle 2 e 3.

Per la predisposizione della graduatoria regionale delle istanze ammissibili si terrà conto del punteggio complessivo conseguito dalle singole iniziative progettuali. A parità di punteggio saranno attribuite le priorità indicate nella seguente tabella 3; a parità di priorità si darà precedenza al soggetto richiedente o al legale rappresentante anagraficamente più giovane.

La tabella 2 riporta per singolo criterio il relativo punteggio, la modalità di attribuzione e la documentazione comprovante il possesso, all'atto di presentazione della domanda, dei requisiti per l'auto-attribuzione dello stesso, anche la tabella 3 riporta per singola priorità, la modalità di attribuzione e la documentazione comprovante il possesso, all'atto di presentazione della domanda, della condizione per l'auto-attribuzione della stessa.

Si evidenzia che ai fini della convalida del punteggio e delle priorità auto-attribuite il richiedente dovrà compilare i campi indicati nel modello di domanda (allegato 1). L'omessa compilazione comporta la non attribuzione del relativo punteggio o priorità. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per singolo criterio e priorità o in assenza anche di una delle suddette condizioni il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato.

Il punteggio minimo ai fini dell'ammissione in graduatoria della domanda di aiuto è fissato in punti 15.

Entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente bando, compatibilmente con il numero delle istanze presentate, l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura provvederà ad approvare, con apposito provvedimento, la graduatoria provvisoria (regionale) delle domande di aiuto ammissibili, con il relativo punteggio e priorità, l'elenco provvisorio delle domande di aiuto non ammissibili, con la relativa motivazione della non ammissibilità e l'elenco provvisorio delle domande di aiuto non ammissibili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto pari a 15. La graduatoria e i suddetti elenchi saranno pubblicati per la consultazione nel sito <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>. La pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, di avvio del procedimento di esclusione per le istanze non ammesse.

Tutti gli interessati, entro i successivi 30 giorni, dalla data di pubblicazione della graduatoria e degli elenchi provvisori, potranno richiedere agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di non ammissibilità. L'Amministrazione, nei successivi 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle predette memorie, compatibilmente con il numero delle istanze e con i tempi necessari per l'eventuale riesame, provvederà ad approvare, con apposito provvedimento, la graduatoria definitiva (regionale) delle domande di aiuto ammissibili, con il relativo punteggio e priorità attribuiti, l'elenco definitivo delle domande di aiuto non ammissibili, con la relativa motivazione della non ammissibilità e l'elenco definitivo delle domande di aiuto non ammissibili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto pari a 15. I suddetti elenchi definitivi saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* e nel sito <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>, dopo l'avvenuta registrazione del decreto di approvazione da parte della Corte dei conti. La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* e nel sito web istituzionale assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di archiviazione per le domande di aiuto non ammissibili.

Art. 13

Adempimenti dei beneficiari

Nei successivi 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* della graduatoria definitiva, di cui al precedente art. 12, i titolari delle domande di aiuto ammissibili inserite nella medesima graduatoria e rientranti nella copertura finanziaria dovranno presentare la seguente documentazione, ove pertinente, inerente alla cantierabilità degli interventi previsti dall'iniziativa progettuale.

Tale documentazione dovrà essere presentata all'Ispettorato provinciali dell'agricoltura competente per territorio a mezzo di raccomandata o pacco posta celere con avviso di ricevimento o consegnata a mano; in quest'ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta.

Per il rispetto del termine di presentazione della documentazione farà fede il timbro postale di spedizione o la data di accettazione dell'IPA ricevente.

Il mancato rispetto del termine sopra prescritto (60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana) comporterà l'esclusione della domanda di aiuto e lo scorrimento della graduatoria. Qualora la data di scadenza del predetto termine ricada di sabato o nei giorni festivi questa viene prorogata al giorno lavorativo successivo.

In ogni caso la concessione dell'aiuto è subordinata all'esito delle verifiche effettuate da parte degli uffici istruttori.

Documentazione da presentare, ove pertinente e necessaria, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

- Concessione e/o autorizzazione comunale per le eventuali opere soggette a tali prescrizioni.

- Autorizzazione comunale o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, denuncia inizio attività (D.I.A.) completa dei relativi disegni vidimati dall'ufficio competente per le opere connesse con il programma di investimento ivi comprese le vasche in terra battuta e le serre realizzate con strutture murarie e c.a.; oppure attestazione del comune che per la realizzazione di tali investimenti o opere non necessita di alcuna autorizzazione.

- Nulla osta dell'ufficio del Genio civile ai sensi degli artt. 17 e 18 legge n. 64/74, con attestazione di avvenuto deposito dei calcoli (per le opere da realizzare con strutture in c.a.) ai sensi dell'art. 4 della legge n. 1086/71 e nel rispetto di quanto successivamente introdotto dalla legge regionale n.7 del 19 maggio 2003 art. 32.

- Nulla osta dell'ufficio del Genio civile per la realizzazione e/o ampliamenti di vasche in terra battuta totalmente incassate.

- Copia della richiesta, presentata ai sensi del D.P.R. 1 novembre 1959 n. 1363 al competente ufficio del Genio civile per la realizzazione e/o ampliamenti di vasche in terra battuta con sponde in rilevato (con relativi estremi di presentazione).

- Autorizzazione o concessione rilasciata dall'ufficio del Genio civile competente relativa alla ricerca idrica, all'utilizzazione delle acque reperite o invasate. Nel caso in cui l'azienda sia servita da un Consorzio di bonifica, attestazione rilasciata dal Consorzio stesso.

- Valutazione di incidenza, valutazione di impatto ambientale, autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve (Enti gestori), vincolo idrogeologico (Ispettorato ripartimentale delle foreste), paesaggistico e ambientale (Soprintendenza ai beni culturali e ambientali).

- Copia conforme dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività vivaistica (D.A. n. 4870 del 18 dicembre 2000).

- Autorizzazione o comunicazione per investimenti finalizzati al risparmio energetico, alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

In caso di scorrimento della graduatoria, l'Amministrazione provvederà a chiedere la suddetta documentazione agli interessati fissando adeguato termine perentorio.

Art. 14

Inizio degli investimenti

In conformità alle disposizioni comunitarie, con il presente bando si dispone che l'inizio degli investimenti è ammissibile a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda; si specifica che nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto che non comporta assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte dell'Amministrazione, tali spese restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari.

Art. 15

Procedure di istruttoria e verifiche

Gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio provvederanno ad effettuare sia i controlli amministrativi che l'istruttoria tecnica su tutte le domande di aiuto ammissibili collocate utilmente in graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili, attra-

verso visite in loco "sopralluoghi" che riguarderanno un campione di almeno il 30% delle istanze.

In particolare l'istruttoria riguarderà:

- l'accertamento dei requisiti di ammissibilità;
- l'analisi tecnico economica del progetto;
- la verifica della documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio e delle priorità;
- la verifica (rispondenza e idoneità) della documentazione di cui ai precedenti articoli 10 e 13;
- l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione qualora ritenuto necessario.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa, in via perentoria, entro 60 giorni dalla data di richiesta da parte dell'Amministrazione a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno. Il mancato rispetto dei termini prescritti comporterà l'esclusione della domanda e lo scorrimento della graduatoria.

I medesimi Ispettorati, verificata la conformità e la corretta compilazione della domanda, l'idoneità della documentazione ed accertata la rispondenza dell'iniziativa progettuale alle disposizioni del presente bando e agli obiettivi e finalità della misura, comunicheranno ai richiedenti l'esito dell'istruttoria. Saranno escluse le domande non complete e/o non corredate della documentazione essenziale, pertinentemente nonché idonea.

Ai titolari delle domande di aiuto ammissibili al finanziamento verrà notificato il decreto di concessione dell'aiuto o contributo nel quale saranno riportati gli impegni e le prescrizioni per la realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, comprendenti i seguenti elementi:

- gli investimenti ammessi e i relativi importi di spesa ammissibili al finanziamento;
- i tempi di realizzazione delle opere (12 mesi) ed eventuali prescrizioni, nonché le modalità di rendicontazione della spesa (documentazione).

I beneficiari cui è stato notificato il decreto di concessione comunicheranno ai suddetti Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio l'avvenuta realizzazione del progetto e le spese sostenute, entro i termini prescritti dal medesimo decreto. Gli Ispettorati di cui sopra provvederanno ad effettuare i controlli e le verifiche del caso, al fine di accertare l'esatta esecuzione delle opere previste e la loro ammissibilità alla liquidazione nonché i tempi di realizzazione delle stesse opere. Non sono ammissibili all'aiuto le spese sostenute in data antecedente alla presentazione della domanda o non rispondenti agli investimenti o interventi ammessi.

Durante la fase di rendicontazione i costi sostenuti dovranno essere calcolati sulla base di giustificativi di spesa (fatture quietanzate) con riferimento ai vigenti prezzari regionali, per la congruità dei costi. Riguardo alle fatture relative all'acquisto di impianti, macchine ed attrezzature regolarmente quietanzate dovranno essere, in ogni caso, conformi ai preventivi di spesa approvati. A dimostrazione delle spese sostenute dovranno essere prodotte le fatture quietanzate, le modalità di pagamento (assegni con dimostrazione di avvenuta negoziazione o pagamento e/o bonifici bancari con estratti del conto del conto corrente attestanti i movimenti effettuati).

Art. 16

Esclusione dalla graduatoria

Le istanze inserite nella graduatoria regionale, valutate non ammissibili al finanziamento a seguito degli accertamenti tecnico-amministrativi, di cui al precedente art. 15, effettuati dagli Uffici istruttori, saranno escluse dalla graduatoria; lo saranno anche quelle non corredate della documentazione prevista di cui ai precedenti articoli. Saranno altresì, riposizionate in graduatoria le istanze per le quali (in sede di accertamento tecnico-amministrativo) non verrà convalidato il punteggio e le priorità indicate dal richiedente nella domanda, in quanto non comprovate dalla specifica documentazione di cui all'art. 10 e 13, fermo restando le condizioni di ammissibilità; in quest'ultimo caso se la domanda di aiuto con il punteggio rideterminato assicura, comunque, il punteggio minimo fissato dal bando (15 punti), la stessa potrà essere finanziata se ricollocata all'interno della copertura finanziaria del bando.

Qualora l'Amministrazione accerti false dichiarazioni rese per negligenza grave, ovvero nei casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, la stessa procederà a darne comunicazione all'Autorità giudiziaria competente.

Art. 17

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità.

Anticipazione

I titolari di progetti ammessi potranno usufruire, previa richiesta degli stessi da inoltrare all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente, dell'anticipazione pari al 50% del contributo concesso. L'erogazione dell'anticipazione è condizionata alla presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa, pari almeno all'importo della stessa anticipazione. La stipula della predetta fideiussione dovrà avvenire con istituti di credito o società assicurative allo scopo abilitate nel rispetto della normativa vigente. La validità della stessa deve essere subordinata ai tempi di realizzazione delle opere relative all'anticipazione. In tutti i casi l'efficacia della garanzia fideiussoria dovrà persistere sino alla data di rilascio dell'autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione.

Stato di avanzamento lavori - acconti del contributo

Ai titolari di progetti ammessi possono essere concessi, previa richiesta degli stessi da inoltrare all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente, i seguenti acconti del contributo concesso trattando dagli stessi il 10%:

- a) per l'avanzamento dei lavori uguale o superiore al 30% ed inferiore o uguale al 50%;
- b) per l'avanzamento dei lavori uguale o superiore al 60% ed inferiore o uguale all'80%.

Per determinare l'importo dell'acconto da riconoscere dovrà essere assicurato un controllo tecnico-amministrativo sulla seguente documentazione sia tecnica che contabile allegata alla richiesta di acconto:

- dichiarazione congiunta del tecnico progettista e del destinatario ultimo del contributo relativa all'avvio delle attività previste nel progetto per la richiesta di acconto di cui alla precedente lettera a), o sullo stato di realizzazione del progetto per la richiesta di acconto di cui alla precedente lettera b);
- relazione tecnica redatta dal tecnico progettista sullo stato dei lavori con cronogramma, eventualmente aggiornato;

Schema erogazione acconti (importi progettuali indicativi)

Importo progetto	€ 1.000.000,00
Contributo pubblico massimo	€ 500.000,00
Quota privata	€ 500.000,00
Anticipazione concessa	€ 250.000,00

- computo metrico consuntivo redatto dal tecnico progettista "Contabilità dei lavori"; le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del progetto approvato, nonché riportare il riferimento della relativa fattura o documento fiscalmente valido - giustificativo di spesa;

- produzione di atti e documenti contabili aventi forza probatoria comprovanti le spese effettuate: fatture, assegni e/o bonifici, estratti del conto corrente attestanti i movimenti effettuati (pagamenti o negoziazione assegni);

- dichiarazione del destinatario del contributo relativa alle modalità di effettuazione dei pagamenti.

Nel caso la ditta richieda più acconti l'importo da liquidare con il secondo acconto, calcolato secondo lo schema di seguito riportato, verrà determinato applicando all'importo presentato a rendicontazione la percentuale relativa all'incremento dei lavori, fermo restando l'applicazione della trattenuta del 10%.

Nel caso in cui la ditta abbia richiesto ed ottenuto l'erogazione dell'anticipazione e la stessa intenda anche usufruire degli acconti, l'Amministrazione nella fase di determinazione dell'importo da erogare dovrà decurtare dall'importo riconosciuto quota parte dell'anticipazione proporzionale alla percentuale dell'acconto richiesto (vedi schema di seguito riportato).

L'Amministrazione procederà ad effettuare gli accertamenti in situ "sopralluoghi aziendali" sullo stato di esecuzione dei progetti su un campione pari almeno al 30% delle iniziative per le quali saranno erogati acconti.

A tal fine si puntualizza che il campione previsto del 30% dovrà essere assicurato su base annua, pertanto, l'individuazione delle operazioni costituenti il campione da controllare in loco sarà determinato in modo graduale sulla base delle iniziative per le quali, a seguito del controllo tecnico-amministrativo, è stato accertato e riconosciuto l'importo da erogare.

Nel caso dei controlli in situ "sopralluoghi aziendali" su operazioni rientranti nell'ambito di applicazione della precedente lettera a), l'Amministrazione dovrà procedere al riscontro dell'avvio delle procedure previste nel progetto ed ammesse a finanziamento, nonché alla congruità di quanto riportato nella documentazione prodotta dalla ditta; per le operazioni rientranti nell'ambito di applicazione della precedente lettera b), il controllo in situ verterà sulla verifica dello stato di avanzamento del progetto in relazione alla documentazione prodotta dalla ditta.

Tasso di contributo pubblico

50%

	Importo realizzazione	% Realizzazione	Contributo % di pagamento	Erogazione contributo		
Anticipazione	—	—	50%	€ 250.000,00	€ 250.000,00	50%
Avanzamento 30% - 50%	€ 400.000,00	40%	40%	€ 200.000,00		
— trattenuta				- € 20.000,00		
— acconto				€ 180.000,00		
— quota da togliere dell'anticipo				- € 100.000,00		
Acconto da erogare				€ 80.000,00	€ 330.000,00	66%
Avanzamento 60% - 80%	€ 750.000,00	75%	35%	€ 175.000,00		
— trattenuta				- € 17.500,00		
— acconto				€ 157.500,00		
— quota da togliere dell'anticipo				- € 87.500,00		
Acconto da erogare				€ 70.000,00	€ 400.000,00	80%
Collaudo finale	€ 980.000,00	98%	23%	€ 90.000,00	€ 490.000,00	98%
Totale del contributo a collaudo	€ 490.000,00					

Saldo finale

La liquidazione è subordinata all'esito favorevole di esecuzione finale dei lavori in loco sul 100% delle istanze ed avviene dietro presentazione della seguente documentazione; si specifica che nel decreto di concessione dell'aiuto o contributo potrà essere indicata altra eventuale documentazione in relazione alla specificità dell'iniziativa progettuale approvata.

- Richiesta di saldo del contributo, da presentare entro e non oltre i termini di scadenza previsti dal provvedimento di concessione.
- Relazione tecnica sullo stato di attuazione finale dell'iniziativa progettuale dei lavori comprendente anche eventuali modifiche non sostanziali apportate, redatta dal tecnico progettista.
- Computo metrico consuntivo redatto dal tecnico progettista "Contabilità dei lavori"; le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del progetto approvato, nonché riportare il riferimento della relativa fattura o documento fiscalmente valido - giustificativo di spesa.

- Elaborati tecnici relativi a tutte le opere realizzate (piante, prospetti, sezioni).

- Dichiarazione del tecnico progettista e/o direttore dei lavori resa ai sensi dell'art. 49 legge regionale n. 13/86 attestante:

- la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa;

- che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri;

- che tutti i materiali, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono stati acquistati ed installati nell'azienda allo stato "Nuovi di fabbrica";

- che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata e che si riferisce a spese sostenute unicamente all'iniziativa progettuale oggetto di finanziamento.

- che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura.

- Elenco delle fatture e/o altri titoli di spesa suddiviso per tipologia di investimento, riportanti i seguenti estremi (numero, data, nominativo del fornitore, descrizione della fornitura, imponibile in euro, IVA e importo totale).

- Fatture in originale quietanzate (le fatture devono riportare la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura, le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e/o telaio per le macchine e attrezzature; in caso contrario il fornitore deve produrre apposita dichiarazione); le fatture saranno annullate con l'apposizione della dicitura "P.O.R. Sicilia 2000/2006 - regolamento CE n. 1257/99" - prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della misura 4.06".

- Quietanza liberatoria dei fornitori, redatte sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, inerenti le fatture relative all'investimento dalla quale si evinca la data di avvenuto pagamento, la modalità di pagamento e la dichiarazione dalla quale si rilevi che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere.

- Bonifici o ricevute bancarie e/o copie assegni, estratti del conto corrente attestanti i movimenti effettuati (pagamenti o negoziazione assegni).

- Certificazione, rilasciata dal fornitore, di conformità ai preventivi approvati e alle norme CE per le macchine e attrezzature e per gli impianti tecnici e tecnologici, nonché attestazione che le macchine e gli impianti sono nuovi di fabbrica e di prima installazione, ove pertinente.

- Certificato di conformità rilasciato dall'ufficio del Genio civile ai sensi dell'art. 28 legge n. 64/74, ove pertinente.

- Certificazione ai sensi della legge n. 46/90 e successive modifiche ed integrazioni per gli impianti realizzati (elettrici ed altri).

- Autorizzazione del Genio civile, in corso di validità, per l'utilizzazione delle acque (rinnovo attingimento), ove pertinente.

- Esercizio all'invaso per le vasche realizzate in terra battuta con sponde in rilevato rilasciato dal Genio civile ai sensi del D.P.R. 1 novembre 1959, n. 1363, ove pertinente.

- Certificato fitosanitario e varietale rilasciato dal vivaista fornitore relativamente all'acquisto di materiale vegetativo, ove pertinente.

- Dichiarazione del direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere realizzate non visibili e non ispezionabili con la contabilità dei lavori, ove pertinente.

- Delibera del consiglio di amministrazione (o autorizzazione da parte dei soci in caso di società semplici) con la quale si autorizza il legale rappresentante a riscuotere il contributo, ove pertinente.

- Fotografie inerenti gli investimenti realizzati.

La suddetta documentazione tecnico-contabile dovrà essere redatta e sottoscritta da tecnici agricoli abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

A seguito dell'accertamento della regolare esecuzione delle opere l'Amministrazione, dopo avere determinato l'importo da riconoscere, procederà alla liquidazione a saldo delle somme spettanti o residue in caso di precedenti acconti comprensive del 10% trattenuto, nonché allo svincolo della polizza nel caso in cui sia stata erogata l'anticipazione.

Eventuale modulistica inerente alle suddette dichiarazioni o alle istanze di erogazione acconti o saldo può essere richiesta agli Ispettorati provinciali agricoltura (modulistica di cui al D.D.G. n. 1127 del 5 settembre 2006 e alla nota prot. n. 81999 del 4 ottobre 2006).

Art. 18

Varianti, proroghe e termini di ultimazione

Per le varianti, intese come modifiche al progetto successive all'emissione del decreto di concessione (AGV), verranno applicate le disposizioni di cui alla nota prot. n. 4315 del dirigente generale del 6 novembre 2002. In ogni caso eventuali varianti che il richiedente intende apportare al progetto ammesso al finanziamento devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione pena la revoca del finanziamento. L'Amministrazione si riserva la facoltà di autorizzare le varianti compatibilmente con le finalità del progetto iniziale, ed in conformità con il P.O.R. 2000/2006. Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comportino un'alterazione della stessa. Qualora la variante comporti un aumento dei costi, gli stessi restano a totale carico del soggetto richiedente.

I beneficiari dell'aiuto, entro i termini previsti dal decreto di concessione, dovranno ultimare le opere ammesse a contributo ed inoltrare la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere all'ispettorato provinciale dell'agricoltura competente. Eventuali proroghe possono essere autorizzate dall'Amministrazione su richiesta del beneficiario per motivi non dipendenti dalla volontà dello stesso per un periodo non superiore a quello concesso (12 mesi).

Art. 19

Vincoli e obblighi dei beneficiari

Il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- tenere la contabilità dell'azienda almeno di tipo semplificato, a partire dalla data di accertamento finale, comprendente i libri di entrate e uscite, con relativi documenti giustificativi ed elaborare un bilancio annuale, di cui alla circolare n. 7/05 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 6 maggio 2005;

- realizzare il progetto e presentare domanda di accertamento finale di esecuzione dei lavori entro i termini stabiliti dal decreto di concessione del contributo;

- chiedere l'autorizzazione agli uffici competenti dell'Amministrazione per ogni eventuale variazione o comunicare eventuale rinuncia al contributo;

- non mutare la destinazione d'uso degli investimenti dal loro originario impiego prima di 10 anni dall'accertamento finale di esecuzione lavori per gli investimenti fissi, 5 anni per quelli mobili;

- nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda e quella dell'accertamento finale, non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, ad esclusione dei giovani imprenditori che intendono insediarsi e delle cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente, fermi restando i requisiti di accesso e quelli di valutazione ai fini della graduatoria.

Per quanto riguarda, infine, l'osservanza delle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario, il beneficiario del contributo dovrà rispettare le seguenti disposizioni.

Investimenti materiali nelle imprese:

- per gli investimenti riguardanti le opere quali serre o altre strutture fisse dovrà essere affissa una targa esplicativa riportante la dicitura "Progetto cofinanziato con le risorse liberate in conformità al P.O.R. 2000/2006 misura 4.06", di modo che possa essere immedia-

tamente individuabile l'oggetto del finanziamento. Nel caso di impianti irrigui tale targa dovrà essere posta in posizione tale da consentire l'individuazione del sito dell'investimento.

Macchinari e attrezzature:

• su ciascun macchinario o attrezzatura oggetto dell'intervento finanziato dovrà essere apposta una targhetta identificativa (anche adesiva) riportante la stessa dicitura sopra indicata.

Art. 20

Verifiche, controlli e sanzioni

La Regione siciliana si riserva la facoltà di disporre controlli ed ispezioni su tutti i progetti che hanno beneficiato degli aiuti sia in corso d'opera, al fine di verificare l'esatta esecuzione delle opere, i tempi di realizzazione delle stesse, sia in data successiva alla liquidazione degli aiuti, al fine di verificare il rispetto dei vincoli, nonché degli obblighi assunti.

In materia di controlli e sanzioni verrà applicato il disposto del regolamento CE n. 817/04 e della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Art. 21

Ricorsi

Avverso i provvedimenti assunti dall'Amministrazione per il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di aiuto o per

il non accoglimento della richiesta di liquidazione del contributo, è data di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le seguenti modalità:

- ricorso amministrativo gerarchico o in opposizione);
- ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana;
- impugnazione giurisdizionale.

Art. 22

Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni previste dalle norme contenute nel P.O.R. Sicilia 2000/2006, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento. L'Amministrazione si riserva ove necessario impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Si informano i partecipanti al presente bando che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bando sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale:

- www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: BARRESI

Tabella 2 - P.O.R. Sicilia 2000/2006, misura 4.06, azione 1, investimenti aziendali nel comparto serricolo

Criteri di selezione

Descrizione criterio		Punti	Modalità attribuzione punteggio	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio
A) Valutazione del piano di sviluppo aziendale		Max 30		
A1	Incremento R.N.A.	Max 10	Il punteggio dovrà essere attribuito se l'incremento scaturisce dalla realizzazione di investimenti riferiti esclusivamente alla fase di produzione per il quale si chiede il contributo, da comprovare analiticamente nel bilancio	Bilancio agricolo aziendale analitico ante e post-investimento
	— superiore al 50%	10		
	— dal 26% al 50%	8		
	— dal 10% al 25%	4		
A2	Incremento ore lavorative	Max 10	Il relativo punteggio dovrà essere attribuito se tale incremento scaturisce dalla realizzazione dell'investimento per il quale si chiede il contributo, da comprovare analiticamente nel bilancio, tenendo conto esclusivamente dell'incremento di ore lavorative determinato dagli interventi riguardanti la fase della produzione. Il calcolo dell'incremento dovrà tenere conto delle tabelle ettaro/coltura pubblicate nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> della Regione siciliana n. 39 del 3 agosto 2001	Bilancio agricolo aziendale analitico ante e post-investimento
	— superiore al 50%	10		
	— dal 31% al 50%	8		
	— dal 20% al 30%	4		
A3	Valutazione dell'incidenza dell'investimento sull'occupazione (rapporto investimento/numero nuovi occupati €/n. nuovi occupati), il punteggio è differenziato in base alle classi	Max 10	Il numero degli occupati dovrà essere determinato nel criterio A2	Bilancio agricolo aziendale analitico ante e post-investimento
	— fino a 150.000	10		
	— oltre 150.000 fino a 250.000	8		
	— oltre 250.000 fino a 350.000	4		
	— oltre 350.000 fino a 450.000	2		
B) Ubicazione azienda		Max 20		
B1	Azienda ricadente nelle zone svantaggiate per almeno il 50% della SAU	Max 20	Il punteggio dovrà essere attribuito per le aziende la cui superficie non inferiore al 50% della SAU è ricadente nelle zone svantaggiate	Relazione tecnico-agronomica, individuazione delle superfici ricadenti nelle zone svantaggiate ai sensi della direttiva CEE n. 268/75

Descrizione criterio		Punti	Modalità attribuzione punteggio	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio
C) <i>Ambiente</i>		Max 35		
C1	Miglioramento delle condizioni ambientali	Max 35		Dettagliare gli interventi e gli aspetti di miglioramento delle condizioni ambientali nella relazione tecnico-agronomica e nel computo metrico
	— realizzazione di nuovi impianti irrigui ad alta efficienza o acquisti di impianti o attrezzature finalizzate al risparmio idrico o al miglioramento della qualità delle acque o al trattamento delle acque reflue per uso irriguo o al recupero delle acque di irrigazione e fertirrigazione	15	Il relativo punteggio dovrà essere attribuito per le iniziative che prevedono investimenti finalizzati al risparmio idrico o al miglioramento della qualità delle acque o al trattamento delle acque reflue per uso irriguo o al recupero delle acque di irrigazione e fertirrigazione	
	— acquisto di impianti e/o macchine e/o attrezzature per la coltivazione fuori suolo	5	Il relativo punteggio dovrà essere attribuito per le iniziative che prevedono investimenti finalizzati per la coltivazione fuori suolo	
	— realizzazione di impianti per la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili	10	Il relativo punteggio dovrà essere attribuito per le iniziative che prevedono investimenti finalizzati per la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili	
	— realizzazione di impianti per l'introduzione di gas metano per il fabbisogno energetico aziendale	5	Il relativo punteggio dovrà essere attribuito per le iniziative che prevedono investimenti finalizzati per la metanizzazione aziendale	
D) <i>Caratteristiche del soggetto richiedente</i>		Max 15		
D1	Imprenditore agricolo con età non superiore a 40 anni	2	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora il richiedente, all'atto della presentazione dell'istanza, non abbia compiuto il 40° anno di età. Per le società di persone tale requisito dovrà essere posseduto da almeno il 50% dei soci. Nel caso di società di capitali o di cooperative tale requisito dovrà essere posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda	Elenco dei soci per le società di persone aggiornato all'atto di presentazione della domanda dal quale si evinca il requisito "età inferiore a 40 anni" per almeno il 50% dei soci
D2	Imprenditori agricoli professionali (I.A.P.) e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito di lavoro	8	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora il richiedente è un I.A.P. Per le società di persone tale requisito dovrà essere posseduto da almeno il 50% dei soci. Nel caso di società di capitali o di cooperative tale requisito dovrà essere posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda	Certificazione (qualifica IAP) rilasciata dal comune competente per territorio e/o attestazione iscrizione INPS quale IAP o Coltivatore diretto o autodichiarazione attestante la qualifica di I.A.P., nonché elenco dei soci aggiornato all'atto di presentazione della domanda per le società di persone dal quale si evinca il possesso del requisito per almeno il 50% dei soci
D3	Competenze professionali	Max 3		
	— titolo di studio: diploma di laurea in scienze agrarie, forestali e veterinarie	3	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora il richiedente è in possesso del diploma di laurea pertinente. Per le società di persone tale requisito dovrà essere posseduto da almeno il 50% dei soci. Nel caso di società di capitali o di cooperative tale requisito dovrà essere posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda	Copia del titolo di studio o autodichiarazione sul possesso e sul conseguimento dello stesso, nonché elenco dei soci aggiornato all'atto di presentazione della domanda per le società di persone dal quale si evinca il possesso del requisito per almeno il 50% dei soci
	— titolo di studio: diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario	2	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora il richiedente è in possesso del diploma di scuola secondaria pertinente. Per le società di persone tale requisito dovrà essere posseduto da almeno il 50% dei soci. Nel caso di società di capitali o di cooperative tale requisito dovrà essere posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda	Copia del titolo di studio o autodichiarazione sul possesso e sul conseguimento dello stesso, nonché elenco dei soci aggiornato all'atto di presentazione della domanda per le società di persone dal quale si evinca il possesso del requisito per almeno il 50% dei soci

Descrizione criterio	Punti	Modalità attribuzione punteggio	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio
— attestato di partecipazione ad attività formative coerenti con l'attività aziendale	1	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora il richiedente è in possesso dell'attestato di partecipazione ad attività formative coerenti con l'attività aziendale. Per le società di persone tale requisito dovrà essere posseduto da almeno il 50% dei soci. Nel caso di società di capitali o di cooperative tale requisito dovrà essere posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda	Copia dell'attestato o autodichiarazione sul possesso e sul conseguimento dello stesso, nonché elenco dei soci aggiornato all'atto di presentazione della domanda per le società di persone dal quale si evinca il possesso del requisito per almeno il 50% dei soci
— esperienza lavorativa nel settore agricolo per almeno 2 anni consecutivi (attività di imprenditore o di lavoratore agricolo)	2	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora il richiedente è in possesso di esperienza lavorativa per avere esercitato attività di imprenditore agricolo o attività agricola per almeno 2 anni consecutivi. Per le società di persone tale requisito dovrà essere posseduto da almeno il 50% dei soci. Nel caso di società di capitali o di cooperative tale requisito dovrà essere posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda	Certificazione attestante lo svolgimento dell'attività agricola o autodichiarazione sul possesso del requisito, nonché elenco dei soci aggiornato all'atto di presentazione della domanda per le società di persone dal quale si evinca il possesso del requisito per almeno il 50% dei soci
D4 Imprenditrici agricole donne	2	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora il progetto sia proposto da donne. Per le società di persone tale requisito dovrà essere posseduto da almeno il 50% dei soci. Nel caso di società di capitali o di cooperative tale requisito dovrà essere posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda	Elenco dei soci per le società di persone aggiornato all'atto di presentazione della domanda dal quale si evinca il requisito "sesso femminile" per almeno il 50% dei soci

Tabella 3 - P.O.R. Sicilia 2000/2006, misura 4.06, azione 1, investimenti aziendali nel comparto serricolo

Priorità (attribuzione in ordine decrescente)

N. priorità	Descrizione priorità	Modalità attribuzione priorità	Documentazione comprovante l'attribuzione della priorità
1	Iniziative che prevedono il recupero di beni confiscati a soggetti mafiosi sarà attribuita la priorità assoluta	La priorità dovrà essere attribuita alle iniziative progettuali che prevedono il recupero di beni confiscati a soggetti mafiosi	Documentazione probante l'affidamento, l'assegnazione o la gestione dei beni confiscati a soggetti mafiosi
2	Investimenti proposti da giovani imprenditori, con particolare riferimento a quelli proposti da giovani per i quali è già avvenuto l'impegno ai fini della corresponsione del premio per il primo insediamento	La priorità dovrà essere attribuita qualora il richiedente sia giovane imprenditore per il quale è stato emesso il decreto di insediamento ai sensi della misura 4.07 del P.O.R. o della misura 112 del P.S.R. Per le società di persone tale requisito dovrà essere posseduto da almeno il 50% dei soci. Nel caso di società di capitali o di cooperative tale requisito dovrà essere posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda	Certificazione del richiedente riportante gli estremi del decreto di insediamento (n. e data). Elenco dei soci per le società di persone aggiornato all'atto di presentazione della domanda dal quale si evinca tale condizione per almeno il 50% dei soci
3	Investimenti nelle aziende che praticano agricoltura biologica e che realizzano produzioni di qualità certificati ai sensi della normativa comunitaria e nazionale conformemente all'art. 24 ter del regolamento CE n. 1257/1999	La priorità dovrà essere attribuita per le aziende in possesso di certificazione biologica riguardante l'intera superficie aziendale nonché gli allevamenti qualora presenti in azienda e/o per le aziende che realizzano produzioni di qualità certificati DOP, IGP, ecc.	Attestato di assoggettamento dell'Organismo di controllo per le aziende biologiche e attestazione dell'Ente di controllo o di certificazione per la D.O.P. I.G.P. ecc. o autodichiarazione, nei casi previsti dalla legge, attestante il sistema di qualità al quale l'azienda è sottoposta
4	Per l'acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature si darà priorità agli investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alla riduzione di input energetici e chimici inquinanti, tra cui anche il bromuro di metile, alla qualità delle acque e all'utilizzo di tecnologie che riducono l'impatto ambientale delle produzioni intensive, con riferimento anche alle nuove tecniche di produzione fuori suolo	La priorità dovrà essere attribuita per i progetti che prevedono l'acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature si darà priorità agli investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alla riduzione di input energetici e chimici inquinanti, tra cui anche il bromuro di metile, alla qualità delle acque e all'utilizzo di tecnologie che riducono l'impatto ambientale delle produzioni intensive, con riferimento anche alle nuove tecniche di produzione fuori suolo	Dettagliare gli interventi e gli aspetti di miglioramento delle condizioni ambientali nella relazione tecnico-agronomica e nel computo metrico

Allegato 1
Modello di domanda di aiuto

All'Ispettorato provinciale dell'agricoltura
di
via n.
C.A.P.

OGGETTO: **P.O.R. Sicilia 2000/2006, misura 4.06, azione 1 "Investimenti aziendali nel comparto serricolo - Avviso pubblico 2012.**

Il sottoscritto
codice fiscale nato a
(prov.) il e residente a
(prov.) in via n., nella qualità
di
(proprietario, affittuario, comodatario, legale rappresentante, altro)
 dell'Azienda agricola
 Società
 Cooperativa (denominazione)
sita in agro di con sede
legale nel comune di (prov.)
in via n.,

CHIEDE

di accedere ai finanziamenti previsti dall'avviso pubblico in oggetto indicato per la realizzazione di investimenti nel comparto serricolo e di ottenere un contributo di euro pari al% dell'importo totale del progetto di euro

Consapevole delle responsabilità civili e penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

— che il progetto è conforme alle finalità previste dall'avviso pubblico in oggetto indicato e riguarda il/i settore/i (segnare le caselle in corrispondenza del settore/dei settori interessati dagli investimenti che s'intendono realizzare):

- orticolo;
- floricolo-vivaistico;
- piante ornamentali;
- piante tropicali sub-tropicali;
- uva da tavola;

— che il progetto prevede la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento (segnare le caselle in corrispondenza dell'intervento/degli interventi che s'intendono realizzare e ove necessario descrivere in sintesi gli interventi).

Costruzione e riattamento di serre e/o serre-tunnel e/o tensostrutture per la coltivazione e la produzione di prodotti orto-florovivaistici, dell'uva da tavola e di specie tropicali e sub tropicali quali: mango, avocado, litchi, annona, papaia e kiwi. Le serre ammissibili a finanziamento sono quelle realizzate con strutture metalliche (cemento-ferro) e materiali conformi alle norme vigenti, nonché alla normativa in materia di sicurezza, ambiente e paesaggio.

Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati esclusivamente al soddisfacimento del fabbisogno energetico aziendale autoconsumo (funzionamento degli impianti, delle attrezzature e degli automatismi vari a servizio dell'attività aziendale.

Interventi per la metanizzazione aziendale al fine di soddisfare il fabbisogno energetico, di ridurre i costi di produzione e di migliorare le condizioni ambientali.

Realizzazione di nuovi impianti irrigui ad alta efficienza e/o razionalizzazione di quelli già esistenti finalizzati al risparmio idrico, al miglioramento della qualità delle acque, al recupero delle acque di irrigazione e fertirrigazione, ivi compresa la realizzazione di invasi aziendali ed opere di captazione, adduzione e distribuzione, nel rispetto della direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE).

Realizzazione e/o acquisto di impianti ed attrezzature interne alle serre (elettrico, riscaldamento, raffreddamento, umidificazione, ventilazione, bancali, attrezzature per la coltivazione del fuori suolo, gruppo elettrogeno ed automatismi vari); materiali e beni di consumo non sono ammessi a finanziamento.

Acquisto di impianti, macchine ed attrezzature agricole nuove, fisse e mobili a servizio dell'attività aziendale all'interno delle strutture serricole per il miglioramento delle tecniche colturali (lavorazione del terreno, operazioni colturali, raccolta, esecuzione di trattamenti fitosanitari ecc.), per il miglioramento della qualità delle acque per uso irriguo (addolcitori, desalinizzatori), per il trattamento delle acque reflue (ivi compresi gli impianti di fitodepurazione) per uso irriguo, attrezzature telematiche per la fertirrigazione.

Investimenti immateriali "spese generali" connessi agli investimenti di cui ai precedenti punti, quali onorari di professionisti e consulenti, ricerche e analisi di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze.

Descrizione sintetica degli interventi:

.....
.....
.....
.....

Inoltre,

DICHIARA

— di essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del codice civile e successive modifiche ed integrazioni (decreto legislativo n. 228/2001), che svolge attività come (segnare le caselle interessate):

- impresa individuale
- impresa associata sotto forma di
- società di persone
- società di capitali
- società cooperativa
- (altro)

— di essere titolare di partita IVA inerente l'attività agricola n.;

— di essere iscritto/a al registro delle imprese agricole della CCIAA (sezione speciale) di del

— di essere in possesso dell'azienda agricola oggetto di intervento nella qualità di (segnare o indicare le caselle interessate)

- proprietario
- affittuario
- comodatario, ubicata nel/i comune/i di

(prov.), riportata in catasto al/i foglio/i di mappa n./nn., particella/e n./nn.;

di essere giovane imprenditore o agricoltore insediato in data ai sensi della misura 4.07 del P.O.R. Sicilia 2000/2006 o della misura 112 del P.S.R. Sicilia 2007/2013 (segnare o indicare la casella se interessata);

di non essere giovane imprenditore o agricoltore come sopra inteso (segnare la casella se interessata);

di essere socio della Organizzazione di produttori (O.P.) riconosciuta ai sensi del regolamento CEE n. 2200/96 e regolamento CE n. 1234/07 e successive modifiche ed integrazioni (segnare o indicare la casella se interessata);

di non essere socio di Organizzazioni di produttori (O.P.) riconosciute ai sensi del regolamento CEE n. 2200/96 e regolamento CE n. 1234/07 e successive modifiche ed integrazioni (segnare la casella se interessata);

— di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico come di seguito specificato:

a) conoscenze e competenze professionali derivanti da (segnare le caselle interessate):

azienda agricola individuale:

titolo di studio nel campo agrario, forestale o veterinario (specificare il titolo)

attestato di partecipazione a corsi di formazione inerenti alla conduzione aziendale (specificare il corso)

esercizio, per almeno un biennio continuativo in un quinquennio, dell'attività di imprenditore agricolo o dell'attività agricola (specificare attività)

società di persone:

— il 50% dei soci è in possesso di conoscenze e competenze professionali derivanti da:

titolo di studio nel campo agrario, forestale o veterinario (specificare il titolo)

- attestato di partecipazione a corsi di formazione inerenti alla conduzione aziendale (specificare il corso)
- esercizio, per almeno un biennio continuativo in un quinquennio, dell'attività di imprenditore agricolo o dell'attività agricola (specificare attività)
- società di capitali/cooperativa/altro:
— il conduttore dell'azienda agricola oggetto di intervento è in possesso di:
- titolo di studio nel campo agrario, forestale o veterinario (specificare il titolo)
- attestato di partecipazione a corsi di formazione inerenti alla conduzione aziendale (specificare il corso)
- esercizio, per almeno un biennio continuativo in un quinquennio, dell'attività di imprenditore agricolo o dell'attività agricola
- b) sufficiente livello di redditività dell'azienda oggetto di intervento (segnare le caselle interessate):
- azienda agricola individuale o singola ricadente in:
- zona svantaggiata ai sensi della direttiva CEE n. 268/75 con una dimensione economica pari a UDE (unità di dimensione economica);
- zona non svantaggiata con una dimensione economica pari a UDE;
- azienda agricola associata (società di persone, capitali, cooperative, altro) con una dimensione economica di UDE, che assicura l'impiego di ULU (unità lavorativa uomo);
- c) rispetto della normativa igienico-sanitaria ed ambientale:
— l'azienda agricola (individuale/società/cooperativa/altro) rispetta le norme obbligatorie in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, nonché rispetta i requisiti comunitari di nuova introduzione "Direttiva nitrati 91/676CEE - Pacchetto igiene reolamenti CE nn. 852/2004, 853/2004, 854/2004, 882/2004, 183/2005 e direttiva n. 2002/99 - direttiva IPPC dir. n. 96/61CE", indicati in sintesi nel seguente prospetto (norme riportate nel Complemento di programmazione CdP del P.O.R. Sicilia 2000/2006, adottato con delibera di Giunta n. 214/2009):

Oggetto	Norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento
Rispetto delle norme obbligatorie in materia di ambiente	Gestione dei rifiuti: direttiva n. 91/156/CE sui rifiuti; direttiva n. 91/689/CE sui rifiuti pericolosi; direttiva n. 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio; direttiva UE n. 2008/98/CE; decreto legislativo n. 22/1997 (decreto Ronchi) e successive modifiche ed integrazioni (decreto legislativo n. 389/1997); decreto legislativo n. 152/2006 "norme in materia ambientale"; decreto ministeriale (ambiente) del 17 dicembre 2009 "istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti SISTRI"; decreto legislativo n. 205 del 3 dicembre 2010 (art. 16 modifiche al decreto legislativo n. 152/2006). Acquisto e impiego dei prodotti fitosanitari: direttiva n. 91/414/CEE e successive modifiche; D.P.R. n. 290/2001 "regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e dei loro coadiuvanti"; decreto legislativo n. 194/1995 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari; decreto Assessorato regionale alla sanità del 29 luglio 2003; decreto legislativo n. 35/2010 in materia di trasporto interno di merci pericolose; decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Rispetto delle norme obbligatorie in materia di igiene e benessere degli animali (in presenza di attività zootecnica in azienda)	Direttiva n. 98/58/CE; decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 "attuazione della direttiva n. 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti" e successive modifiche ed integrazioni; circolare del Ministero della salute del 5 novembre 2001, n. 10
Rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione (ambientali e igienico-sanitari)	Direttiva nitrati: direttiva n. 91/676/CEE; decreto legislativo n. 152/99 "disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento"; decreto legislativo n. 152/06 "norme in materia ambientale"; D.D.G. n. 53 del 12 gennaio 2007 "programma di azione obbligatorio per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola" e D.D.G. n. 61 del 17 gennaio 2007 "utilizzazione agronomica degli scarichi dei frantoi oleari e degli effluenti di allevamento", entrambi pubblicati nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> della Regione siciliana n. 10 del 2 aprile 2007). Pacchetto igiene: regolamento CE n. 852/04 "igiene e sicurezza dei prodotti alimentari"; regolamento CE n. 853/04 "igiene dei prodotti di origine animale"; regolamento CE n. 854/04 "organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano"; regolamento CE n. 882/04 "controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali"; regolamento CE n. 183/05 "requisiti per l'igiene dei mangimi"; direttiva n. 2002/99 "polizia sanitaria per la produzione, la trasformazione, la distribuzione e l'introduzione di prodotti di origine animale destinati al consumo umano"; decreto Assessorato regionale sanità n. 322, 27 febbraio 2008 e successivo decreto n. 2493 del 6 novembre 2009. Direttiva IPPC: direttiva n. 24/1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, recepita con decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "attuazione integrale della direttiva n. 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento".
Conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica (aree natura 2000, parchi, riserve, a vincolo paesaggistico, ambientale, idrogeologico)	Direttiva n. 79/409/CEE "conservazione degli uccelli selvatici - direttiva uccelli"; direttiva n. 92/43/CEE "conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche - direttiva habitat"; D.P.R. n. 357/1997 "attuazione della direttiva n. 92/43/CEE" (e successive modifiche ed integrazioni D.P.R. n. 120/2003); decreto legislativo n. 152/2006 "norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni; decreto 21 febbraio 2005 dell'Assessore regionale territorio e ambiente "elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) e delle zone di protezione speciale (ZPS) ricadenti nel territorio della regione; decreto 5 maggio 2006 dell'Assessorato regionale territorio e ambiente "approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della regione"; decreto 30 marzo 2007 dell'Assessore regionale territorio e ambiente; decreto 22 ottobre 2007 dell'Assessorato regionale territorio e ambiente. Legge regionale 6 aprile 1996 n. 16 (art. 9 vincolo idrogeologico) e successive modifiche ed integrazioni (legge regionale n. 14/2006). Decreto legislativo n. 42/2004; decreto legislativo n. 42/2004; decreto legislativo n. 156/2006; decreto legislativo n. 157/2006; decreto legislativo n. 62/2008; decreto legislativo n. 63/2008; Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 "testo coordinato" (vincolo paesaggistico e ambientale).

d) Requisiti del progetto:
 — il progetto presentato di cui alla presente domanda di aiuto è esecutivo.
 Altresi,

DICHIARA

— di non avere, alla data di presentazione della presente domanda di aiuto, in corso di realizzazione la stessa tipologia di investimenti previsti nell'art. 5 dell'Avviso pubblico in argomento, finanziati con la misura 121 del P.S.R. Sicilia 2007/2013;

— che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;

— di utilizzare l'aiuto solo ed esclusivamente per le opere ammesse a contributo;

— di impegnarsi a non mutare la destinazione d'uso degli investimenti dal loro originario impiego prima di 10 anni dall'accertamento finale di esecuzione lavori per gli investimenti fissi, 5 anni per quelli mobili;

— di impegnarsi a chiedere l'autorizzazione agli Uffici competenti dell'Amministrazione per ogni eventuale variazione, a comunicare eventuale rinuncia al contributo e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella presente domanda;

— di non avere dato inizio agli investimenti di cui alla presente domanda di aiuto;

— di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel P.O.R. Sicilia 2000/2006 e nel Complemento di programmazione (CdP), delle norme comunitarie, nazionali e regionali che disciplinano la corresponsione dell'aiuto richiesto con la presente domanda, nonché delle disposizioni contenute nell'Avviso pubblico in argomento;

— di impegnarsi a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli in ogni momento e senza restrizioni (anche in data successiva alla liquidazione dell'aiuto), al fine di verificare l'esatta esecuzione delle opere, i tempi di realizzazione delle stesse, il rispetto dei vincoli e degli obblighi assunti;

— di esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità civile e penale conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'esercizio dell'attività agricola dovessero essere arrecati a persone od animali e per ogni altra eventuale azione molesta;

— che non sussistono nei confronti propri cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni.

Il sottoscritto si attribuisce i punteggi inerenti ai criteri di selezione e le priorità così come riportati nei seguenti prospetti, allegando la relativa documentazione comprovante l'attribuzione dello stesso punteggio e priorità (segnare le caselle in corrispondenza dei criteri e delle priorità pertinenti e indicare il punteggio da auto-attribuire).

Criteri di selezione

Descrizione criterio		Punti previsti	Attribuzione punteggio
A) Valutazione del piano di sviluppo aziendale (Max 30 punti)			
A1	Incremento R.N.A.	Max 10	
	— superiore al 50%	10	
	— dal 26% al 50%	8	
	— dal 10% al 25%	4	
A2	Incremento ore lavorative	Max 10	
	— superiore al 50%	10	
	— dal 31% al 50%	8	
	— dal 20% al 30%	4	
A3	Valutazione dell'incidenza dell'investimento sull'occupazione (rapporto investimento/numero nuovi occupati €/n. nuovi occupati), il punteggio è differenziato in base alle classi	Max 10	
	— fino a 150.000	10	
	— oltre 150.000 fino a 250.000	8	
	— oltre 250.000 fino a 350.000	4	
	— oltre 350.000 fino a 450.000	2	
B) Ubicazione azienda (Max 20 punti)			
B1	<input type="checkbox"/> Azienda ricadente nelle zone svantaggiate per almeno il 50% della SAU	20	
C) Ambiente (Max 35 punti)			
C1	Miglioramento delle condizioni ambientali	Max 35	
	<input type="checkbox"/> realizzazione di nuovi impianti irrigui ad alta efficienza o acquisti di impianti o attrezzature finalizzate al risparmio idrico o al miglioramento della qualità delle acque o al trattamento delle acque reflue per uso irriguo o al recupero delle acque di irrigazione e fertirrigazione	15	
	<input type="checkbox"/> acquisto di impianti e/o macchine e/o attrezzature per la coltivazione fuori suolo	5	
	<input type="checkbox"/> realizzazione di impianti per la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili	10	
	<input type="checkbox"/> realizzazione di impianti per l'introduzione di gas metano per il fabbisogno energetico aziendale	5	
D) Caratteristiche del soggetto richiedente (Max 15 punti)			
D1	Imprenditore agricolo con età non superiore a 40 anni	2	

Criteri di selezione

Descrizione criterio		Punti previsti	Attribuzione punteggio
D2	<input type="checkbox"/> Imprenditori agricoli professionali (I.A.P.) e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito di lavoro	8	
D3	Competenze professionali (Max 3)		(Max 3)
	<input type="checkbox"/> titolo di studio: diploma di laurea in scienze agrarie, forestali e veterinarie	3	
	<input type="checkbox"/> titolo di studio: diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario	2	
	<input type="checkbox"/> attestato di partecipazione ad attività formative coerenti con l'attività aziendale	1	
	<input type="checkbox"/> esperienza lavorativa nel settore agricolo per almeno 2 anni consecutivi (attività di imprenditore o di lavoratore agricolo)	2	
D4	<input type="checkbox"/> Imprenditrici agricole donne	2	
		<i>Totale punteggio auto-attribuito</i> _____	

Priorità

N. priorità	Descrizione priorità	Attribuzione priorità
1	Iniziative che prevedono il recupero di beni confiscati a soggetti mafiosi sarà attribuita la priorità assoluta	<input type="checkbox"/>
2	Investimenti proposti da giovani imprenditori, con particolare riferimento a quelli proposti da giovani per i quali è già avvenuto l'impegno ai fini della corresponsione del premio per il primo insediamento	<input type="checkbox"/>
3	Investimenti nelle aziende che praticano agricoltura biologica e che realizzano produzioni di qualità certificati ai sensi della normativa comunitaria e nazionale conformemente all'art. 24 ter del regolamento CE n. 1257/1999	<input type="checkbox"/>
4	Per l'acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature si darà priorità agli investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alla riduzione di input energetici e chimici inquinanti, tra cui anche il bromuro di metile, alla qualità delle acque e all'utilizzo di tecnologie che riducono l'impatto ambientale delle produzioni intensive, con riferimento anche alle nuove tecniche di produzione fuori suolo	<input type="checkbox"/>

Il sottoscritto allega alla presente domanda di aiuto la seguente documentazione (segnare le caselle in corrispondenza della documentazione allegata).

- Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata nei dati contenuti alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento.
- Dichiarazione, autenticata nei modi di legge, da parte del proprietario che autorizza la realizzazione di opere di miglioramento fondiario ed agrario, ove non prevista nei contratti di affitto e/o comodato.
- Planimetria generale dell'azienda su base catastale ante e post investimento riportante l'ubicazione delle colture praticate, strutture e opere da realizzare.
- Relazione tecnico-agronomica con descrizione analitica dell'azienda ante e post miglioramento.
- Bilancio agricolo aziendale ante e post investimento.
- Disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti) con apposto timbro, data e firma del progettista.
- Computo metrico estimativo.
- N. 3 preventivi di spesa per gli investimenti non previsti dai prezziari.
- Analisi prezzi per le opere e/o lavori non contemplati nei prezziari vigenti.
- Dichiarazione attestante l'iscrizione al Registro delle imprese agricole della CCIAA e che non risulta pendente alcun procedimento per le misure di prevenzione previste da decreto legislativo n. 159/2011 e non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 dello stesso decreto legislativo n. 159/2011.
- Dichiarazione attestante la gestione e il corretto smaltimento dei rifiuti o copia della documentazione comprovante la tracciabilità dei rifiuti speciali "pericolosi e non pericolosi" prodotti o gestiti in azienda e il corretto smaltimento degli stessi (descrizione della documentazione allegata)
- Autorizzazione sanitaria esistente e/o autorizzazione-registrazione inizio attività di cui al decreto dell'Assessorato regionale della sanità n. 322 del 27 febbraio 2008 e successiva modifica D.A. n. 2493 del 6 novembre 2009 (DIA sanitaria).
- Dichiarazione attestante la destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate all'intervento a firma congiunta del richiedente e del tecnico progettista, qualora non comprese in altra documentazione es. autorizzazioni.
- Dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86.
- Dichiarazione del richiedente (beneficiario) di non appartenenza ad alcuna O.P. e di impegno a rispettare i principi e la strategia adottata dalle OO.PP. operanti nel territorio, relativamente ai prodotti commercializzati dalle stesse; oppure specifica attestazione rilasciata dalla O.P. di appartenenza dalla quale si evidenzia la coerenza del progetto presentato al Piano operativo o al Piano d'azione della medesima O.P.
- Documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio e delle priorità auto-attribuite, come indicata nelle tabelle 2 e 3 di cui all'avviso pubblico in argomento.

Documentazione per gli imprenditori associati/società/cooperative

- Atto costitutivo e statuto sociale, con eventuali estremi di omologazione, per le società e cooperative agricole.

- Dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/cooperativa attestante che l'organismo non si trova in stato fallimentare.
- Elenco complessivo dei soci, a firma del rappresentante legale con indicazione dei soci che soddisfano il requisito di adeguata conoscenza e competenza professionale di cui al precedente art. 4 e di giovane imprenditore di cui al precedente art. 8.
- Delibera dell'assemblea dei soci o del consiglio di amministrazione o dell'organo competente della cooperativa/società o dichiarazione sottoscritta da tutti i soci che approva l'iniziativa proposta e delega il richiedente/rappresentante legale a presentare domanda di contributo, che per le stesse opere non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari.

Documentazione da presentare ove pertinente e necessaria

- Piano di concimazione di cui al D.D.G. n. 53 del 12 gennaio 2007 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 2 marzo 2007) "Direttiva nitrati".
- Comunicazione di cui al D.D.G. n. 61 del 17 gennaio 2007 relativa all'utilizzazione delle acque di vegetazione, degli scarichi dei frantoi oleari, degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101, lett. a), b) e c) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 2 marzo 2007).
- Patentino per acquisto ed utilizzo fitofarmaci.
- Concessione e/o autorizzazione comunale per le eventuali opere soggette a tali prescrizioni o copia della richiesta della precitata documentazione riportante gli estremi dell'avvenuta presentazione al comune.
- Autorizzazione comunale o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, denuncia inizio attività (D.I.A.) completa dei relativi disegni vidimati dall'Ufficio competente per le opere connesse con il programma di investimento ivi comprese le vasche in terra battuta e le serre realizzate con strutture murarie e c.a., copia della richiesta al comune della precitata autorizzazione riportante gli estremi dell'avvenuta presentazione; oppure attestazione del comune che per la realizzazione di tali investimenti o opere non necessita di alcuna autorizzazione.
- Deposito dei calcoli (per le opere da realizzare con strutture in c.a.) ai sensi dell'art. 4 della legge n. 1086/71 e nel rispetto di quanto successivamente introdotto dalla legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003 art. 32 e nulla osta dell'ufficio del Genio civile ai sensi degli artt. 17 e 18 legge n. 64/74 (quest'ultimo se pertinente con la struttura da realizzare).

- Nulla osta dell'ufficio del Genio civile per la realizzazione e/o ampliamenti di vasche in terra battuta totalmente incassate o copia della richiesta di nulla osta riportante gli estremi dell'avvenuta presentazione.
- Copia della richiesta, presentata ai sensi del D.P.R. 1 novembre 1959 n. 1363 al competente ufficio del Genio civile per la realizzazione e/o ampliamenti di vasche in terra battuta con sponde in rilevato (con relativi estremi di presentazione).
- Autorizzazione o concessione rilasciata dall'ufficio del Genio civile competente relativa alla ricerca idrica, all'utilizzazione delle acque reperite o invasate o copia della richiesta di autorizzazione/concessione riportante gli estremi dell'avvenuta presentazione. Nel caso in cui l'azienda sia servita da un Consorzio di bonifica, attestazione rilasciata dal Consorzio stesso.
- Valutazione di incidenza, valutazione di impatto ambientale, autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale o copie delle relative richieste riportanti gli estremi dell'avvenuta presentazione agli Uffici competenti.
- Copia conforme dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività vivaiistica (D.A. n. 4870 del 18 dicembre 2000) o copia della richiesta riportante gli estremi dell'avvenuta presentazione.
- Certificazione aggiornata riguardante la profilassi di stato per gli allevamenti presenti in azienda.
- Certificato di igiene e benessere degli animali presenti in azienda.
- Autorizzazione o comunicazione per investimenti finalizzati al risparmio energetico, alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o copia della richiesta di autorizzazione riportante gli estremi dell'avvenuta presentazione all'Ufficio competente).

Il sottoscritto allega ulteriore documentazione ritenuta necessaria per la realizzazione degli investimenti proposti.

-
-

Fatto a il

Firma del titolare/legale rappresentante

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (anche non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (art. 38 D.P.R. 2 dicembre 2000 n. 445).

(2012.44.3215)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale transitorio di alcune case di riposo per anziani.

Con decreto n. 2056 dell'8 ottobre 2012 del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'I.P.A.B. casa di ospitalità G. Giugno - Sacro Cuore di Gesù, con sede in Niscemi (CL), gestore della casa di riposo per anziani sita in Niscemi, piazza Martiri di Nassirya n. 4, con una ricettività di n. 35 utenti, è stata accreditata istituzionalmente in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia casa di riposo, ai sensi del D.I. n. 16/12, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2012.42.3025)102

Con decreto n. 2057/12 dell'8 ottobre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, la Tempo Libero soc. coop. sociale onlus, sita in Marsala, contrada Conca n. 49/a, titolare della casa di riposo sita in

Marsala, contrada Conca n. 49/a, con una ricettività di n. 60 utenti, è stata accreditata istituzionalmente in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia casa di riposo, ai sensi del decreto legge n. 16/12, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo.

Il decreto in argomento sarà pubblicato in forma integrale nel sito web dell'Assessorato della salute.

(2012.42.3017)102

Con decreto n. 2058/12 dell'8 ottobre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, la A.S.S.A.P. OO. PP. Riunite Eugenio Criscione Lupis, Eugenio Boscarino e Carmelo Moltisanti, sita in Ragusa, via E. Lupis n. 99, titolare della casa di riposo sita in Ragusa, via E. Lupis n. 99, con una ricettività di n. 60 utenti, è stata accreditata istituzionalmente in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia casa di riposo, ai sensi del decreto legge n. 16/12, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo.

Il decreto in argomento sarà pubblicato in forma integrale nel sito web dell'Assessorato della salute.

(2012.42.3021)102

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2059 dell'8 ottobre 2012, il centro socio assistenziale per anziani Sciacca Baratta I.P.A.B. con sede legale in Patti (ME), via Calabria n. 8, titolare della casa di riposo per anziani sita in Patti, corso Matteotti n. 38, con una ricettività di n. 25 utenti, è stato accreditato istituzionalmente in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia Casa di riposo, ai sensi del D.I. n. 16/12, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2012.42.3024)102

Con decreto n. 2062/12 dell'8 ottobre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'I.P.A.B. Opera Pia Telesino - Ardizzone, sita in Palermo, via A. Telesino n. 20 - via Pignatelli Aragona n. 40, titolare della casa di riposo sita in Palermo, via A. Telesino n. 20, con una ricettività di n. 56 utenti, è stata accreditata istituzionalmente in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia casa di riposo, ai sensi del decreto legge n. 16/12, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo.

Il decreto in argomento sarà pubblicato in forma integrale nel sito web dell'Assessorato della salute.

(2012.42.3022)102

Con decreto n. 2068/12 dell'8 ottobre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, la società cooperativa sociale Emmaus, con sede legale a Melilli, via Pietro Nenni n. 21, titolare della casa di riposo per anziani Emmaus, sita in Melilli, via Pietro Nenni n. 21, con una ricettività di n. 67 utenti, è stata accreditata istituzionalmente in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia casa di riposo, ai sensi del decreto legge n. 16/12, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo.

Il decreto in argomento sarà pubblicato in forma integrale nel sito web dell'Assessorato della salute.

(2012.42.3018)102

Con decreto n. 2069/12 dell'8 ottobre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'associazione Villa S. Andrea, con sede legale in Catania, via S. Caboto n. 1, titolare della casa di riposo per anziani Villa S. Andrea, sita in Catania, via Marco Polo n. 48, con una ricettività di n. 44 utenti, è stata accreditata istituzionalmente in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia casa di riposo, ai sensi del decreto legge n. 16/12, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo.

Il decreto in argomento sarà pubblicato in forma integrale nel sito web dell'Assessorato della salute.

(2012.42.3016)102

Provvedimenti concernenti accREDITAMENTO istituzionale transitorio di alcune case protette.

Con decreto n. 2060/12 dell'8 ottobre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'associazione Monteverdi, sita in Catania, via Monteverdi n. 5, titolare della casa di riposo per inabili, sita in Catania via Monteverdi n. 5, con una ricettività di n. 34 utenti, è stata accreditata istituzionalmente in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia casa protetta, ai sensi del D.L. n. 16/12, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo.

Il decreto in argomento sarà pubblicato in forma integrale nel sito web dell'Assessorato della salute.

(2012.42.3023)102

Con decreto n. 2061 dell'8 ottobre 2012 del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, la cooperativa sociale Luigi Sturzo ONLUS, con sede legale in L.go Bordighera n. 7, Catania, ente gestore della casa protetta Madre Teresa di Calcutta, sita in Nissoria, via del Parlamento Europeo snc, con una ricettività di n. 41 utenti, è stata accreditata istituzionalmente in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia Casa protetta, ai sensi del D.I. n. 16/12, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2012.42.3026)102

Con decreto n. 2071/12 dell'8 ottobre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'associazione Mani Unite per la Vita, con sede legale in Canicattì (AG), via Minghetti n. 3, titolare della struttura Maria Regina della Pace e Gesù Bambino di Praga, sita in Canicattì, via Dandolo n. 24, con una ricettività di n. 20 utenti, è stata accreditata istituzionalmente in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia casa protetta, ai sensi del D.L. n. 16/12, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo.

Il decreto in argomento sarà pubblicato in forma integrale nel sito web dell'Assessorato della salute.

(2012.42.3020)102

Ampliamento dei posti letto accREDITATI istituzionalmente della Comunità terapeutica assistita Calatafimi, sita in Calatafimi-Segesta.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2065 dell'8 ottobre 2012, il legale rappresentante della Sentiero per la Vita S.r.l., con sede legale in Palermo, via del Granatiere n. 15, e sede operativa in Calatafimi-Segesta (TP) c.da Sasi, via degli Elimi n. 89, è stato autorizzato, anche ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale, alla gestione ed all'esercizio della C.T.A. Calatafimi, sita nel comune di Calatafimi-Segesta (TP) C.da Sasi, via degli Elimi n. 89, con aumento dei posti letto da n. 15 a n. 20.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2012.42.3031)102

Revoca dell'accREDITAMENTO istituzionale allo studio del dott. Vincenzo Gulì, con sede in Palermo.

Con decreto n. 2067/12 dell'8 ottobre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato revocato l'accREDITAMENTO istituzionale formalmente concesso per la branca di patologia clinica, con D.D.G. n. 2700 del 30 novembre 2007, al dott. Vincenzo Gulì, con sede in Palermo, via Catania, n. 35.

(2012.42.3079)102

Diniego dell'accREDITAMENTO istituzionale della comunità terapeutica assistita Nuova Speranza, sita in Bompensiere.

Con decreto n. 2070/12 dell'8 ottobre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato negato l'accREDITAMENTO istituzionale alla comunità terapeutica assistita Nuova Speranza, sita in Bompensiere (CL), via G. Carducci, gestita dalla società "Nuova Speranza s.r.l."

(2012.42.3019)102

Trasformazione della società Laboratorio analisi cliniche Medical System s.a.s. in Medical System della dottoressa Giovanna Schepis & C. s.a.s. e trasferimento della sede.

Con decreto n. 2080 del 9 ottobre 2012 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico sono stati approvati:

- la voltura del rapporto di accREDITAMENTO istituzionale dalla società Laboratorio analisi cliniche Medical System s.a.s. alla società Medical System della dottoressa Giovanna Schepis & C. s.a.s.;

- il trasferimento della sede della società Medical System della dottoressa Giovanna Schepis & C. s.a.s. presso i locali siti nel comune di Pace del Mela - fraz. Giammoro (ME) via Garibaldi n. 9, sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati dall'U.O. per l'accreditamento istituzionale dell'ASP di Messina, in ordine alla sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi.

(2012.42.3034)102

Sostituzione di componenti del comitato consultivo regionale degli specialisti ambulatoriali interni.

Con decreto n. 2098/12 del 10 ottobre 2012, l'Assessore regionale per la salute, a parziale modifica del D.A. n. 2153/10 del 6 settembre 2010, con il quale è stato costituito il comitato consultivo regionale degli specialisti ambulatoriali interni di cui all'art. 25 dell'ACN 29 luglio 2009 e s.m.i., ha nominato presidente il dott. Roccia Gabriele in sostituzione del dott. Noto Giuseppe, e la dott.ssa La Verde Diana quale componente titolare di parte pubblica in sostituzione del dott. Caldarera Renato.

(2012.42.3061)102

Sostituzione di un componente del comitato regionale permanente di pediatria di libera scelta.

Con decreto n. 2100 del 10 ottobre 2012, l'Assessore regionale per la salute, dott. Massimo Russo, ha nominato il dott. Francesco Paolo La Placa componente del comitato regionale permanente di pediatria di libera scelta, in sostituzione del dott. Salvatore Requierez, a parziale modifica del D.A. n. 1638 del 17 giugno 2010.

(2012.42.3094)102

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 2124/12 del 15 ottobre 2012 del dirigente dell'area interdipartimentale 5, accreditamento istituzionale, del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato trasferito il rapporto di accreditamento istituzionale, per la branca di fisiokinesiterapia, dalla società Zabut servizi sanitari s.r.l. alla società Ersema s.r.l., con sede nel comune di Ribera (AG), via Vetrai n. 7.

(2012.42.3075)102

Con decreto n. 2139/12 del 16 ottobre 2012 del dirigente dell'area interdipartimentale 5, accreditamento istituzionale, del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato trasferito il rapporto di accreditamento istituzionale, per la branca di ambulatori odontoiatrici, già gestito in forma individuale, dalla ditta intestata al dott. Prospero Mario Gulisano, al nuovo soggetto societario studio dentistico dott. Gulisano di Prospero Mario Gulisano & C. s.a.s., con sede in Catania, piazza A. Lincoln, n. 19.

(2012.42.3074)102

Con decreto n. 2141/12 del 16 ottobre 2012 del dirigente dell'area interdipartimentale 5, accreditamento istituzionale, del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato trasferito il rapporto di accreditamento istituzionale, per la branca di medicina di laboratorio, dalla società laboratorio analisi cliniche della dott.ssa Leotta Maria & C. s.a.s., alla società laboratorio analisi cliniche S. Euplio della dott.ssa Maria Cicerone & C. s.a.s., con sede in Catania, via S. Euplio, n. 13.

(2012.42.3073)102

Con decreto n. 2142/12 del 16 ottobre 2012 del dirigente dell'area interdipartimentale 5, accreditamento istituzionale, del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato trasferito il rapporto di accreditamento istituzionale, per la branca di cardiologia, già gestito in forma individuale dalla ditta intestata alla dott.ssa Aurora Girgenti, al nuovo soggetto societario studio di cardiologia dott.ssa Aurora Girgenti s.a.s., con sede in Palermo, corso Calatafimi, n. 961.

(2012.42.3072)102

Trasferimento dei locali della struttura societaria centro S.A.E.M. del dott. Di Carlo Antonino & C. s.n.c., con sede in Acireale.

Con decreto n. 2140/12 del 16 ottobre 2012 del dirigente dell'area interdipartimentale 5, accreditamento istituzionale, del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato autorizzato il trasferimento della struttura societaria centro S.A.E.M. del dott. Di Carlo Antonino & C. s.n.c. dai locali siti in Acireale (CT), via Cavour, 32, ai locali di via M. di S. Giuliano nn. 21/23/25 del medesimo comune.

(2012.42.3071)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Voltura del decreto 14 ottobre 2009 alla ditta AZ. AG. Iannarello s.r.l., con sede in Paternò.

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 531 dell'8 ottobre 2012, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta AZ. AG. Iannarello s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Paternò (CT), c.da Iannarello, S.P. 74/II, Km 1,8, la voltura del D.R.S. n. 1059 del 14 ottobre 2009, rilasciata da questo Assessorato alla ditta Agrigest s.r.l.

(2012.42.3005)119

Approvazione del piano di gestione Valle del fiume Imera meridionale della Rete Natura 2000.

Si rende noto che il dipartimento regionale dell'ambiente ha emanato il decreto del dirigente generale n. 536 del 10 ottobre 2012 di approvazione del piano di gestione Valle del fiume Imera meridionale della Rete Natura 2000 Sicilia.

Il piano è visionabile e scaricabile dal sito web ufficiale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente <http://www.artasicilia.eu> (link Natura 2000); la documentazione cartacea è depositata e consultabile presso il servizio 4 - protezione patrimonio naturale - del dipartimento regionale dell'ambiente, via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo e presso gli uffici dell'Associazione Italia Nostra, viale Conte Testasecca, n. 44 - 93100 Caltanissetta.

(2012.42.3065)119

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta Cappello 2 s.r.l., relativa all'ampliamento delle attività con inserimento nel ciclo produttivo di un impianto per la pulizia meccanica superficiale mediante granigliatura metallica, sito a Ragusa.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha rilasciato, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, con decreto n. 560 dell'11 ottobre 2012, alla ditta Cappello 2 s.r.l. l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'ampliamento delle attività con inserimento nel ciclo produttivo di un impianto per la pulizia meccanica superficiale mediante granigliatura metallica, con stabilimento in Ragusa, zona industriale, III fase.

(2012.42.3064)119

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta Tecnozinc s.r.l., relativa all'attività dell'impianto di applicazione di strati protettivi di metallo fuso, sito a Carini.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha rilasciato, con decreto n. 561 dell'11 ottobre 2012, alla ditta Tecnozinc s.r.l., con sede legale in via Don Milani, 72, Carini, ai sensi del decreto legislativo n. 152/06, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'attività dell'impianto IPPC di applicazione di strati protettivi di metallo fuso, sito a Carini.

(2012.42.3062)119

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta Ecorecuperi s.r.l., con sede in Caltanissetta, relativa all'adeguamento dell'impianto di incenerimento rifiuti e realizzazione ed esercizio di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio, cernita e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha rilasciato, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, con decreto n. 562 dell'11 ottobre 2012, alla ditta Ecorecuperi s.r.l., l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento dell'impianto di incenerimento rifiuti e realizzazione ed esercizio di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio, cernita e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non, anche conto terzi, e disassemblaggio, cernita e trattamento apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (raee) in Z.I. in c.da Calderaro, Caltanissetta.

(2012.42.3063)119

Nomina del direttore reggente dell'Ente Parco dell'Etna.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 181/Gab. del 17 ottobre 2012, il dott. Antonio Grasso, dirigente del dipartimento regionale dell'ambiente, è stato nominato direttore reggente dell'Ente Parco dell'Etna, per mesi sei dalla data del presente decreto.

(2012.42.3091)007

Approvazione del piano di urbanistica commerciale del comune di Pagliara.

Con decreto n. 233 del 17 ottobre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale n. 71/78, in conformità al parere n. 12 dell'8 ottobre 2012, reso dall'unità operativa 3.1. del servizio 3/DRU, è stato approvato il piano di urbanistica commerciale, ex art. 5 legge regionale n. 28/99, adottato in variante al P.R.G., con delibera consiliare n. 2 del 2 maggio 2012, dal comune di Pagliara.

(2012.42.3096)114

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti riconoscimento di distretti turistici ed approvazione dei relativi piani di sviluppo.

Con decreto dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo n. 55/GAB dell'8 agosto 2012, è stato disposto, ai sensi dell'art. 7 "Riconoscimento e revoca dei distretti turistici" della legge regionale 15 settembre 2005, n. 10, "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti" nonché del decreto assessoriale n. 4/2010 del 16 febbraio 2010, avente ad oggetto "Criteri e modalità per il riconoscimento dei distretti turistici" e successive modifiche ed integrazioni, il riconoscimento del "Distretto turistico delle miniere" costituitosi in forma di associazione temporanea di scopo, senza fini di lucro, avente sede legale presso la Provincia regionale di Caltanissetta, nella qualità di capofila "con mandato speciale di rappresentanza".

Con lo stesso provvedimento è stato approvato il Piano di sviluppo, di cui al comma 2, lettera d), dell'art. 6 della legge regionale n. 10/2005, proposto dallo stesso distretto turistico; l'approvazione del Piano di cui sopra, non costituisce, per il distretto, titolo per richiedere alla Regione siciliana risorse economiche, per la copertura delle spese in esso individuate ed in particolare per le spese di funzionamento, se non attraverso le modalità che saranno individuate con gli avvisi, i bandi o gli altri strumenti che la stessa Amministrazione regionale ed in particolare l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo potranno in essere.

(2012.42.3058)104

Con decreto dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo n. 65/GAB del 10 ottobre 2012, è stato disposto, ai sensi dell'art. 7

"Riconoscimento e revoca dei distretti turistici" della legge regionale 15 settembre 2005, n. 10, "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti" nonché del decreto assessoriale n. 4/2010 del 16 febbraio 2010, avente ad oggetto "Criteri e modalità per il riconoscimento dei distretti turistici" e successive modifiche ed integrazioni, il riconoscimento del distretto turistico denominato "Siracusa e Val di Noto" costituitosi in forma di associazione temporanea di scopo, senza fini di lucro, avente sede legale presso la Provincia regionale di Siracusa, nella qualità di capofila "con mandato speciale di rappresentanza", e per essa al presidente pro tempore ovvero a suo delegato.

Con lo stesso provvedimento è stato approvato il Piano di sviluppo, di cui al comma 2, lettera d), dell'art. 6 della legge regionale n. 10/2005, proposto dallo stesso distretto turistico; l'approvazione del Piano di cui sopra, non costituisce, per il distretto, titolo per richiedere alla Regione siciliana risorse economiche, per la copertura delle spese in esso individuate ed in particolare per le spese di funzionamento, se non attraverso le modalità che saranno individuate con gli avvisi, i bandi o gli altri strumenti che la stessa Amministrazione regionale ed in particolare l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo potranno in essere.

(2012.41.2995)111

Iscrizione all'albo regionale del turismo sociale dell'associazione ENPACS, con sede principale in Enna.

Con decreto del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 1914/S3 del 25 settembre 2012 è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale del turismo sociale dell'associazione ENPACS, avente la sede principale in via Civiltà del Lavoro n. 13/a - 94100 Enna e le seguenti sedi periferiche:

- ENPACS sede di Agrigento - via Gioeni n. 132 - 92100 Agrigento;
- ENPACS sede di Sortino (SR) - viale M. Giardino n. 18 - 96010 Sortino (SR);
- ENPACS sede di Palermo - via Vincenzo Di Marco n. 1/b - 90100 Palermo.

(2012.42.3032)111

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.

Con decreto n. 2015 del 3 ottobre 2012 del dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo è stata iscritta all'albo regionale degli accompagnatori turistici la sig.ra Martines Rosanna, nata a Erice il 31 ottobre 1980 ed ivi residente in via L. Barbera n. 19, con specializzazione nella lingua inglese.

Con decreto n. 2016 del 3 ottobre 2012 del dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo è stato iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici il sig. Sciuto Dario, nato a Catania l'8 giugno 1985 e residente ad Acicastello, via Nazionale n. 39, con specializzazione nelle lingue francese e inglese.

Con decreto n. 2017 del 3 ottobre 2012 del dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo è stata iscritta all'albo regionale degli accompagnatori turistici la sig.ra Andolina Monica, nata a Palermo il 28 maggio 1983 e residente a Palermo in via M. Cipolla n. 24, con specializzazione nella lingua inglese.

(2012.42.3007)111

Iscrizione nell'elenco dei centri di immersione e addestramento subacqueo dell'ASD Trigone, con sede in Catania.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 2043/S.9 del 10 ottobre 2012, il dirigente del servizio 9 "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto nell'elenco dei centri di immersione e addestramento subacqueo l'ASD Trigone, con sede a Catania.

(2012.42.3008)104

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

CIRCOLARE 22 ottobre 2012, n. 24.

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - misura 216, azioni B e C - Disposizioni attuative e procedurali seconda sottofase - Precisazioni ed integrazioni sulle "Associazioni temporanee di scopo".

AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI INTERESSATI
ALLE AREE ED AI SERVIZI DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI STRUTTURALI
ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE
AGLI ORDINI PROFESSIONALI DEI TECNICI AGRICOLI
AI CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA
ALLE SEZIONI OPERATIVE PER L'ASSISTENZA TECNICA
ALL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Premesso che con bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 22 giugno 2012, unitamente alle disposizioni attuative, relativo alla seconda sottofase della misura 216, azioni B e C del PSR Sicilia 2007/2013, ed al successivo testo coordinato delle medesime disposizioni attuative, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 6 luglio 2012.

Vista la proroga all'11 gennaio 2013 dei termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura, in luogo della precedente data di scadenza a suo tempo fissata al 16 ottobre 2012.

Alla luce di alcuni quesiti sottoposti a questa amministrazione dagli operatori di settore in ordine alle Associazioni temporanee di scopo (ATS).

Con la presente circolare si intende integrare e chiarire le disposizioni attuative citate in premessa e le FAQ già pubblicate e relative alla prima sottofase.

Punto 4. Beneficiari (testo coordinato disposizioni attuative parte specifica e avviso di rettifica misura 216 - azione b e azione c)

Sono beneficiari della misura in 216 azioni B e C anche le "Associazioni temporanee di scopo" (ATS) costituite tra produttori agricoli, singoli o associati, ed enti locali e/o associazioni ambientaliste riconosciute.

L'Associazione temporanea di scopo (ATS) è il richiedente della domanda di contributo, mentre gli imprenditori agricoli associati sono i beneficiari dello stesso.

L'ATS è rappresentata da uno dei partner come "capofila" designato attraverso un mandato collettivo speciale. Il capofila presenterà la domanda di contributo in nome e per conto dei soggetti beneficiari ed assumerà anche il coordinamento generale.

Il capofila dovrà essere scelto tra uno degli imprenditori agricoli partecipanti e non un ente pubblico o una associazione ambientalista, in quanto questi ultimi vincolati per legge ad agire con delibere e/o determinazioni che potrebbero produrre ritardi nel procedimento di erogazione del contributo.

L'atto costitutivo e il regolamento dell'ATS (registrato c/o gli uffici competenti) devono contenere, a pena di esclusione, la clausola che definisce con estrema chiarezza le finalità dell'investimento, i ruoli specifici all'interno dell'ATS e che subordinano lo scioglimento dell'associazione al consenso preventivo dell'amministrazione che

potrà essere dato solo dopo il pagamento finale del contributo concesso.

I soci beneficiari del contributo dovranno anch'essi provvedere alla conservazione della documentazione di loro pertinenza, anche successivamente allo scioglimento dell'ATS, al fine di consentire eventuali controlli e verifiche.

Punto 5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità (testo coordinato disposizioni attuative parte specifica e avviso di rettifica misura 216 - azione b e azione c)

5.1. Fascicolo aziendale

Tale fascicolo sarà comunque da considerarsi unicamente anagrafico, rimanendo la titolarità dei terreni interessati agli imprenditori agricoli beneficiari.

5.2. Requisiti di accesso minimi

Il seguente comma "Le aziende agricole oggetto d'intervento devono essere costituite da almeno 1 ettaro di superficie agricola utilizzata, anche non accorpata, rilevabile dal fascicolo aziendale", va riferito esclusivamente al soddisfacimento dei requisiti di accesso minimi delle aziende agricole non costituite in ATS. Pertanto non è da intendersi quale possibilità per gli ATS di comprendere al proprio interno superfici ed appezzamenti di terreno distanti tra loro. Infatti il progetto presentato dall'ATS non sarà divisibile o frazionabile in parti distinte.

Punto 6. Investimenti ammissibili (testo coordinato disposizioni attuative parte specifica e avviso di rettifica misura 216 - azione b e azione c)

6.1. Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per la pubblica fruizione".

Obbligo della fruizione gratuita

Gli imprenditori agricoli beneficiari avranno l'obbligo del mantenimento dell'investimento sino alla conclusione del periodo di fruizione indicato nel decreto di concessione. Per tali ragioni i beneficiari, con impegno sottoscritto nel regolamento, dovranno obbligarsi a garantire per ogni anno il medesimo periodo di fruizione per consentire il libero accesso a tutta l'area interessata dagli investimenti.

Nell'ambito degli investimenti ammissibili potranno essere effettuati interventi solo su terreni condotti da imprenditori agricoli; quindi non sarà possibile intervenire su terreni di proprietà dell'ente locale e dell'associazione ambientalista, salvo che gli stessi non siano stati concessi in affitto ad imprenditori agricoli.

Va precisato che un'associazione temporanea di scopo dovrà essere costituita da almeno due imprenditori agricoli, singoli o associati, i cui appezzamenti di terreno siano contigui o confinanti tra loro.

I singoli interventi previsti nel progetto, ai fini della coerenza e della organicità complessiva, dovranno far parte di un percorso unico e dovranno essere realizzati da ciascun socio beneficiario nei propri terreni.

Punto 18. Domande di pagamento (testo coordinato disposizioni attuative parte specifica e avviso di rettifica misura 216 - azione b e azione c)

18.1. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Le fatture relative alle spese d'investimento dovranno essere intestate ai singoli soci che le conferiranno al capofila per la rendicontazione all'amministrazione.

Tali fatture dovranno contenere l'indicazione dettagliata dei lavori effettuati, del materiale acquistato relativamente al progetto finanziato e con la specifica del socio beneficiario e dell'ATS richiedente.

Dopo la rendicontazione relativa alla realizzazione dei lavori, il capofila, come previsto dallo statuto, avrà il mandato per riscuotere il contributo. Successivamente, tramite un conto corrente dedicato e intestato all'ATS, potrà riscuotere le somme ricevute dall'amministrazione e distribuirle, tramite bonifici, ai soci in ragione delle somme fatturate e rendicontate per l'esecuzione dei lavori di cui al progetto.

Della distribuzione dei contributi fatta dall'ATS dovrà essere fornita opportuna documentazione all'amministrazione (bonifici, estratti conto e negoziazioni bancarie a norma delle leggi in vigore); tale obbligo, in caso di richie-

sta di anticipazione, è condizione essenziale per lo sblocco della polizza fidejussoria.

Si precisa, inoltre, che l'aliquota relativa alla ritenuta d'acconto presente nelle fatture delle competenze tecniche, non è rendicontabile nell'ambito dei progetti di cui richiedente è l'ATS. Pertanto quest'ultima non potrà essere considerata né una società di fatto né, comunque, un soggetto fiscale, e non avrà l'obbligo di aprire una partita IVA. Le eventuali spese sostenute per l'apertura e gestione della partita IVA, non saranno ammissibili al finanziamento. Parimenti, non sarà considerata spesa ammissibile l'IVA.

Alla luce dei chiarimenti e delle integrazioni sopra esposti, si comunica che i progetti presentati dalle Associazioni temporanee di scopo, anteriormente alla pubblicazione della presente circolare, potranno essere integrati o ripresentati all'ufficio competente entro e non oltre l'11 gennaio 2013.

La presente circolare è consultabile nel sito web dell'Assessorato: <http://www.prsicilia.it>.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: BARRESI

(2012.43.3149)003